

Radiocorriere

RETE 2

**Storia di
una donna
fatua
incongrua
scucita**



Katharine Ross
alla TV in
"Alle origini della mafia"

RETE 1

Il quiz-bomba di Mike Bongiorno

II 13433

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 50 - dal 12 al 18 dicembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Che botte per Wagner a Parigi!	24-28
di Paolo Volta	
ALLA TV - FATUA, INCONGRUA, SCUCITA... *	
Filomena: una donna, una storia	31-32
di Fiammetta Rossi	
Diventare matto per una donna è molto	
più facile	
di Maurizio Adriani	32 e 134
Mike a cavallo di Carlo Maria Pensa	35-37 e 137
di Gaia Servadio	
Un palcoscenico gigante sulle rive del Tamigi	41-47
di Gaia Servadio	
La mia rabbia non è scomparsa. E' solo meno	
cieca di Antonio Lubrano	48-53
Se permettevi ho scoperto anch'io l'America	
di Lina Agostini	116-119
Aggiungi un posto a tavola per Shirley McLaine	
di Tina Gabriele	121-124
Romeo e Giulietta in bottiglia	
di Carlo Scaringi	127-131
Giocofoto di « Primo Nip »	133

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

direzione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

direzione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 - 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali: (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Si conclude questa settimana sulla Rete 2, con l'episodio L'omertà, la serie televisiva Alle origini della mafia, scritta da Brando Giordani, Enzo Muzii e David Rintelli e diretta dallo stesso Muzii. La nostra copertina vi propone una fra le interpreti principali, Katharine Ross, che impersona Donna Rosa Mastrangelo.

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	140-141
5 minuti insieme	11	Cucina	142
Dalla parte dei piccoli	12	Padre Cremona	144
Dischi classici	14	Le nostre pratiche	146
Ottava nota		Qui il tecnico	150
Il medico	16	Bellezza	152-153
Come e perché	18	Mondotonzie	154
Leggiamo insieme	20	Piante e fiori	154
Linea diretta	22	Il naturalista	156
La TV dei ragazzi	57	Dimmi come scrivi	158
		L'oroscopo	160
		In poltrona	163

lettere al direttore

Le foto Kirlian

« Egregio direttore, ho letto con estremo interesse l'articolo di G. M. Lucarini apparso sul n. 44 del Radiocorriere TV a proposito delle fotografie effettuate con la tecnica Kirlian. Sono stato sorpreso nel constatare come la realizzazione di tale macchinaria sperimentale sia effettivamente alla portata di tutti. Essendo interessato ad iniziare una serie di ricerche in questo campo vorrei sapere dove rivolgermi per acquistare le scatole di montaggio di cui si parla nell'articolo » (Angelo Iacovitti - Roma).

Risponde Giovangualberto Maura Lucarini:

« Le consiglio di rivolgersi a questa ditta americana: Edmund Scientific Corp. Edscop Building, 300, Barrington, N.J. 08007. Riceverà un catalogo con tutte le possibili scatole di

montaggio disponibili sul mercato. Cogliendo l'occasione che il cortese lettore mi offre di parlare ancora una volta della Kirlian mi corre l'obbligo di ricordare che alcune delle foto pubblicate nell'articolo sono state gentilmente concesse da *Il Giornale dei Misteri* della Corrado Tedeschi Editore in Firenze ».

Wagner in italiano

« Signor direttore, anni fa ho ascoltato alla radio una registrazione del Lohengrin di Wagner in lingua italiana, interpreti Sandor Konya e Marcella Pobbe.

Dato il valore dei cantanti e considerato che la traduzione italiana di questo capolavoro non diminuisce eccessivamente (a mio parere) il valore del libretto originale chiederei una replica » (Carlo Ghidini - Parma).

Abbiamo più volte espresso il nostro parere circa l'interpretazione in italiano delle opere di Richard Wagner. Non dubitiamo minimamente delle ottime qualità artistiche di Konya e della Pobbe, tuttavia ci permetta di preferire la versione originale del *Lohengrin*, dato che musica e parole formano specialmente in Wagner una simbiosi difficilmente trascurabile.

Era proprio Schell

« Gentile direttore, vorrei avere notizie sull'attore che il 10 agosto scorso ha visto in un film dalla TV svizzera e intitolato *Sinfonia di guerra*. Mi hanno detto che forse l'attore, che interpretaba la parte di un generale tedesco nella seconda guerra mondiale, è il tedesco Maximilian Schell. Mi può dare informazioni su di lui e, se non chiedo troppo, potrebbe pubbli-

care una sua fotografia recente? » (Erica D. - Novara).

Nel film *Sinfonia di guerra*, diretto nel '67 negli Stati Uniti dal regista Ralph Nelson (il titolo originale è *The Counterpoint*), Maximilian Schell aveva il ruolo del generale tedesco Schiller e insieme a lui recitavano Charlton Heston e Kathryn Hays. Maximilian Schell è un attore famoso, ben conosciuto anche dal pubblico italiano. Nato a Vienna l'8 dicembre 1930 da padre scrittore e poeta e da madre attrice teatrale e cinematografica, dopo aver frequentato scuole regolari si perfezionò in lingue, letteratura, scienze sociali e musicologia. Il suo esordio avvenne in teatro, a Basilea, e in seguito recitò a Essen, Bonn, Lubeca, Monaco e Berlino. A introdurlo nel cinema fu il regista Laszlo Benedek, che gli affidò *segue a pag. 4*

Petrus

l'amarissimo



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**



La sicurezza della tecnica garantita.
Il valore dei materiali pregiati e preziosi.
La scelta tra prezzi per ogni esigenza.

Pelikan
il regalo gradito

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

un ruolo di rilievo nel film *All'Est si muore*, del 1955. Dopo una serie di interpretazioni minori, ebbe la prima grossa occasione con *I giovani leoni*, avendo accanto Marlon Brando e Montgomery Clift, e toccò il successo internazionale grazie a *Vincitori e vinti*, che gli merito nel '61 l'Oscar per la miglior interpretazione maschile. Da allora Maximilian Schell ha avuto molte altre occa-

II 19.589



L'attore Maximilian Schell

sioni di rilievo, ma non ha dimostrato la stoffa necessaria né per diventare un vero, grande attore, né per essere un divo. Fa parte di una famiglia che ha la recitazione nel sangue: sull'esempio materno, infatti, hanno scelto questa professione la sorella Maria, famosa quanto e più di lui, il fratello Karl e l'altra sorella Edita Nordberg (che ha adottato il cognome della madre, Margarete Noe von Nordberg).

Il Grand-Guignol

«Egregio direttore, presentando e commen-
tando il primo *Grand-Guignol* della televisione
italiana il Radiocorriere TV ha trascurato qual-
che notizia che ritengo opportuno precisare.

Certo il grande Ermete Zacconi fu un inter-
prete di grande prestigio di *Al telefono così co-
me lo fu un altro* non meno noto attore dell'epo-
ca, Alfredo De Sanctis.

Ma il merito, dico il merito di aver portato per
primo in Italia il teatro del *Grand-Guignol*, spetta all'indimenticabile attore Alfredo Sainati. Il primo a portare in primo piano la pistola, il
fragore di una miniera inondata, o di un ponte
che crolla, il passaggio di un treno, ecc. I suoi
atti unici, caratteristica di questo genere di te-
atro, traboccano di "suspense" (ne recitava an-
che per sera) e si concludevano sempre con
una farsa (per "risollevare sempre la platea"); nelle
quali farse il Sainati mostrava anche le sue
grandi doti di attore comico. E nel suo reperto-
rio ovviamente c'era anche *Al telefono*. Ho volu-
to ricordare, per doveroso omaggio, questo pri-
mo grande interprete italiano del *Grand-Gui-
gnol*, che con la sua compagnia, specializzatasi
nel genere, girò per diversi anni i palcoscenici
italiani.

Prima attrice era la moglie Bella Starace (de-
ceduta nel 1958) che in seguito ebbe anche note-
vole successo sullo schermo. Un attore grandguignolesco come Sainati, ebbe a scrivere il *D'Amico*, non interpretò caratteri, ma dà solo spettacoli patologici, saggi clinici, lezioni medicole-
gali, non a scopo d'istruzione, ma di terrore più
e semplice.

E questo era il *Grand-Guignol*, nei confronti
del quale la critica non fu, ovviamente, sempre
benevola.

Ciononostante quel teatro ebbe grande suc-
cesso! Mi scusi e gradisca un cordiale saluto da

segue a pag. 6



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

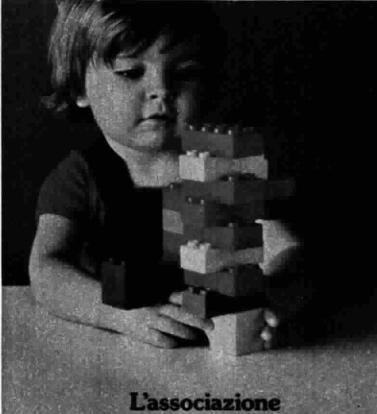
MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."



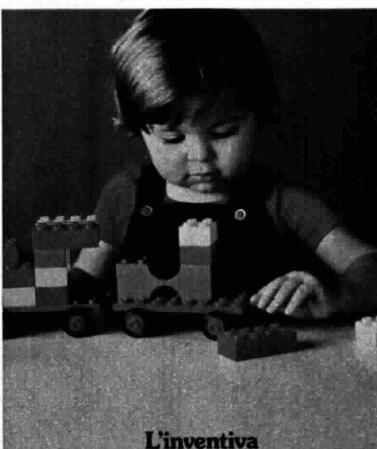
La coordinazione



L'associazione

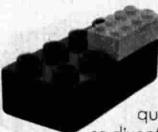


L'improvvisazione



L'inventiva

Guarda quante cose può scoprire il tuo piccolo con i LEGO grandi. Oltre a divertirsi.



Con i "grandi" mattoncini LEGO DUPLO offri al tuo bambino non solo un gioco sicuro, su misura per le sue piccole mani, ma anche il mezzo giusto per imparare a conoscere e a coordinare le sue facoltà manuali e visive. Più tardi, i mattoncini gli serviranno per costruire quello che gli suggerisce la fantasia, perché LEGO DUPLO sa diventare grande insieme a lui. Infatti LEGO, a partire dai 18 mesi, oltre a divertire, aiuta il piccolo a crescere più in fretta.



LEGO, LEGO DUPLO e LEGO LAND sono marchi registrati. Copyright 1976, LEGO INC.

LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 4

un suo assiduo lettore» (Michelangelo Lorio - Perugia).

Chi era Oswald Kabasta

«Egregio direttore, gradire notizie del direttore d'orchestra Oswald Kabasta che, durante l'ultima guerra, ha diretto un applauditissimo concerto sinfonico al Teatro La Fenice di Venezia e del quale non ho più sentito parlare» (G. De Toni - Venezia).

Oswald Kabasta nacque a Mistelbach il 29-12-1896 e morì a Kufstein il 6-2-1946. Studiò pianoforte e organo all'Accademia di Vienna e Klosterneuburg per divenire poi insegnante di canto alle scuole secondarie di Vienna. Dal 1924 si dedicò alla direzione d'orchestra iniziando l'attività a Wiener Neustadt ed a Baden. Nel 1926 fu nominato Generalmusikdirektor a Graz e divenne molto spesso anche la Società degli Amici della Musica di Vienna. Nel 1931 la radio della capitale austriaca lo chiamò alla direzione dei programmi musicali ove egli iniziò la completa riorganizzazione delle programmazioni. Contemporaneamente Kabasta fu nominato direttore stabile della Società degli Amici della Musica. Inoltre gli venne affidata la classe di direzione all'Accademia di Vienna. Nel 1938 guidò anche l'Orchestra Filarmonica di Monaco. Si esibì spesso alla testa dei Wiener Symphoniker in molte città europee, presentando di preferenza il repertorio dei sinfonisti austriaci. Nel 1946, colto da esaurimento nervoso, si tolse la vita.

Ricordando la Neveu

«Egregio direttore, ho ascoltato più volte la bravissima violinista Ginette Neveu, scomparsa assai giovane nel 1949, sia su Radiotele sia in filodiffusione. Purtroppo il brano trasmesso è sempre il Concerto per violino di Brahms, che ho inciso su nastro. Ho l'impressione che presso la RAI esista soltanto quell'incisione di Ginette Neveu, altrimenti non si spiegherebbero diversamente le ripetizioni. In caso però esistano altre incisioni di Ginette Neveu sarebbe mio desiderio ascoltare altri concerti: quelli di Beethoven, Ciaikowski, Sibelius e pezzi di bravura come Hora Staccato» (Aldo Gevi - Milano).

Di Ginette Neveu esistono anche altre incisioni discografiche oltre il Concerto di Brahms. La violinista francese nacque a Parigi l'11-8-1919 e morì in un incidente aereo, mentre si recava negli Stati Uniti, a San Miguel delle Azzorre il 28-10-1949. Studiò prima con la madre e poi con Talluel ed Enesco; già a 7 anni poté esibirsi in pubblico. A 9 anni suonò con l'Orchestra Colonne diretta da Pierné alla Sorbona e sotto la direzione di Bruno Walter a Winterthur, in Svizzera. Nel 1930 frequentò la classe di Boucherit a Parigi e dopo 8 mesi vinse il primo premio. Nel 1935 trionfò al Concorso Wieniawsky a Varsavia. Ebbe una decisa predilezione per le opere di Beethoven, Brahms, Sibelius e Ravel. Con la *Tzigane*, nel 1943, eseguì la *Sonata* di Francis Poulenc per la prima volta a Parigi (il compositore le aveva postumo il Grand Prix du Disque).

L'affare Kubinski

«Egregio signor direttore, dato che alcuni programmi televisivi vengono ripetuti varie volte, perché non ritrasmette, almeno una volta, L'affare Kubinski interpretato da Paolo Ferrari?» (Gemma Marani - Imola).

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pag. 144.

La lingua più parlata dagli automobilisti europei è l'italiano?



Inglese



Francese



Tedesco



Spagnolo



Portoghes



Svedese



Norvegese



Irlandese



Danese



Finlandese



Greco



Olandese

Fiat 127: la più venduta in Europa. Fabbricata a Torino.

Quest'anno fai un regalo utile

Oggi è davvero il momento di fare regali che servono. E Black & Decker è la risposta più completa e intelligente sul mercato per chi vuole regalare agli altri o a se stesso qualcosa di veramente utile, che oltretutto fa risparmiare.

Nella vastissima e completa gamma Black & Decker puoi scegliere il regalo più adatto fra trapani a una o più velocità e a percussione, accessori, utensili integrali e accessori di consumo.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker
22040 Civate (Como).

- 8 Accessorio sega circolare da L. 11.000
- 9 Kits percussione in OFFERTA SPECIALE
- 10 Kits da L. 36.000
- 11 Accessorio supporto verticale da L. 19.500
- 12 Seghetto alternativo integrale L. 25.000 anzichè L. 30.000
- 13 Levigatrice orbitale integrale L. 25.000 anzichè L. 30.000
- 14 Pialletto integrale L. 65.000 anzichè L. 75.000

- 1-2 Trapani a 1 e 2 velocità da L. 20.900
- 3 Trapani a percussione da L. 39.900
- 4 Accessorio supporto orizzontale da L. 3.100
- 5 Accessorio mola da banco per supporto orizzontale L. 7.200
- 6 Accessorio seghetto alternativo L. 14.500
- 7 Accessorio levigatrice orbitale da L. 12.000



Black&Decker il sis

e intelligente: Black & Decker.

15 Sega circolare integrale L. 43.000

16 Fresatrice integrale L. 40.000

17 Smerigliatrice-levigatrice integrale L. 49.000

18 Pistola elettrica a spruzzo L. 39.000

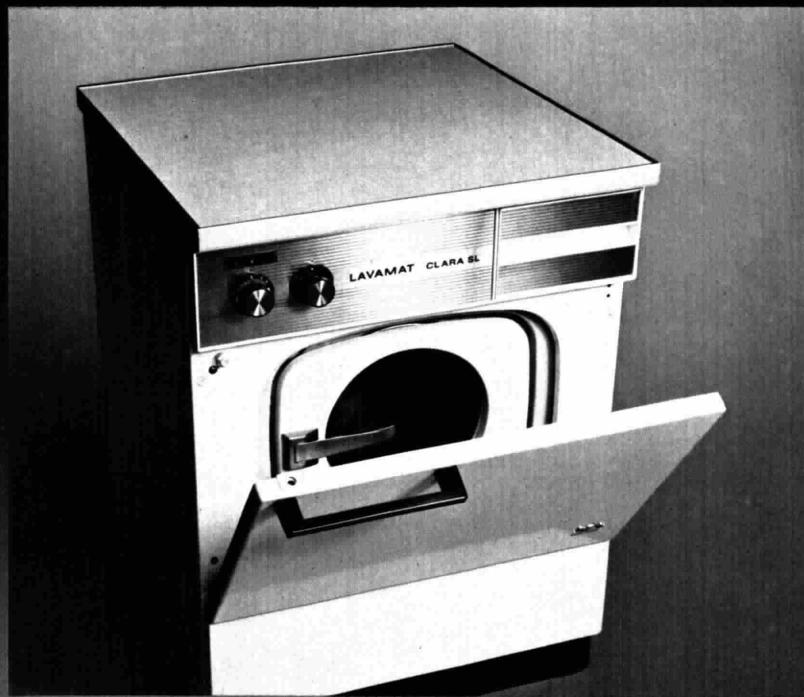
19 Banco Workmate L. 29.000

Prezzi iva esclusa



System per risparmiare

Lavamat AEG è un po' cara? (ne ripareremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG
cose che durano

5 minuti insieme

Un figlio handicappato



ABA CERCATO

«Sono un emigrato salernitano e vivo in Svizzera da 12 anni. Ho un figlio di 12 anni subnormale e per il momento è ospite di un istituto specializzato qui in Svizzera; ora, però, io sono stato licenziato e di conseguenza sarò costretto a tornare in Italia. La mia più grande preoccupazione è proprio la futura sistemazione di mio figlio. Trovandomi in Italia i primi di ottobre, ho seguito una domenica mattina una trasmissione andata in onda tra mezzogiorno e l'una, nel corso della quale hanno fatto vedere ed hanno parlato di un istituto specializzato, mi pare situato ad Assisi. Ora il favore che le chiedo è appunto questo: non avendo capito molto bene il luogo e quindi l'indirizzo dell'istituto, la pregherei di farmi avere l'indirizzo» (E. R. - Campagna, Salerno).

L'istituto di cui ha sentito parlare nella trasmissione *Domenica ore 12*, curata da Angelo Gaiotti, si chiama Opera della Divina Provvidenza S. Antonio e si trova a Sarmeola - Padova (tel. 630488). Costruito con l'aiuto di tutte le diocesi delle tre Venezie e di benefattori privati, ospita gli handicappati che non hanno alcuna speranza di miglioramento. Il complesso articolato in dieci padiglioni per un totale di 30 reparti può ospitare oltre 800 persone.

Purtroppo, però, dalle notizie che ho assunto ho saputo che attualmente ci sono poche possibilità di ricovero perché le richieste superano la disponibilità di posti. La prima pietra di quest'opera fu posta nel marzo 1956 da Papa Giovanni allora cardinale Roncalli, patriarca di Venezia.

Molti giovani di Padova (studenti, lavoratori) frequentano questo centro portando il loro aiuto agli sfortunati ospiti.

Corretta pronuncia

«Nel corso della rubrica radiofonica La bottega del disco abbiamo sentito il nome di Antonin Dvorak trasformato in Antonin Dvorgiak. Non è la prima volta che succede, perciò mi chiedo quando ci si deciderà a consultare un'encyclopédia che nella biblioteca della RAI non dovrebbe mancare. Scopriremo, quel giorno felice, che la pronuncia corretta è Dvóraak» (Enzo B. - Varese).

Più che un'encyclopédia occorre un particolare dizionario. Infatti è in dotazione per gli annunciatori radiotelevisivi il *DOP* (Dizionario di ortografia e di pronuncia), edito dalla ERI - Edizioni RAI e redatto da Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli. La RAI e la ERI

si sono valse, per la grafia e la pronuncia di nomi propri appartenenti a disparate lingue, della collaborazione di numerosi professori stranieri che sono anche citati nella prefazione del volume.

E veniamo a Dvóraak. A pag. 397 del *DOP* è scritta l'esatta pronuncia: Dvóraak. Nell'opuscolo dell'alfabeto fonetico che completa, assieme ad un disco integrativo, la pubblicazione, la lettera «s» corrisponde alla «j» francese ed è riportata, come esempio di lettura, la parola «joli» scritta «Soli». Quindi Dvóraak non si dice affatto come lei afferma, ma come ha invece giustamente detto il collega della radio, intendendo la «g», che lei ha messo a metà del cognome per farmi capire dove sarebbe stato l'errore, come una «j» francese.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad ABA Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Pocket Coffee una carica di nuovo ottimismo

Espresso liquido in fine cioccolato
Pocket Coffee

Pocket Coffee,
vero caffè liquido,
in fine cioccolato,
combina armoniosamente
la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.
Pocket Coffee, sempre a portata di mano,
è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vaniglinato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Una giuria di ventun ragazzi ha assegnato il Premio Monza 1976 al volume *Quando il rischio è vita* di Carlo Mauri edito da La Sorgente. I ragazzi, riuniti a Monza il 14 novembre scorso e provenienti da Calci, Monza, Revere, Roma, Sassari, Torino e Trieste, hanno espresso il loro giudizio su una rosa di cinque finalisti (oltre a Mauri vi erano Carmen Petrella, Morrone con *Scappa Bouck scappa*, Dino Platone con *I pionieri dell'atomo*, Guido Ruggeri con *La scoperta dei fossili*, Fulvio Tomizza con *Trick storia di un cane*), che erano precedentemente stati selezionati dalla produzione per ragazzi del 1975 da una giuria di adulti composta da Marcello Argilli, Alfredo Barberis, Roberto Fertanoni, Maria L'Abate Widmann, Maria Teresa Maschio, Guido Petter, Giorgio Zampetti.

Premio Monza

Il Premio Monza, indetto dalla Biblioteca per Ciechi Regina Margherita di Monza, ha cinque anni di vita. Negli anni passati è stato assegnato a Marcello Argilli per *Ciao Andrea*, a Mario Sabietti per *Una stagione per crescere*, a Giuseppe Anchani per *Operazione Onni*, e tra i finalisti vi erano stati, fra gli altri, Mario Lodi, Giuliana Boldrini, Carlo Brizzolara, Piero Pieroni, Domenico Volpi. Ogni anno le cinque opere giunte in finale vengono edite in braille (che permette ai ciechi la lettura), quest'anno per la prima volta i volumi sono stati corredati di illustrazioni riedificate secondo il sistema di lettura dei ciechi. Anche i piccolissimi incominciano ad avere i loro libri braille, e tra i primi un classico dell'infanzia, il famoso *Piccolo blu e pic-*



colo giallo di Leo Lionni. La storia originale si impernava su macchie di colori primari, protagonisti di incontri e scontri che attraverso la amichevole cooperazione davano vita a tutte le sfumature dell'arcobaleno. Ora, nell'edizione braille, i colori sono trasformati in squivalenti tattili, pelosi lisci e rasposi, ma l'impianto della storia resta il medesimo.

Ragazzi e scienza

Prima delle operazioni di voto i ragazzi riuniti a Monza hanno espresso il loro giudizio sulle opere giunte in finale attraverso un pubblico dibattito; a voto avvenuto (con scrutinio segreto) gli autori sono stati intervistati dai giovani giurati. Mancava solo Ruggeri che è morto recentemente. Nei corso del dibattito e delle interviste i ragazzi hanno manifestato le loro difficoltà d'ap-

roccio con i testi di carattere scientifico, tanto che si ipotizza, per le prossime edizioni del premio, una suddivisione in due sezioni una di carattere scientifico ed una di carattere umanistico. Il problema della divulgazione scientifica è oggi di capitale importanza. «Le spinte provocate dall'immersione di tecnologie nella società producono cambiamenti che la cultura non riesce più a capire e a orientare. È diventata una cultura?», diceva Piero Angela, nell'ultimo *La vasca di Archimede*. Proprio a Monza, in occasione del Premio e in coincidenza della VIII Giornata del Libro Braille, un'altra opera di Piero Angela, *L'uomo e la marionetta*, ha avuto la sua edizione braille, insieme a *Il mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, *Vestivamo alla marinara* di Susanna Agnelli e altre opere di autori italiani.

L'uomo e la marionetta

Pubblicato da Garzanti nel 1972 e in edizione economica nel 1973, *L'uomo e la marionetta* raccolge i risultati di tre anni di colloqui con i maggiori scienziati di tutto il mondo sui problemi aperti dalla moderna ricerca biologica. Il volume, che ha avuto il Premio dell'Associazione per il Progresso Economico nel 1973 per la migliore opera di divulgazione scientifica, è nato per gli adulti, ma viene anche usato come lettura in diversi licei e persino nelle elementari. Alla Scuola Fratelli Bandiera di Roma ad esempio il maestro Marrama lo ha letto con la sua quinta nello scorso anno scolastico.

Teresa Buongiorno



moneta



TEFLON® 2 è marchio registrato della DU PONT per il suo finish antiaderente PTFE.



Nuova serie antiaderente
in acciaio Durmon®



Controllo metalli

Autoglio Donati

Dr. Pini

Giuseppi Randazzo

Franco Genotoli

Mammino Pergo

Prodotti per rivestimento

Dr. Mario Pescatori

Carlo De Celi

Giorgio Restelli

Lavorazione pezzi

Dr. Pini

Belisio Breschi

Carlo Donzelli

Carlo Sassi

Dr. Bondi

Carlo Donzelli

Giulio Melighi

Sandro Sarti

Franco Polizzi

Emanuele Trebbiassi

Smaltatura esterna

Carlo Tacchini

Carlo Fumagalli

Carlo Sassi

Rivestimento antiaderente

Umberto Bongianni

Carlo Impelli

Carlo Polizzi

Carlo Pol

dischi classici

«HOROWITZ COLLECTION»

Sono apparsi, nel catalogo «RCA», i volumi 18 e 19 della «Vladimir Horowitz Collection»: il primo comprende musiche chopiniane (gli *Scherzi in si bemolle maggiore op. 31* e *in do diesis minore op. 39*; i *Notturni in si maggiore op. 9 n. 3*, *in mi minore op. 72 [postumo]*, *in fa maggiore op. 15 n. 1*; la *Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47*; la *Mazurca in si bemolle minore op. 24 n. 4*), mentre il secondo reca il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* di Johannes Brahms. La «Collana Horowitz» costituisce una grande iniziativa della «RCA»: un omaggio che la Casa ha voluto rendere al grande pianista in occasione del suo 70° compleanno, festeggiato due anni fa, nel 1974. Questi microscolci, che compongono la collana, dimostrano quanto doveroso fosse siffatto omaggio.

La qualità tecnica dei dischi, a dispetto della non fresca età delle due registrazioni, è passabile. Sono siglati VH 018 il primo, VH 019 il secondo.

«VOCI DI NATALE»

Così s'intitola un microscolco edito dalla Casa musicale Eco (finora a me sconosciuta) e affidato al Coro dell'Immacolata di Bergamo, diretto da Egidio Corbetta.

Fondato nel 1904 e attivo presso la Chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, il Coro è curato dal 1955 da don Corbetta, discepolo di Domenico Bartolucci. Composto di voci virili e di voci bianche, il complesso corale si distingue per la perfetta fusione degli elementi, per il gusto delle esecuzioni sempre finissimo, per la ricchezza del repertorio che spazia dal canto gregoriano alle opere di carattere sacro e religioso del nostro tempo. Il coro di voci bianche, formato dai ragazzi, collabora dal '62 con la RAI e con grandi istituzioni liriche italiane quali l'Arena di Verona e il Teatro Donizetti di Bergamo.

Nel disco che segnalo ai lettori — una bella scommessa natalizia, da tener presente in questo mese festivo — sono riunite pagine ispirate alla nascita del Salvatore: da *Adeste fideles a Stille Nacht*; da *Fermarono i cieli* (su musica di Corbetta) alla *Nin-nanna di Maria*. Un'esecuzione ammirabile ancora una volta, che va ascritta a merito anzitutto di don Corbetta che ha curato anche le elaborazioni delle melodie. Gli interventi solistici di L. Andreoletti sono incantevoli. Il disco è siglato ECO 585.

MEHTA SULLE ALPI

Tutta la musica sinfonica di Richard Strauss scintilla quando la prende fra mano la Los Angeles Philharmonic. La perizia tecnica è infatti la caratteristica di questa straordinaria orchestra, il suo marchio di nobiltà. La fusione perfetta delle varie «famiglie» strumentali, la splendida «pulizia» degli strumentini, il virtuosismo della se-

zione percussiva sono da trattato di arte orchestrale. Sicché quando un simile complesso si trova sui leggi una partitura imponente come *La Sinfonia delle Alpi*, in cui Strauss si diverte a dar prova della propria sapienza di strumentatore, allora il far musica significa veramente approdare a un superiore divertimento, a una libera felicità. Oboe baritono, corno inglese, clarinetto basso, tuba tenore, tuba bassa, organo, eolifono, macchina del tuono, campanacci, celesta e tutti gli altri strumenti «regolari» partecipano a questa bellissima festa a cui ci invita Zubin Mehta, magnifico direttore d'orchestra. Cerchiamo di non perderla. La Casa editrice è la «Decca», la sigla del disco è la seguente: SXL 6752.

ALICIA SPAGNOLA

La «Decca» ha preso a benvolere Alicia de Larrocha: una pianista spagnola non giovane come l'Argerich, non celebre come la Haskil. Un'artista, però, che non fallisce il bersaglio anche perché ha la prudenza di mirare a quelli per cui il suo arco ha frecce adatte.

Alicia de Larrocha si è «specializzata» nelle musiche di una terra, la Spagna, che è sua e perciò conosce alla radice. Ha letto gli autori iberici di oggi alla luce di quelli di ieri e per contro ha rivisitato questi ultimi con un piglio e un gusto moderno. Tutto il suo «jeu» pianistico, brillante, mordente, vigoroso quando occorre, o aereo e perlato, sembra essersi modellato su queste musiche: quasi che la mano avesse via via acquistato qualità particolari necessarie a dare spicco e splendore alle specifiche opere di autori come Albéniz, Granados, Turina, Soler. Gli Albéniz sono due: Mateo (1760-1831) e Isaac (1860-1909). Il microscolco, siglato in versione stereo SXL 6734, è tecnicamente ineccepibile.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

WAGNER: I maestri cantori di Norimberga (Norman Bailey, René Kollo, Hannelore Bode, Julia Hamari, Bernd Weikl, Kurt Moll; Coro della Staatsoper di Vienna e Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Georg Solti), «Decca», D13D (15).

VERDI: Macbeth (Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, Shirly Verrett, Plácido Domingo, Malagu, Savastano, Zardo, Foioli, Mariotti, Fontana, Giacometti, Fausta, Gallarini, Bortolotti; Coro e Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado), «Deutsche Grammophon», 2709 062, stereo.

Centenario del Festival di Bayreuth 1876-1976: Birgit Nilsson canta Wagner. Brani dall'edizione completa dell'*Anello del Nibelungo*; registrazione originale del Festival di Bayreuth (Nilsson, Theo Adam, Wolfgang Windgassen e altri; Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm), «Philips», 6833 197, stereo.

ottava nota

LA PIANISTA LYA DE BARBERIIS, concertista e didatta di fama internazionale, che tra gli altri meriti ha quello di avere sollecitato Goffredo Petrassi ad occuparsi di composizioni per pianoforte (e sembra

T15488



che il maestro abbia risposto con entusiasmo alla giusta domanda dell'artista), è stata insignita da Giovanni Leone, con decreto presidenziale, della Commenda al merito della Repubblica.

DON PABLO COLINO, direttore dei Cori dell'Accademia Filarmonica Romana, ha riscosso un grande successo all'Ateneo Romano di Bucarest, dove si è presentato alla guida del famoso Madrigal, lo stesso gruppo polifonico, solitamente diretto da Marin Constantine, premiato in questi giorni con il Sagittario d'oro 1976. Il premio, durante una serata di gala al Teatro Sistina di Roma, è stato assegnato anche ad altri protagonisti della vita musicale e teatrale, quali Maia Plissetskaya (prima ballerina «étoile» - ai Bol'shoi di Mosca), Mariemma (danzatrice spagnola di flamenco), Michael Denard (primo ballerino «étoile» dell'Opéra di Parigi), il violinista Angelo Stefanato, il contrabbassista e direttore d'orchestra Franco Petracchi, i cantanti Giuseppe Di Stefano, Virginia Zeani, Carlo Bergonzi e Giuseppe Taddei, nonché il Lyceum Ballett di Mara Fusco con Margherita Parrilla e Tuccio Rigano del Teatro dell'Opera di Roma. Ricordiamo che don Pablo Colino ha interpretato in Romania pagine a firma di Palestrina, Monteverdi, Vassquez, Encina, Hessler, Shein, Lasso, Costeley, Sermisy, Jannequin, Pilkington e Morley.

IL SOPRANO MARIA PARAZZINI nelle vesti di Odabella (*Attila di Verdi*) sta riscuotendo esiti lusinghieri in parecchi teatri: da Edimburgo a Palermo, da Venezia a Berlino, dove la critica l'ha definita «un'autentica stella» e «una voce verdiana eccezionale». Tra i prossimi impegni della cantante sogniamo un disco per la «EMI» con un recital verdiano, *I due Foscari* alla Fenice di Venezia, *Il trovatore* al Regio di Parma e *Il bravo* di Mercadante all'Opera di Roma.

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA di Castellana Grotte (Bari), sotto la direzione artistica di Grazia Salvatori, dimostra come anche nei piccoli centri si possa portare avanti, pur in mezzo a mille difficoltà, un serio discorso culturale. La benemerita società ha ad esempio realizzato quest'anno un cartellone di rilievo, con nomi e proposte musicali senza dubbio stimolanti. Tra lo scorso ottobre e il prossimo aprile si ammirano appuntamenti da cui non si escludono i più diversi linguaggi. Ci sono concerti d'organo (Nicholas Danby e Luigi Celeglini), di chitarra (Linda Calzolari), di jazz (il Quartetto Patrizia Scascitelli), di pianoforte (Margherita Traversa e il Duo Novák), di folklore calabrese (*Otello Profazio*), eccetera.

GILBERTO BOSCO, con l'opera *In Nomine*, per violoncello e pianoforte, è il vincitore del *Concorso di composizione Gaspar Cassadò di Firenze*. Il lavoro è inserito tra i brani d'obbligo per i partecipanti al Quinto Concorso internazionale di violoncello Gaspar Cassadò che si svolgerà dal 5 al 15 luglio 1977 nell'ambito del 40° Maggio Musicale Fiorentino. La giuria, presieduta da Goffredo Petrassi, ha segnato anche *Sicut locutus est*, per violoncello e per cappellone di Pieralberto Cattaneo.

Luigi Fait

Scegli il tuo "buon Natale". Fra 33 regali Stock.

Ogni anno Stock rinnova il modo di dire Buon Natale.

Quest'anno ti propone addirittura 20 diversi liquori in 33 confezioni, tutte diverse, anche nel prezzo. Puoi scegliere tra una serie di mobilietti rustici, utili pezzi di arredamento, specchi liberty e preziose cassette di liquori che la qualità ha reso famosi.

Confezioni natalizie STOCK
Più nuove di anno in anno





Le buone abitudini di una volta sono rimaste tali anche oggi e il Pandoro Dal Colle è una buona abitudine ormai da molte generazioni. Ingredienti genuini lavorati con grande maestria fanno del Pandoro Dal Colle il dolce che esalta la più classica tradizione veronese.

... PER FARE
LE FESTE PIÙ FESTE

MB/Herstudi V



Pandoro e Pandora

DAL COLLE

XII/H medicina

il medico

FISIOLOGIA SPAZIALE

H. Peterson, nel terzo volume di *Cardiologia d'oggi* a cura di Beretta Anguissola e Puddu, testé venuto alla luce a cura dell'E.M.S. di Torino, ci dà un quadro panoramico delle reazioni dell'essere umano durante il volo spaziale, poiché molti sono coloro che sono interessati a chiarire quesiti ancora insoluti che riguardano la vita dell'uomo sulla Terra. I fattori che influenzano l'uomo sulla Terra sono la gravità terrestre, le conseguenze della rotazione terrestre, l'influenza lunare e solare, le radiazioni cosmiche e verosimilmente le forze magnetiche. Al medico interessano gli effetti della gravità terrestre per quanto riguarda il sistema cardiovascolare, il sistema endocrino e nervoso, i costituenti del sangue, gli elementi neoformati.

Dal giorno in cui l'Unione Sovietica mise in orbita il primo satellite, lo «Sputnik 1», i programmi spaziali degli Stati Uniti e della stessa Unione Sovietica possono contare su migliaia di ore di esperienza dell'uomo nello spazio. L'estesa cooperazione tra scienziati e un largo impiego di mezzi hanno portato a straordinarie missioni scientifiche. L'astronauta deve essere protetto dai molti pericoli che incontra nello spazio, ad esempio il vuoto totale, le variazioni termiche, le radiazioni ed il completo isolamento di qualsiasi fonte di cibo, acqua ed ossigeno; inoltre, devono essere eliminati i prodotti tossici ed i rifiuti. L'ambiente confortevole del quasi spazioso «Skylab», nei riguardi della temperatura, dell'umidità, del contenuto dei gas e della pressione, è il risultato di quasi due decenni di sforzi nazionali ed internazionali.

Il dr. Charles A. Berry, che dirigeva il reparto «Life sciences» della NASA, così si espresse, riguardo al «programma Apollo» o programma lunare: «Dopo 9051 ore nello spazio, non è stato riscontrato, tra gli astronauti, nessun serio problema di carattere fisiologico, tale da preoccupare da un punto di vista medico». Tuttavia ci sono alterazioni del sistema circolatorio e di altre funzioni, che ci forniscono interessanti informazioni sia sui voli spaziali che sui processi fisiologici umani sulla Terra. Dopo lo stress e l'accelerazione dovuta al lancio dell'Apollo si nota un certo adattamento cardiovascolare al volo spaziale, con rallentamento del ritmo cardiaco; pressione arteriosa bassa o relativamente normale; elettrocardiogramma normale. Al ritorno sulla Terra l'astronauta presenta: polso accelerato, pressione arteriosa labile, diminuita resistenza nella stazione eretta.

Dal punto di vista medico, non vi sono stati problemi durante il volo. I più comuni disturbi riscontrati dagli astronauti consistevano in sensazioni cefestopatiche, senso di «testa piena», distensione delle vene del collo e del capo, congestione nasale ed eritemi facciali congiuntivali. Inoltre si è notata la cosiddetta sindrome «del viso paffuto e delle gambe d'uccello», caratterizzata dal dimagrimento degli arti inferiori; da ciò si deduce che vi è un rapido spostamento (entro alcuni giorni) del fluido vascolare ed extravascolare dalle parti inferiori alle parti superiori del corpo. Disturbi del sonno e perdita di peso furono anche osservati.

Al loro ritorno sulla Terra gli equipaggi si dimostrarono malfermi, con una diminuita resa al lavoro e sintomi di svenimento con astenia. L'assenza di peso nello spazio favorisce inoltre un certo grado di catabolismo, cioè di metabolismo in senso negativo, caratterizzato da perdita di peso, atrofia muscolare, perdita di globuli rossi, di plasma, di sali che, al ritorno sulla Terra o all'arrivo sulla Luna o su altri pianeti, riducono le funzioni dell'organismo.

Mario Giacovazzo

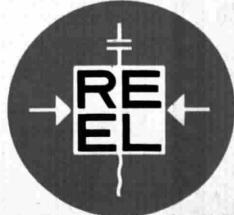


l'auto Reel/45, subito, all'incrocio con la Quinta strada ...

Avete mai giocato con un'auto radiocomandata? Radiocomando vuol dire comando elettronico a distanza. L'Auto REEL 45 compie tutte le evoluzioni che vuoi.

Sterza, corre, fa retromarcia, docilmente. Un gioco sempre nuovo, dove si possono inventare le manovre più straordinarie e le storie più fantastiche.

**... e l'auto, da sola,
al tuo comando,
corre lontano**



**giocattoli
radiocomandati**

Li trovi nei migliori negozi della tua città



PREMIO
MERCURIO D'ORO

CINECASA

WALT Disney

WALT DISNEY PRODUCTIONS

A CASA VOSTRA
con i vostri eroi preferiti!



Topolino, Pinocchio, Mowgli, Mary Poppins, Zorro e tanti e tanti altri amici rivivono per voi le loro mirabolanti avventure.

Le favolose serie Walt Disney, come i "Classici" e la "Parata", a vostra disposizione nei film Super 8 a colori, sonori e muti.



Distribuzione per l'Italia:

VVBE S.r.l. Cine - Foto - Ottica
20161 Milano - Via Annibale Caro 9
Tel. 645.11.15 - 645.28.75

CHIODETE IL CATALOGO GRATUITO: RA

Nome e Cognome

Via

N°

CAP

Città

Prov.

IX/C

come e perché

- COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotore (esclusi domenica e sabato)

LA PRIMA ERBA SULLA TERRA

Il signor Maurizio Seri ci scrive da Roma: «Ho letto che in tempi antichissimi la Terra era completamente deserta, senza nemmeno un po' d'erba. Potrei sapere com'erano e quando sono comparsi i primi vegetali?».

E' logico parlare delle terre emerse, perché nel mare c'erano tappeti di piccole alghe da tempo immemorabile. Ma la terraferma è rimasta desolata, senza un filo d'erba e senza un insetto per ben quattro miliardi di anni su un totale di quattro miliardi e mezzo. Solo cinquecento milioni di anni fa, nel periodo silurico, sono comparsi i primi vegetali terrestri. Non erba, perché questa è un vegetale molto evoluto, e comparso da poco, ma una specie di grosso muschio, ben più primitivo di quello attuale, che emerse dalle paludi e dagli acquitrini. Questi steli, alti da venti a trenta centimetri, sorgevano verticali da lunghe radici che strisciavano poco sotto la superficie.

I vegetali di questa prima famiglia, di cui stiamo parlando, sono stati chiamati psilofitici, che grosso modo vuol dire vegetali lisci, perché avevano uno stelo nudo; solo in cima vi erano squame verdi, attorno a qualche ramoscello biforcuto, e sulla cima un apparato ovale pieno di spore che si spargevano sul terreno per la riproduzione.

Le psilofitiche faticarono molto ad affrancarsi dall'acqua, perché dovettero crearsi un piccolo fusto resistente all'aria libera, quindi tutto diverso da quello delle alghe che già esistevano; dovettero anche sviluppare un sistema di capillari capaci di spingere l'acqua e i sali nutritivi dalla radice fino alla cima: due problemi che vennero risolti in dieci o venti milioni di anni.

Solo nel successivo periodo devonico nacquero per la prima volta le altre famiglie di grossi alberi ed i vegetali minori che in breve tempo popolarono i continenti; a questi ultimi sono dovute le grandi foreste che più o meno trecento milioni di anni fa ci diedero i maggiori depositi di carbon fossile.

SIERO DELLA VERITA'

«E' vero che esistono in natura o vengono prodotti chimicamente dei preparati che, somministrati ad esseri umani, fanno loro perdere il controllo della volontà?» (Cesare Zago - Milano).

E' noto che una delle sostanze naturali più diffuse che possono far perdere il controllo della volontà è l'alcool. Infatti un soggetto che ha abusato di bevande alcoliche, sia vino, sia liquori, sia birra, può essere facilmente subornato ed indotto a confessare notizie che avrebbe dovuto o voluto tenere riservate o addirittura segrete. L'alcool è quindi la più nota delle sostanze usate fin dai tempi più antichi per vincere la volontà di altre persone e indurle a confessare cose che altrimenti non avrebbero detto mai. Ma recentemente sono state sintetizzate numerose sostanze che possono incidere sulla volontà.

In particolare alcuni anni or sono si cominciò a parlare del cosiddetto siero

della verità. Si tratta di un derivato barbiturico o pentotal che, introdotto nell'organismo in determinate dosi, deprime progressivamente l'attività del sistema nervoso centrale, abbassa il livello della coscienza e riduce l'azione dei processi psichici più elevati per cui il soggetto non ha più il dominio della propria volontà e risponde a qualsiasi domanda.

Il soggetto trattato con questo barbiturico non ha più il controllo dei centri critici e non ha quindi più la possibilità di alterare il ricordo dei fatti o di esercitare efficacemente una autocensura. Bisogna però tener presente che sotto l'azione del farmaco viene disinibito anche tutto il mondo subconscio e fantastico del soggetto per cui tutto questo mondo, vissuto e non vissuto, può affiorare alla coscienza e alterare l'efficacia della prova.

Questo fatto da una parte ci rende convinti dei limiti dell'uso di questa metodica, che, oltre tutto, è ovviamente illegale sotto l'aspetto giuridico; d'altra parte ci fa presentare la necessità che, qualora la prova venga effettuata a scopo terapeutico, i dati ricavati debbono avere un riscontro nella realtà di altri elementi obiettivi.

Questo ed altri farmaci ad analoga origine possono quindi trovare una utile applicazione in terapia psichiatrica per il trattamento di particolari malattie, ma con tutte le limitazioni cui abbiamo fatto cenno. Il loro uso al di fuori di questo ristretto campo terapeutico è assolutamente da sconsigliare.

LA SARDEGNA ERA PIU' LONTANA

«Ho letto che la Sardegna un tempo non era dov'è ora, mi si trovava molto più distante dalla penisola italiana; è vero o si tratta di una notizia di fantascienza?» (Silvia Denti - Cagliari).

E' proprio vero ed è un dato ormai accettato da tutti i geologi. Un tempo, e precisamente durante l'era mesozoica, Sardegna e Corsica si trovavano unite alla Francia e alla Spagna meridionale e occupavano le insenature che vanno pressappoco da Marsiglia a Valencia, cioè il Golfo del Leone e di Valenza.

Circa 40 milioni di anni fa cominciarono a slittare verso di noi ruotando come un compasso che fa perno su Genova e in 10 o 15 milioni di anni fecero un arco di cerchio di 40 gradi, compiendo un tragitto più o meno di ottocento chilometri. Lo si desume dal fatto che le rocce delle due isole non hanno nulla in comune con quelle dell'appennino, ma sono invece paragonabili a quelle dei loro luoghi di origine; ma soprattutto lo sappiamo perché le lave che escono fuse da un vulcano conservano, solidificando, la traccia del Polo Nord magnetico; e le antiche lave dei vulcani della Sardegna mostrano, in laboratorio, una traccia del Nord di allora ruotata di quattro gradi rispetto al Nord odierno.

Il fenomeno non deve sorprendere, perché è noto che molte terre scivolarono come zattere sul magma fuso che si trovò ovunque, sotto i nostri piedi, ad un centinaio di chilometri di profondità; qualche terra compì addirittura un percorso di migliaia di chilometri.

all'inferno chi brucia !



oggi c'è in farmacia un disinettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni,

abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.

Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



leggiamo insieme

«Corrispondenza da un angolo all'altro»

UN DIBATTITO SAPIENTE

Può meravigliare il titolo di un libretto della Cooperativa editoriale La Casa di Matrone di Milano: *Corrispondenza da un angolo all'altro* (pagg. 158, lire 2000). Sono dodici lettere di V. Ivanov e M. Gerzenzon, con ottima traduzione di Olga Signorelli e nota introduttiva di Aleksandr Rudnev, data da Mosca 1976, quest'ultima di grandissimo interesse per i richiami all'attualità.

Nel 1920 due rappresentanti fra i più illustri della intellettualità russa, l'uno sovietico, Ivanov, che poi visse a lungo in Italia, e l'altro, saggista, storico e filosofo, Gerzenzon, si incontrarono, ospiti entrambi nella stessa stanzina in uno dei «sanatori moscoviti per i lavoratori

della scienza e delle lettere», come suonava la dizione ufficiale, luoghi che non erano diventati i consumi attuali, ma ove già viveva la stretta sorveglianza di una sicchissima polizia, chiamata a vigilare sui disenzienti. Si spiega quindi perché i due che erano stati costretti a chiedere essi stessi il ricovero, come moltissimi loro colleghi, solo per poter sopravvivere nella penuria generale di cibo e di riscaldamento, dopo aver scambiato a viva voce per alcun tempo le loro opinioni, ritenessero più opportuno continuare a discutere per iscritto. Altri, non altrettanto prudenti, sopportarono le conseguenze del loro ardore. Aggiunge Rudnev, nella prefazione: «Non baste-

rebbe un'intera pagina per elencare — a costoro — i nomi di maggior rilievo di pensatori, poeti, artisti dai talenti più diversi travolti dalla storia, uccisi, depredati, annientati o gettati in disparte... Sotto questa luce, il dibattito sapiente dei due amici su argomenti affatto diversi assume per noi, a distanza di decenni, la forma di uno strano presagio».

Venceslao Ivanov fu uno dei poeti più singolari, forse il maggiore, fioriti in Russia durante i primi decenni di questo secolo. Dotato di una cultura immensa e aiutato da una memoria prodigiosa, discorreva indifferentemente di filosofia e di letteratura, di arte e di sacra scrittura. Era stato discepolo di Vladimiro Solov'ev, del quale condivideva l'idea del primato morale degli slavi: idea che, con varianti, era stata di Dostoevskij e di Tolstoi e che Ivanov mantenne anche dopo che si fu convertito al cattolicesimo. Egli, come il maestro, identificava il popolo russo col «Cristo paziente»

dell'umanità: in esso, nel suo sacrificio, nel suo assiduo dolore si realizzerebbe di nuovo la Redenzione: il rinnovamento dell'esperienza di Cristo, insomma, estesa ad un popolo. Donde il primato.

Da questo tema fondamentale, Ivanov trae molte modulazioni, che hanno ovviamente più attinenza con la poesia e il mito che col ragionamento. E d'altronde egli fu sovrattutto poeta, anche se la sua intelligenza superiore lo portava a spaziare nei vasti campi dello scibile. L'argomento centrale di questa strana disputa fra amici, che forma anche oggetto delle lettere, era l'esistenza di Dio: argomento che, per l'esperienza che se n'è sempre fatta, non conduce a concludere, perché Dio non si dimostra, si sente. Ricordo la discussione che sullo stesso tema si svolse fra Ivanov e Croce al collegio Borromini di Pavia, alla presenza di Tommaso Gallarati Scotti e di Cesare Angelini, che la riportarono. Alla fine di un dibattito senza esclusione di colpi, dopo il quale

ciascuno dei due antagonisti rimase con la propria opinione, Croce disse: «Lo Spirito soffia dove vuole», e avrebbe potuto aggiungere «come vuole», perché anch'egli, a suo modo, «credeva in quel Dio che a tutti è Giove», secondo una frase di una sua lettera a De Gasperi. Ma Ivanov non accettava che le sue affermazioni si mettessero in dubbio e avrebbe potuto far sul motto di certi teologi intransigenti: «Aut sic, aut non sit»: o è così, o non è affatto. Questo non significa che molte sue istruzioni non fossero batenze di genialità. Quando egli, in polemica con Gerzenzon, nega la sufficienza del razionalismo a spiegare la vita; quando esalta tradizione e cultura quali condizioni essenziali di ogni società civile, la sua concezione non dista molto da quella dei grandi storici e dei filosofi, come Gian Battista Vico e Hegel, che dello storicismo furono i padri. Egli respinge questa discendenza spirituale in una lettera ad Alessandro Pellegrini, affermando, con sublime incongruenza, che la storia ha avuto inizio, e insieme fine, dalla Rivelazione, sicché prima e dopo di questa non vi sarebbero state né tradizione, né cultura; in altre parole nega il reale in cui la Rivelazione stessa si attua.

Gerzenzon invece abbraccia e difende un'altra tesi estremista: anche egli nega la cultura, tutta la cultura, dalla quale vuole disgiungersi per giungere ad una palinsesti in cui al posto dei valori tradizionali, diventati incriminato delle varie ideologie, si discoprono i valori essenziali suscettibili di restituire l'uomo a sé stesso, superando l'alienazione implicita in ogni sorta di cultura. E' una specie di antirazionalismo anarcoide, che però in Gerzenzon assume una profetica antiveggenda dei mali dell'epoca presente, in cui la massa ha abbassato al proprio livello la cosiddetta intelligenza, sicché ogni misura del valore artistico, scientifico, spirituale in genere diventa l'ideologia, cioè la politica che finisce col rendere schiavi gli uomini.

Sebbene le lettere siano dei monologhi, esse hanno grande importanza nella storia del pensiero russo contemporaneo. Riflettendo agli interlocutori, ciascuno a suo modo, una certa anima russa, per la quale non esiste l'idea del limite, forse perché, come disse G. Kologrivov, si modella sulle sterminate distese della sua terra. Italo de Feo

in vetrina

Storia di ieri

Arrigo Petacco: «Le battaglie navali del Mediterraneo». E' trascorso in queste settimane il 33° anniversario di un avvenimento di cui nessuno si è ricordato. Fu infatti nel novembre del 1943 che, alla conferenza di Teheran, Churchill, la spartizione della nostra flotta da guerra, una richiesta che sarebbe diventata esecutiva tre anni più tardi. Alcune nostre unità dovettero così cambiare nome e bandiera, altre conservarono il nome ma ebbero i cannoni segati furono poi vendute come ferrovaccio. Una flotta deturpata e minacciò ecco quanto restava di un insieme di uomini di mezzi che, in più di una occasione meritò, successivamente, lelogio del nemico leale che si era trovato a combattere, la «Mediterranean Fleet» britannica. Il libro che Arrigo Petacco ha dedicato alla storia — una storia precisa, documentata e avvincente — delle battaglie navali svoltesi nel «Mare nostrum» giunge quindi opportunamente: leggendolo, abbiamo l'occasione di sapere qualcosa di più di una pagina della nostra storia militare contemporanea che può essere solamente motivo di orgoglio e spunto di pacata riflessione. Se mi è permesso accennare a miei ricordi personali, ebbene non posso dimenticare — durante il mio lungo soggiorno londinese dal 1953 al 1958 — le parole con cui ex ufficiali della Royal Navy mi parlavano delle nostre navi e dei nostri marinai, quando veniva in ballo la lotta svolta

nel Mediterraneo. Del resto, anche il cinema, quando ha raffigurato l'argomento, non ha mancato di sottolineare l'aspetto cavalleresco e bello di quelle giornate terribili. Il fascismo non entrava mai nel discorso: era un «corpo estraneo», così come la nostra marina era rinnata estranea alla psicologia ed alle ambizioni di Mussolini. Da sempre, i marinai si sono sentiti membri di un mondo particolarissimo, di un mondo dove c'è posto per la dignità ed il valore personali, non c'è viceversa posto per gli intrighi politici e le avventure di sapore imperiale. Di quel mondo faceva parte anche la marina francese che, nella fase più delicata del golosismo post 1958, non si prestò mai a fungere da «preistoria» di questo o quel generale o ammiraglio mestatore.

Se quanto ho detto dei nostri marinai è vero, non è difficile immaginare la risposta alla domanda che molti si sono posti: come mai nello scontro con la flotta britannica, la nostra ebbe la peggio? All'inizio del conflitto disponevamo di 10 corazzate, di incrociatori pesanti, di 12 incrociatori leggeri, di 40 cacciatorpediniere e di 17 sommergibili. Un totale di 178 unità laddove i britannici disponevano di 50 unità. Una superiorità di 128 unità. Purtroppo sotto la voce «portaerei» noi non potevamo registrare neppure una nave laddove la Royal Navy ne poteva registrare una. Non era molto ma bastava per mettere una grossa ipoteca sulla vittoria finale. Mulsolli, nella sua ignorante arroganza, aveva fatto sapere che l'Italia non aveva bisogno di portaerei in quanto la nostra penisola era di per sé stessa una «inaffondabile portaerei». Il Duce dimenticava che quella che lui chiamava una

«inaffondabile portaerei» era una portaerei assolutamente priva di quella mobilità che permette alle portaerei normali, magari «affondabili», di svolgere un preziosissimo lavoro di ricognizione e di difesa nei confronti delle altre navi impegnate nei combattimenti. Ma c'era di più. I britannici disponevano del radar (ricordate l'effetto che produceva in molti di noi quella parola, la prima volta che la sentimmo pronunciare? ci sembrava roba da fantascienza), noi dovevamo ricorrere alle vedette. Terzo elemento: Londra poteva contare su una macchina speciale, la «Ultra» con cui decifrava tutti i messaggi in codice scambiati fra i comandi tedeschi; e così arrivammo alla tragedia di Capo Matapan. La guerra civile spagnola del 1936-39 ci aveva già insegnato che alcuni anni che l'elemento tecnico può essere determinante nei confronti dell'elemento umano: nello stesso anno in cui l'Italia entrava in guerra, la Francia, prostrata e umiliata, doveva dar ragione ad un certo generale Charles De Gaulle che, anni prima, aveva previsto il «Blitzkrieg» e l'avanzata fulminante dei carri armati di Guiderian. La guerra condotta dalla nostra marina nel Mediterraneo dal 1940 al 1943 rientra fra quelle «guerre di uomini» in cui, alla fine, l'uomo deve deporre le armi per il suo coraggio personale: la sua dedizione al dovere non bastano ad assicurare il successo finale. Successive per i repubblicani spagnoli, nel 1936-39, successive per i francesi nella «drôle de guerre» del 1940, successe per i nostri marinai nel periodo 1940-43. (Ed. Mondadori, 250 pagine, 5000 lire).

Massimo Olmi

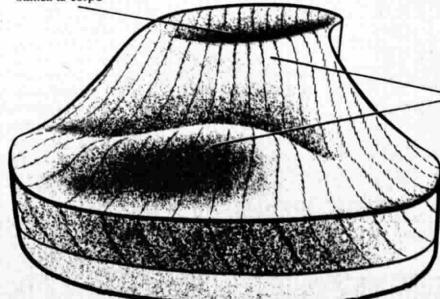
i Dr. Scholl's

per la ginnastica naturale...



**... e perchè il tuo piede viva in benessere,
in libertà, in eleganza.**

alloggiamento del calcagno
per dare una perfetta
statica al corpo



cresta anteriore e profilo
anatomico del plantare
di modello esclusivo,
scientificamente studiati
per la ginnastica funzionale
del piede

Dr Scholl's

I Dr. SCHOLL'S modello "Clogs" si trovano nei colori
cuoio, nero e bianco, tutti con il plantare scientifico.

SOLO IN FARMACIA E NEGOZI SPECIALIZZATI

«Prima fila»

«Prima fila» è un nuovo appuntamento cinematografico di «Radiouno» che va in onda ogni domenica alle 14,50, e che fin dal suo esordio ha riscosso consensi nell'ambito del mondo dello spettacolo. La rubrica, curata da Dino De Luca, si è affermata con una serie di interviste «in esclusiva» rilasciate da registi e attori di fama internazionale: Joseph Losey e Alain Delon per il film «Mr Klein»; Robert Altman per «Buffalo Bill e gli indiani»; Valerio Zurlini per «Il deserto dei tartari»; Luigi Magni per «Signore e Signori, buonanotte» e il Premio Oscar Akira Kurosawa per «Dersù Urala, piccolo uomo delle grandi pianure».

La domenica di Manuel De Sica

Manuel De Sica, che per la televisione aveva già realizzato «L'eroe», sta adesso ultimando il doppiaggio di un telefilm intitolato «Una domenica d'agosto dell'avv. Melsi e Gambatorta». È la domenica d'agosto di due stravaganti personaggi della media borghesia, un po' nostalgici, che decidono di compiere una lunga passeggiata per le strade deserte di Roma, passeggiata che risulterà poi alquanto avventurosa. Da principio i due protagonisti del telefilm di De Sica sono a bordo di una macchina di grossa cilindrata, della quale verranno poi derubati; ed allora proseguiranno il loro vagabondaggio a piedi, per concluderlo in via Veneto su un cavallo bianco.

Per questo impegno Manuel De Sica ha mobilitato tutto il parentado, oltre ai due protagonisti, che sono amici di famiglia (e verranno doppiati rispettivamente da Vittorio Caprioli e da Roberto Villa): vedremo sui teleschermi la madre del giovane regista, Maria Mercader, e la sorella Emy nel-

Da «Alto gradimento» a «Radiotriunfo»



Lo staff di «Radiotriunfo»: Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Mario Marenco e Giorgio Bracardi

Dal 5 dicembre ha preso il via «Radiotriunfo», un nuovo programma di Radiodue con il quale Renzo Arbore e Gianni Boncompagni tornano ai microfoni di via Asiago (il sabato e la domenica) dopo la fine di «Alto gradimento» avvenuta nel settembre scorso. Sebbene il titolo sia mutato la trasmissione non si discosterà granché dalla collaudata formula di «Alto gra-

dimento» poiché si avverrà dello stesso staff: Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Giorgio Bracardi e Mario Marenco. Cambieranno invece i personaggi i quali avranno tutti più grinta: i nuovi sono il dietologo prof. Morbus Broderch, l'«esperto» Spadone, il vecchio maestro Benito Cerbottana e la signorina Falcone, titolare della cattedra di «fatelo da voi...».

le vesti di due monache; Giuditta Risone, prima moglie di Vittorio De Sica, nella parte di un'anziana contessa, e poi c'è anche Christian De Sica, il quale nei titoli di testa del telefilm risulterà anche come produttore e truccatore.

Nel frattempo è uscito un nuovo disco firmato da Manuel De Sica. Si tratta di musiche che il giovane musicista-regista ha scritto espressamente per la celebre jazz-band di Thad Jo-

nes e Mel Lewis. Il disco realizzato «in studio» a Londra e «in piazza» a Perugia si avvale anche delle orchestrazioni di De Sica.

Torna Milva con Brecht

Milva torna sui teleschermi, protagonista dei «Sette peccati capitali», balletto cantato (o opera ballata?) su testo di Bertolt Brecht e musica di Kurt Weill. Il personaggio principale, Anna, ha — per così dire — due facce: una, l'Anna che canta, è ovviamente quella di Milva; l'altra, l'Anna che danza, è quella della prima ballerina Taina Beril. Il cast è completato dal corpo di ballo e da quattro cantanti: il basso Monrealle, il baritono Gastone Sarti, i tenori Gaifa e Gavazzi. L'orchestra è diretta da Ferruccio Scaglia, che dell'opera weill-brechtiana curò un'edizione radiofonica nel 1968; scenografia di Mariano Mercuri, costumi di Gianfranco Bignardi, coreografie di Ugo Dell'Ara. Brecht scrisse «i sette peccati capitali» alla vigilia del suo esilio in Danimarca e Svezia, prima di trasferirsi negli Stati Uniti. L'opera, rappresentata a Parigi nel 1933, è stata fatta conoscere, in Italia, nel 1961 da Luigi Squarzina con Laura Bettini, e ripresa, nella stagione scorsa, in due diverse edizioni: una con Iva Zanicchi, l'altra — molto applaudita — con Milva. Ora, l'impegno di Vito Molinari, regista interessato al lavoro di ricerca nel teatro musicale, è di dare ai «Sette peccati capitali» una dimensione di spiccatissimo risalto televisivo.

Chi sceglie i film della TV



Giorgio Guarino — nella foto tra Pietro Pintus e Claudio Fava — conduce ai microfoni di Radiodue «Esse TV» che ogni domenica mattina mette a confronto con i critici televisivi i programmati delle più seguite e discusse trasmissioni TV. Fava e Pintus sono oggi i responsabili delle scelte e della programmazione cinematografica della Rete 1 e della Rete 2. Fava, per il

lunedì sera, sta approntando cicli dedicati all'attrice Katherine Hepburn e ai registi Truffaut e Blasetti; mentre Pintus per il mercoledì sera ha pronta una nuova «personale» di Billy Wilder che comincerà in gennaio, e per il sabato sera una serie di film di Jean Gabin e di Rodolfo Valentino («Sangue e arena», «Il figlio dello sceicco» e «L'aquila nera»).

Con il dolce, Asti Cinzano. Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Con ogni piatto il vino più adatto
e quindi con il dolce lo spumante,
lo sanno tutti. Ma non basta.

Perché al momento del dolce
non va bene un gusto secco:
occorre quello profumato e fragrante,
giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato
dell'Astigiano (e solo quella,
lo testimonia la D.O.C.)
sapientemente conservato
in Asti Cinzano
accompagna le vostre
migliori crostate
o i vostri più

bei millefoglie.

E con un nome
come Cinzano che da
più di 200 anni,
dal 1757, è un
segno di scelta
sicura, siete certi
di non sbagliare.

Cinzano

per non sbagliare.



I
S'è aperta in questi giorni nella capitale francese una mostra dedicata al grande musicista

Che botte per Wagner a Parigi!

di Pablo Volta

Parigi, dicembre

Per almeno due secoli, dal 1700 fino agli inizi del Novecento, Parigi è stata incontestabilmente e senza rivali il centro culturale del mondo, e non c'è stato artista di un certo valore, pittore, scultore o musicista che fosse, che non abbia cercato nella capitale francese la consacrazione al proprio genio. Liszt e Chopin per esempio, con ogni probabilità, non avrebbero mai toccato l'apice del successo senza i trionfi raccolti nelle sale di concerto parigine. E la stessa cosa si può dire per compositori come Spontini, Gluck, Cherubini, Meyerbeer e Donizetti. Lo stesso Verdi, già coperto di gloria, non esitò a consacrare due anni della sua attività per sorvegliare personalmente a Parigi la creazione del *Don Carlos*.

Neppure Wagner, il più tedesco dei musicisti tedeschi, come è stato definito, seppe sfuggire al fascino della «Ville lumière» e malgrado le ripetute delusioni subite l'autore del *Tannhäuser* continuò a pensare, per molti anni, che soltanto il Teatro dell'Opera di Parigi avrebbe potuto apporciargli la fama e la ce-



Gli incidenti avvenuti durante la prima del «Lohengrin» nel 1891 fornirono il pretesto anche per una canzone burlesca di cui riproduciamo la copertina della partitura. A fianco, un manifesto della mostra dedicata a Wagner in Place de l'Opéra a Parigi

I 2357
Il ricordo delle violente polemiche, spesso degenerate in vere e proprie sommosse, contro l'uomo della «musica nuova». Come, attraverso l'ammirazione di molti intellettuali, il musicista riuscì poi a conquistare il pubblico francese

lebrità che cercava. Esiste in tedesco una parola, intraducibile nella nostra lingua, che esprime in maniera perfetta la natura dei sentimenti che hanno animato Wagner nei confronti di Parigi e dei francesi: «Hassliebe», vale a dire amore ed odio mescolati tra loro. E fu infatti con un mixto di speranze e di

amarezze, di simpatia e di rancore, che il compositore tedesco si avvicinò al mondo musicale parigino. Ed i francesi, dal canto loro, hanno sempre manifestato nei suoi riguardi dei sentimenti estremamente vivi e contrastanti: o un'ostilità dichiarata o un'ammirazione senza limiti. Non è esagerato dire,





I 2357

infatti, che la polemica, durata alcuni decenni, tra i partigiani di Riccardo Wagner e della sua musica, che veniva allora chiamata «dell'avvenire», e i difensori del melodramma classico all'italiana, che si riconoscevano nel genio di Verdi, abbia avuto come principale campo di battaglia il Teatro dell'Opéra di Parigi. Questa lotta, come ci si può rendere conto visitando l'esposizione «Wagner e Parigi», inaugurata in questi giorni nella capitale francese, non fu soltanto verbale, ed i pugni che volarono non furono sempre metaforici, tanto che più di una volta la polizia ebbe ad intervenire energicamente per

separare i contendenti.

Nei suoi primi soggiorni parigini il maestro tedesco era passato pressoché inosservato (nel 1839, al tempo del suo primo viaggio in Francia, Wagner ventiseienne, per sbarcare il lunario, aveva dovuto accantonare i sogni di gloria e accom-



I 2357

Una caricatura anti-wagneriana esposta alla mostra di Parigi. Apparve su un giornale satirico che non usava mezzi termini: la musica dell'avvenire di Wagner era buona per quelli di Charenton, cioè per i pazzi ricoverati in quello che era allora il maggiore manicomio parigino



I 2357

La difesa di Wagner su un giornale tedesco. I cani rappresentano i francesi che abbaiano contro il maestro, raffigurato come un astro nel cielo. Qui a fianco, una caricatura parigina della stessa epoca: Wagner ferisce le orecchie del pubblico con la sua musica



SWIZA

ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbiali per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perchè al quarzo, elettronica o

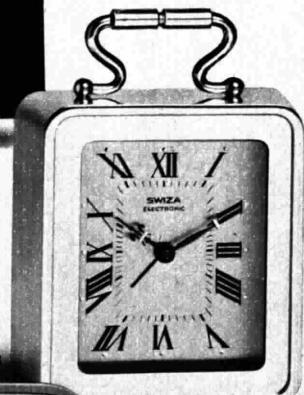
manuale una sveglia Swiza è sempre il modo più bello e sicuro per sentirsi dire buongiorno.

SWIZA

sveglie di precisione; sveglie di bellezza.



51174/083



51174/606



51874/137

Le manifestazioni in Place de l'Opéra e nel teatro per la prima rappresentazione del «Lohengrin» nel 1861. Sono illustrazioni di un settimanale dell'epoca



tentarsi di attività assai più umili, come, per esempio, gli arrangiamenti delle opere di Donizetti, ed è soltanto nel 1861 durante le rappresentazioni parigine del *Tannhäuser*, volute dall'imperatore Napoleone III, che la passione dei melomani si scatenò. Malgrado la presenza della corte al completo alla serata di gala ed alle due successive, gli schiamazzi nella sala furono tali che dopo la terza rappresentazione il compositore decise di ritirare l'opera, anche se gli incassi erano stati favolosi ed il teatro prenotato al completo con settimane di anticipo.

Quello che nella storia della lirica è noto come lo scandalo del *Tannhäuser* fu soprattutto un'occasione insperata per i giornali satirici ed i salotti mondani della capitale di fare delirio spirituoso a buon mercato.

Fu allora infatti che Flaubert annotò nel suo *Dictionnaire des idées reçues*: «Wagner: sghignazzare quando si intende il suo nome e lanciare qualche battuta ferocia all'indirizzo della musica dell'avvenire».

Prosper Mérimée dichiarava che la musica di Wagner somigliava ai suoni che il suo gatto faceva camminando sulla tastiera del pianoforte, e Gioacchino Rossini affermava di aver suonato la partitura del *Tannhäuser* al contrario, senza che nessuno dei presenti se ne fosse accorto. Il compositore italiano dimenticava certo che al suo arrivo a Parigi le battute sul suo conto non erano mancate e che i parigini continuavano ancora a chiamarlo «Tamburrossini».

Si è spesso parlato, a proposito dello scandalo

del *Tannhäuser*, di un complotto ordito dai critici e dagli esperti di musica membri dell'aristocratico Jockey Club, ma la realtà è che il pubblico parigino non era ancora preparato alla musica di Wagner.

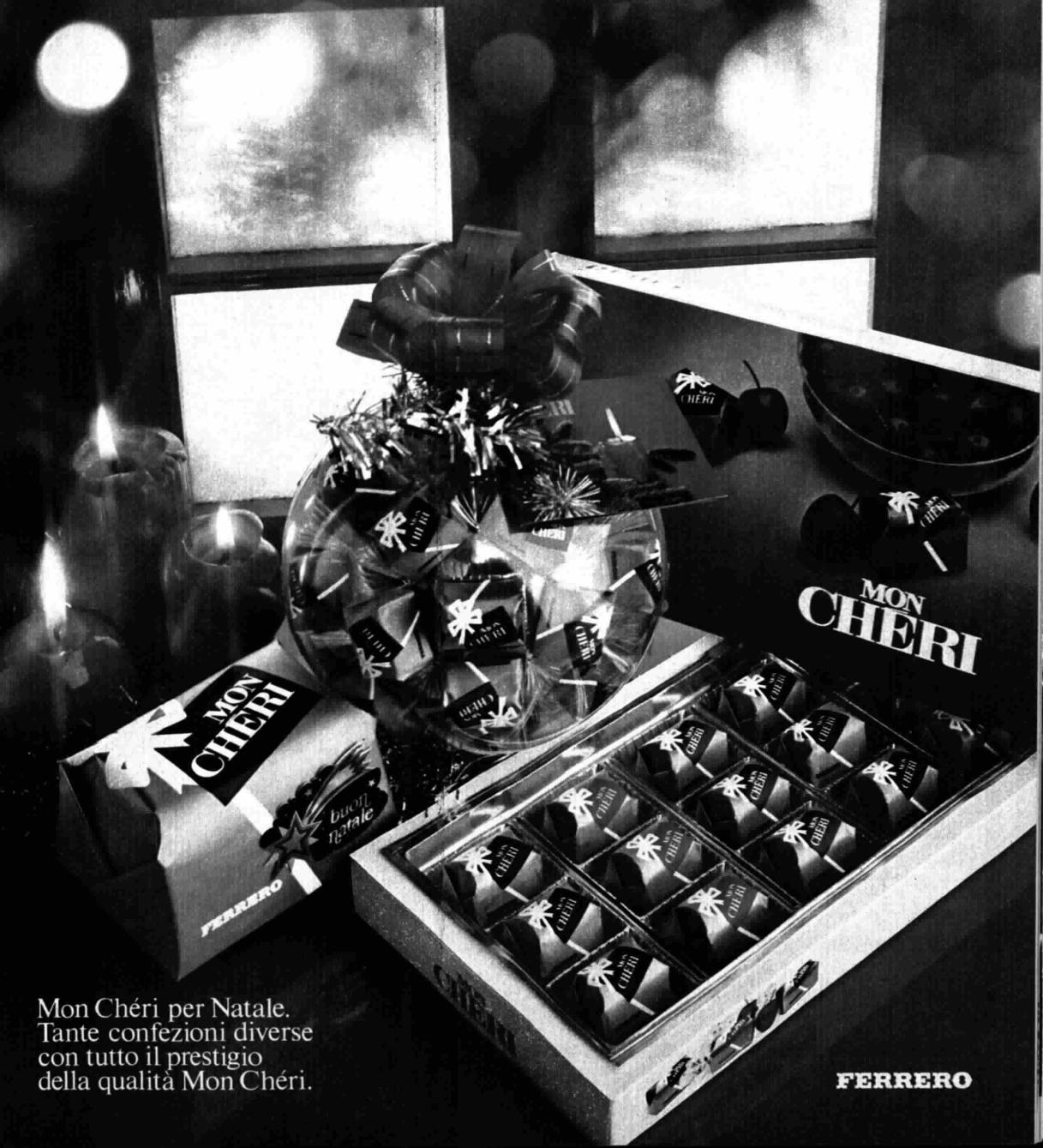
C'era uno scarto troppo grande tra quello che i frequentatori dell'Opéra avevano l'abitudine di sentire e ciò che offriva loro il compositore tedesco. Fino ad allora infatti, come ebbe a scrivere Théophile Gautier, l'opera non era altro che una serie di romanze, duetti e cavatine, uniti tra loro da un rumore qualsiasi, assolutamente privo di carattere, che permetteva al pubblico di chiacchierare, sorbirsi gelati e scambiarsi visite da un palco all'altro. Perchè il pubblico francese accettò la musica wagneriana dovrà passare ancora qualche decennio e sarà necessaria l'azione fervente dei pochi letterati suoi incondizionati difensori.

Affatto a Wagner infatti si era raggruppato un certo numero di partigiani determinati, pronti anche a menar le mani pur di difendere il loro idolo.

Sono costoro che il critico musicale della *Revue des Deux Mondes*, Scudo, si sprezzantemente: scrittori mediocri, pittori e scultori senza talento, donne senza gusto che sognano il nulla. Tra questi poeti mediocri, tra questi pittori senza talento troviamo personaggi come Charles Baudelaire, Gustave Doré, Catulle Mendès, Verlaine.

Dopo la guerra del 1870 e la sconfitta francese, si aprì un nuovo capitolo nelle relazioni tra i francesi e Wagner, che simboleggiò allora per l'uomo della strada l'odiata Germania. Bisogna

A Natale Mon Chéri porta tutta l'atmosfera della festa



Mon Chéri per Natale.
Tante confezioni diverse
con tutto il prestigio
della qualità Mon Chéri.

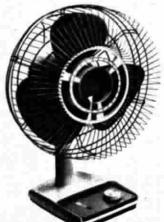
FERRERO

Olimpic.

Per risolvere molti problemi. Senza aggiungerne altri.



450 - Casco Puff
Casco asciugacapelli
completo di contenitore sedile,
asta e schienale.



110 - Tropical
Ventilatore oscillante
con tre velocità e termostato.



072 - Multivapor
Ferro da stirio con
umidificatore spray e
piastra rivestita in Algodon.

Una gamma di 100
piccoli elettrodomestici
progettati e costruiti
tenendo conto di ogni
particolare:
la praticità d'impiego
e l'aspetto estetico,
il minimo ingombro
e la grande resistenza
all'uso e al tempo.



217 - Frullomatic
Frullatore con temporizzatore
e velocità regolabile a piacere.

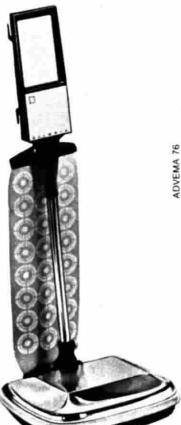


355 - Bitoast
Tostapane con temporizzatore.



206 - Tritacame elettrico
Accessori per passapomodoro,
grattugia, tritagliaccio
e impastatrice.

Con Olimpic
tutto filo liscio e sicuro.
E tutto si può fare.



257 - Rossana
Lucidatrice con luce
incorporata.



521 - Hawaï
Termoventilatore con termostato
regolabile sul calore ambiente.



404 - Jumbo
Aspirapolvere con ruote
snodate e dotazione completa
di accessori.

ADVERA 76



— Mais, écoute donc le concert de M. Wagner, au lieu
de dormir !
— Laisse-moi donc, j'ai bien le temps : c'est la musique
de l'avenir.

Un'altra vignetta di un giornale parigino del
1891. « Ascolta il concerto del signor Wagner
invece di dormire! », « Lasciami fare: ho tem-
po. Tanto questa è la musica dell'avvenire! »



che l'autore del *Parzifal*
non aveva mai nascosto
i suoi sentimenti quando
durante la guerra com-
pose l'*Ode* in omaggio
all'esercito tedesco al-
l'assedio di Parigi e scris-
se *La capitolazione*, un
pamphlet in cui sembra-
va volersi vendicare delle
delusioni partigiane. Fa-
to sta che quando una
sala di concerti della ca-
pitale tentò, nel 1872, di
includere nei suoi pro-
grammi alcuni brani wagneriani, l'orchestra si ri-
fiutò di suonare e che
finì alla prima del
Lohengrin nel 1891 gli inci-
provati provocati dalle
leghe nazionaliste furono
tali che negli scontri con
la polizia il numero dei
contusi e dei fermati fu
di svariate decine di per-
sone.

Non bisogna però di-
menticare che a partire
dal 1880 la musica di
Wagner riuscì a conqui-
stare quasi totalmente il
mondo francese delle let-
tere e delle arti. Come
scrisse più tardi Romain Rolland: « Il wagnerismo
ha fatto fare al gusto
francese un considerevole
passo in avanti. La
personalità encyclopédica
di Wagner e la sua vasta
opera non interessano
soltanto la musica, ma
anche il teatro, la poesia
e, perfino, le arti plas-
tiche ».

La *Revue Wagnérienne*
fu infatti un punto di in-
contro tra scrittori come
Verlaine, Mallarmé, Vil-
liers de l'Isle Adam, Huys-
mans e pittori come
Fantin, Latour e Odilon Redon. E Paul Valéry
ha sovente ricordato i
giovani poeti simbolisti
che, stando alle sue pa-
role, « si inebriavano alla
musica di Wagner,
che per loro era un cul-

to, un insegnamento, un
vizio ».

Ed oggi qual è l'interes-
se dei francesi per il
compositore tedesco? Esiste
a Parigi un Circolo nazio-
nale Riccardo Wagner,
fondato da un gruppo di
giornalisti specializzati, a
cui aderiscono anche nu-
merosi melomani, ed è
lì che mi sono rivolto.

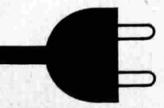
« Oggi », mi rispondo-
no, « l'interesse per Wag-
ner è più vivo che mai,
anche se meno polemico
di un tempo. Certo si è
voluto accusare l'autore
della *Trilogia* di tutti i
peccati del pangermanes-
mo e, recentemente,
perfino di aver sanziona-
to dalla tomba la politi-
ca di Hitler. Ma sono ac-
cuse che non reggono. Sa-
rebbe come voler asserire
che Dante Alighieri era
fascista soltanto perché
la sua gloria è stata uti-
lizzata dai seguaci di
Mussolini.

Quanto alle polemiche
tra verdiani e wagneria-
ni, non hanno più senso.
Gli amanti della lirica,
che non bisogna dimenticare
sono ogni giorno
più numerosi, non fan-
no più distinzioni tra i
due generi di opera. In
fondo le divergenze tra
questi due giganti della
musica, che cosa strana,
sono nati nello stesso an-
no, il 1813, ma non han-
no mai avuto occasione
di incontrarsi, sono do-
vute in gran parte anche
a motivi che nulla ave-
vano a che vedere con la
musica e sono state spes-
so alimentate dall'insa-
pore dei due compositori.

Non si dimentichi poi
che nelle ultime opere
del maestro di Busseto,
l'*Otello* ed il *Falstaff*,
si trovano inegnabili
tracce dell'influenza wag-
neriana ».

Pablo Volta

OLIMPIC
idee nuove nei piccoli elettrodomestici



**"Bevo
Jägermeister
perché ho assunto
una nuova cameriera
che non sa né
cucinare né
lavare né
stirare.,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Jarl Schmid
merano**



semplicità di fotografia
simpatia di regalo

AGFAMATIC 2008

tele

Agfa Pocket, questa è Pocket!

In 8 differenti modelli: dalla più piccola Agfamatic Pocket 1000S, all'elettronica Optima 6000 Pocket. Il modello 2008 è dotato anche di teleobiettivo.

RISCH

RASCH

CLIC

Agfa Pocket ha il sistema di caricamento Repitomatic "apri e chiudi". Con un colpo di mano si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola.

Mirino ed obiettivo si aprono, si sblocca lo scatto: la macchina è pronta per la fotografia.

Agfa Pocket è l'unica con lo scatto Sensor, garanzia di stabilità e di foto non mosse. Basta sfiorarlo e la foto è nitida, perfetta.

«Fatua, incongrua, scucita...». Un documento
filmato (Rete 2) per capire che cosa c'è dietro tre parole di una cartella clinica

VI A *Silm sperimentali*



Un momento del dibattito svolto nella sede del comitato di quartiere Primavalle a Roma in occasione dell'anteprima di «Fatua, incongrua, scucita...» del regista Sergio Rossi. Curatrice del programma, registrato per la Rete 2 televisiva e Radiotre, è Loredana Rotondo

Filomena: una donna, una storia

di Fiammetta Rossi

Roma, dicembre

Insolito il luogo, tre stanzoni ricavati nei garage di un palazzo della borgata romana di Primavalle; vario il pubblico, giovani e coppie di anziani, rappresentanti di comitati di quartiere e ragazzi della comunità di base della zona, comitati femministi e donne con bambini in braccio.

Eppure si tratta di un'«anteprima». Si proietta un film che la televisione manderà in onda insieme al dibattito che si svi-



La protagonista della vicenda

«I suoi problemi», dice il regista del programma televisivo, «sono gli stessi dell'80 per cento dei ricoverati in ospedali psichiatrici». Quali risultati ha dato una nuova terapia a cui la protagonista è stata sottoposta. Dibattito in un comitato di quartiere

luppa qui. È la storia di Filomena, una donna che ha conosciuto la tristezza dell'ospedale psichiatrico, le lunghe cure a base di psicofarmaci, l'elettroshock. Il suo caso non è diverso da quello della maggior parte degli altri ricoverati del S. Maria della Pietà di Roma. Un'infanzia difficile, un lavoro precoce, un matrimonio casuale, condizioni di vita precarie, i primi ricoveri e il «poi» tutto racchiuso in tre parole di una cartella clinica: «fatua», «incongrua», «scucita».

Bisognava vedere che cosa si



La psicologa Antonella Masciocchi (foto a destra) e lo psichiatra Giuseppe Resca (qui sotto) che hanno partecipato all'esperimento di depsiachiarizzazione



Un altro momento del dibattito.

Parla il rappresentante del comitato di quartiere di Monte Mario Alto.

Di fianco a lui, seduto, Francesco Paparo, direttore del reparto in cui

era ricoverata Filomena.

A destra, il regista Sergio Rossi.

Sempre a destra, sopra,

Tatiana Fiorelli, l'infermiera del reparto di Filomena

V/A Silm sperimentali



nascondeva dietro questa freda definizione, quali erano i sentimenti della donna, i rapporti con le persone che la circondavano, i motivi per cui era stata rifiutata. Tutto ciò ha rappresentato materia d'indagine per un gruppo di ricerca (due psichiatri, una psicologa, un'infermiera, un regista) costituitosi nel padiglione 17 del S. Maria della Pietà. Il lavoro dell'équipe si è inserito in un più ampio esperimento di terapia che prevede tra l'altro la verifica delle reazioni del malato mentale al di fuori dell'istituto manicomiale.

Ma perché proprio Filomena? «Perché lei», dice il regista, «è un caso "normale", i suoi problemi cioè sono gli stessi dell'80% dei malati di que-

sto tipo. E poi perché il reparto in cui si trovava, inserito in un'istituzione piuttosto tradizionale, era già preparato a questo tipo di esperienza». Ma vediamo che cosa racconta il filmato, della durata di un'ora e venti, che sta per essere trasmesso dalla Rete 2.

In esso sono riportati alcuni momenti della vita di Filomena durante la nuova terapia cui è stata sottoposta dall'agosto 1975 al febbraio 1976. All'inizio Filomena si trova al reparto 17 del S. Maria della Pietà. È una donna di 28 anni, ma ne dimostra molti di più, che si è sposata a 16 anni per evadere dall'ambiente familiare che l'aveva costretta a lavorare fin da bambina, e che in pochi anni ha messo al mondo quattro figli, è emigrata in Inghilterra ed è tornata in Italia dove è stata

più volte ricoverata in manicomio. «E' chiusa, non ricava alcun beneficio dalle sedute di gruppo con gli psichiatri e gli psicologi», fa notare Loredana Rotondo, la curatrice del programma, che assiste alla visione, «rifiuta una verifica in comune delle sue angosce».

A questo punto inizia il trattamento. Si cerca dapprima di far parlare di se stessa. Dopo qualche incertezza Filomena, lo si vede molto bene nel filmato, riesce ad esprimere in pieno tutta la sua personalità, si affida volentieri alle persone che intendono aiutarla. In verità non si esprime molto chiaramente, spesso si contraddice, da un momento all'altro si attrista e si illumina, non sa dare un giudizio obiettivo su coloro che l'hanno circondata in tutti gli anni della sua sofferenza. L'importante, però, è che parla, si sente.

E' il momento di conoscere la storia del periodo precedente al suo ricovero. Filomena viene accompagnata dai familiari. Si studiano le sue reazioni a contatto con la gente che vive al di fuori dell'istituzione e le reazioni degli altri che, ancora una volta, respingono lei ma, soprattutto, la sua malattia. Quelli che sono stati a contatto con Filomena hanno visto soltanto le sue manifestazioni esteriori di insopportabilità, non hanno compreso che la malattia, innestata in un carattere già particolarmente debole, è stata in gran parte alimentata da fat-

tori ambientali. Tutti hanno accettato ben volentieri il ricovero per allontanare la paura inconscia della malattia mentale e per riuscire a dimenticare. Questo è per esempio il brusco atteggiamento dei genitori di Filomena, immigrati a Roma da Avellino e alle prese, nella loro baracca di periferia, con i quotidiani problemi di sopravvivenza. E il marito? Nell'intervista filmata sembra incredulo. «Non è malata», dice, «è solo furba, in questo modo cerca di sottrarsi alle faccende domestiche ed ai suoi doveri di madre». E se il furbo fosse proprio lui che evita in tutti i modi di aiutarla a superare le difficoltà in cui si dibatte?

La terapia intanto prosegue. Filomena viene dimessa e va a vivere nella modesta casa di Roma in cui abita il marito. In casa è sempre sola, anche i vicini non cercano alcun contatto con lei. La donna, fuori dell'istituzione che lei rifiutava ma che in qualche modo la proteggeva, ha una grave crisi d'identità. Vuole tornare in manicomio. E' questo un momento particolarmente difficile; anche i figli, che vede una volta alla settimana quando escono dal collegio, non riescono a darle quello che cerca.

Qui finisce il filmato. Adesso Filomena vive ancora nel suo appartamento e notevoli, anche se estremamente lenti, sono stati i miglioramenti.

Fiammetta Rossi

V/A Silm sperimentali
Abbiamo seguito il dibattito su «Fatua, incongrua, scucita...»

Diventare matta per una donna è molto più facile

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Quali reazioni può suscitare in un quartiere popolare come Primavalle la proiezione di un filmato sulla vicenda umana di una donna ricoverata in un ospedale psichiatrico e successivamente dimessa? Fino a che punto la gente può identificarsi nella storia di una persona che al momento di entrare in manicomio era stata etichettata dalla psichiatria ufficiale come «fatua, incongrua, scucita?».

Una storia, quella di Filomena, la protagonista del filmato, il cui significato va ben oltre il mero aspetto psichiatrico o sanitario. E la dimostrazio-

ne che ci sono stati interesse e partecipazione la si è avuta subito dopo la visione del filmato in un libero dibattito pubblico organizzato in collaborazione tra la rubrica televisiva *Cronaca* e i comitati di quartiere Primavalle, Monte Mario Alto e il collettivo culturale Roma-Nord. Ed è stata pure l'occasione per verificare un giudizio in «anteprima» sul senso e sul contenuto della trasmissione.

Nessun momento di tensione, ma piuttosto una grande compostezza civile, ha caratterizzato la discussione. Si è sentita semmai la mancanza di una certa vivacità, di un certo mordente, ma questa è un'annotazione assolutamente marginale che nulla toglie al valore

(segue a pag. 134)

Dovreste comprare le 3 lavatrici più vendute in Europa per avere tutto quello che vi dà la nuova Rex 800 giri.

Prelavaggio superattivo.

Mentre le altre lavatrici di solito prelavano a 40 gradi, la Rex può prelavare anche con acqua a 60 gradi. In questo modo è in grado di pulire alla perfezione persino biancheria eccezionalmente difficile.

Due livelli d'acqua.

La Rex durante il risciacquo e il lavaggio di capi delicati lavora con un livello maggiorato rispetto a quello normale.

Centrifuga 400-800 giri.

La Rex è tra le pochissime lavatrici a darvi il bucato quasi asciutto con la centrifuga a 800 giri. In più una speciale centrifuga a 400 giri strizza senza danno la biancheria più delicata.



18 programmi.

Una serie di programmi "intelligenti" con un rapporto tempo/temperatura così ben programmato da consentirvi di lavare qualunque capo, dalla lana ai sintetici alle fibre più nuove nel modo migliore.

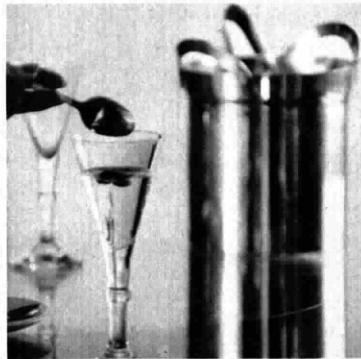
Tripla sicurezza.

Sull'oblò agisce una doppia sicurezza, più una terza sicurezza che entra in azione in fase di centrifuga.

Nuova Rex 800 giri:
ancora una risposta Rex
alle esigenze di un mercato evoluto.

Rex
fatti, non parole.

bevila come più ti piace



Liscia o con due chicchi di caffè, come digestivo; con acqua o con ghiaccio, come tonico dissetante; o, ancora, nel caffè al posto dello zucchero, come raffinatezza da intenditori. Con Molinari non ci sono problemi: puoi berla in mille modi e in mille occasioni e la troverai sempre squisita e inimitabile.

Inimitabile, appunto: esigi sempre e soltanto Molinari, e per evitare equivoci ricorda che non si dice "sambuca": si dice Molinari.

non si dice sambuca si dice MOLINARI



Ritorna Bongiorno (Rete 1) con un quiz-bomba ispirato al suo hobby prediletto: l'ippica.

Nella sigla un destriero chiamato Michele.

Vincite minori che al «Rischiatutto», ma colpi di scena più emozionanti



II Mike a cavallo

V/B 'Scommettiamo!'



di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Del ritorno di Mike Bongiorno alla televisione i giornalisti hanno scritto, in queste ultime settimane, come di un avvenimento, a dir poco, sensazionale. Io non sostengo che fosse una notizia da passare sotto silenzio, ma il tono con cui se n'è parlato farebbe credere che il Mike sia rimasto assente dai teleschermi per un

decennio almeno. In realtà il sipario su *Rischiatutto* egli lo ha calato — se ben ricordo — nell'estate del 1974, e appena un anno fa è stato lo spiritoso anfitrione di *Ieri e oggi*. Allora com'è che attorno a questa rentrée s'è fatto tanto rumore e si sono perfino pubblicate sue biografie con ampio corredo di immagini, da quella, lontanissima, in cui, bambinotto americano, tirava palle di neve in Central Park, a quelle che documentano il suo recente

viaggio, con la moglie Daniela, in Australia?

Suppongo che le ragioni siano due: la prima, che nella nostra epoca tutto si consuma, si brucia, si dimentica con una tale celerità per cui l'ieri schizza via, nella memoria, e diventa subito passato remoto, sì che — poniamo — *Rischiatutto* sembra appartenere all'album proustiano del tempo perduto e *Lascia o raddoppia?*, poi, è addirittura preistoria. La seconda ragione, e la più importante, è che non si

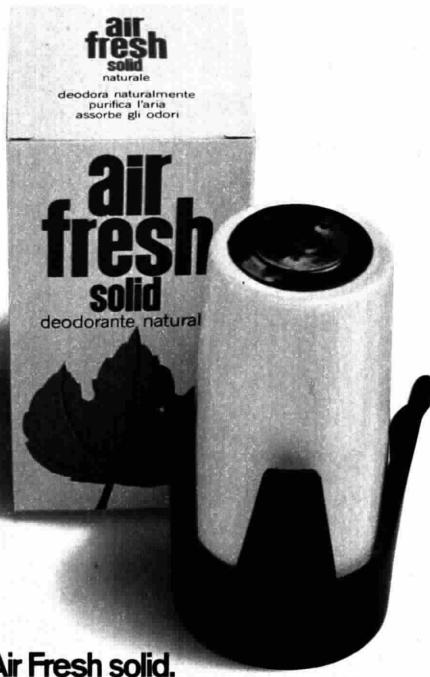
governano, per oltre vent'anni, le sorti dei telegiornali senza lasciare nel pubblico una tenace patina di nostalgia. Volere o no, una grossa fetta della nostra vita — tante serate trascorse davanti al televisore — l'abbiamo consumata in compagnia di Mike Bongiorno: siamo invecchiati con lui e, soprattutto, non senza una serena soddisfazione, lo abbiamo visto invecchiare con noi.

Un terzo motivo po-

Si prepara il primo numero: Mike a colloquio con il regista Piero Turchetti; tra i due è Ludovico Peregrini, coautore oltreché «notai» del nuovo gioco. In alto, Bongiorno in veste di gentleman driver



Sempre.



Air Fresh solid.

Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.

Subito.



Air Fresh spray.

Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente... ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: aria di bosco, limone, lavanda, colonia.

air fresh

Il grande specialista contro
i cattivi odori.



Riccardo Vantellini, direttore d'orchestra e autore delle sigle (al centro), parla con il sassofonista Glaucio Masetti. La sigla finale sarà cantata da Mino Reitano

← II

tremmo aggiungere: ed è che, in frangenti calamitosi quali stiamo vivendo, tra lo spettro dell'inflazione e le inevitabili mazzolate fiscali, l'idea di ritrovarci in casa, una volta la settimana, questo ragazzo ultracincquantenne che sbadiglio fiducioso il suo grido di battaglia, « Allegria! », e distribuisce gettoni d'oro come una collodiana Fata Turchina, ci consola e ci rilassa.

Anche questa volta, tra l'altro, Mike Bongiorno ha manovrato d'astuzia: ha soffiato sul fuoco della nostra naturale curiosità senza però dirci, fin quasi alla vigilia del via, in che cosa consista, esattamente, il suo nuovo telegioco. Non lo ha detto né dai teleschermi durante i flashes di lancio nei giorni scorsi, né nelle interviste rilasciate alla stampa con amabile ma riservata cortesia. (Oltre tutto non si dimenticherà che anche lui è pubblicita, e certe trappole del mestiere le conosce abbastanza bene). « Finché il regolamento non sarà ufficialmente reso noto », andava ripetendo, « non posso fare indiscrezioni ». Dopo di che raccontava del suo nuovo quiz-bomba quel tanto che, a questo punto, ormai tutti sanno, visto che proprio nella settimana in corso, giovedì 16 per l'ennesima volta, apparirà lui stesso, sul video, a svelare gli ultimi segreti.

Sappiamo intanto che il quiz affonda le sue radici in un'antica passione del Mike. Quella passione per l'ippica, largamente soddisfatta ma non ancora sopita, che lo spinse, in passato, a mon-

tare sul sulky con la casacca del gentleman driver. Così, per mettere in chiaro le cose fin dall'inizio, sarà un cavallo il personaggio della sigla di apertura della trasmissione: un nobile destriero di nome Michele, tanto il cartoonist Bruno Bozzetto lo ha disegnato somigliante a Bongiorno.

« Ma poi », mi spiega, anche lui con diplomatica reticenza, Carlo Fucagni, vertice responsabile del telegioco, « è proprio lo spirito del trattenimento che si ispira alle corse ippiche. Intendiamo: i patiti di trotto e galoppo non si aspettino di assistere al gioco di Mike come assisterebbero a una riunione di San Siro o di Agnano, delle Capannelle o dell'Arcoveggio. Forse la terminologia e il gusto dell'imprevisto, potranno essere gli stessi, non di più... ».

Sempre tre

Insomma, i concorrenti in lizza (tre, come di consueto, il numero è canonico per ogni puntata) non si troveranno in sella a cavalcare fociosi purosangue. Tuttavia un totalizzatore ci sarà; e i concorrenti dovranno avere l'accortezza e il fiuto per puntare (su se stessi) in modo da radoppiare le vincite, o triplicarle, o — incauti — ridurle. Per esprimere in soldoni, si accumuleranno fortune minori che a *Rischiatutto*, però, gli scarti o — come dire? — gli sbalzi della fortuna,

(segue a pag. 137)

→



la donna sa apprezzare il tempo che può dedicare a se stessa



Una volta si diceva: la donna è la regina della casa.

Ora la donna dice: sono la padrona del mio tempo.

CALOR è tutto il tempo che può risparmiare in cucina, è tutta fatica in meno. CALOR vuol dire niente più corse affannose dal parrucchiere a casa per evitare che l'arrosto bruci... CALOR è il ferro a vapore

PRESSING PLUME con grande superficie termica, che garantisce

una passata veloce ed efficace, leggero e maneggevole per stirare senza fatica. CALOR è la piccola lavatrice indispensabile per i piccoli capi, dal movimento dolce ed efficace, robusta e di facile impiego, l'ideale per le vacanze.

CALOR è il casco BETTINA al servizio della bellezza "fatta in casa".

con termostato di sicurezza, si trasforma in una piccola valigia poco ingombrante, facile da trasportare.



CALOR'ITALIA SpA
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEI MARCHI

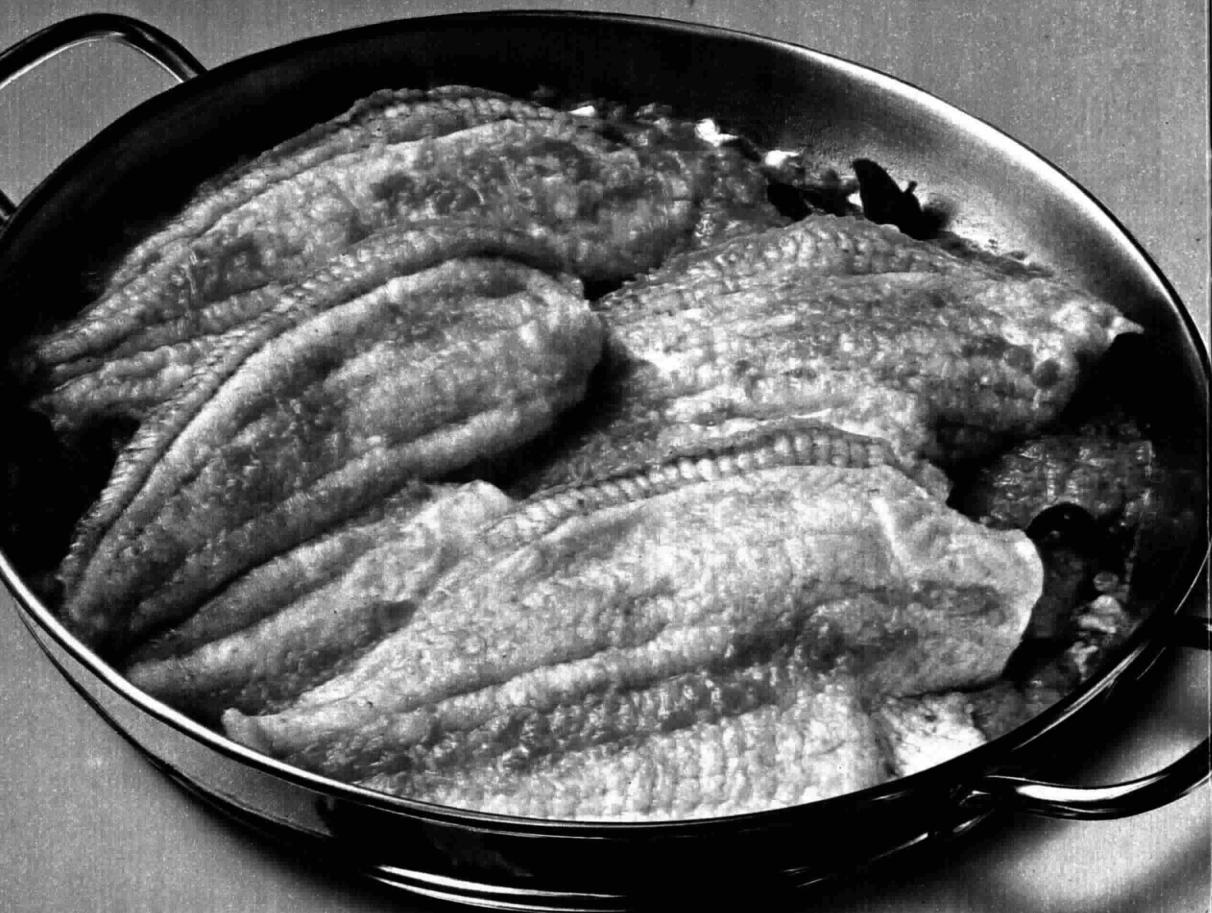
TEFAL



CALOR®

più tempo libero, meno fatica

Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezze fettine di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.

Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.

Involtini di sogliola

Scongelare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capperi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiai di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolarli, ogni filetto fermanolo con uno stecchino. Infarinare gli involtini e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



nutriente e conveniente Limanda Findus

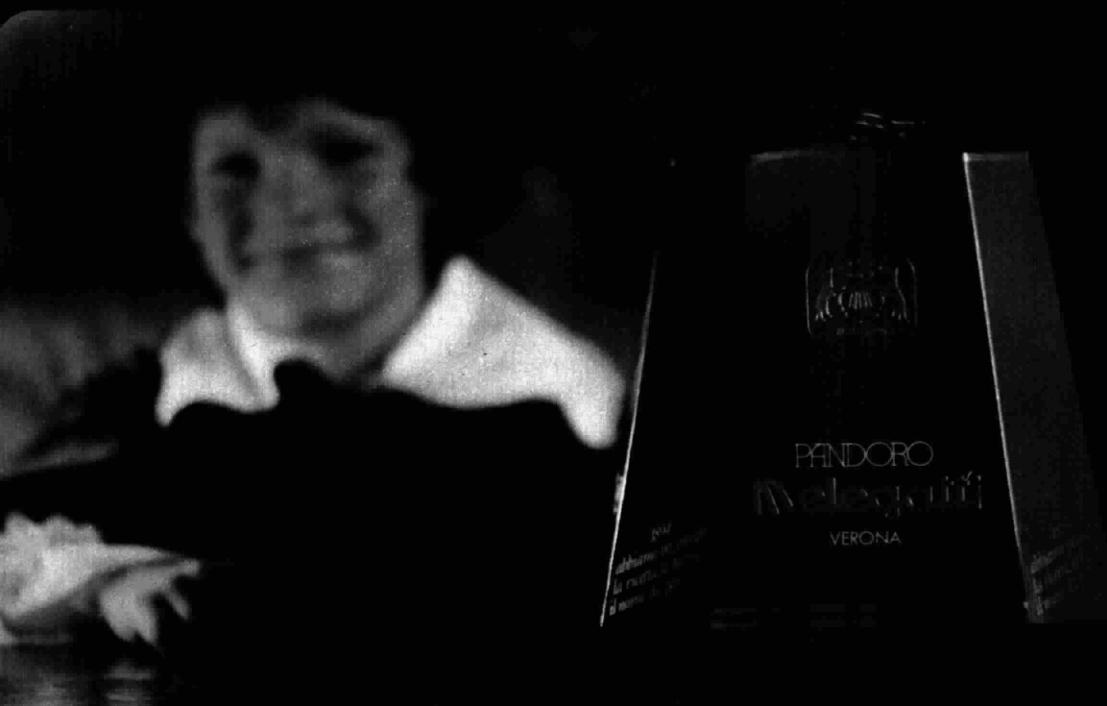
**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

Filetti di sogliola limanda Findus	Costo	Quantità	Proteine
	L 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Bosch: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



**Quelli che lo vogliono perché è buonissimo
e quelli che lo vogliono perché è stato il primo pandoro,
dovrebbero mettersi d'accordo.**



Verona, Natale 1894.

Per la prima volta si mangia il pandoro.
Domenico Melegatti, pasticcere,
ha inventato la ricetta, la forma e il nome
del pandoro.

Per pandoro si intende un dolce
lievitato a lungo, leggero, soffice, delicato,
a forma di stella, preparato con uova, burro,
zucchero e farina.

Si serve dopo averlo spruzzato
con zucchero vanigliato a velo.

Melegatti
l'origine del pandoro

Londra: una visita alla nuova sede del Teatro Nazionale d'Inghilterra



Peter Hall, direttore del Teatro Nazionale d'Inghilterra alle sue spalle uno scorcio del nuovo grande complesso londinese. A Hall e alla sua gestione non sono mancate finora le critiche

Un palcoscenico gigante sulle rive del Tamigi

Tre sale, 2450 posti: oltre al repertorio della Compagnia nazionale — il meglio del teatro inglese di ieri e di oggi — ospiteranno spettacoli da tutto il mondo. Pregi e difetti del grande complesso

di Gaia Servadio

Londra, dicembre

Chi ha visitato Londra ultimamente avrà notato un nuovo grande edificio sul Tamigi, lungo il South Bank. È l'ultimo degli edifici che completano il centro delle arti: c'è la grande sala da concerti, il Festival Hall; altre due sale più piccole per concerti da camera e musica contemporanea, l'Elizabeth Room, il Purcell Room; c'è il National Film Theatre per i film di cineteca con proiezioni giornaliere; la grande galleria per mostre d'arte, la Heyward e, finalmente, la sede del Teatro Nazionale d'Inghilterra. Si sa che l'Inghilterra è una delle culle del teatro e non si esagera quando si dice che il migliore teatro del mondo è ancora qui, a Londra. Del resto, ogni sera, il cittadino



Laurence Olivier, autentico « fondatore » del Teatro Nazionale, dà il benvenuto al pubblico la sera dell'inaugurazione, cui ha presenziato la regina Elisabetta. Fu appunto Olivier a creare per primo la Compagnia nazionale e a dirigerla dal '62 al '73

ha una scelta di spettacoli teatrali che non ha riscontro in nessuna altra capitale, New York compresa. Alle tante sale teatrali sparse per Londra si aggiunge ora questo complesso di tre teatri, per l'uso della compagnia del Teatro Nazionale che, come la Comédie-Française nei suoi tempi migliori, dovrebbe eccellere nel rappresentare il meglio dei testi antichi e moderni inglese e contare sugli attori più bravi di una nazione che tanti buoni attori continua a sfornare.

Di una compagnia del genere già si parlava nel 1848, ma solo nel 1949 il Parlamento rendeva l'idea possibile, passando una legge che permetteva la costruzione di una sede per quello che sarebbe diventato il Teatro Nazionale d'Inghilterra. Lo spirito creatore, il vero fondatore, è il famoso regista





sta e attore Laurence Olivier che riusciva a formare una compagnia nazionale della quale diventava il direttore nel 1962 (fino al 1973). In mancanza di una sede le recite venivano date al piccolo teatro dell'Old Vic. Nel comitato che si andava formando troviamo nomi come quelli di Peter Brook, Ken Tynan, George Devine, Peter Hall, Sean Kenny.

Molte delle rappresentazioni date all'Old Vic rimangono memorabili, anche se il teatrino era angusto e se le pause venivano spesso colmate dai rumori esterni di ambulanze e dei treni della metropolitana: indimenticabile il *Lungo viaggio attraverso la notte* con Olivier, *Le tre sorelle* con la Plowright, *Edipo re*, regia di Peter Brook. La lista occuperebbe un articolo intero, ma ricordo che il Teatro Nazionale all'Old Vic aprì male,



II/13418/5

Due scene di « *Tamerlano il Grande* », il dramma di Christopher Marlowe con il quale si è aperta al pubblico la Sala Olivier. Il protagonista è Albert Finney, qui sopra con Dennis Quilley (inginocchiato), nella fotografia a sinistra con Susan Fleetwood

VII Inghilterra - Londra

ed aprì con uno dei testi più illustri del teatro inglese, *Amleto*, per l'interpretazione di Peter O'Toole, che fu un vero disastro. Anche la nuova sede del Teatro Nazionale è stata inaugurata il marzo scorso con un *Amleto* ugualmente deludente. *Amleto* lunghissima — versione non tagliata (4 ore e mezzo) — per l'interpretazione di Albert Finney e la regia di Peter Hall, fu definito da uno dei critici più gentili come « un *Amleto* soporifico ».

Progettata dall'architetto Denys Lasdun, la sede del Teatro Nazionale di Inghilterra contiene tre sale e la prima ad essere pronta è stata quella del Teatro Lyttleton, di forma convenzionale, 890 posti a sedere, teatro a proscenio: una parte del palcoscenico può essere abbassata e ospitare un'orchestra. Il Lyttleton servirà principalmente per ospitare compagnie provinciali inglesi (sono ottime quelle di Birmingham, di Glasgow e di Manchester) e gruppi stranieri. Mentre scrivo,

per esempio, il Théâtre National Populaire di Roger Planchon dà il *Tartuffe* e *La dispute*. Il Lyttleton sarà usato anche per testi nuovi inglesi dati dalla stessa compagnia nazionale. Architettonicamente il Lyttleton ha più l'aspetto di un cinema che non di un teatro; è scomodo perché non ha corridoi centrali tra le poltrone e, nonostante i macchinari elettronici modernissimi, l'aria condizionata è siberiana e il sonoro difettoso.

La seconda sala ad essere pronta per il pubblico è stata l'Olivier, enorme spazio che contiene 1160 posti ed ha un palcoscenico circolare. L'auditorium s'apre come un ventaglio, è cioè un tre quarti ed ha un aspetto « classico ». E nell'Olivier che la compagnia nazionale terrà il suo repertorio più importante per tutto l'anno. Questo teatro è stato aperto con il magnifico *Tamerlano il Grande*, l'opera dell'elisabettiano Christopher Marlowe (parte prima e parte seconda, date per la prima volta assieme), re-

gia di Peter Hall, protagonista Albert Finney. Ma l'inaugurazione « ufficiale » è avvenuta il 26 ottobre quando la regina si è recata alla prima di *Il campiello* di Carlo Goldoni (infelice traduzione di Susan Graham-Jones e serata abbastanza scadente). L'ultima sala, non ancora pronta per il pubblico, è il Cottesloe, il più piccolo dei tre teatri. Il Cottesloe è rettangolare, ospita 400 persone e sarà usato per spettacoli sperimentali, piccole compagnie teatrali.

Le tre sale sono su un foyer comune, servito da bar e ristoranti e da belle terrazze che si spingono verso il fiume. Architettonicamente il complesso non è però straordinario: sfuso nell'estetica, non sfrutta sufficientemente la mirabolante locazione (la grande curva del Tamigi che spazia da Somerset House alla Cattedrale di Saint Paul) e il disegno, all'interno, è confuso. E difficile per gli spettatori trovare i piani giusti, le imboccature delle scale, i teatri dove devono andare, le porte.

Quando Laurence Olivier (che, nel frattempo, era diventato Lord Olivier) lasciò la carica di direttore del Teatro Nazionale non solo perché era malato, ma perché nel Ministero per le Arti c'era chi lo voleva « eliminare », il suo posto venne occupato da Peter Hall. Hall, eccellente regista, aveva già creato la compagnia shakespeariana di Stratford e dell'Aldwych a Londra ed era passato alla direzione artistica del teatro dell'opera, il Covent Garden. Peter Hall procedeva allora ad eliminare la « vecchia guardia », cioè quasi tutti i direttori del regime Olivier e faceva strage anche tra gli attori. Oggi come oggi, difatti, una compagnia vera e propria il Teatro Nazionale non ce l'ha, ma « affitta » attori di anno in anno e non crea « divi » — come era successo nel passato — ma si assicura i nomi famosi del teatro inglese, come John Gielgud, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft, Albert Finney. Tra i direttori troviamo Harold Pinter (anche autore di uno dei grandi successi del Teatro Nazionale, *No man's land*, *Terra di nessuno*, anche regista di *Blithe spirit* di Noel Coward, in repertorio al Lyttleton), John Schlesinger e il compositore musicale Harrison Birtwistle. Ma



forse non sapevi che...

Parmigiano Reggiano é tutta sostanza perché:

Parmigiano-Reggiano è il formaggio magro, ad alto valore proteico. Pensa: per ogni kilo di Parmigiano-Reggiano occorrono ben 16 litri di latte pregiato. Ecco perché Parmigiano-Reggiano contiene, in grande quantità, le sostanze indispensabili al nostro organismo quali: le proteine, gli aminoacidi indispensabili alla vita, le principali vitamine e i più preziosi sali minerali fosforo e calcio.

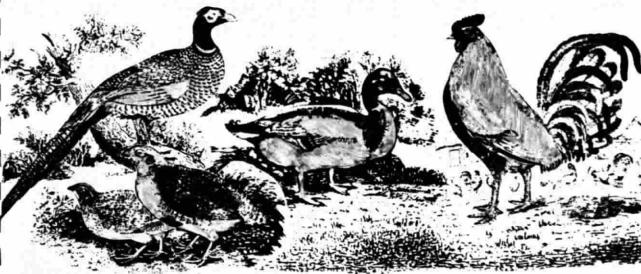
E... possiamo provarlo!
Per cui ti diciamo: prima di acquistare un formaggio guarda questa tabella

	percentuale su 100 grammi di prodotto	
	acqua	proteine
Mozzarella	57	16,9
Certosino	57	17,5
Formaggini	54	15,8
Taleggio	50	20,6
Bel Paese	50	21
Stracchino	48	20,2
Gorgonzola	43	22
Pastorella	42	24
Emmenthal	35	29
Parmigiano-Reggiano	28	35,9

Fonte prof. FLAMINIO FIDANZA da «TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI»
Ediz. Nelson - Napoli 1974

Due anni di lunga stagionatura naturale rendono Parmigiano-Reggiano prontamente digeribile.

PARMIGIANO-REGGIANO
da sette secoli un capolavoro dalla natura

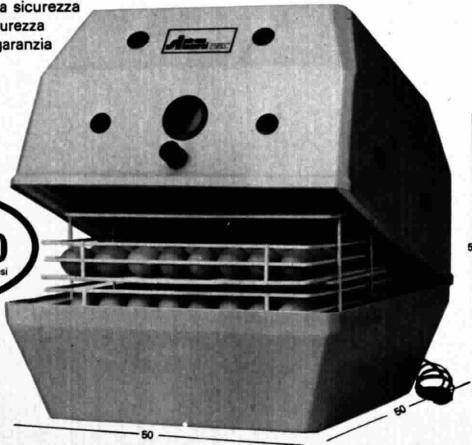


Animali da caccia, animali da cortile. Quanti ne vuoi. Ti bastano le uova e mezzo metro quadrato.

La piccola incubatrice radiante Sele-Cova non ha bisogno di altro. Infatti è una delle più piccole al mondo, così piccola da stare in mezzo metro quadrato di spazio (e non è difficile trovarlo, no?) eppure tanto più razionale negli spazi che è capace di covare fino a 100 uova di anatra e di tacchino, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia o di colino. Pensa: con la nostra mini incubatrice è come avere 20, 30, 40 piccioni, ma senza tutti i fastidi e i costi di mantenimento. E ogni covata ti costa solo 250/300 lire di energia elettrica, oltre al puro costo delle uova, e con quel che costano oggi i pulcini è un bel risparmio. Con la sicurezza dei risultati. E la sicurezza che può darti una garanzia totale di tre anni.

garanzia
totale
3 anni

Lire
120.000
IVA e trasporto compresi



**sele-cova®
incubatrici**
s.a.s.

La chioccia che cova tutto l'anno.



Se vuoi saperne di più compila e spedisci questo tagliando

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Cap. _____ Città _____

Sele-Cova incubatrici
Via Vergerio 19, 35100 Padova - Tel. (049) 657077

In vendita anche nei
negozi specializzati di
caccia e pesca,
le uccellerie, gli empori
agrari, e in molti
consorzi agrari.



L'inaugura-
zione
ufficiale
della « Sala
Olivier »
è avvenuta
nel nome di
Goldoni: « Il
campiello »
nella
versione
inglese di
Susanna
Graham-
Jones e

Bill Bryden.
Eccone due
scene:
sopra da sinistra
Peggy
Mount
(donna
Pasqua).
June Watson
(Orsola).
Patti Love
(Lucletta).
Andrew
Byatt
(Zorpetto);
a fianco,
Morag Hood
(Gasparina)



Vi Inghilterra - Padova

in verità un eccessivo numero di nuovi allestimenti viene messo in scena dal direttore Peter Hall, il quale deve inoltre occuparsi di mandare avanti un complesso gigantesco come il Teatro Nazionale d'Inghilterra, di programmare per tre teatri, di essere astuto politico per ottenere maggiori finanziamenti.

Ovviamente un teatro nazionale è sovvenzionato dallo Stato: il teatro, programmato in tempi ricchi e felici, cresce e si apre in tempi di crisi, i costi moltiplicati. Per costruire il centro sono stati spesi circa 16 milioni di sterline. Il subsidio è di 300.000 sterline annuali — 450 milioni di lire — e quest'anno Peter Hall ha chiesto al governo un aumento di 50.000 sterline. Il direttore del National Theatre è stato inoltre soggetto a molte critiche per continuare a lavorare in altre sedi, come per esempio la televisione e l'opera, diffidati la

regia di *Amleto* tradiva la frettola e la mancanza di tempo.

Ma è facile criticare un complesso così possente come il Teatro Nazionale d'Inghilterra che è in fase iniziale, di ricerca. Il successo di pubblico è notevole: i teatri sono pieni (questa settimana, per la compagnia francese, ci sono le code) e solitamente testi scadenti come l'ultimo John Osborne hanno registrato dei vuoti. Intelligente è lo schema per la vendita dei biglietti (a buon mercato, 3000 lire circa a poltrona e 1500 per gli ultimi cento biglietti che vengono sempre messi in vendita la mattina stessa della rappresentazione, dando così modo agli « ultimi arrivati » di poter vedere lo spettacolo per il quale non avevano avuto il modo di prenotare). Sui tipi di repertorio che il Teatro Nazionale dovrebbe avere, Peter Hall dice: « Penso che dovrebbe essere allo stesso tempo più

NECCHI

Necchi 565 la superautomatica che risolve semplicemente, senza problemi, le esigenze di cucito e di ricamo del guardaroba.

Scegli il tuo programma di lavoro con la leva del selettor...klik; Necchi 565 superautomatica cucirà subito, o ricamerà ogni tipo di tessuto, anche quello elastico.

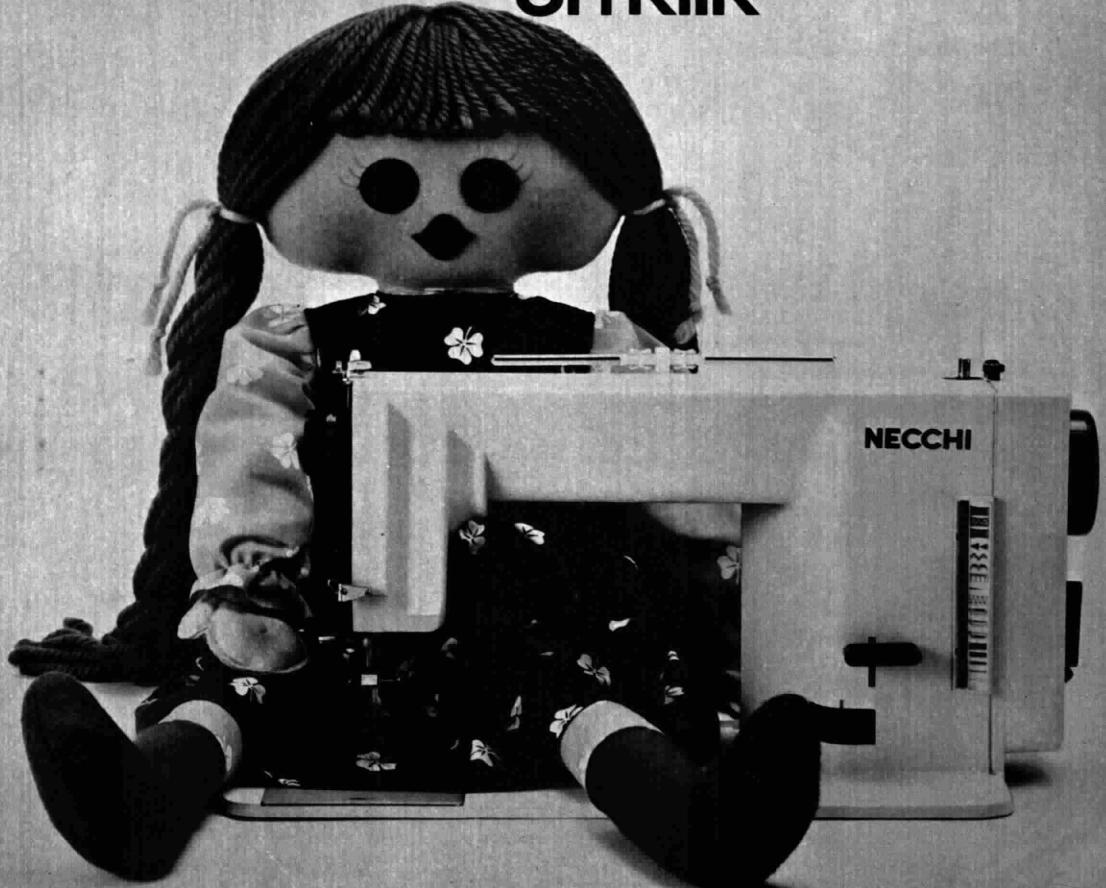


Vuoi la macchina diversa? **Necchi Lydia 3** è la superautomatica portatile e leggera con tanti klik, tutti quelli della 565.

Necchi Lydia 3 ha anche il braccio libero per rifinire i bordi dei jeans, attaccare colli e polsi, rimettere l'elastico alle calze; sta nell'armadio quando non la usi.

**per
cucire
basta
un klik**

klik è il modo di cucire della Necchi



Gratis riceverai i bellissimi posters-documentazione della
Necchi 565 e Lydia 3
invia questo tagliando a: Necchi 27100 Pavia

Nome _____ rc

Cognome _____

Indirizzo _____



"b ticino"
vi ricorda solo gli interrutori di casa vostra?
Invece è anche in un supermercato.
E ovunque c'è elettricità da distribuire,
comandare e proteggere.



limitato e più ampio degli altri teatri nazionali europei, più limitato perché un teatro con un repertorio di 35-40 spettacoli, come alcuni hanno da noi, non sarebbe possibile in pratica; io stesso non credo che mantenere oltre una mezza dozzina di spettacoli "vivi" in un teatro nello stesso tempo e con lo stesso tipo di qualità sarebbe possibile. Più ampio perché noi inviteremo costantemente altre compagnie teatrali che useranno il Lyttleton e il Cottesloe. Il Teatro Nazionale dovrebbe sempre avere il suo repertorio, se possibile. Uno Shakespeare e una commedia classica del XVII o XIX secolo, oltre a testi del tardo XIX, come Ibsen o Shaw e altri. Tra i sei spettacoli, quattro testi dovrebbero essere famosi. Ma se non mettiamo al piccolo Cottesloe molti testi nuovi e nel Lyttleton cose che la gente ha dimenticato, verremmo meno al compito di rinvigorire il repertorio classico. Io spero, comunque, che daremo molti testi nuovi».

Ma i testi nuovi scappano, anche se c'è sempre un Pinter o un Tom Stoppard o un Edward Bond: la generazione dei commediografi che una volta si chiamava «Angry young men» (i giovani arrabbiati) — Osborne, Wesker, Arden, ecc. — non sono più giovani e sono solo arrabbiati perché non hanno più successo. Altri problemi ci sono, non solo finanziari: i grandi attori inglesi sono sempre più attratti dal teatro e dal cinema americano che paga molto meglio, ma il teatro nazionale potrebbe portare nuovo ossigeno in un campo così importante per l'Inghilterra. Già l'idea di far arrivare a Londra il meglio del teatro europeo e quindi di «sprovincializzare» non solo il pubblico, ma la regia (la regia del *Tartuffe* era, per esempio, rivoluzionaria, specie da un punto di vista inglese) è ottima, e buonissima anche quella di mescolare il pubblico teatrale con quello musicale per spettacoli che sono a metà prosa moderna, a metà musica contemporanea. Stiamo a vedere. Comunque, non posso che consigliare una visita a questo nuovo gigante di cemento: anche se la serata a volte non è perfetta la qualità è sempre alta.

— Gaia Servadio



«La parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è **FALQUI**. **FALQUI** il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto **FALQUI** ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui
basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minson 3913 - 6-7-74

le avventure delle bambole dei sogni in **MIGLIORATI STORY**

mercoledì 15 dicembre
in TV rete 1
(ore 18.57 circa)

birba



sabato 25 dicembre
in TV rete 2
(ore 18.57 circa)

PIZZICHINA



mallovali
e la sognare
dai sogni

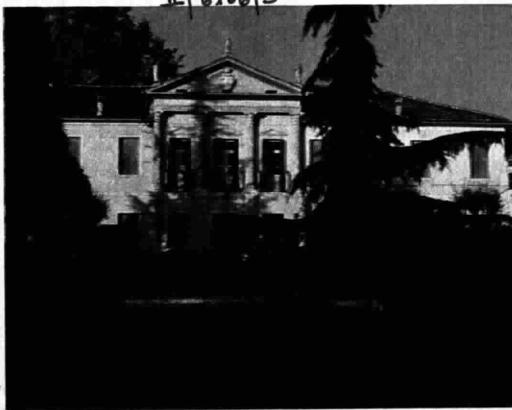
A colloquio col regista Marco Bellocchio che sta ultimando a

II 13194



II 61665

II 61665



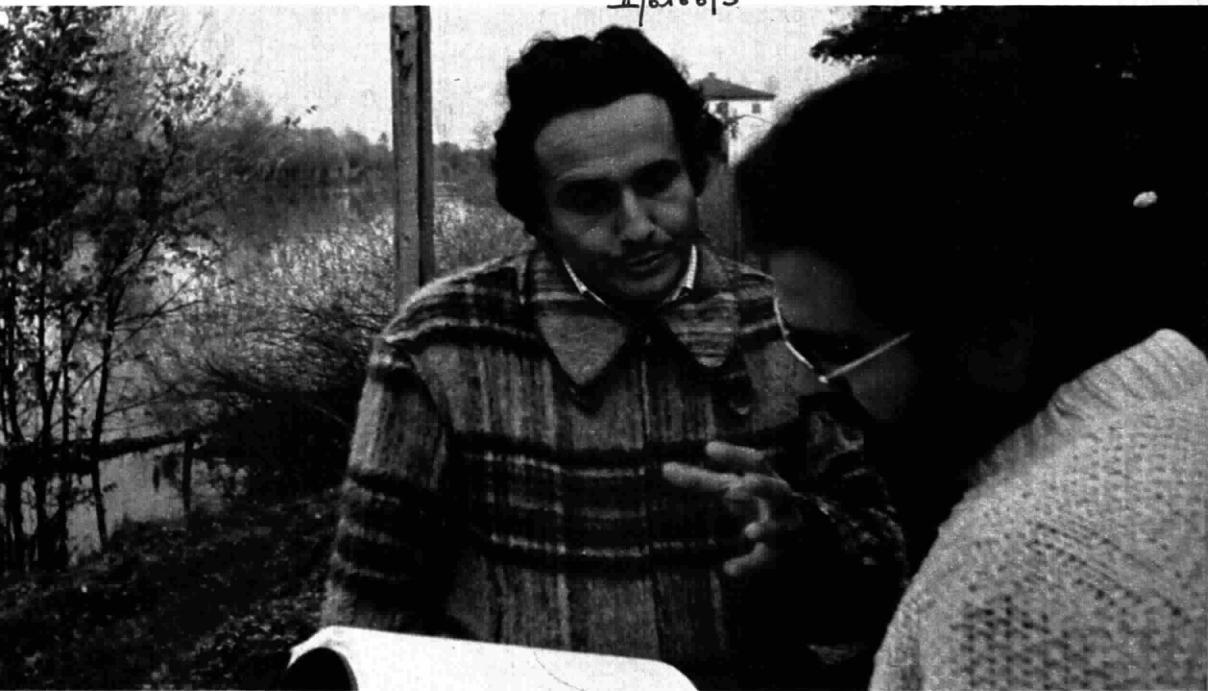
Marco Bellocchio sul set di « Il gabbiano ». A destra: Villa Mantovani, l'edificio ottocentesco a Casale sul Sile dove la troupe TV sta girando le ultime scene. Per « Il gabbiano » il regista piacentino ha utilizzato la tecnica cinematografica



A destra, in primo piano, il regista con Remo Girone. Altri interpreti del « Gabbiano » sono Giulio Brogi, Laura Betti, Pamela Villoresi e Gisella Burinato, moglie di Bellocchio

La mia rabbia non è scomparsa È solo meno cieca

II/6166/5



Una scena sulle rive del fiume Sile nella campagna trevigiana: il regista ne sta discutendo con il suo collaboratore Stefano Rulli. «Il gabbiano» fu rappresentato a Mosca nel 1896. In seguito al successo straordinario un gabbiano fu scelto come emblema del nuovo Teatro Artistico allora in costruzione nella capitale russa. Il servizio fotografico è di Piero Togni

di Antonio Lubrano

Treviso, dicembre

Dunque, è proprio cambiato? Da quando Marco Bellocchio ha accettato di lavorare per la TV sono in molti a chiederselo. E i giornali quotidiani, dopo una conferenza stampa organizzata dalla stessa RAI sul set di Casale sul Sile, pochi chilometri fuori di Treviso, dove il regista sta girando, a colori, *Il gabbiano* di Cecov, hanno già fornito risposte, interpretazioni delle risposte o semplici impressioni. A conferma che l'interesse prevalente si rivolge tuttora allo stato di salute della sua rabbia. La ben nota rabbia di Marco Bellocchio, anzi la più originale connotazione di questo autore cinematografico.

Interesse logico, comprensibile. Il suo discorso di critica alle istituzioni dura da oltre dieci anni e oggi sembra essersi

A un certo punto della propria vita bisogna scegliere: o autoannullarsi o dominare l'angoscia esistenziale. «Oggi soltanto la TV può incoraggiare la ricerca, ecco perché vorrei che il mio rapporto con la televisione diventasse più stabile»

di colpo appannato; se non altro, la carica provocatoria risulta meno violenta. Tuttavia, prima di cercarne con lui le ragioni viene spontaneo osservare che il destino di Marco Bellocchio è sempre quello della ribalta scomoda, sia che lavori per il grande sia per il piccolo schermo.

Quando nacque al cinema fu subito un «caso». Il ragazzo di Piacenza — che compie gli studi in un collegio di Padri Barnabiti, frequenta poi l'Università Cattolica a Milano, quindi il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma e la Slade School of Fine Arts a Londra — esordisce nel 1965 con *I pugni in tasca*, un film contestatore dell'istituto familiare. Le opere successive, non tutte giudicate di pari forza dai critici, scelgono come bersaglio i partiti (*La Cina è vicina*), i giornali (*Sbatti il mostro in prima pagina*), i manicomì (*Matti da slegare*), i collegi (*In nome del Padre*), la scuola (*Discussiamo discutiamo*, l'episodio di un film a più autori). Una serie di attacchi al perbenismo ufficiale portati attraverso quello che Bellocchio chiama il suo «filo privato». Non tanto «privato» però se un pubblico sensibile prende a seguire il regista con puntualità.



Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa,
regala sempre un momento amaricante.

Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.



Lambert Romo/76

←

Sempre frutto di una spinta personale (l'esperienza di recluta) è *Marcia trionfale*, entrato in circolazione nella primavera scorsa, in ordine di tempo l'ultimo film di Bellocchio. Stavolta il fronte delle valutazioni si delinea più contraddittorio che in passato. Quasi un sintomo. Da un lato gli estimatori di sempre che considerano *Marcia trionfale* il risultato della maturità artistica del regista piacentino. Da un altro quelli che lo accusano di vilipendio delle forze armate. Da un altro ancora quelli che gridano: macché contestazione della vita militare. Bellocchio ha semplicemente confezionato un prodotto che risponde alla logica del mercato, ha accettato i compromessi che impone il successo. Lui che fu il primo giovane regista « arrabbiato » del cinema italiano si è dimesso.

Curiosamente fra questi ultimi figurano anche coloro che nel '65 faticarono ad accettarlo nel ruolo di dissacratore delle istituzioni borghesi. Adesso sembrano addirittura delusi dalla presunta o reale conversione di *Bellocchio*. Il fatto che stia realizzando un programma per la TV, sia pure per la TV riformata, li induce a catalogarlo tra i ribelli imborghesiti. Quasi che la televisione fosse l'estremo traguardo della marcia di Marco Bellocchio, tutt'altro che trionfale, verso la definitiva rinuncia alla rabbia.

Distacco

L'interessato ne parla con distacco, lo sguardo eternamente perplesso che stempera la durezza del volto, la voce roca che solo a tratti sa di solo tono.

« Non è che sia scomparsa », dice Bellocchio, « è solo meno cieca. Semmai, invece di spuntarsi, col tempo un certo tipo di rabbia si complica. Intanto il quadro che ho di me stesso è oggi più complesso. Questo mondo continua a non andarmi bene. Ma nella vita di ogni uomo che cresce arriva il momento in cui si sente l'esigenza di rileggere la realtà. Allora, se scopre che la realtà si è fatta anch'essa più complessa di quanto gli appariva fino a ieri, quest'uomo non può non fare una scelta: l'autoannullamento o il dominio

razionale della propria angoscia ».

Quando girò *I pugni in tasca* Bellocchio aveva 25 anni. Adesso ne ha 37. Ed è chiaro che ha optato per il dominio della sua angoscia esistenziale, con un atteggiamento che lui stesso considera « più positivo nei confronti di una realtà estremamente deteriorata, ambigua ».

Strade nuove

E quando dice che *Il gabbiano* coincide con la sua biografia, persino — se non soprattutto — col momento che sta vivendo « come artista », Marco Bellocchio chiarisce meglio il suo rapporto con la realtà. Ha proposto lui stesso alla Rete 1 questo dramma giovanile di Cecov (il primo successo teatrale del grande scrittore russo): « Una lettura di molti anni fa », racconta, « di quelle che poi si perdono ma restano a sedimentare nella memoria, un'opera prima che ha tutta l'incompletezza, gli umori, la rabbia, le acerbità delle opere prime ». Ne sono protagonisti il giovane Costantino, un aspirante scrittore che vive di sogni e rifiuta i compromessi che la società gli propone; e Trigorin, scrittore di successo che i compromessi li ha accettati, « ma non ne è soddisfatto, gratificato, anzi ne risulta estremamente angosciato ». Ebbene? « Ebbene, sia pure parzialmente, mi sento di aver colto l'una e l'altra esperienza. Sono due infelicità che si completano fra loro. Mi assomigliano ».

Come dire che Bellocchio, a questo punto della sua carriera, con una parte di se stesso accetta il mondo com'è e con l'altra parte continua a rifiutarlo.

« So benissimo cos'è il compromesso. Finora però », e qui il tono di voce si irrobustisce, « non mi sono venduto. Se si sceglie di fare un certo cinema all'interno delle strutture tradizionali, il giorno in cui ti tocca il successo è inevitabile che bisogna sottostare alla logica implacabile del consumo. A quel punto i produttori ti chiedono un film all'anno. Per evitare l'inglobamento è dunque importante per un autore sottrarsi a questa logica e rinnovarsi, scegliere strade nuove o diverse. Ed ecco la televi-

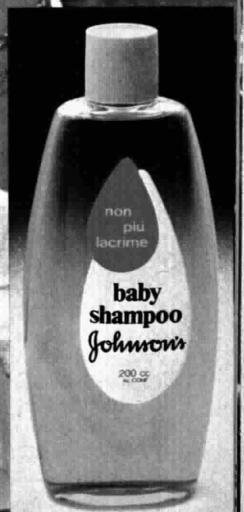
→



**"I capelli..?
Come li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"**

Johnson & Johnson

**Baby Shampoo Johnson
quello delicato.**

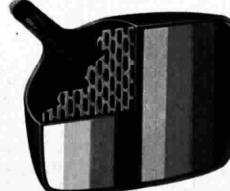


La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



Intermark - farmer

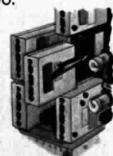
**TV Color Philips ha i colori della
realità stabili nel tempo,
perché ha perfezionato il
sistema "in-line" realizzando
il cinescopio 20 AX
autoconvergente.**



**TV Color Philips vuol dire più
sensibilità colore.**

È possibile ricevere senza
disturbi perfette immagini a
colori anche nelle zone dove il segnale è debole
ed altri televisori stentano a captarlo.

**TV Color Philips vuol dire
tecnica modulare.** Philips è tutto
transistorizzato con moduli
piccoli, estraibili, che rendono
più sicuro il funzionamento e
più facile l'eventuale manutenzione.



**TV Color Philips
ha 12 canali "sensor"**
Per passare da un canale all'altro,
basta sfiorare speciali "sensor"
numerati.

TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore
a distanza.

**TV Color Philips vuol dire Pal
e Secam:** Rai, Montecarlo, Svizzera,
Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips
è in grado di riceverli a colori tutti.

PHILIPS

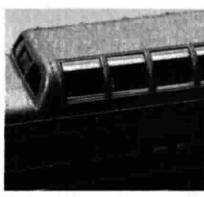
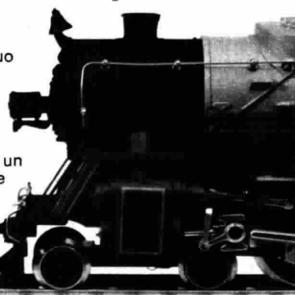


il TV Color plú venduto in Europa



Non pensi che valga la pena di spendere qualcosa in più per dare a tuo figlio una fantastica passione?

Fra i molti regali che puoi fare a tuo figlio c'è il treno elettrico. Ma attenzione: molti treni elettrici sembrano uguali fra loro! Scelgi un treno vero, fedele perché costruito in esatta scala dai disegni origi-



Dalle prime locomotive agli ultimi TEE, dai carri merci alle carrozze di tutto il mondo, riprodotti con le stesse scritte, gli stessi colori!

Una meccanica curata nei minimi particolari e una serie completa di accessori, consentono tutti i movimenti di una vera rete ferroviaria!

Alle Aste internazionali, ricordiamo la più recente tenutasi a Roma nientemeno che dalla celebre Casa Inglese Christie's, i treni Rivarossi sono stati banditi come pezzi da collezione (come i francobolli di valore). Oggi puoi comprartli per tuo figlio al prezzo di un buon giocattolo!

Tuo figlio ormai si sente grande: non può più giocare con i soliti trenini.

RIVAROSSI
treni elettrici da collezionista

TRENODA

zione, che consente la ricerca e che non ha l'assillo del produttore (il quale ti misura a seconda del numero di milioni che fai incassare); io credo che attualmente soltanto la TV può incoraggiare la ricerca, visto che il cinema è in crisi e deve puntare perciò al kolossal o al filone di successo. Qualcosa del genere avviene già nella Germania Federale dove è proprio la televisione che stimola la ricerca dei nuovi autori».

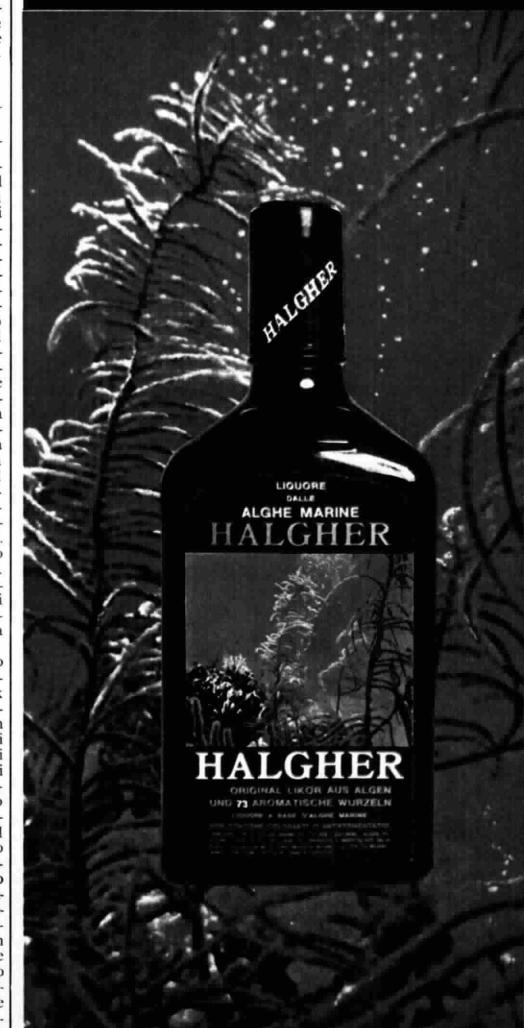
La sua speranza

Sul suo nome, del resto, oggi è caduto nel palazzo di Viale Mazzini ogni voto. Quattro anni fa, infatti, propose la storia di un caso di nevrosi in un centro di provincia, il progetto si intitolava *I servizi d'argento*. Ma non ebbe alcun seguito. Ora invece Marco Bellocchio tenderebbe ad avere «un rapporto abbastanza stabile con la televisione». Le premesse ci sono. Dopo *Il gabbiano*, che andrà in onda presumibilmente nel febbraio del '77, il regista realizzerà un'inchiesta a puntate sull'industria del cinema italiano. «Lavoreremo in équipe: Stefano Rulli, Sandro Petraglia, Silvano Agosti ed io. Gli stessi con i quali ho girato *Matti da slegare*». Fra l'altro questo film-documento sugli ospedali psichiatrici è stato di recente acquistato dalla Rete 2.

Certo, un simile piano di lavoro finirà con avvalore l'immagine dell'ex «enfant prodige», integrato, ma il giudizio non lo tocca. «Se cercassi di riprodurre a tutti i costi *I pugni in tasca* in ogni film, o in ogni programma televisivo che voglio fare, sarei veramente falso». In realtà dietro il suo nuovo atteggiamento c'è l'ex ragazzo di Piacenza «un po' stufo del suo ruolo». O, come conclude lui stesso, «un risveglio di umanità. Mi è nato anche un figlio. E un figlio non cambia niente se uno non è cambiato dentro. Un figlio modifica certe cose, anche se non l'avresti mai immaginato. In un certo senso un figlio è anche la speranza». La speranza si chiama Giorgio. Ha due anni e mezzo e mentre ci salutiamo gioca tranquillo su una poltrona, nell'angolo opposto del salone dell'albergo.

Antonio Lubrano

Dal mare la vita



HALGHER
IL LIQUORE DALLE ALGHE MARINE



La vera fontina viene dalla Valle d'

Il marchio depositato del Consorzio Produttori che viene stampato sul formaggio su tutti i formaggi di Fontina avendo i requisiti previsti dalla legge. Senza questo marchio nessuna forma di formaggio può chiamarsi Fontina.

La varietà dei formaggi in Piemonte, agli inizi del secolo scorso, era certamente paragonabile a quella di cui va fiera oggi la Francia. Ma fra i tanti che certo varrebbe la pena rimpiangere, pochissimi sono sopravvissuti ed uno solo continua ad essere prodot-

zione di un marchio tutelato dalla legge, cui s'aggiunge una prospera formula cooperativa, hanno permesso alla Fontina di superare vittoriosamente il traguardo dei sette secoli di vita.

Pochi sanno che questo cibo, creato per la gioia del palato e per il vantaggio della salute, ha origini che risalgono all'alto Medio Evo. Frugando negli archivi della Valle d'Aosta, si è scoperto che se ne fa menzione in un atto del

Che il prodotto fosse già allora eccellente lo dimostra il fatto che la ricetta venne gelosamente custodita e tramandata di padre in figlio, come un rito, dal quale dipendesse la sorte della famiglia, del villaggio, dell'intera vallata. E che la qualità si fosse conservata intatta lo prova il forte incremento di produzione e l'immediato diffondersi dell'uso di questo formaggio subito dopo il 1886 quando, con l'entrata in funzione della ferrovia Chivasso-Aosta, divenne più agevole il trasporto fuori della Valle o addirittura oltre i confini d'Italia.

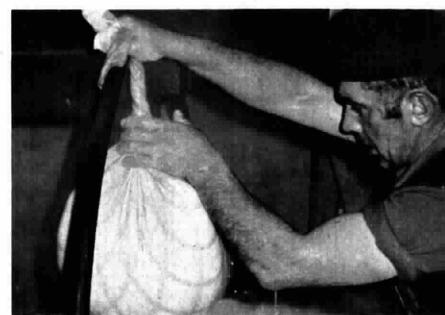
Naturalmente, di pari passo, si moltiplicarono gli imitatori, ma con scarsissimi risultati. Irripetibili qualità del latte, caratteristiche d'ambiente, di temperatura e d'umidità impedirono che le false fontine fossero paragonabili a quella originale. Ma poiché purtroppo la storia insegnava che la moneta cattiva riesce a scacciare quella buona, fu provvidenziale la legge del 1955 con la quale la Fontina veniva classificata tra i formaggi di origine con denominazione tutelata, completata da un successivo decreto che abilitava un organo di tutela — il Consorzio Produttori di Fontina — ad effettuare la caratteristica marchiatura delle forme che oggi è la miglior garanzia per le massaie.

1270, citando un certo Peronius de Fontine di Issogne e a proposito di un appezzamento di terreno denominato « fontines ». Dal nome di quel proprietario e di quei pascoli — la radicale « font » appare nella denominazione di numerosi villaggi, alpeggi, terreni, prati, vigne, dell'alta Valle d'Aosta — alla designazione del formaggio che là si produceva, il passo è facile. Tanto che, per brevità, tutto il formaggio prodotto da latte vaccino in quelle zone finì per essere denominato « fontina ».

Pittura parietale del 1488 nel castello di Issogne in Valle d'Aosta raffigurante la bottega di un venditore di formaggi locali

to artigianalmente seguendo scrupolosamente l'antica ricetta, si che ancor oggi, nel secolo delle sofisticazioni, può giungere sulle tavole dell'intera Penisola conservandone intatte la fragranza e la genuinità di un tempo.

Insostituibile in cucina (chi penserebbe ad una « fondua » fatta con altri formaggi?), anche il più distrutto commensale è costretto a riconoscerla senza possibilità di errore. Queste due spiccate qualità, unite all'ostinato rispetto della tradizione da parte dei montanari e alla crea-



Versato il latte di tutti i proprietari in un'unica enorme caldaia, il casaro aggiunge il caglio necessario per raddrizzare il latte e così ottenere la pasta caseosa con cui si farà la Fontina.

Dopo aver spezzettato la cagliata con la lira il casaro raccoglie la pasta caseosa con l'aiuto di un telo e la estrae lasciando sciacquare il siero.

La pasta caseosa viene ora messa negli appositi stampi e posta sotto la presa per spurgare ulteriormente il siero ed imprimerne la caratteristica forma arrotondata alla Fontina.

Aosta



Le mucche con passo sicuro pascolano un'erba tenera e altamente nutritiva. Esse, si inerpican come capre alla ricerca di boccioli e di fiori, i cui aromi caratterizzano la vera Fontina.

La garanzia, stampata a fuoco su ogni forma di Fontina, avviene dopo attento esame sia del grado di maturazione che del tempo di stagionatura. Dagli ampi magazzini esce quindi solo un prodotto indiscutibile.



FONDUTA ALLA VALDOSTANA

Dosi per 4 persone: 400 g di Fontina, 30 g di burro, fettine di pane fritto, (tartufo), 4 tuorli d'uovo.

Togliere la crosta a 4 ettagrammi di Fontina e tagliare a fettine sottili. Porre la Fontina in un recipiente piuttosto alto e stretto e ricoprire di latte per parecchie ore, anche una notte. Al momento di preparare la fonduta mettere in una casseruola il burro, i tuorli e la Fontina macerata col latte e fare cuocere a bagnomaria, rimestando continuamente con un cucchiaio di legno. La Fontina in principio si unirà in un blocco filante, poi si diluirà gradatamente col latte e l'uovo, fino a che diventerà una crema liscia e densa. Perché la fonduta sia ben riuscita non deve assolutamente filare. Prima di salare occorre assaggiare perché generalmente la Fontina è salata a sufficienza; aggiungere quindi un pizzico di pepe e versare, bollente, nelle scodelle in cui siamo state messe delle fette di pane fritto. Nella stagione opportuna affettare su ogni scodella del tartufo bianco, possibilmente di Alba.

RISOTTO ALLA VALDOSTANA

Dosi per 3 persone: 400 g di riso, 100 g di burro, 200 g di Fontina, una bicchiere di vino secco, pomodori pelati quanto basta e cipolla tagliata a fette sottili.

Fare rosolare il riso e la cipolla nel burro, versare il vino, lasciare evaporare ed aggiungere il brodo, girando con un cucchiaio di legno. A cottura ultimata mettere la Fontina tagliata a fette sottili e rimestare ancora. Servire leggermente brodoso. A piacere aggiungere sale e pepe.

ZUPPA ALLA VALPELLINENTE

Ingredienti per 4 persone: pane integrale tagliato a fette, 50 g di burro, 300 g di Fontina, un litro di brodo di carne, una verza, cannella in polvere, noce moscata grattugiata, pepe.

Lessare la verza. In una pirofila fare uno strato di pane integrale precedentemente abbrustolito in forno, coprire con il cavolo lessato, aggiungere le fette di Fontina. Terminare con uno strato di pane. Aggiungere il brodo di carne, polverizzarne con cannella e noce moscata. Passare in forno già caldo, aggiungere fiocchetti di burro. Lasciare cuocere per circa 40 minuti, lasciare dorare.

erbe aromatiche degli alti pascoli. E se la lavorazione richiede esperienza, prudenza ed estrema cura, più attentamente ancora deve essere seguita la maturazione che si protrae per parecchi mesi, in gallerie scavate nella roccia, con una quotidiana cura di salatura. Qui, grazie ad un processo di fermentazione il cui complesso andamento non è stato ancora completamente chiarito, le forme riposte sulle scalfalature acquistano lentamente le peculiari caratteristiche della Fontina.

E' appunto per assicurare il regolare esito di quest'ultima operazione che interviene la Cooperativa produttori latte e fontina. Costituita nel 1957, essa provvede, oltre alla produzione propria, alla raccolta, alla stagionatura, alla conservazione e alla vendita di tutta la produzione lattiero-casearia della Val d'Aosta e, in particolare, della Fontina, con funzioni regolatrici del mercato.

Questa complessa organizzazione non serve soltanto alla gioia dei buongustai. Difendendo la Fontina, si difende un bene assai più grande: la natura. Perché, senza questo formaggio, la vita degli uomini che hanno saputo trarre il meglio dalla loro aspra terra sarebbe impossibile. E senza la loro presenza la montagna, non più curata, irrigata ed abitata, morirebbe.



Ieri tua madre ti dava Nutella,
e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme é sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai
al tuo bambino.

Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura
e dall'attenzione con cui è fatta.

Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini:
nocciole, zucchero, latte e quel pizzico di cacao che fa tutto
più buono.

E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato
a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale,
che l'ha aiutata a migliorare
continuamente.



Nutella Ferrero: inconfondibile come il suo sapore

FERRERO

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

VF Danie TV Ragazzi

Importanza del sonoro in TV

Il trucco c'è

I SUONI E LE IMMAGINI

Lunedì 13 dicembre

Il viaggio alla scoperta dei segreti della televisione prosegue algramemente in compagnia di Massimo Giuliani, dello scrittore Marcello Argilli e del regista Raffaele Meloni. La puntata di questa settimana è particolarmente suggestiva: «le immagini e i suoni». Ecco Massimo con un gruppo di ragazzi, sentiamo che cosa dice: «La televisione trasmette le immagini e, insieme alle immagini, i suoni. Voi, per esempio, mi vedete e, nello stesso tempo, mi sentite parlare. Così potete vedere un treno in corsa e sentire contemporaneamente il rumore. Ma, qualche volta, il treno può non vedersi e voi sentire ugualmente il rumore. Il sonoro può addirittura raccontarvi dei fatti che non si vedono. Volete scoprire come?».

Ed eccoci nella saletta della regia-audio. Da qui, spiega Massimo, il tecnico del suono manda in onda i rumori e gli effetti speciali. Esiste in TV una specie di «biblioteca dei suoni», dove sono conservati su nastro tutti i suoni e i rumori che possono servire per una trasmissione...

La puntata non è fatta soltanto di spiegazioni tec-

niche, ma anche di spettacolo; così, sempre restando in argomento, viene allestita nel studio una scenetta il cui contenuto non racconteremo per non togliere ai piccoli telespettatori il piacere della sorpresa. Diremo soltanto che la scenetta avrà due colonne sonore nettamente contrastanti. Cioè, l'una avrà rumori lieti, effetti simpaticamente comici, melodie lievi e serene; l'altra sarà piena di miagoli, sibili di vento, cigolii di porte e di imposte, musica di carattere intensamente drammatico.

Vi è, inoltre, la partecipazione di un cantante che eseguirà un brano di successo. Questo intervento offrirà a Massimo Giuliani la possibilità di introdurre i piccoli spettatori in un altro «mistero» sonoro: il «play back». E' un termine inglese che indica la sincronizzazione di una ripresa con una colonna sonora creata in sala di doppiaggio. Dice Massimo: «Come pensate che facciano i cantanti se si esibiscono alla TV?». E qui il simpatico Massimo Giuliani illustra chiaramente, minuziosamente, il singolare, appassionante, segreto del «play back»; e poiché è un ottimo doppiatore, farà vedere come si doppi un attore straniero.



Massimo Giuliani, conduttore del programma «Il trucco c'è...» in onda lunedì sulla Rete 2, spiega ad alcuni bambini come si realizza una scena televisiva

Le avventure di un bambino di Brooklyn

IL PICCOLO FUGGITIVO

Sabato 18 dicembre

Brooklyn è il maggiore dei cinque quartieri di New York: sorge sul lato sud-ovest di Long Island, di fronte a Manhattan, cui è unita per tre grandi ponti sull'East River. In una tipica popolatissima zona di Brooklyn è ambientato il film *The little fugitive* (Il piccolo fuggitivo)

voi in onda questa settimana per il ciclo *Protagonisti i ragazzi*.

Al centro della vicenda vi sono due fratelli: Lennie di undici anni e Joey di sette. I due ragazzi restano soli per una giornata e mezzo, perché la loro mamma ha dovuto assentarsi per correre al capezzale della madre inferma. Al piccolo Joey la cosa non dispiace, gli pare di essere diventato più grande, più importante, soprattutto più libero. Che bellezza! Una giornata mezza di giochi, di allegria col fratello maggiore... Ma il fratello maggiore è di tutt'altro avviso. Il giorno dopo avrebbe dovuto recarsi alla Spagna: un'inchiesta di Maria A. Sambati e Roberta Cadrinhera sulle proposte dell'industria natalizia; un numero musicale con il complesso «I ricchi e poveri»; i fumetti di Bonvi.

Rete 1 - KONNI E I SUOI AMICI: La trascia-film di Helmut Mewes. Seguirà *Trentamini Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni. In questo numero: intervento della giornalista Marica Musu che illustrerà i problemi scolastici, le avvisaglie indicate alla Spagna: un'inchiesta di Maria A. Sambati e Roberta Cadrinhera sulle proposte dell'industria natalizia; un numero musicale con il complesso «I ricchi e poveri»; i fumetti di Bonvi.

Giovedì 16 dicembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, programma di fantasia e giochi a cura di Bianca Pitzorno e Sebastian Puccio. Seguirà la rubrica *Gli inviati speciali* raccontano di Agostino Giordani. La puntata è dedicata ad Alberto Jacovilli.

Venerdì 17 dicembre

Rete 1 - LA GONDOLA di Donatella Ziliotto, fotografia e regia di Mario Dondero, narrato da Carlo Reali. Seguirà il programma di cartoni animati *Draghetti in Grisù cosmonauta*. Infine *Andrea Occhi: magia e fantasia* con la puntata *Con tutto con mente*.

Rete 2 - ALI BABA' E I 40 LADRONI, fiaba a disegni animati diretta da Akira Daikubara. In questa fiaba si vede la fiaba di Ali con quella di Aladino e la lampada magica, cosicché Ali Baba dovrà combattere contro il Genio della lampada e riuscire a sconfiggerlo con l'aiuto dei 40 ladroni.

Sabato 18 dicembre

Rete 1 - PROTAGONISTI I RAGAZZI: Il piccolo fuggitivo, film interpretato da Richie Andrusco e Ricky Brewster. Il piccolo Joey, credendo di aver ferito mortalmente suo fratello Richie con un fucile, fugge di casa...

Domenica 12 dicembre

Rete 1 - L'ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *Mzima: la sorgente degli ippopotami* di Alan e Joan Root.

Rete 2 - RE ARTU': avventure dei Cavalieri della Tavola Rotonda a disegni animati di Zoran Janjic: *Braccobaldo Show* programma di cartoni animati di Hanne e Barbera.

Lunedì 13 dicembre

Rete 1 - TEEN: programma dedicato ai giovani condotto da Federico Bini, Evelina Nazari, Tonino Puglisi, Gino Gordini.

Rete 2 - BARBAPAPA': disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Seguirà *Il trucco c'è...* spettacolo condotto da Massimo Giuliani con la regia di Raffaele Meloni. Infine, *La scatola di giochi* di Nicci Orenzo.

Martedì 14 dicembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: Il principe Asinello, fiaba presentata dai burattini di Ottello Saracino. *Due anni di vacanze* dal romanzo di Giulio Verne. Quarto episodio: *Il ricatto*. I due pirati, incautamente scolti a bordo dai ragazzi e dal capitano Hull, apprezzano il fuoco alla goletta e costringono così il capitano a fare scalo in Tasmirano, dove incontrano clanchi, banditi, mondi complici, quindi si impossessano dell'isola, la abbandonano su una scialuppa il capitano e l'equipaggio e tergono prigionieri i ragazzi.

Mercoledì 15 dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e il detective*, l'ottavo episodio di Petzi. *Le scimmie di Jean Image* e *Simone e il cavaliere*. Seguirà l'undicesima puntata di *Circostudio* che ha per tema *Motori al circo*.

parte più viva, movimentata e interessante del film. Il via-vai della folla, l'immenso spiaggia, i parchi di divertimento pieni di giostre, baracconi, musiche, grida, luci e colori assorbono completamente l'attenzione di Joey e gli fanno dimenticare il «malfatto» del quale egli si crede colpevole.

Intanto il nostro Lennie, rimasto solo in casa, si accorge di averla commessa davvero grossa. Dove sarà il fratellino? Che cosa dirà alla mamma? Una gran brutta giornata per Lennie, ed una notte piena di angoscia e di paura. Soltanto la mattina dopo egli potrà rintracciare il fratellino, quando il gestore di un maneggi di cavallini, insospettito per la lunga permanenza del bambino, essendo riuscito a carpire il suo indirizzo, telefona a Lennie. Questi si precipita a Coney Island e riporta a casa il fratellino. Ora stanno insieme, rasserenati, decisi a non separarsi più. La mamma, al suo ritorno, può credere che nulla di anormale sia accaduto.

Il racconto, diretto da Ray Aslev, Morris Engel e Ruth Orkin, è condotto con molta vivacità ed evidenza, in modo da tener sempre desta l'attenzione dello spettatore. I ruoli dei due piccoli protagonisti sono sostenuti da Richie Andrusco (Lennie) e Ricky Brewster (Joey).

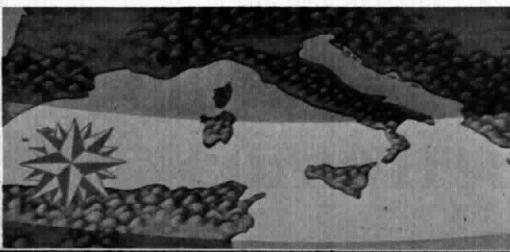


Di brandy ne esistono molti. Ma quanti nascono bene?

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza sta nelle origini.**



rete 1

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria del Prato in Genova
SAINTA MESSA
 Commento di Sergio Baldi
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Gaiotti
 Realizzazione di Rosalba Costantini. **Famiglia e promozione** - **marco e le promozioni** in 12,15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
 a cura di Giorgio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Mimma: la sorgente degli appetiti - Regia di Alan e Joan Root - Prod.: I.T.C.
BREAK

13-14

TG l'una
 Quasi un rotocalco per la domenica
 a cura di Alfredo Ferruzza

13,30

TG 1 - Notizie
BREAK

14-19,50

Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Proacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI
 a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
IN... APERTURA

14,05 **NOTIZIE SPORTIVE**

14,10 **UNO DEI TRE**
 Anteprima di « Chi? » -
 presentata da Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra
BREAK

14,40 **IN... SIEME**
 con Corrado

15,20 **NOTIZIE SPORTIVE**
 Risultati dei primi tempi del campionato di calcio
BREAK

15,25 **IN... SIEME**

15,30 **GLI SBLANDATI**

Il mio nome è Jemal
 Telefilm - Regia di Harvey Hart - Interpreti: Don Murray, Otto Young, James Edwards, Irene Mitchell, Guy Jensen, Arthur Tracy, Walter Brooke, Charles Dierkop
 Distr.: Columbia Television

16,15 **IN... SIEME**

BREAK

16,35 **90° MINUTO**

BREAK

17 Pippo Baudo presenta:

Chi?

Giallo-zibbi attivato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castelnovo - A cura di Casacchi e Ciambriacco con la collaborazione di Adolfo Paoletti - Diretta diretta da Pippo Caruso - Scen. di Egle Zanni - Costumi di Ida Michelassi - Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10 **IN... SIEME**

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
 Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — **NOTIZIE SPORTIVE**

19,05 **IN... SIEME**

19,20 Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO
 Il testamento di Kate
 Telefilm - Regia di Peter Sykes - Interpreti: Alec Mc Cowen, Anna Massey
 Distr.: 20th Century Fox

19,45 IN... **SOMMA**
TIC-TAC
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
CAROSELLO
 20,45

Le cinque stagioni

(A COLORI)

Originale filmato in quattro puntate da Gianni Amico, Arnaldo Bagnasco, Enzo Ungari. Da un soggetto di Gianni Amico, Enzo Ungari.

Personaggi ed interpreti: Il Professore: Gianni Santuccio, Toto: Tim Curran, Battista: Tino Scotti, Pietro Renato: Pinciaroli, Lucia: Clelia Matania, Maria: Elsa Merlini, Antonio: Carlo Romano, Concetta: Barra, Alfonso: Alberto Sordi, Il muto: Ro Bosio, Formidino: Tiberio Murgia, Arnaldo: Laerte Penco, Giacomo: Carlo Beretta, Giacchino: Andrea Mammì, Giuseppe: Tony Mammì, Daniela: Massimo Bissolatti, Enea: Giorgio Bixio, Ungaretti: Fotografia di Gianni Bonicelli, Sfondo di Mario Dallomini, Montagna: Roberto Perpignani, Musica: Alvin Curran, Regia di Gianni Amico

Seconda puntata:
 (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - EUCARPIA S.r.l., realizzata da Carlo Tuzii)
BREAK

21,50 **DOREMI'**
La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
 Regia di Giuliano Nicastro

22,00 **PROSSIMAMENTE**
 Programma per sette serie
BREAK

Telegiornale
 CHE TEMPO FA

rete 2

10,55 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
 Discesa libera maschile

12,30 **Qui cartoni animati**

— **RE ARTU'**

Realizzazione di Zoran Janjic
 Prod.: Associates British-Pathé Ltd

— **BRACCOBALDO SHOW**
 Un programma di cartoni animati: **Il Professore: Gianni Santuccio, Toto: Tim Curran, Battista: Tino Scotti, Pietro Renato: Pinciaroli, Lucia: Clelia Matania, Maria: Elsa Merlini, Antonio: Carlo Romano, Concetta: Barra, Alfonso: Alberto Sordi, Il muto: Ro Bosio, Formidino: Tiberio Murgia, Arnaldo: Laerte Penco, Giacomo: Carlo Beretta, Giacchino: Andrea Mammì, Giuseppe: Tony Mammì, Daniela: Massimo Bissolatti, Enea: Giorgio Bixio, Ungaretti: Fotografia di Gianni Bonicelli, Sfondo di Mario Dallomini, Montagna: Roberto Perpignani, Musica: Alvin Curran, Regia di Enzo Tarquini**

Nel corso del programma:
 13,30 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
 con Roberto Vecchioni, I Nuovi Angeli, I Pueblo
CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARIGI, NEW YORK, LONDRA

15-17,15 **Lo sport in diretta**
TREVISO: BASKET FEMMINILE
 Pagnozzi Treviso-Teksid

17,15 — **CONCERTO DEGLI OSIBISA**
SERVIZI SUGLI SPETTACOLI IN ITALIA

svizzera

9,45 **SANTA MESSA** **X**
 10,55-11 ca. In registrazione dalla Val d'Isero (Francia) **SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE** **X**

13,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz. **X**
 13,35 **TELERAMA** **X**

14 — **UN'ORA PER VOI**

15 — **TARZAN E LA DEA VERDE**
 Lungo viaggio del Tarzaneiro da Herne Brix - Uta Hotz, Frank Baker - Regia di Edward Kull

15,55 **L'AVVENTURA DEL DELTA** **X**
 ovvero: Come volare (Replica)

16,20 **DISEGNI ANIMATI** **X**

16,30 **IL MONDO DEL GIGAURATO** **X**
 Documentaria della serie - L'uomo e la natura -

17 — **UN MONDO ALLA FINESTRA** **X**
 Telefilm della serie - Al banco della difesa -

17,50 **TELEGIORNALE** - 2° ediz. **X**

19 — **GIOVANI CONCERTISTI** **X**

laureati al Concorso internazionale di esecuzione musicale: Ginevra 1976

19,30 **TELEGIORNALE** - 3° ediz. **X**

19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** **X**

19,50 **INTERFAMIGLIA** **X**

Quindicinale.

21,50 **TELEGIORNALE** - 4° ediz. **X**

21 — **IL FANTASMA DEL FIUME** **X**

da un racconto di Kingsley Amis

Regia di J. Irvine

21,50 **LA DOMENICA SPORTIVA** **X**

22,50-23 **TELEGIORNALE** - 5° ediz. **X**

capodistria

18,30 **TELESPORT - SCI**
 Coppa del Mondo - Val d'Isero - Discesa libera maschile

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** **X**
 Piccoli amici - Film - 2° parte

19,55 **TELEGIORNALE** - 2° ediz. **X**

20 — **CANALE 77** **X** I programmi della settimana

20,15 **ADDIO MAMMA** **X**

Film con Miranda Martino, Albert Farley

Regia di Ingrid Jakobs

Lei si innamora di una giovane cantante di un locale notturno.

Lei però è già sposata con un uomo che deve scontare l'ergastolo.

Lei si separa e quella di convivere.

Della loro unione nasce un bambino. Intanto suo marito evade e decide di ricattarla.

L'ingegneria lo scopre e lo scappa di casa.

21,45 **ZIG-ZAG** **X**

21,55 **BAMBINI DI BELGRADO** **X**

Sceneggiato dalle

Storie belgradese - di

Simone Matavulj

22,40 **ELBERTON** - **PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO** - Zagabria: La

piroetta d'oro.

17,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette serie

— **GONG**

18,05 **SPAZIO 1999**

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Quattro episodi

Il domino del drago

Sceneggiatura di Christopher Penfold

Personaggi ed interpreti:

John Kongl Martin Landau

Helen Russell Barbara Morse

Paul Morrow Prentis Hancock

David Karron Clinton Jones

Sandra Bogen Zienia Merton

Dr. Martin Phillips Alan Carter Nick Tate

Dr. Monique Foucheure

Barbara Kellermann

Dr. Darwin King Michael Sheard

Prof. Juliet MacRae Susan Jameson

e con: Gianni Garko e Douglas Wilmer

Musica di Barry Gray e Vic Elms

Fotografia di Frank Watto

Costumi di Rudi Germerich

Regia di Charles Crichton

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

— **TIC-TAC**

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

— **ARCOBALENO**

20 — **TG 2 - Ore tredici**

13,30-17,50

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo

con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

e con la collaborazione di Renzo Arbore, i reporter e di Gianni Minà (spettacolo)

Regia di Enzo Tarquini

Nel corso del programma:

13,30 — **CONCERTO DI**

MUSICA LEGGERA

con Roberto Vecchioni, I Nuovi Angeli, I Pueblo

CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARIGI, NEW YORK, LONDRA

15-17,15 **Lo sport in diretta**

TREVISO: BASKET FEMMINILE

Pagnozzi Treviso-Teksid

17,15 — **CONCERTO DEGLI OSIBISA**

SERVIZI SUGLI SPETTACOLI IN ITALIA

20,50 **UNA SERATA CON TRE CLOWN**

I Colombaioni

Regia di Roberta Cadrinher

— **DOREMI'**

21,40

TG 2 - Stanotte

BREAK

22 —

Oskar Kokoschka

(A COLORI)

La visione e il mistero

Un programma di Giampaolo Tescari

Testo di Bruno Mantura

22,45 **PROTESTANTESIMO**

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

— **IT 1545**



Al pittore e poeta

Oskar Kokoschka è

dedicato il programma

ma in onda alle 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

— **SENDER BOZEN**

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20 **Kunstkalender**

20,25 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Karl Göller

20,30-20,45 **Gymnastik mit Jazz, Pop und Beat**

3. Lektion. Verleih: Telepool

19,45 **CARTONI ANIMATI**

20 — **TELEFILM**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **ASSO DI PICCHE**

Film

Regia di Lew Lander

con Richard Dix, Janis Carter

Un tale, affatto da mania

omicida, fugge dal manicomio,

raggiunge New York e riesce a far perdere le sue tracce,

In seguito ad un forte

colpo sul capo, causato da un incidente stradale,

perde la memoria.

In tali condizioni incontra

un bar in cui un barista

una fanciulla che, impietosita, lo aiuta nei suoi

sforzi per ritrovare se stesso.

22,45 **OROSCOPE DI DOMANI**

domenica

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**

3

LUGLIO/SETTEMBRE 1976

FABRIZIO DELLA SETA, Scienza e filosofia nella teoria musicale dell'Art Nouveau in Francia

SOLOMON VOLKOV, Princìpi fondamentali della regia musicale di Mejerchol'd

CARLO BELLi, Storia di un coro e del suo maestro. Luigi Colacicchi in memoriam

GINO STEFANI, Musica come. Progetti antropologici (e didattici)

WALTER BRANCHI, Partendo dalla tecnica delle forme d'onda

STEFANO RAGNI, Ricordi perugini di Valentino Bucchi

PAOLO CASTALDI, Il timbro del pianoforte

AGOSTINO ZINNO, Appunti su una nuova fonte di musica polifonica intorno al 1500

BORIS PORENA, Per una normalizzazione sociale della musica

**nuova RIVISTA
MUSICALE
ITALIANA**

trimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

televisione

IT'S
Elsa Merlini in *«Le cinque stagioni»*

di G. Amico e altri
Simpatica nonnetta

ore 20,45 rete 1

Nel 1940 apparve sulle scene italiane, già trentasette, nei panni dell'adolescente Emilia nel capolavoro di Thornton Wilder *Piccola città*. E fu un trionfo. Con lo stesso successo passò alla rivista, anche se sporadicamente, diventando la ragazza indiavolata di *Gran baldoria* accanto a Enrico Viariso e *Ma dov'è questo amore?* con l'indimenticabile De Sica. Poi ancora teatro: *Il gabbiano* di Cechov, *Marionette che passione* di Rosso di San Secondo, *La signora Morli uno e due* di Pirandello.

Non poteva mancare il cinema, già tutto telefoni bianchi e «segretarie private». In poco tempo gira dieci film di successo, con personaggi che le somigliavano stranamente: perché Elsa Merlini, triestina, equivalente italiano dell'attrice di stampo mitteleuropeo, rappresentava per il pubblico l'ideale di ragazza piccolo-borghese, tenera e affettuosa, ma anche fiera e testarda.

Ora che Elsa Merlini non è più l'ideale della donna moderna con le sue grazie, anche se ha conservato una pungente scanzonata femminilità, è passata interamente al teatro, senza però traslocarsi, «ma solo quando devo lavorare con registi deliziosi», il mezzo televisivo. Infatti la ritroviamo nel film di Gianni Amico *Le cinque stagioni*.

Sigona Merlini che cosa ha significato per lei questo nuovo lavoro?

«Praticamente niente. È stata una delle solite vecchie che ormai da anni interpreto regolarmente. Oggi poi un lavoro teatrale o televisivo vale soprattutto per il regista. Noi attori — e qui più che mai — ci limitiamo ad essere dei comprimari. Io in particolar modo mi sono sentita come il prezzemolo, messa un po' dappertutto».

Ma del personaggio che ha interpretato ricorda qualcosa?

«Se debbo essere sincera — e non lo dico per snobismo — non mi ricordo neppure il nome. Posso solo dire che si trattava di una nonna costretta ad abbandonare i suoi nipotini e che riesce a trovare una ragione di vita nel gruppo di anziani che sta costruendo un presepe. Anzi, è proprio questo il valore dell'intera opera secondo me: riesce a dare vita alla vecchiaia».

Sembra che per lei il film di Amico sia stato quasi una delusione. «Una terribile delusione televisiva. Ma mi riferisco sempre a me. Gli altri attori avevano più spazio; Carraro ad esempio aveva un ruolo più importante e ben più "presente" del mio. Ma poi io ho lavorato anche in condizioni di salute poco buone. Mi aspetto maggiori soddisfazioni dal mio ultimo lavoro televisivo, che sto girando con Antonio Calenda, un regista "delizioso". Comunque tutto il discorso, ci tengo a sottolinearlo, vale soltanto per

me: mi riprometto di cambiare idea quando avrò visto il lavoro».

Ma in genere è soddisfatta di tutta la sua attività televisiva?

«Nei diciassette anni che ho lavorato in televisione non ho avuto grossi ruoli; ma per tornare a *Le cinque stagioni*, questo è proprio uno dei più scomodi che mi sia capitato. Ma tanto Elsa Merlini non conta più niente. Perciò preferisco ritirarmi nel mio buco. Ma non ho certo rimpianti. Tutt'altro. Solo due anni fa ho avuto il più grande successo della mia vita. Un lavoro teatrale in compagnia con Tonino Micheluzzi è stato accolto dalla critica con estremo favore. Anche se poi sono mancati i finanziamenti e non lo abbiamo potuto portare in tournée. In Italia oggi non si può proprio lavorare. Perciò ho praticamente finito con il teatro».

s. b.

La puntata di stasera — Sono passati alcuni mesi. Bastiano con l'arrivo del buon tempo si dedica ai fiori. Alfonso riceve un nuovo ospite e il professore finalmente esce dalla sua stanza con i disegni ultimati. Li affida a Lucia. Il progetto, a parte le riserve di Bastiano e del gruppo che solidarizza con lui, crea in tutti un grande entusiasmo.

Si vive nell'attesa dell'inizio dei lavori, se ne parla durante la visita medica, ne parla Antonio con Ugo che lo ha chiamato per annunciarigli che hanno un nuovo lavoro, ne parlano Arnaldo e Danilo che giocano a dama nel solario. Ma Arnaldo contemporaneamente controlla Giacomo, sospetta che l'amico abbia una tresca con Angela, e lo segue. Giungono ad una incredibile scoperta: in un angolo del giardino il professore cerca di ottenere l'aiuto di don Remigio, il cappellano, per la costruzione del presepe. All'assemblea vengono comunicate le condizioni poste dal direttore: unanimità per tutte le decisioni. Si passa ai voti. Bastiano e i suoi ne ottengono otto. L'unanimità non c'è. Il progetto crolla. Ma i vecchi non si arrendono: dopo alterne vicende — c'è anche uno sciopero della fame — i lavori possono finalmente iniziare. Lo annuncia Pietro ad un gruppo di ricoverati in infermeria. Anche Pietro è ammalato, ha la bronchite. Teme che qualcuno gli rubi il posto di responsabile delle statue. Decide di fuggire dall'ospizio. Va a Varazze alla ricerca di un ebanista. La fuga di Pietro, che crea tensioni all'interno dell'ospizio, si conclude con un niente di fatto. L'ebanista non lavora più al vecchio indirizzo. Pietro torna all'ospizio, in infermeria. I lavori iniziano. Il professore presenta il disegno di una pompa indispensabile per il presepe. Ugo è il solo che la può disegnare. L'incarico di convincerlo viene affidato ad Antonio. Concetta, Augusto e Gaetano promettono di aiutarlo.

domenica 12 dicembre

II/5 di B. e S.

SPAZIO 1999 Anderson

ore 18,05 rete 2 *Le donne nate del*

dragone

Tony Cellini è un astronauta dell'equipe inviata a lavorare sulla base lontana Alpha. Sul suo tornare sulla sua integrità mentale, la dottoressa Helen Russel nutre seri dubbi. La situazione precipita quando il giovane astronauta, improvvisamente caduto in preda ad un'ira cieca e ingiustificata, tenta di decollare, solo, a bordo di un modulo di comando Eagle. I suoi compagni riescono a trattenerlo e a trasportarlo al centro medico. L'incidente dà occasione a una discussione tra il comandante Kong e Helen sul dramma verificatosi alla fine di un esperimento spaziale svolto sotto il diretto comando di Tony Cellini: l'esperimento era stato deciso per accettare la scoperta di un nuovo pianeta chiamato Ultra e si era concluso con una catastrofe della quale Tony è l'unico superstite. Tony racconta al suo ritorno su Alpha di essersi salvato in circostanze straordinarie, difendendosi cioè a colpi d'ascia dall'aggressione di innumerevoli tentacoli fuoriusciti dalla carne d'aria di navi spaziali scomparse misteriosamente nello spazio e giacenti ora in un cimitero. Ma il racconto di Tony non è creduto.

I E Varie
I COLOMBAIONI

ore 20,45 rete 2

Sono tre clowns nati in Italia ma affermati artisticamente all'estero, Romano, Mario e Alfredo Colomboiani. Sono gli eredi di una tradizione familiare secolare, sanno essere acrobati, funamboli, mimì e attori nello stesso tempo. L'abito è il classico frac con sparato e cilindro e per tutto lo spettacolo danzano un saggio di alta scuola comica. Dopo avere disertato in giovane età il mondo del circo, a loro avviso entrato in una spirale di decadenza consumistica,

III

OSKAR KOKOSCHKA

ore 22 rete 2

«Dare forma alle proprie esperienze visuali... è la sola sfida che un artista possa lanciare a questa società che ha fatto sì che la dissoluzione, la distruzione, la riduzione della vita dell'uomo a un meccanismo d'automi sia talmente progredita... Noi non siamo degli uomini; dobbiamo diventare ogni giorno». Con queste parole pronunciate a Copenaghen nel '70 in occasione del conferimento del Premio Erasmo, Oskar Kokoschka diede il motivo della sua intera esistenza e della sua opera di pittore e poeta. Nato novant'anni fa a Pochlarn, sul Danubio, ha assistito a tutta la tormentata stagione storica culturale tedesca del Novecento. A diciannove anni, dopo aver visto una mostra di Anton Romako, decise di abbandonare gli studi e dedicarsi alla pittura: la sua prima personale del '90 a Vienna fu «uno scandalo». Contemporaneamente a questa mostra andava in scena anche il

VIP

**I RACCONTI DEL
MISTERO**

Il testamento di Kate

ore 19,20 rete 1

Kate Daubernoon, una giovane donna ammalata di tubercolosi, rifiuta di curarsi per non abbandonare il vecchio padre che, gravemente ammalato, è vicino alla fine. Dopo qualche tempo l'anziano padre muore e Kate decide finalmente di pensare a se stessa. Mentre è in partenza per l'Italia la giovane rivela al suo avvocato di famiglia il progetto di un imminente matrimonio. L'avvocato Addishaw, che conosce molto bene il precario stato di salute di Kate, è spaventato dalla notizia. Egli prende allora informazioni sul futuro marito e rimane sconcertato quando viene a sapere che il ragazzo è attratto solamente dall'ingente patrimonio che Kate ha ereditato dal padre e che, in caso di morte, lascerbbe alla persona cui è più legato. Altri eredi sembra che non ci siano. L'avvocato, per salvare la situazione, arriva anche al punto di offrire al giovane cacciatore di dote ben tremila sterline. Questi, però, non si lascia convincere.

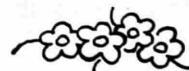
**DOMANI SERA
IN CAROSELLO**

Bertolini
PRESENTA:



stica, essi si sono dedicati alla rivista e all'avanspettacolo incontrando nella loro carriera nomi prestigiosi come Dario Fo ed Eugenio Barba. Attualmente i Colomboiani lavorano presso il Teatro di Stoccolma e la RAI, in occasione della quarta rassegna di teatro, musica e d'arte dell'espressione promossa dal comune di Pavia, ha potuto filmare le parti più interessanti e divertenti del loro spettacolo in una fantastica cornice di bambini e adulti, ospiti d'eccezione Jacques Tati.

**LE AVVENTURE
DI
MARIAROSA**



.....



oggi sei di loro testimoniano sulle posizioni emerse nel convegno e allargano il discorso, mostrando i legami fra il tema particolare dell'aborto e quello generale della liberazione della donna nel contesto di una trasformazione totale della società.

XII/5 Varie

PROTESTANTESIMO

ore 22,45 rete 2

Un recente convegno ha riunito un folto numero di donne cattoliche e protestanti che si riconoscono in «Cristianità per il Socialismo» per discutere sul tema dell'aborto. Nella trasmissione

radio domenica 12 dicembre

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Fremiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Maesenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,48, a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZA: In questo giorno, nel 1889, muore a Venezia il poeta Robert Browning.

PENSIERO DEL GIORNO: La bevanda soddisfa lo stimolo della sete, il cibo appaga il desiderio di nutrimento; ma l'argento e l'oro non soddisfano mai l'avarizia. (Plutarco).

L'ultima commedia di Svevo

II/S

La rigenerazione

Ore 14,30 radiotre

La rigenerazione è l'ultimo lavoro teatrale di Italo Svevo. Compuito ma rimasto senza titolo. Il titolo *La rigenerazione* si deve al curatore del teatro di Svevo, Umbro Apollonio. «Numerosi riferimenti», scrive Bruno Mayer, «inducono a collocare il testo nell'estremo triennio o biennio della vita di Svevo, cioè tra il 1926 e il 1928. D'altra parte la problematica in essa trattata è la medesima della *Novella del buon vecchio e della bella fanciulla* e di alcuni frammenti del *Vecchione* risalenti allo stesso periodo e cioè quella del rapporto tra la vecchiaia e la giovinezza, tra i vecchi e i giovani. Ma nella commedia la relazione è più sottile e insieme più complicata, ambigua e sfuggente, perché il protagonista, Giovanni Chierici, non è un vecchio qualsiasi, ma un «vecchio giovine», ossia un vecchio che si è sottoposto, e con esito felice, a un'operazione di ringiovanimento. La sua singolare condizione fisiopsicologica

pone al protagonista numerosi problemi «comportamentali» e in primo luogo quello della donna.

Il Chierici, riottenuta la «saiute», che coincide con la nuova giovinezza artificialmente acquistata cerca di avere qualche rapporto con la domestica Rita, che si confonde nella memoria con una donna da lui amata prima del matrimonio. Ma la giovinezza cui egli ritorna è quella medesima, in fondo seria e onesta, da lui un tempo effettivamente vissuta. Pertanto, pur sapendo che la sua vita coniugale è stata, dopo i primi anni, un fallimento, il Chierici afferma di voler amare la moglie e lavorare per lei. Potrebbe parere una conclusione ottimistica: e invece non lo è.

La commedia, improntata alla consueta ironia dello Svevo, svela e ribadisce soltanto la lucida triste, disincantata consapevolezza del protagonista di continuare a recitare la sua parte in società, fingendo di credere ai «valori» cui si vuole prestare fiducia.

Presentazione di Maurizio Tiberi

I

La voce di Di Stefano

Ore 12,15 radiodue

La minirubrica è dedicata questa settimana alla voce e all'arte di Giuseppe Di Stefano. Una breve presentazione, affidata a un appassionato collezionista ed esperto discografico, Maurizio Tiberi, delinea le principali caratteristiche vocali e offre agli ascoltatori gli essenziali dati biografici di questo nostro cantante. Tre le pagine che, nel giro di un quarto d'ora, verranno trasmesse: la canzone napoletana *O sole mio* (un pezzo «da baule» di tutti i tenori del nostro secolo), l'aria di Alfredo «Dei miei bollenti spiriti» dalla *Traviata* di Verdi e la romanza di Nadir «Mi par d'udire ancora» da *I pescatori di perle* di Georges Bizet. Quest'ultima interpretazione suscita un interesse particolare, poiché risale agli anni di

apprendistato del tenore siciliano (Di Stefano è nato a Motta Sant'Agata, Catania, nel 1921). Registrata agli inizi della carriera, la romanza francese offre all'artista, con la seducente curva melodica, la possibilità di un canto perfettamente «legato», di un fraseggio fine ed elegante, di una «mezzavocce» delicata. La bellezza del timbro di Di Stefano, universalmente riconosciuta, conferisce alla pagina bietziana un fascino irripetibile, sul modello aurolo del grande Beniamino Gigli. Tenore lirico di eccezionali qualità, Di Stefano ha cantato, oltre a opere come appunto *I pescatori*, *Traviata*, *Sonambula*, *Werther*, *Mignon*, *Manon*, *Barbiere di Siviglia*, *Bohème*, partiture di un repertorio più pesante come *Tosca*, *Un ballo in maschera*, *Cavalleria rusticana*.

radioouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Maria Pia Fusco**
— *Il mondo che non dorme*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radioouno*

7 — LA MELARANCIA

Un programma di **Claudio Novelli**, condotto da **Sergio Cossa**

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione
— *Edicola del GR 1*

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Terza edizione

13,30 Renzo Montagnani presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da **Maurizio Costanzo** e **Dino Verde**

Orchestra diretta da **Roberto Pregadio**

Realizzazione di **Dino De Palma**

14,50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Adriana Innocenti**

con **Dino De Luca** e **Gianpaolo Tessarolo**

Regia di **Lilli Cavassa**

19 — GR 1

Quinta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento con Radioouno per domani

19,30 Il Quartetto Italiano interpreta Mozart
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino** e **Massimo Scaglione**

Regia di **Massimo Scaglione** (Replica)

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di **Stefano Micocci**

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la *Radio Vaticana* con breve omelia di **P. Pasquale Borgomeo**

10,10 GR 1

Seconda edizione

10,20 Prego, dopo di lei...

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da **Leo Chiasso** e **Sergio D'ottavi**
Regia di **Roman Bernardi**

11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti - dal vivo - per l'Italia
Regia di **Catherine Charnaux**

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Roberto Bortoluzzi**

16,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese** (Il parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

(Il parte)

18,05 RADIOUNO PER TUTTI

18,20 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con **Isa di Marzio**, **Leo Gullotta** e il complesso di **Armando del Cupola**
Regia di **Massimo Ventriglia**

21 — GR 1

Sesta edizione

21,10 L'aiuola bruciata

Tre atti di **Ugo Bettì**
Giovanni Gianni Santuccio Luisa, sua moglie Maria Fabbri Rossi, Adriana Asti Tomaso Carlo D'Angelo Nicola Camillo Pilotto Raniero Renato Cominetti La voce di un contadino Giotta Tempesini Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Registrazione)

23 — GR 1

Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

- 7,55 Le musiche del mattino**
(II parte)

- 8,15 OGGI E DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2

- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica: « Mangiare bene con cosa spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8,45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmisone in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giuseppe Nava**

- 9,30 GR 2 - Notizie**

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Musica « no stop »
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

- 15 — DISCORA**

- 15,30 Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**

- 16,25 GR 2 - Notizie**

- 16,30 Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce **Mario Giobbe**

- 17,45 Canzoni di serie A**

- 18,15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi** a cura di **Maria Alberta Viviani**
Presenta **Daniele Piombi**
(I parte)



Claudio Lippi (ore 12,45)

- 9,35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: Più di così...**
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**

- 11 — Radiotriorno**

- Un programma di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi e Mario Marenco** (I parte)

- 11,30 GR 2 - Notizie**

- 11,35 RADIONTRIONFO** (II parte)

- 12 — ANTEPRIMA SPORT**

- Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

- 12,15 La voce di Giuseppe Di Stefano** - Presentazione di Maurizio Tiberi

- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12,45 RECITAL DI BRUNO MARTINO**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavaginno**

- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**

- Bollettino del mare

- 18,40 Discorazione** (II parte)



Isa di Marzio (ore 18,20, radiouno)

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19,50 FRANCO SOPRANO Opera '76**

- 20,50 RADIO 2 SETTIMANA**

- 21 — MUSICA NIGHT**

- 22 — Paris chanson**

- Appuntamento con la canzone francese

- Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**

- Bollettino del mare

- 22,45 BUONANOTTE EUROPA**

- Divagazioni turistico-musicali

- 23,29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

- 8,45 SUCCIDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

- 9 — CONCERTO PER BANDA**

- 9,30 Domenicate**

Settimanale di politica e cultura

- 10,15 GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

- 10,25 GRANDI INTERPRETI VOCALI**

Soprano

- Joan Sutherland**

George Friedrich Haendel: Alcina: « Tornami a vagheggiar » • Giovanni Bononcini: La Griselda: « Troppo è il dolore »

(London Philharmonic Orchestra diretta da Richard Bonynge) • **Vincenzo Bellini**: Norma: « Casta diva » (Orchestra e Coro - Royal Opera House - Covent Garden diretti da Francesco Molinari Pradelli) • **Gaetano Donizetti**: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santì) • **Franz Liszt**: « Oh! quand je dors » • **Jules Massenet**: « Oh! si les fleurs avaient des yeux » • **Léon Delibes**: Le rossignol (Orchestra - The New Philharmonia - diretta da Richard Bonynge) • **Giuseppe Verdi**: La Traviata: « Ah! forse è lui » (Orchestra - Royal Opera House - Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli)

- 11,15 DIMENSIONE EUROPA**

12,15 Disco-novità

Nicolai Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua Russa, overture op. 36; Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 32; Moderato assai - Scherzo - Andante, Allegro (Orchestra Sinfonica della RAI di Mosca diretta da Alexander Gauk) (Disco Everest)

- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
Brasile, Portogallo e Austria

- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14,15 Agricolturare**

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

- 14,30 La rigenerazione**

Tre atti di **Italo Svevo**

Giovanni Chierici - Tina Buzzelli - Anna Maria - Laura Corli - Emma Ricca - Nicoletta Languasco - Umberto Massimo Di Cecco - Guido Calacci - Giacchino Maniscalco - Enrico Biagiotti - Massimo De Francovich - Il dottor Reulli - Tino Bianchi - Il signor Boncini - Enrico Poggi - Rita Fortunato - Roberto Paoletti - Regia di **Edmo Fenoglio**

- 16,40 Intermezzo**

Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa)

• **Arthur Honegger**: Chants de joie (dedicato a Maurice Ravel) (Orchestra - Philharmonic Symphony of London - diretta da Hermann Scherchen)

- 17 — OGGI E DOMANI**

Incontro bimestrale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)

- 17,45 Concerto del pianista Alfred Brendel**

Franz Schubert: 2 Danze tedesche op. 171 - **Ländler**: Melodia ungherese in si minore; Allegretto in do minore; 11 accessori; Momento musicale in fa minore op. 94 n. 5 (Allegro vivace)

- 18,15 La coralita in Schubert**

Franz Schubert: 2 Danze tedesche op. 171 - « Lebenslust », per coro e orchestra (Orchestra - Mario Caporaso Quintetto vocale Handt diretto da Herbert Handt); « Hymnus an der heiligen Geist », su testo di Schmidt, op. 154, per quartetto vocale, coro maschile e orchestra (Orchestra - Tommaso Frascati - Vincenzo Merello, tenori; Gastone Sarti, baritono; James Loomis, basso - Coro Lirico e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19,15 Club d'ascolto**

- La donna del mare**

Una possibile interpretazione di Ibsen

Ideata da Roberto Cantini e realizzata radiofonicamente da **Giandomenico Giagni**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con: Gabriella Giacobbe, Achille Millo, Fernando Cajati, Olga Fagnano, Grazia Galvani, Renzo Lori, Natale Peretti, Piero Sammarro

- 20,05 INVITO ALL'OPERA:**

- Don Giovanni**

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musiche di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Don Giovanni

Donna Anna Gundula Janowitz II Commendatore Dimitri Petkov

Don Ottavio Alfred Kraus

Donna Elvira Sena Jurinac

Zerlina Olivera Miljakovic

Leporello Sesto Bruscantini

Masetto Walter Monachesi

Direttore **Carlo Maria Giulini**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazarini

Edizione Ricordi

Nell'intervallo (ore 21,35 circa):

- GIORNALE RADIOTRE**

- 23,15 GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 800 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso (I parte). Flaminio, I'm easy. The greatest gift, Body and soul, C'est si bon, Anything goes, E penso a te, Deguello, 0,11 Ascolta la musica e penso (II parte). Stardust, domani via che la cavola, Un momento di calma, I'm gonna be your Lamore, A tutto, 0,36 Musica per tutti: South America take it away, Ooh Doctor (Bob-bob-wop). Senza fine, Serena, Papirillo, in onda nuova, ... E stelle stanno piovendo, l'ho get a woman, J. Brahms: Danza Ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (dall'originale per pianoforte di Liszt), 0,37 Musica per tutti: Bach, Toccata e fuga, Lover, Oggi all'improvviso, Amarcord, Dona Nonna, Tiger rag (Hold that tiger), 1,36 Sosta vietata: Case your know the wind, The cast, So what's new?, Uptight, Let's face the music and dance, I'm shoutin' again, 2,06 Musiche per tutti: I'm gonna be your Lamore, 2,36 Danza Ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (dall'originale per pianoforte di Liszt), 2,37 Musica per tutti: Bach, Toccata e fuga, Lover, Oggi all'improvviso, Amarcord, Dona Nonna, Tiger rag (Hold that tiger), 3,36 Sosta vietata: Case your know the wind, The cast, So what's new?, Uptight, Let's face the music and dance, I'm shoutin' again, 4,06 Complexi di musica leggera: Blues in the night, Up Cherry Street, Don't sleep in the subway, Batucada carioca, Balletto in 6/4, So danço samba, Aspettando il nuovo giorno, 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes, I'll never fall in love again, Something's gotta give, Mariah carey, You are the one, 5,06 Complexi di musica leggera, (A. Duran): Humoresque, Mi sono innamorata di te, Sambô, 5,06 Due voci e un'orchestra: House in the country, O' barquinho (E. Barquinho), Aggiungi un posto a tavola, Recado a soldado (Recado de soaledad), Strangers in the night (Solo più che mai), Good feelin', 5,36 Musica per un buongiorno: Et maintenant (What now my love), Elisa Elisa, Hernando's Hideaway, The tiny ballerina, São Paulo, Borsalino, Let the sunshine in.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. - Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,10 Santa Messa, 12,05 - Il portolano - - Radiovista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 17,30-18,00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

con lo sport della domenica, 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14 - Il portolano - Regia di Ruggero Winter, 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14-15 Gazzettino sardo, 14,30 Boomerang, 15-15,30 Musiche folcloristiche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Maria Giusti ed Elmer Jacovino con Enzo Randisi, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano, 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotaromache -, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica, 8,10-9,10 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria kHz 278 1079

montecarlo kHz 428 701

svizzera kHz 538,6 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettera a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 La canzone del giorno, 10,15 Ritratti musicali, 10,30 I batti le edizioni 15,00 Nasce un nuovo anno, 11,30 Alla ricerca della perfezione, 11,30 La Vera Romagna folk, 11,45 Kemada canzoni, 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti sulle i 13. Brindisimo con..., 14 Le canzoni più della settimana, 14,30 Notiziario, 14,35 Intervento, 14,40 Edig Galletti, 15 Come in piazza, 16,30 Adesso, 17,30 15,45 La canzone della RTV di Lubiana, 18 Un modo di vivere, 16,10 Anna Sforzini, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Panorama orchestrale, 20,30 Notiziario, 20,40 La domenica sportiva, 21,20 Rock party, 21 Radioscena, 21,30 L'allegria operetta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni, 6,35 Dolce risveglio, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,50 Svegliati col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle voci dettate, novità di indiscendenza - pettigolezzi, 8 La poesia di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltori, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tris, 9 Il calcio è di rigore, Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 50701 con Lui, 11 Rompicapo tris, 12,05 Programma musicale con Luisella.

14 Panorama sui campi di calcio, 14,15 La canzone del vostro amore, 15,10 Il calcio è di rigore (I parte), 15,54 Rompicapo tris, 16,15 Il calcio è di rigore (II parte), 17 Ultimissime sport, Commenti e interviste, 18-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana, Risultati definitivi della gara sportiva.

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport,

8,35-8,43 Notiziari, 7,45 L'agenda,

8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10

Conversazione evangelica, 9,30 Santa

Messa, 10,15 Concertino, 10,30 Notiziario, 10,35 Sui giorni di domenica,

11,45 Conversazione religiosa, 12 Mu-

sica sacra, 12,25 I programmi infor-

mativi di mezzogiorno, 12,30 Noti-

ziario - Corrispondenze e commenti,

13,15 Il minimo, 13,45 Qualità, quan-

tità, prezzo, Mezz'ora per i consumatori,

14,15 Complessi moderni, 14,30

Notiziario, 14,35 Musica richiesta,

15,15 Sport e musica, 16,15 Nota-

campagnole, 17,30 La domenica po-

polare, 18,15 L'informazione della

sera - Lo sport, 19 Notiziario - Cor-

rispondenze e commenti,

19,45 Altro equiparabile, Storia di mare

20,15 Rassegna di Raffaele Brigatti, 21,05

Scalae di note, 21,30 Studio pop, 22,30

Notiziario, 22,40 Ritmi, 22,55 Paese

aperto, La cultura nella Svizzera Itali-

ana e vicinanze, 23,30 Notiziario,

23,40-24 Notturno.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagsmorgen, Da- zwischen in Südtirol, - Der Flugelaltar von St. Sigismund im Pustertal -, 9,45 Nach-

richten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Nach-

richten, 10,15 Heilige Messe, Predigt Hochwo. Mar-

ku Kuer, 10,35 Musik am Vormittag,

11,25 Die Brücke, Eine Sendung zu

Frägen des Sozialfürsorge von Sandro

Amadori, 11,35 An Einsatz, Ester und

Reisen, Ein bunter Reigen auf der Zeit

von einst und jetzt, 12 Nachrichten,

12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung

für die Landwirte, 13 Nachrichten,

13,10-14 Klingende Alpenland, 14,20 Schläger, 15 Spezial für Sie!, 16,30

Für die jungen Hörer, Helmut Höfling

- Detektive mit dem Spaten - Rätsel

und Abenteuer der Archäologie -, 11, Folge - Göttner und ungern geliebte Le-

wen und Stere - Layard gräbt Nimrud

und Nineve, 12,15-16,17 Interessante ge-

lebte, Unter Menschen, am Nachschwim-

men, 18,19,15 Tanzmusik, Dazwischen

18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sport-

nachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikbutique, 21

Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskon-

zert, Ludwig van Beethoven, Konzert für

Violino und Orchester in D-Dur, Op. 61, 21, Auf., David Oistrakh, Violin;

Orchestre National de la Radiodiffusion

Française, Dir.: André Cluytens, 21,57

22 Das Programm von morgen, Sen-

deschluss.

v slovenščini

Casniarski programi: Poročila ob 8 - 11; 19; Kratka poročila ob 11 - 14; Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 15, 19,15. Ob 8,30 Kmetijska odaja, ob 9 Sv. Maša, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pes - Dom in Izčrščilo: Pravnična matiinja; Nedeljski sestank z orkestrom; Mladinski oder; Nabozna glasba; Glasba; Glasba; glasba po zeljah.

13-15 Drugi pes - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pe se silje, slovenske ljudske pesmi; Klasično, a ne prenos; Musicals; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pes - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turiščni razgledi.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 4,41, 31, 25 e 19 metri - 930 MHz per la zona sottile di Roma. 7,30 S. Messa Latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di P. Pasquale Borgomeo (in collegamento RAI), 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,05 Attualità della Chiesa di Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori, 17,30 L'informazione a cura di G. Belotti, 20,30 Belotti, 20,45 S. Rosario, 21,15 Priere dell'Angelus, 21,30 Gathered in St. Peter's Square, 21,35 Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano, Ha hablado el Papa, 23 Radiodomenica (Replica), 23,30 Con voi nel notte

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - - Pro-gramma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Se insisti a pensare
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO
tutto quello che ti può capitare
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti genuini come il NEGRONETTO.

"Buon" Natale
da
Negroni

televisione

rete 1

12,30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Hovercraft: veicolo a cuscino d'aria
a cura di Sergio Miotto
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Meddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero (Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
Charley è Carlos de Carvalho
Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis
Regia di Armando Tamburella
5^ trasmissione (Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
Proposto da Adolfo Lippi e Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano
Conducono: Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pucci, Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

■ GONG

18,30 ARGOMENTI

CINETECA (storia)
Funerale di Mao: quello che solo i cinesi hanno visto
a cura di Luciano Pinelli con la collaborazione di Felice Paciotti

19 — LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Evangelizzazione e Promozione Umana: i dibattiti nelle Commissioni del Convegno

■ TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Signora Beasley dove sei?
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker, Kath Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Leoni al sole (1961)

Film - Regia di Vittorio Caprioli
Interpreti: Vittorio Caprioli, Franco Vassalli, Philippe Roy, Serena Vergano, Carlo Giuffrè, Luciana Gili, Francesco Morante, Alina Zalewska, Roberto Hruska, Evi Marandi

■ DOREMI'

22,35 In diretta dallo studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei in studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Forman, 9. Folge: «Bevorzugte Formen». Regie: Heinz M. Berkold. Verleih: Telepol 17, 25-18 Fauna und Flora. - Im panamensischen Regenwald. - Filmbericht. Verleih: Inter Cinevision

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Frau Sutiner. Drama von Karl Schönherr. Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele - Regie: Erich Innebäuer

20,30-11,00 Amerikanische Geschichten der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alastair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 9. Folge: «Aufschwung». Produktion: BBC u. Time Life Films

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Frau Sutiner. Drama von Karl Schönherr. Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele - Regie: Erich Innebäuer

18 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Forman, 9. Folge: «Bevorzugte Formen». Regie: Heinz M. Berkold. Verleih: Telepol 17, 25-18 Fauna und Flora. - Im panamensischen Regenwald. - Filmbericht. Verleih: Inter Cinevision

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Frau Sutiner. Drama von Karl Schönherr. Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele - Regie: Erich Innebäuer

20,30-11,00 Amerikanische Geschichten der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alastair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 9. Folge: «Aufschwung». Produktion: BBC u. Time Life Films

20 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Forman, 9. Folge: «Bevorzugte Formen». Regie: Heinz M. Berkold. Verleih: Telepol 17, 25-18 Fauna und Flora. - Im panamensischen Regenwald. - Filmbericht. Verleih: Inter Cinevision

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Frau Sutiner. Drama von Karl Schönherr. Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele - Regie: Erich Innebäuer

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile»

18 — Per i bambini

IL NATALE DELLA TALPA X

Di: «Per i bambini»

18,30 TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: «Zurigo - Il lungo viaggio

questa sera in GONG 1



GIOCA

presenta la
sua produzione

proiettori
pattini
cineprese

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28


PETTO
O COSCIA?
dipende dai vostri gusti.
La masticazione è assicurata
in ogni caso con la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA


Subbuteo®
nel Gong di questa sera rete 1

il vero SUBBUTEO calcio in miniatura «a punta di dito», con panno-campo di gioco per realizzare il gioco d'effetto. Gratis a richiesta catalogo-prospetto quadre a colori 1976-77.

FABBRICAZIONE: MECCANO LTD - LIVERPOOL (Inghilterra).
MECCANO IL PIÙ FAMOSO E COMPLETO GIOCO
DI COSTRUZIONI METALLICHE, il vero originale autentico
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

Dinky
I FAMOSI MODELLINI
IN METALLO PRESSOFUSO.

PHILIPS  SCATOLE Sperimentali DI
ELETTRONICA-FISICA-CHIMICA.

-SULDARIT- di cartone stampato su entrambi i lati, con base di plastica - Scatole da 50 pezzi - BERSAGLIERI-ALPINI CORAZZIERI-CARABINIERI. SULDARIT di carta da applicare su legno o cartone e ritagliare col tracòto.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
Distribuiti per l'Italia: EDILIO PARODI S.p.A. Via Secca 14/A
16100 MANESSENNO di Sant'Olcese (Genova)
tel. (010) 406641 (3 linee)

televisione

II S

L'esordio di Vittorio Caprioli come regista

Leoni al sole

ore 20,45 rete 1

Vittorio Caprioli dice di aver molto penato, la scorsa estate, per rintracciare una copia di *Leoni al sole*, il suo primo film da regista e non soltanto da attore. Gli amici incontrati come sempre sulla spiaggia di Positano gli avevano chiesto di rivederlo, e lui aveva promesso; ma per tener fede alla parola dovette rivolgersi alla Cineteca Nazionale.

«L'ho guardato con distacco, obiettivamente e senza farmi prendere dalla nostalgia», dice, «e mi è parso che sia ancora un buon film, che riflette ancora esattamente le intenzioni da cui ero stato guidato nel farlo». *Leoni al sole* nacque, ricorda Caprioli, da certe chiacchiere a tavola, dalle riflessioni dalle domande che egli si poneva intorno ai suoi coetanei e conterranei dei primi anni '60, gli anni del benessere e del boom.

Questi personaggi, questi signori già un po' slabbrati nel fisico, si chiedeva Caprioli, hanno capito in che mondo vivono e perché ci vivono? E se lo hanno capito, perché si comportano come se quel che accade intorno a loro non li riguardasse?

Nel '61, anno in cui il film fu realizzato, Caprioli aveva quarant'anni. La sua era una generazione profondamente delusa dallo sfiorire degli entusiasmi, delle speranze, della volontà di cambiamento che la società italiana era parsa alimentare all'indomani della guerra. Le illusioni di novità caddero in fretta, sostituite da una «normalità» soddisfatta e grigia. Per Caprioli la delusione era lì, fra i quarantenni borghesi delle estati di Positano spese nella caccia alla piccola avventura.

«Quello che volevo fare», ricorda Caprioli, «era un film a metà tra il documentario e la favola costruita, il ritratto di una borghesia benestante, o che faceva finta di esserlo, e soprattutto malinconica». I «leoni» non hanno nulla da fare durante le vacanze, adorano le donne, la buona tavola, la sabbia e il mare. Inventano le giornate come per obbligo (preferirebbero certo consumarle pigramente al sole), ma le invenzioni non vanno mai oltre il tentativo di approssimazione sentimentale o la messa a punto di uno scherzo da goliardi. Si riconoscono, più che per nome, a suoni: Giugiu, Fifi, Sasà, Sciscio, Mimi.

«Caprioli ha un'ambizione grossa», scrisse Fernaldo Di Giannatèo dopo aver visto il film, «descrivere la condizione di un gruppo di uomini inutili in una società inutile». E farlo con perfetta coscienza di una così totale inutilità: perciò finendo, come non era evitabile, nella malinconia. «Quello era il sentimento di fondo del film», dice adesso Caprioli. «*Leoni al sole* ebbe successo, ma mi domando quanto quel

successo abbia corrisposto a una reale comprensione del suo significato, e quanto invece alla convinzione del pubblico di trovarsi al cospetto d'una commedia ligure».

Problemi lui ne ebbe certamente. I «padroni del mercato» nichiarono a lungo prima di fargli credito, chiedevano attori di richiamo, lui invece voleva «leoni» veri, quelli che conosceva benissimo, per averli a lungo frequentati. «Anche se non era facile», dice, «perché il quarantenne napoletano in realtà non esiste. A quarant'anni il borghese napoletano è già finito, sfasciato, molto più vecchio della sua età». Riuscì nel suo intento, collocare i «leoni» della sua esperienza accanto a pochi attori di professione: lui stesso, Franca Valeri, Serena Vergano, Eun ingannevole Philip Leroy, che non era un attore ma un amico francese.

Con la collaborazione di un altro quarantenne e napoletano e amico, Raffaele La Capria, per il soggetto e la sceneggiatura, il film arrivò in porto. Molti lo considerano il risultato migliore di Caprioli regista. Farlo fu difficile. Oggi le cose sono cambiate. Oggi», dice Caprioli, «le cose sono molto cambiate. Alla delusione si sta sostituendo la consapevolezza che i tempi che stiamo vivendo sono di nuovo interessanti e vivi, forse drammatici ma pieni di stimoli. Oggi sentiamo tutti responsabilità e volontà di lavorare, e torna l'entusiasmo. Eppure è diventato più difficile di allora dare corpo ai propri sentimenti. Il mercato è più chiuso che mai nei suoi pregiudizi commerciali».

Così due progetti nei quali Caprioli crede ciecamente e con i quali vorrebbe tornare alla regia non trovano la strada per concretarsi. «Per vivere, e tutti dobbiamo vivere», dice, «sono costretto ad accettare proposte anche umilianti». Questi ex quarantenni: viene da pensare che la loro strada sia davvero segnata da delusione e malinconia.

g. sib.

La trama — *Leoni al sole* non ha una storia vera e propria, è un insieme di appunti sui non più giovani frequentatori delle spiagge di Positano e dintorni e sulle loro superficiali avventure. Mimi riesce a farsi invitare in crociera da una miliardaria e ne torna nauseato: sporrà una ragazza-madre svizzera dopo aver respinto gli attacchi amorosi di Giulia, ma con l'intenzione di divorziare al più presto. Giugiu tenta di far l'amore con Serena approfittando del suo risentimento verso l'amante, ma fallisce in pieno. Cocco è amareggiato dalla prospettiva di dover emigrare per trovare lavoro. Sciscio, accusato di furto, abbandona il branco. Le avventure sentimentali si allacciano e si sciogliono stancamente mentre la bella stagione volge al termine.

lunedì 13 dicembre

V/L Varie
TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

Oggi nella rubrica di novità letterarie del lunedì, lo spazio maggiore è dedicato ai libri per i bambini e ragazzi. Avvicinandosi sempre di più il Natale, e perciò il periodo dei regali, Tuttolibri vuole contribuire a indicare la via di un regalo intelligente. Per non dare la parola sola agli esperti, la rubrica ha aperto una tavola rotonda che, insieme con alcuni "grandi", tra cui Ciuccio Tortorella, ha come partecipanti di dibattito alcuni bambini diretti interessati al regalo. Il critico della settimana, Spinazzola, presenta poi il libro *Tornarei*, uscito nell'edizione Einaudi; autore del libro è Oreste Del Buono che molti conoscono come giornalista e critico cinematografico attraverso le pagine di un diffuso settimanale. Dopo "Le interviste di Tuttolibri" che vedono di scena Valerio Volpini e il suo libro *Sporchi cattolici* (Editore Rusconi), la rubrica ritorna alla letteratura per ragazzi presentando una lunga serie di libri che l'editoria offre oggi all'adolescenza.

Il S di V. Hugo
I MISERABILI - Ottava puntata

ore 20,45 rete 2

Facciamo conoscenza con Gavroche, l'ultimo dei Thénardier. A dodici anni fa vita del tutto indipendente, è sperimentalmente precoce, astuto, insolente e generoso. Negli scambi del *Café Musain* gli amici dell'A.B.C. sono riusciti in adunanza. Mario, turbato dalla violenza dei discorsi rivoluzionari, esce dal locale. Sulla piazza Saint-Michel incontra Ponine, la ragazza gli comunica l'evasione di suo padre e il piano d'una nuova rapina in una villetta isolata di Rue Plumet: è proprio là che adesso abita la fanciulla amata da Mario. Mario le scrive una lettera tenera e appassionata, a notte fonda penetra nel giardino e lascia il foglio sotto una pietra. Il mattino dopo Cosetta trova, lo legge, trema di commo-

V/LC
ARGOMENTI: Cineteca

ore 18,30 rete 1

Il programma Cineteca, proponendo nella loro integrità sequenze di opere d'autore e documenti filmati in videotape del passato e del presente, intende compiere un'analisi, una «lettura» di un tema di interesse attuale. Questo numero è dedicato ai funerali di Mao Tse-tung, così come la televisione di Pechino li ha trasmessi il 21 settembre scorso. Folla da capogiro, come forse mai si è radunata in nessun avvenimento nella storia di tutti i tempi. Lunga carrellata sui personaggi del vecchio e nuovo potere cinese, dalla contestata vedova Ciang Cing ai nuovi leader Hua Kuo-feng, ai volti degli esponenti del cosiddetto «gruppo di Shanghai». Ci sono i tempi lunghi, orientali, delle riprese, spezzate qua e là da brevissimi inserti, primi piani, dettagli, c'è un rituale a noi ignoto: è un documento storico da analizzare attentamente. Registrato a Hong Kong, il programma è stato presentato al Salone delle Notizie organizzato dalla Biennale di Venezia.

zione. Sul volto della fanciulla Jean Valjean riconosce i segni d'una incipiente passione e se ne cruccia; progetta un viaggio in Inghilterra. Ma la notte stessa i due giovani, quasi senza volere, s'incantano nel giardino: sboccia l'idillio. Son passate poche giorni. Mario si ripresenta al vecchio Gille-normand per chiedergli il permesso di sposarsi. Il nonno suggerisce di non assumere impegni irrevocabili. Mario s'allontana indignato e si precipita alla rue Plumet. Il villino è deserto. Sotto un lampioncino c'è Ponine. Mario le chiede in ansia notizie del vecchio e di Cosetta. «I vostri amici dell'A.B.C.», risponde Ponine, «vi aspettano sulle barricate» e si avvia verso i quartieri dove fervevano i preparativi dell'insurrezione. Dall'ombra sbuca Javert: li ha spiati e li segue.

V/N
UOMINI E SCIENZE: L'inabitabile abitato

ore 21,50 rete 2

Da molti anni in ogni parte del mondo si susseguono convegni di studio in cui si discute sull'attuale inabitabilità delle moderne metropoli e dove si presentano progetti per realizzare città a misura d'uomo. Ma in ogni parte tali progetti rimangono nel cassetto o se ne realizzano piccolissimi parti sperimentali. Il risultato è che il problema rimane irrisolto e si aggrava sempre più. In Italia tale situazione presenta aspetti più drammatici a causa dell'ingrandirsi delle città sotto la spinta dell'industrializzazione. Poiché non hanno mai fatto riscontro efficiente

ti piani regolatori, le nostre città sono diventate spesso un ammasso di cemento senza il verde. Il servizio di questa sera di Mario Carboni e Alfredo Giuliani punta l'obiettivo proprio su tali temi, da una parte i «sogni» dell'architettura e dell'urbanistica e dall'altra il prevalere dell'esigenza della speculazione, che stringe le città in una morsa di cemento senza verde e servizi. In studio, come di consueto, viene aperto un dibattito a cui partecipano Paolo Portoghesi, ex presidente della facoltà di Architettura di Milano; Giuseppe Campos Venuti, professore di Urbanistica al Politecnico di Milano; ed infine l'urbanista Piero Moroni.

V/L
POETI E PAESI: Montale e le Cinque Terre

ore 22,50 rete 2

La trasmissione presenta alcune tra le poesie più note degli Ossi di seppia in cui è più evidente il rapporto con Monterosso e le Cinque Terre. A Monterosso il poeta trascorreva le lunghe estati della sua infanzia e giovinezza e gli Ossi di seppia, la cui prima edizione apparve a Torino nel 1925, hanno le radici in questo tratto di costa della provincia della Spezia. La trasmissione propone le suggestive immagini di

questa terra appartata che è parte ineliminabile del primo Montale. Il telespettatore potrà quindi scoprire, in questa natura aspra e selvatica ferrigna, le immagini familiari al poeta: le rocce, il mare, i limoni, gli scogli, le innumerevoli «presenze» trasfigurate nella poesia degli Ossi di seppia. Il programma comunque dovrebbe andare oltre questi risultati e costituire un vero e proprio autonomo «spettacolo», una evasione nel mondo della grande poesia.

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



CORSARO NERO
il gioco
che ripropone
le emozionanti
avventure
del Corsaro Nero,
il personaggio
tratto dall'entusiasmante romanzo
di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale",
derivato
dalle omonime
trasmissioni televisive
di fantascienza.



SANDOKAN
uno dei tanti puzzles
prodotti dalla
Clementoni Giochi
che aiutano a sviluppare
il senso d'osservazione
e la capacità di sintesi
e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte,
e un congegno "elettronico",
che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI
GIOCHI

radio lunedì 13 dicembre

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antiooco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Napoli il filosofo Pasquale Galluppi. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'odioso dell'ipocrisia comincia nell'ipocrita: bere continuamente la propria impostura quale nausea! (V. Hugo).

di Pedro Calderón de la Barca
Una commedia in trenta minuti

La vita è sogno



Renato Turi è fra gli interpreti

ore 14,30 radiouno

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di far governare Sigismondo e costui, carico di odio, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo. Ma egli ha capito ora che la vita

è un sogno, che sogno era la prigione come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correre con il libero arbitrio quanto gli era predestinato.

«Reprimiamo», dice Sigismondo, «questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo che vivere è soltanto sognare: l'esperienza mi insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re di esser re e in questo inganno vive, comanda, dispone, governa. E gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte? Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli dan tanti cruci: sogna il povero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi fa oltraggio, brama, e s'affanna, e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione. Cos'è la vita? Un delirio, finzione, ombra, illusione».



«Dal Nuovo Mondo» di Dvorák

Le grandi sinfonie

ore 17,55 radiodue

La rubrica *Le grandi sinfonie* presentata da Enrico Cavallotti ci riserva oggi le emozioni del capolavoro di Antonin Dvorák: *l'Opera '95 in mi minore «Dal Nuovo Mondo»*, affidata alla direzione di Rafael Kubelik sul podio della Filarmonica di Berlino. Il titolo della sinfonia, datata 1893, si deve al fatto che il maestro boemo l'aveva composta quasi come una lettera dall'America, e precisamente da New York. E' un nostalgico ricordo di prati e di boschi della sua terra, a cui l'artista ha sa-

puto unire il sapore del linguaggio americano. Ascoltiamo qui melodie con l'atmosfera del nuovo mondo nonché con gli accenti di birreria boema, «ohe anche Franz Schubert», secondo Longfellow, «sarebbe potuto essere ospite». David Ewen ha precisato che in realtà Dvorák non aveva introdotto nella partitura «spirituali» o altri temi folkloristici negri: «Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana».



radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzolati
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
GR 1 - Sport
- Riparlamone con loro -
di **Sandro Ciotti**
- 8,40 **Leggi e sentenze**
a cura di **Esule Sella**
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 13 — **GR 1** - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricer-
cati e identificati da **Tonino**
Rususto
- 14 — **GR 1** - Sesta edizione
14,05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da **Adriana Parrella** e
Roberto Villa
- 14,30 **Una commedia**
in trenta minuti
LA VITA E' SOGNO
di **Pedro Calderón de la Barca**
Traduzione e riduzione radio-
fonica di Renato Turi, Oreste Rizzini,
Pao o Lombardi, Alessandra Ca-
ciani, Antonio Guidi, Francesca
Benedetti, Vittorio Ciccioppi,
Claudio Guerri, Marcello Bonini
Eugenio Puccetti
Regie di **Marcia Lami**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Roma della RAI
- 15 — **GR 1** - Settima edizione
15,05 Incontro con un VIP:
Victor De Sabata
Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
- Eroica - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo)
• Hector Berlioz: Il Carnevale Romano, overture op. 9 (London Philharmonic Orchestra)
- 19 — **GR 1** - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
- 19,25 **Appuntamento**
con Radiouno per domani
- 19,30 **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche
a cura di **Luciano Sterpellone**
- 19,50 **MUSICHE DA FILMS**
- 20,30 **L'Apprezzo**
Settimanale di lettere ed arti
Luciano Erba: Autoritratto e let-
tura di testi - Luigi Baldacci: L'ulti-
mo romanzo di Cognacq - Ro-
dolfo Paolo: Due libri su Nietzsche
- 21 — **GR 1** - Undicesima edizione
- 21,05 **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lillian Terry**
- 21,50 **SULLA PUNTA DELLA LIN-
GUA**
Divagazioni e curiosità lingui-
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)
- 10 — **GR 1**
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — **CORDIALMENTE CON DONA-
TELLA MORETTI**
- 11,30 **Lo spazio**
Spazio libero per incontri a più
voci in tre tempi su un tema
- 12 — **GR 1**
Quarta edizione
- 12,10 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk
italiano presentati da **Ottello**
Profazio
Incontro con Gualtiero Bertelli
- 12,45 **QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO**
di **Tristano Bolelli**
- 15,35 **Sandro Merli presenta:**
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, par-
cipare
Un programma ideato e propon-
to da un nucleo di lavoratori della
RAI coordinato da **Pom-
peo De Angelis**
L'attualità di primo n. una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche p. m. safa-
ri, teatro musicale, banca-
rella dell'usato, gioco-foto al
telefono con gli ascoltatori,
spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz
con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
- 17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione
- 17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
- 18,30 **ANGHINGO: DUE PAROLE E
DUE CANZO'**
Prolegomeni a un'antologia inu-
tile
Un programma di **Marcello**
Casco
- stiche di G. Clericetti, U. Do-
mina e L. Peregini
Regia di **Ludovico Peregrini**
- 22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Ivan Petrov**
Soprano **Mady Mesplé**
Giuseppe Verdi: Macbeth - Pièt,
rispetto, amore - • Jacques Of-
fenbach: I racconti di Hoffman:
- Les oiseaux dans le charme -
• Modest Mussorgsky: Boris Go-
dunov - E. Dargomysj - Brano
Valentino Kraptsivaya - • Giacomo
Rossini: La gazza ladra - • Di
placer mi balza il cor - • Il barbie-
re di Siviglia - Largo al factotum
• Giuseppe Verdi: Don Carlos:
- Ella giammai m'amò - • Ruggero
Leoncavallo: I Pagliacci - Si può -
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 Rate **Furlan** e **Marcello Cossia** presentano: **MUSICA VIVA** Filo diretto con gli anni della grande musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL SIGNOR VINCENZO Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 6^ puntata Un cocchiere: Claudio Caramaschi; Il cancelliere Broussel: Fulvio Ricciardi; Il deputato Tournon: Ignazio Bonazzi; Vincenzo De'

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali



Donatella Moretti
(ore 11, radiofoni)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a macchia due

21.29 Massimo Bernardini Carlo Massarini presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli** Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE Bollettino del mare

23.29 Chiusura

Paoli; Massimo De Francovich; Un segretario: Renato Moriones; Un cieco: Mario Lombardini; Una vecchia: Anna Bolen; Una donna: Serena Micheliotti; Un'altra donna: Enrica Sartori; Un giovane: Tonino Bertorelli; Antoine Portal: Ennio Librasso. Regia di **Leonardo Cortese** Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci - Filomena Luciani in SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI Alberto Arbasino incontra - Giovanni Pascoli - con la partecipazione di Quinto Paraggianni

Regia di **Mario Missiroli** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO ovvero: Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15 - DEMETRIO

Romanzo di Anna Maria Romagnoli - Regia di Giorgio Clari paglioni - 20^ puntata

15.30 GR 2 - Economia - Media delle valute - Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

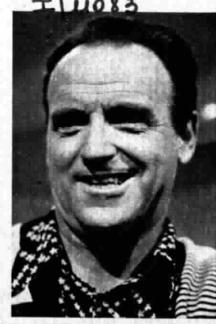
17.55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di Enrico Cavallotti Antoni Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal Nuovo Mondo - (Orchestra dei Filarmontici di Berlino diretta da Rafael Kubelik)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis Regia di Paolo Moroni



Carlo Loffredo (ore 6)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

J.-P. Rameau: «Les Paladias» Suite n. 1. Entrée très gaye des Troubadours - Ode à Vénus - La Menut - Contredanse d'Orch. des Concerts Lamoureux di P. Colombo

• C. Debussy: 2 Danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danse profane (Sol. M.-C. Jarnot) - Suite n. 1 dell'ORF. (dir. J. Martinon) • I. Stravinsky: Feux d'artifice 4 (Orch. Sinf. Columbina dir. l'Autore)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è:

ROSA FUMETTO, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi** con: Maria Ubaldi, Vittorio Lettori, Quinto Paganini, Santo Venier, Renzo Lori, Franco Mescalini, Elio Gligor - Musica a cura di Vittorio Gozzi - Realizzato negli Studi di Torino - 1^ puntata

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Giulietta Simionato:

A. Thomas: Mignon: «Io conosco un garzonec» • G. Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla patria» • V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «O tu bell'anima» • C. Giacomo: Il matrimonio segreto: «E' vero che la casa la sono la padrona» • G. Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa» (Mezzosoprano Giulietta Simionato)

12.45 **ROSA FUMETTO**, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi** con: Maria Ubaldi, Vittorio Lettori, Quinto Paganini, Santo Venier, Renzo Lori, Franco Mescalini, Elio Gligor - Musica a cura di Vittorio Gozzi - Realizzato negli Studi di Torino - 2^ puntata

12 - **Da vedere, sentire, sapere** Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 **Rarità musicali** 12.45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 - INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**

• Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 di Robert Schumann

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da **Paolo Petazzi**

15.15 Specialeterre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Giuliano Luiz**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 - ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Ludwig van Beethoven: Re Stefan, Ouverture op. 117 (New York Philharmonic Orchestra

diretta da **Leonard Bernstein**)

• Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondo (Cadenze dell'esecutore) (Violinista e direttore **Wolfgang Schneiderhan** - Berliner Philharmoniker Orchestra)

• Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da **Paul Paray**)

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia contemporanea**

a cura di **Renzo De Felice**

18.15 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Paolo Bonacelli, Bellone, seconda moglie del malato: Paola Mannino; Giacomo, giovane inglese, figlio maggiore di malato: Cressie Martin; Louison, figlia minore del malato: Simona Quartucci; Beraldo, fratello del malato: Roberto Herlitzka; Claudio, amante di Antonio Scalfaro: Giampaolo D'Antonio; Antonio, figlio del medico ed amante della figlia maggiore del malato: Giampaolo Podiglione; Professor Purgis, medico amante del malato: Aldo Giuffrè; Doctor Pellegrini, figlio di D'Alessio, Signor Biederkratz, notario: Alberto Ricca; Tolente ovvero Antonio, domestica del malato: Gabriella Zamparini; Puccinella: Gianni Marzocchi; Una vecchia: Maria Barberian; Basso tuba solista: Carlo Inganni; Musiche originali di Luciano Berio

Regia di **Giorgio Pressburger** **GIORNALE RADIOTRE** Al termine: Chiusura

Oggi molti fanno 1^a colazione con Tè Ati

per questo, Tè Ati propone la nuova
confezione 50 filtri - famiglia
(più economica, più pratica per tutte le mattine)



con la preziosa miscela Tè Ati... attività serena.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (storia)
Fotogramma di Mao: quello che solo i cinesi hanno visto (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi

interpretate dai burattini di Otelio Sanza

Il principe Asinello di Antonino

Regia di Oddo Bracci Prod.: Polivideo

17,25 DUE ANNI DI VACANZA

dal romanzo di Giulio Verne Quarto episodio

Il racconto Regia di Gilles Grangier Prod.: ORTF-Technicolor

17,55 FINE DI UNA TERRA

Un programma di Franco Simonetti

■ GONG

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport) Con Gianni Cottarelli Prima puntata

Il barone dimezzato Un programma condotto da Antonio Ghirelli

18,45 JAZZBUM!

McCoy Tyner Presenta Susanna Javicoli Regia di Fernanda Turvani

■ TIC-TAC

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Un colpo di fucile con Danick Patisson, Jean Michel Chaud, Marcel Cuvelier, Jacques-François Zeller, Denys De La Patellière, Yves Barasci, Regia di Jean Laviron Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Le inchieste del commissario Maigret

di Georges Simenon Riduzione e adattamento di Diego Fabbrì e Romilda Cravero

Una vita in gioco Romanzo in tre puntate Prima puntata Personaggi ed interpreti: Maigret: Gino Cervi e in or-

dine di apparsione): Heurtin: Pier Luigi Zollo; Il giudice Comelius: Franco Volpi; Il direttore del carcere: Francesco Sormani Dufour: Franco Buccheri; Tanner: Daniel Tissot; Aché: Lucas; Maria Marzanella: Gli agenti: Sergio Ammirata, Ezio Busso, Amos Davoli, Maurizio Guelfi, Enrico Lazzareschi; Il proprietario della villa: Giuseppe Adolfo Specia: Il cameriere: Aldo Mariani; Clienti della «Cintanquette»: Diego Ghiglia, Evelina Gorl, John Kitzmiller, Aurelio Marconi, Antonio Rais; Mariano Ungaretti: Un agente della Scientifica: Franco Morici; Moers: Oreste Lionello

Scene di Sergio Palmieri Costumi di Maria Teresa Paganini Stile: Le musiche originali sono di Gino Marinuzzi Jr.

Regia di Mario Landi (Le opere di Georges Simenon non sono edite in Italia da Arnoldo Mondadori) (Replica) (Reg. effettuata nel 1964)

■ DOREMI'

21,50

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi Angelo Campanella cura le inchieste

Gastone Nanetti i dibattiti L'AFFARE ROSENBERG: DISCUTIAMONE

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 China - Hoffnung für 800 Milioni? Ein dreiteiliger Bericht über das Land im Fernen Osten.

→

svizzera

8,10-8,40 TELESCUOLA

I grandi concerti - M. de Falla: El amor brujo (L'amore stregone). Suite dal balletto

10-10,30 TELESCUOLA

(X) (Replica)

18 — Per i giovani: ORA G

JUNIOR CLUB

Regia di Tony Fiastra

18,55 ACQUISTI NATALIZI

Servizio di Mascia Cantonì

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE

- 1^a ediz. X

TV-SPOT

19,45 OH! E' DI SCENA

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusto Forni

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE

- 2^a ediz. X

21 — ANATOMIA DI UN RAPIMENTO

(High and low)

L'ultimo rapimento, interpretato da Toshiro Mifune, Kyoko Kagawa, Tatsuya Nakadai, Yutaka Sada, Kenjiro Ishiyama, Regia di Akira Kurosawa

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

X

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Caprino Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI

di Licia Cattaneo

Collaborazione di M. Paola Turrini

Consulenza di Giorgio Straniero

Regia di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata

Un contrasto da superare

17 — CAROVANA

La storia di Ella Lindstrom

Telefilm - Regia di Allen H. Miner

Interpreti: Bette Davis, Ward Bond

Distr.: M.C.A.-TV

■ GONG

18 — POLITECNICO

Dentro l'architettura

a cura di Anna Amendola

Consulenza di Mario Manieri

Ella e Giuseppe Milano

Realizzazione di Maurizio Casavilla

Sesta puntata

Complexso di abitazioni opera Karl Marx Hof a Vienna (Replica)

capodistria

18 — TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo

Sarajevo: Bosna-Beko

19-30 ODPRTA MEJA - CONFINI APERTI

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

ZIG-ZAG

21,10 TELEGIORNALE

20,35 ESTASI DI UN DE

L'ultimo amore di... con Myrosela Stern, Ernesto Alonso, Rita Macedo

Regia di Luis Buñuel

Da ragazzo Alejandro viene

de morire - aterrato ed

affascinato: insieme alla

propria governante, mentre

un carillon suonava

La convinzione di essere

stato il responsabile di

quella morte ed il ricordo

del suono del carillon, che

magari, poleare, creeranno

in lui una cronica ossessione

omicida, pronta a ripetersi ogni volta che

Alejandro odo o ricorda

quel suono.

22 — ZIG-ZAG

20,35 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22,35 IL CORO SERGIO BO-NATO

Dibattito

AI termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

■ TIC-TAC

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e

Vittorio Luca

Nona ed ultima puntata

La cooperazione

di Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza

■ ARCOBALENO

19,45 TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 Caro papà

TELEFILM COMICO

Una storia di denti

Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holloway, Noel Dyson, Dawn Addams, Richard O'Sullivan

Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames

21,15 Italia bella mostrati gentile

Viaggio attraverso il canto

popolare italiano

Regia di Mario Morini

Sesta puntata

■ DOREMI'

22 — TG 2 - Dossier (A COLORI)

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

14-15 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della regione

in chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

— 6283



Bette Davis è fra gli interpreti di «La storia di Ella Lindstrom» in onda alle ore 17

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI

13,35 ROTOCALCO REGGIO-

13,50 IL GIORNALE DEI SOR-

DI DEI DEBOLI DI

UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 INCENDIO IN CITTA'

Telefilm della serie «Le

strade di San Francisco»

15,10 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

Negli intervalli:

16 — NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA CONFESSIONE

Un film di Costa Gravas

per il ciclo «I documenti

dello schermo» con

Yves Montand, Simone Signoret e Gabriele Ferzetti

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU' D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 COTONE ANIMATI

19,40 SHOPPING - Program-

ma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL PROFESSOR MATUS-

SA E I SUOI HIPPIES

Regia di James Stewart con Gigliola Cinquetti, Little Tony, Catherine Caselli

Per impedire le nozze tra il figlio Sergio e la giovane Orietta, che ha lasciato la città per andare a vivere con il sindaco di un piccolo paese

la ragazza Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

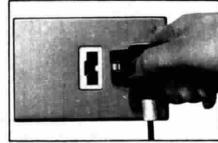
Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere per il suo ragazzo. Pronto tra due fuochi, Matt Best di persuaderlo il giorno dopo, lasciare la ragazza. Contemporaneamente, però, anche

**Molto spesso basta
un particolare
per rendere
modernissima
anche una casa di
100 anni....**

**"bticino" ve lo dimostra
in carosello.**

martedì 14 Dicembre

bticino



**Milano-Lodi 30 Km.
Tempo 1 ora e 35'**



Nel frattempo ho visto Pippo Baudo e la sua valletta, Raffaella Carrà, un paio di altri cantanti e ho risolto il giallo quiz.

Certo! Stavo in salotto davanti alla TV sulla mia Cyclette.

Cyclette la bicicletta da salotto, per tenerti in forma quando meglio credi.



T. CARNIELLI S.p.A.

televisione

« Dossier », settimanale del TG 2

L'occhio indagatore

Le Sow. grec. Greca. 173



Ezio Zeffiri cura la rubrica

ore 22 rete 2

Come un occhio attento e indagatore che scruta a fondo nelle cose (l'occhio scrutante è del resto l'immagine di sfiga alla chiusura di ogni puntata), *Dossier*, la rubrica settimanale del TG 2, ha finora cercato sempre di entrare a fondo nell'attualità dei fatti, personaggi, problemi.

Nata circa nove mesi fa dalla ri-structurazione generale dei programmi giornalistici conseguente alla riforma radiotelevisiva, la rubrica ha affrontato gli argomenti più vari ottenendo — il dato si riferisce ai primi 25 numeri — un indice di gradimento assai lusinghiero: una media di 78 con punte di 80, in altre parole un indice più elevato del film, la forma di spettacolo che finora ha sempre riscosso i maggiori favori da parte del pubblico.

Quali sono le caratteristiche e peculiarità della trasmissione? Ne parla lo stesso Ezio Zeffiri.

« Già il sottotitolo rivelava gli scopi e le caratteristiche del programma. L'idea è di proporre ogni settimana, un aspetto dell'attualità, della cronaca, della realtà italiana internazionale, in tutti i suoi elementi, nella sua completezza di sintesi e di analisi.

La scelta di una rubrica, con servizi monografici della durata di un'ora circa, è stata detta anche dalle caratteristiche del nuovo TG 2 che, attraverso la trasmissione quotidiana di servizi più ampi ed articolati, ha reso praticamente inutile un settimanale formato da tre o quattro servizi brevi. Il ritmo più incalzante del nuovo TG ha riproposto l'esigenza che gli stessi argomenti fossero presentati attraverso i servizi speciali di *Dossier* in forma ancora più completa, sia sotto il profilo dell'analisi sia delle riflessioni.

L'altra novità è la struttura stessa di *Dossier*. Non più una redazione fissa, con i redattori che lavorano esclusivamente per il settimanale, ma una redazione aperta. *Dossier* ha quella che possiamo definire una "ministruttura": un caporedattore, il sottoscritto, due ca-

piscrivitori, Mario Meloni e Paolo Meucci. Gli autori dei servizi vengono presi via via dalle varie redazioni in cui si articola il TG 2: esteri interni, cronaca, economia, cultura, sport. Gli inviati e i redattori portano così la loro esperienza quotidiana nel settimanale».

Svariati i temi finora affrontati, sia nei riguardi dei fatti di casa nostra sia per quel che riguarda l'estero. E' un elenco lungo, citiamone solo alcuni.

Per i fatti e i problemi italiani si va dall'analisi della professione del poliziotto a quella del medico; dal fenomeno mafioso attraverso servizi su Napoli alla misteriosa figura di Luciano Liggio; dai problemi dell'assistenza previdenziale allo scandalo delle bustarelle dei petrolieri ad alcuni partiti politici italiani; dalla piaga della criminalità infantile al terremoto del Friuli; e, ancora, dall'assurda situazione dell'Università di Roma alla storia dell'attività di una potente società edilizia.

Per gli argomenti esteri l'occhio indagatore di *Dossier* ha centrato la sua attenzione su vari temi in diversi scaachi: la tragedia del campo palestinese di Tall el Zaatar assediato dai cristiani libanesi e dall'esercito siriano; le problematiche esistenziali in Argentina, Cile e Portogallo; l'emergere della potenza irachena in seno al mondo arabo; la questione sudafricana; il « dopo Franco » in Spagna; la Germania alla vigilia delle elezioni politiche di ottobre.

Anche la cronaca trova spazio in *Dossier*. La settimana scorsa è andato in onda un servizio di natura molto particolare girato al Pollicino di Roma. Si trattava del racconto minuto della giornata di un malato fatto in prima persona dal giornalista Enzo Aprea; sottoposto ad una grave operazione Aprea ha riferito al pubblico la cronaca delle 24 ore precedenti il suo intervento, evidenziando tra l'altro le difficoltà incontrate dal personale medico e paramedico nell'operare in strutture sanitarie antiche.

Per quanto riguarda il *Dossier* di stasera non è stato possibile sapere con certezza quale servizio verrà mandato in onda. La scelta dovrebbe comunque vertere su uno di questi due argomenti: la questione della nave Cavtat affondata nel canale di Otranto con il suo micidiale carico di veleno, 909 fusti di piombo tetraetile (una troupe del TG 2 sta attendendo il momento opportuno per effettuare le riprese subacquee della nave); oppure un'inchiesta di Giuseppe Marrazzo sulla « via della droga », un servizio che si propone di esaminare il traffico attuale in Italia e in Europa, con particolare riguardo ad Amsterdam, grosso centro di diffusione che negli ultimi anni ha superato come importanza persino Marsiglia.

Giorgio Albani

martedì 14 dicembre

11 Toscana FINE DI UNA TERRA

ore 17,55 rete 1

Nel cuore della Toscana una terra bellissima muore per colpa, omertà e grovigli burocratici. Sulla fine ecologica di uno dei posti più famosi dell'Italia centrale, il Padule e le Cerbaie di Fucecchio, lo scrittore Piero Malti volti ha scritto un libro appassionato e tragica storia geografica, cronaca e



ARGOMENTI: Il barone dimezzato

ore 18,15 rete 1

Con la presentazione di alcune parti di Olimpia, il famoso film di Leni Riefenstahl sulle Olimpiadi di Berlino del 1936 — si apre un ciclo Campo neutro? dedicato al rapporto tra politica e sport. Olimpia è considerato — afferma Calisto Cosulich — uno dei monumenti propagandistici della cinematografia "nazista" e, indubbiamente, il crescendo a cui accompagnano i fedoros che accompagnano i fedoros che hanno scritto che la Riefenstahl aveva fatto un film non sui giochi olimpici bensì sulla Germania Olimpica. Il « ba-

leggenda. Dalle pagine di Renato Fucini (Il matto delle giuncale) a quelle di Indro Montanelli (nato in questi posti), da Enzo Fabiani a Carlo Betocchi, il programma di Franco Simongini vuol dare testimonianza di questa terra, questo meraviglioso panorama rimasto intatto per secoli e che ora rischia di scomparire sotto la mannaia dell'indiscriminato inquinamento.



CARO PAPA': Una storia di denti

ore 20,45 rete 2

Patrick, « il caro papà » impersonato dall'attore inglese Patrick Cargill, è anche questa settimana alle prese con un pretendente di una delle sue due figlie. E anche questa volta sembra proprio che non abbia fortuna. Howard è l'innamorato di turno ed è il nipote dell'agente letteraria di Patrick, Georgie. Howard, se è possibile, è ancora più distratto, impetuoso e distruttore di Timothy, il fidanzato di Karen, che abbiamo visto nei suoi incontri con Patrick la scorsa settimana. Vittima di tutte le distrazioni di Howard è ovviamente lo stesso Patrick. Quando Howard viene a prendere la figlia di Pa-

trick per accompagnarla ad una festa, esce dalla casa dello scrittore dopo averla praticamente distrutta nella mezz'ora in cui ha aspettato che la ragazza finisse di prepararsi. Ma i guai seri cominciano per Patrick quando, per un mal di denti, va allo studio di un medico e si trova di fronte allo stesso Howard nelle vesti di dentista. Terrificato Patrick scappa dal gabinetto dentistico, dove viene riaccoppiato dalla madre del giovane, Georgie; la figlia poi l'aveva spinto a tornare da Howard perché il giovane era rimasto troppo colpito dalla sfiducia di Patrick. Da questo momento in poi la vicenda diventa tutta una serie di gags fino ad un imprevedibile finale.



ITALIA BELLA MOSTRATO GENTILE

ore 21,15 rete 2

La rassegna del folk italiano prosegue questa settimana il suo viaggio attraverso i grandi temi popolari. Come abbiamo potuto vedere nelle puntate precedenti, la trasmissione segue come traccia sottile, ma unitaria, i vari temi cantati dagli aedi popolari, come l'amore, il lavoro, fatti di cronaca e di storia, ecc. Anche per la puntata di oggi si ripetono questi temi rivisti attraverso la musica e le parole dei cantastorie, specie di « cronisti » della

tradizione popolare, sia di quella delle nostre regioni settentrionali sia di quelle meridionali, dove ogni fatto è stato per secoli divulgato solo attraverso i cantini. Nel corso del programma appariranno i cantanti che, ormai da cinque puntate, fanno riecheggiare la musica tradizionale ogni martedì sera, da Maria Carta a Maria Monti, da Otello Profazio a Caterina Bueino, ed altri. Conduttore di lusso è ancora Ignazio Buttitta, il poeta siciliano, considerato uno dei massimi poeti dialettali contemporanei.



SCATOLA APERTA

ore 21,50 rete 1

Lo spazio della rubrica Scatola aperta è questa sera interamente occupato da un dibattito particolarmente atteso che vede al centro dell'attenzione l'affare Rosenberg. Come era previsto, infatti, la visione dello sceneggiato rivocativo in quattro puntate ha suscitato polemiche ad ogni livello ed anche la stampa ha premuto notevolmente a favore di un'ampia discussione sul tema. Si discuterà quindi sulle prove di colpevolezza che vennero fornite

durante il processo ai coniugi Rosenberg, sulla conduzione del processo, sulla reazione dell'opinione pubblica di allora e di oggi. Nel corso della trasmissione vedremo interessanti filmati girati in America. Attesissima l'intervista con i figli dei Rosenberg, Robert e Michael. Data l'importanza dell'argomento la televisione, come si ricorderà, ha voluto tener conto anche dei quesiti e degli spunti forniti direttamente dal pubblico, invitato ad inviare osservazioni e richieste fin dal primo dicembre attraverso ripetuti annunci televisivi.

I meravigliosi Treni Elettrici Lima presentati in TV da Beppe il ferroviere

Lima
TRENI ELETTRICI



radiodue

6 - Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (il parte)
Nell'int.: **Bolettino del mare** (ore 6.30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (il parte)

8.30 GR 2 - RADIODIMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 GLI - OSCAR - DELLA CANZONE

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL SIGNOR VINCENZO

Il signor radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - **7 minuti**

Antoine Portail - **Ennio Librassolo**
Un uomo giovane

Angelo Bertolotti
Vincenzo De Paoli
Massimo De Francovich

Anne Linda Sini
Una donna Elisabetta Bonino
Una inserviente Serena Michelotti

L'Amministratore Generale Renzo Lori
Cavaliere Dinet Saverio Morones

Duchessa D'Aiguillon

ed inoltre: Massimiliano Diale, Simona Dolfus, Enrico Longo D'Orsi, Anna Melli, Ottavio Martelli, Susanna Mazzoni, **Regia di Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganelli incontrà « Il califfo di Baghdad » - con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

aria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambriko** autori della telettrasmissione « CHI? » abbinata alla Lotteria Italia
Regia di **Luigi Durissi** (il parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (il parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 PER VOI, CON STILE

Glenn Miller e **Charles Aznavour**
Presenta **Renzo Nissim**

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Un vecchio zingaro

Un messo

Direttore **Fernando Previtali**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Roberto Bengaglio**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

Athos Cesarin 23,29 Chiusura

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Altermine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sezioni regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

G. Torelli: Concerto a 2 cori (da partitura originale dell'Archivio S. P. della Borsig di Bologna) (M. André e M. Laporte) da G. Siviero e G. Giuliani obi - **Complesso Strum** di Bologna dir. T. Getti) ♦ **G. B. Pergolesi**: **Salve Regina**, in do minore (B. Retzler, sopr. L. Sestini, clav. - Orch. della Società Cameristica di Jugano dir. E. Loehrer)

9,30 NOI, VOI, LORO

Le domeniche d'attualità sono attrav- so inchieste, dibattiti e le opi-

nioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

Un'antologia di **MUSICA PROFETICA** ascoltata insieme a **Giulietta Simionato**:

G. Verdi: **Luisa Miller**. « Quando le donne sono libere » (da *La Rêverie* - Orch. dell'Opera di Vienna dir. E. Downies) ♦ **G. Rossini**: **La donna del lago**; « Tanti affetti in tal momento » (Sopr. M. Caballé - Orch. e Coro della RAI di Milano dir. C. Cillario) ♦ **J. Messenre**: **Cendrillon** (Reste au foyer, petit grillon) - (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonyng) ♦ **G. Donizetti**: **Lucia di Lammermoor**: « Soave non pianto » (M. Caro- sio sopr. C. Sestini, clav.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi ♦ **ROSA FUMETTO**, radiotrip in dieci puntate di **Alberto Gozzi**, con: **Marzia Ubaldi**, **Paola Manni**, **Quinto Parmeggiani**, **Adolfo Fenoglio**, **Santo Versace**, **Alessandra Dal Sogno**, **François Gély**, **Musiche** a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi**

Realizzato negli Studi di Torino 2^a puntata

12 - **Da vedere, sentire, sapere** informazioni e interviste sugli avvenimenti politici, sociali, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHÉ?** - Una risposta alle vostre domande

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bullettino del mare

15,45 Giovanni Giglioni e Anna Leonardri presentano:

QUI RÁDIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordi-

aria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambriko** autori della telettrasmissione « CHI? » abbinata alla Lotteria Italia

Regia di **Luigi Durissi** (il parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (il parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 PER VOI, CON STILE

Glenn Miller e **Charles Aznavour**
Presenta **Renzo Nissim**

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Un vecchio zingaro

Un messo

Direttore **Fernando Previtali**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Roberto Bengaglio**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

Athos Cesarin 23,29 Chiusura

13 - LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco Attualità presentata da **Paolo Petazzi**

15,15 Specialetre

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 - LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

Giovanni Croce: Canzon del cuoco e rossignolo, capriccio a cinque voci, dalla « Triaca musicale » (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiote-

levisione Italiana diretta da **Nino Antonellini**) ♦ **Alessandro Striggio**: La caccia, per coro a cappella (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da **Nino Antonellini**) ♦ **Carlo Gesualdo** da Venosa: « Dolcissima mia vita », madrigale a cinque voci (Complesso Vocale « Deller Consort » di Londra) ♦ **Giovanni Pierluigi da Palestrina**: Madrigale per « La battaglia di Lepanto » per coro a cappella (Rev. di **Ruggero Maghin**) (Coro Lirico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ruggero Maghin**)

17,30 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Milano**

18,15 Marcello Rosa

presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

nore: Risoluto assai - Andante - Minuetto (Spiritos assai); Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Presto; Sinfonia in sol minore: Presto - Andante - Allegro; Sinfonia in sol maggiore: Sinfonia in do maggiore: Concerto in la maggiore per clarinetto e archi: Andante spiritoso - Andante - Allegro assai

Solista **Frederick Hammond** Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Newell Jenkins**

22,10 Libri ricevuti

22,30 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976** **Michael Finnissy**: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Michael Finnissy) - Nuova Orchestra Filarmonica di Radio Francia diretta da **Farhad Mechtat**

(Registrazione effettuata il 22 marzo da Radio Francia)

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 3 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: My blue heaven, II Sud. O sole mio, Cirandina, Minuetto, Parole parole, Senzana sincera, Song for Anna, 0,11 Musica per tutti, I'll be back again, I'm a (Tutti sognano la mia), Cravatta, Punto sfilato, Gonnella, Just one of those things, O' Respighi-G. Rossini: Can can-Galop e finale sinfonico dal balletto - La boutique fantasque -, Alfie, Devil gate drive, Put your arms around me honey, Ho capito che ti amo, People will say we're in love, I'm a prologue, I'm a do, per la, Dose, La favola, Atto 3, - o mio Fernando, G. Rossini; La Cenerentola Atto 19, - Tutto è deserto - A. Ponchielli; La Gioconda Atto 4c, - Dal carcere m'arrabbiato - Terzetto, 1,36 Amica musica: F. Lehár: Dein ist mein ganzes Herz (You are my heart's delight), E. Tubb: I'll love you, I'll love you, Weather weather, The tempo di un bacio, Concerto d'autunno (Autumn concerto), 2,00 Ribaits internazionale: The carousel waltz, Essa menina, Indian love call, Racconti di te, You stepped out of a dream, Les parapluies de Cherbourg, 2,06 Comasti musicali: Rossa, Moon, Misty, Et maintenant (What now), Lovin' you, Fly me to the moon, My funny Valentine, Chitty chitty bang bang, The jazz me blues, 3,06 Sotto il cielo di Napoli; 7, v'urra vasà, - O cunto e Marilosa, 'O zampognaro 'nnamurato, So' bammennella e coppa' e quartiere, Tammurriata nera, A canzone 'e Nata, Serenata a Napoli, Zampognaro, 3,36 Nel mondo della musica, 4,06 Musica in celluloidi: Elisabetta e Giovanna, Questi vent'anni miei (Funny world), Bank of the dead, La puntola, Titoli del film - Operazione San Pietroburgo, Chansons de voyage, Passeggiata aerea, 4,36 Canzoni e chansons, Voi, Fanfani, Non è lui, E ridendo, E ridendo, Serena, Oceano, Uomo mio bambino mio, 5,06 Complessi alla ribalta: O' morro (The Hill), Plaina ma plaina, Mon manège à moi (Love is like champagne), Carnavalito, Trumpet fiesta, G. Bizet (lib. trascriz.); Carmen, 5,36 Musiche per un buongiorno: Do you know the way to San José?, So what's new?, Nana, Montego bay, Papa Hooper's bar/house groove, In-a-gadda-da-vida, Pizzicato polka.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca e notizie, 14,15 Altre notizie, Audior di notizie, Lo sport, Taccuino Che tempo fa, 14,15 Pomigliano in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,15 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza pagina, 14,40 Musiche dell'Avvento, e del Natale, 14,55 Gazzettino del Trentino - Programma di Elio, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Nero su bianco - , Flashs sull'attività letteraria, 14,15-14,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Di besoi in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, Terza pagina, cronache delle arti, lettere, spettacoli e cronaca di audizioni del Giro del Radio, 18,10-19,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodisoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,36 - Sos Cantadores -, 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Salvatore Pili alla fiammoria, 13,30 Musica leggera, 13,40 - Il canone di Sardegna -, 14,10-14,30 Il Gazzettino sardo, 14,45-15,30 Danzofolioristiche, 15 - Il canone di Enzo Giacobbe (il tempo), Regia di Lino Girau, 15,35-16 Complessi isolani di musica leggera.

Sicilia - 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia; 19 ed, 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia; 29 ed, 12,10-12,30 L'antipenitenza con Tuccio Musumeci, Testi di Enzo Di Pisa, 14,30 Gazzettino Sicilia, 39 ed, 15 Canti e canzoni, 15,30 Canzoni di successo, 16 15 minuti con C. Lavigne, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 40 ed.

Trasmissons de rujheda ladina - 13,40-14,14 Notizie per i Ladini die Dolomites, 19,05-19,15 - Del crepes de Sella: L'usanza del presepe te Fassa.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino della Toscana - 14,30-15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: prima edizione, 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta canti, canti.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,10-14,30 Gazzettino Roma e Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,8-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,10-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta canti, canti.

radio estere

capodistria

m
kHz

278
1079

montecarlo

m
kHz

428
701

svizzera

m
kHz

538,6
557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 8,30 Notiziario, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 C'è con noi, 10,15 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,40 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Canzoni, 11,30 Baiardi, 11,45 Kermada canzoni, 12 In prima pagina.

12,40 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14,10 Audior al microfono, 14,15 Diario più dico, 14,20-14,30 Notiziario, 14,35 Valzer, polca, mazurka, 15 Cinema d'oggi, 15,10 Cantanti sloveni, 15,30 Musica leggera, 16,15 Emissioni musicali Dem, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Melodie immortali, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Cicli letterari, 21,15 Complessi vari, 21,30 Notiziario, 21,35 Musica di camera, 22 Discoteca sound, 22,30 Giornale radio, 22,45 Ritmi per archi.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 8,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Rosanna, 11,30-11,45 Rompicapo tris, 11,35 - A.A.A., 12,15 Gazzettino di Napoli, 12,15-16,30 Corseca, 13 Agenzia Matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parintana, 13 Un milione per riconoscere.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tris.

1 Clisse di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre?, 18,15 Parapsicologia, 19,03 Farà te voi stessi Il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in televisione, 8,45 Radioscuola: Lezione di canto, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,15 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,05 Lungo la Senna, 13,30 L'ammazzacaffè, 14,30 Notiziario, 15 Parole musicali, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Cantiamo sottovoce, 18,20 Celebri valzer, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionale, 19 Notiziario - Correspondenze e commenti - Speciale sera.

20 Le avventure di Teresa, casalinga incompresa, 20,40 Ritmi, 21 Grätzeli, 21,30 Lo stegno, 22,30 Notiziario, 22,40 Novità sul leggio, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 4,60, 41, 31, e 19 metri - 93,0 MHz per la sala zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina, 8 - Quattrovolte -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

17 Discografie a cura di Nicola Mancini - Valori mistici nella musica sinfonica - 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane nobiscum, di Don M. De Maizza, 20,30 Meditation haute (2), 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 L'homme et le langage (II), 21,30 Religious events - Hansen's disease -, 21,45 Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliari, 22,30 Cartas e Radio Vaticano, 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Corriere serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6,45-7,15 Italienisch für Fortgeschritten, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespieldienst, 7,30 Aus unserer Heimat, 7,45 Kleines Theater, 8,30-8,45-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,30 Schulfest (Volksschule) Bilder aus der Geschichte, - Bischofe und Fürsten - 11,30-11,42 Die Stimme des Arztes, Dr. Bruno Friedl - Psychotherapy, 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30-12,45 Radiospiel, 13,15-13,30 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenecho, Volkstümliche Wünschelrufe, 13,40-13,50 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,10-14,20 Spiel für Kinder, 14,20-14,30 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,30-14,40 Spiel für Kinder, 14,40-14,50 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,50-14,55 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,55-14,58 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,58-14,59 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,59-14,60 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,60-14,61 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,61-14,62 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,62-14,63 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,63-14,64 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,64-14,65 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,65-14,66 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,66-14,67 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,67-14,68 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,68-14,69 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,69-14,70 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,70-14,71 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,71-14,72 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,72-14,73 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,73-14,74 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,74-14,75 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,75-14,76 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,76-14,77 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,77-14,78 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,78-14,79 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,79-14,80 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,80-14,81 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,81-14,82 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,82-14,83 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,83-14,84 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,84-14,85 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,85-14,86 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,86-14,87 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,87-14,88 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,88-14,89 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,89-14,90 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,90-14,91 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,91-14,92 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,92-14,93 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,93-14,94 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,94-14,95 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,95-14,96 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,96-14,97 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,97-14,98 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,98-14,99 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,99-14,100 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,100-14,101 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,101-14,102 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,102-14,103 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,103-14,104 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,104-14,105 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,105-14,106 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,106-14,107 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,107-14,108 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,108-14,109 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,109-14,110 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,110-14,111 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,111-14,112 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,112-14,113 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,113-14,114 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,114-14,115 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,115-14,116 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,116-14,117 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,117-14,118 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,118-14,119 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,119-14,120 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,120-14,121 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,121-14,122 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,122-14,123 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,123-14,124 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,124-14,125 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,125-14,126 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,126-14,127 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,127-14,128 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,128-14,129 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,129-14,130 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,130-14,131 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,131-14,132 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,132-14,133 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,133-14,134 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,134-14,135 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,135-14,136 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,136-14,137 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,137-14,138 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,138-14,139 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,139-14,140 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,140-14,141 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,141-14,142 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,142-14,143 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,143-14,144 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,144-14,145 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,145-14,146 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,146-14,147 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,147-14,148 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,148-14,149 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,149-14,150 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,150-14,151 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,151-14,152 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,152-14,153 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,153-14,154 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,154-14,155 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,155-14,156 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,156-14,157 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,157-14,158 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,158-14,159 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,159-14,160 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,160-14,161 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,161-14,162 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,162-14,163 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,163-14,164 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,164-14,165 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,165-14,166 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,166-14,167 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,167-14,168 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,168-14,169 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,169-14,170 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,170-14,171 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,171-14,172 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,172-14,173 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,173-14,174 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,174-14,175 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,175-14,176 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,176-14,177 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,177-14,178 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,178-14,179 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,179-14,180 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,180-14,181 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,181-14,182 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,182-14,183 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,183-14,184 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,184-14,185 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,185-14,186 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,186-14,187 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,187-14,188 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,188-14,189 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,189-14,190 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,190-14,191 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,191-14,192 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,192-14,193 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,193-14,194 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,194-14,195 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,195-14,196 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,196-14,197 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,197-14,198 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,198-14,199 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,199-14,200 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,200-14,201 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,201-14,202 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,202-14,203 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,203-14,204 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,204-14,205 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,205-14,206 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,206-14,207 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,207-14,208 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,208-14,209 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,209-14,210 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,210-14,211 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,211-14,212 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,212-14,213 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,213-14,214 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,214-14,215 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,215-14,216 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,216-14,217 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,217-14,218 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,218-14,219 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,219-14,220 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,220-14,221 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,221-14,222 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,222-14,223 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,223-14,224 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,224-14,225 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,225-14,226 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,226-14,227 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,227-14,228 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,228-14,229 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,229-14,230 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,230-14,231 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,231-14,232 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,232-14,233 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,233-14,234 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,234-14,235 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,235-14,236 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,236-14,237 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,237-14,238 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,238-14,239 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,239-14,240 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,240-14,241 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,241-14,242 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,242-14,243 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,243-14,244 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,244-14,245 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,245-14,246 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,246-14,247 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,247-14,248 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,248-14,249 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,249-14,250 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,250-14,251 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,251-14,252 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,252-14,253 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,253-14,254 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,254-14,255 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,255-14,256 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,256-14,257 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,257-14,258 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,258-14,259 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,259-14,260 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,260-14,261 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,261-14,262 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,262-14,263 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,263-14,264 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,264-14,265 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,265-14,266 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,266-14,267 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,267-14,268 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,268-14,269 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,269-14,270 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,270-14,271 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,271-14,272 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,272-14,273 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,273-14,274 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,274-14,275 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,275-14,276 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,276-14,277 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,277-14,278 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,278-14,279 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,279-14,280 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,280-14,281 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,281-14,282 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,282-14,283 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,283-14,284 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,284-14,285 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,285-14,286 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,286-14,287 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,287-14,288 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,288-14,289 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,289-14,290 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,290-14,291 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,291-14,292 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,292-14,293 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,293-14,294 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,294-14,295 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,295-14,296 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,296-14,297 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,297-14,298 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,298-14,299 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,299-14,300 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,300-14,301 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,301-14,302 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,302-14,303 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,303-14,304 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,304-14,305 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,305-14,306 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,306-14,307 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,307-14,308 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,308-14,309 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,309-14,310 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,310-14,311 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,311-14,312 Kinderfunk, Groß-Baier, 14,312-14,313 Kinderfunk, Groß-Baier,

profumo vitalizzante **Vita**
Soap

badedas[®]

cura e tonifica la pelle

badedas[®]

IP

ante



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con
il Sapone Badedas, così morbido
e delicato.

Senti il suo profumo, "verde,"
intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché
Badedas fa nascere in te una
gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono
i Francesi.

Sono le castagne d'India?
La magia difficilmente ha una
spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



rete 1

10,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Cortina D'Ampezzo*
SPORT INVERNALI: *COPPA DEL MONDO*
Discesa libera femminile

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Campio neutro?
Prima puntata
Il barone ammesso
Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriele Carosio e Riccardo Ciccarelli (Replica)

13 — **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Bunny il coniglio
— Cani da corsa, coniglio da rincorrere
— Sogni di caccia
— La stalla del circo
— Come si salta la cena
Produzione: Warner Bros.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
■ BREAK

13,30 **Telegiornale**
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine Il Corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bortoloni Regia di Ernst Behrens 28^a trasmissione (Folge 21)

PER I PIU' PICCINI

17 — **IL MIO AMICO DI GESSO**
Un programma di cartoni animati con:
— *Simone e il detective* di Ed McLachlan e Ivor Wood
— *Petzi* Ottavo episodio di Raymond Antoine e Jean Collet
— *Al chiaro di luna: le scimmie* diretto e prodotto da Jean Image
— *Simone e il cavaliere*

17,20 CIRCOSTUDIO a cura di Corrado Biggi Undicesima puntata Mostra di cinema Conducendo Marialina Cannuli e Héi Yamamoto con Giustino Durano e Mario Riggio Musiche originali di Giuseppe Seracino Scenografia Luciano Del Grecu Costumi di Cesare Berlingeri Regia di Enrico Vincenti

18,15 **GONG**
ARGOMENTI CINETECA (sport) Campionato mondo Seconda puntata II maratona che viene da lontano Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriele Carosio e Riccardo Ciccarelli

18,45 **TG 1 CRONACHE**
■ TIC-TAC

19,20 **GLI ERRORI GIUDIZIARI**
Corsa contro il tempo con Jean Mouney, Yves Brainville, Jacques Monod, Patricia Leslieur, Denis De La Patellière Regia di Jean Laviron Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA ■ ARCOBALENO

20 — **Telegiornale**

■ CAROSELLO

20,45

La Chiesa italiana si interroga

Un programma di Alfredo Di Laura sul Convegno Nazionale - Evangelizzazione e Promozione Umana -

■ DOREMI'

21,45 **Parata internazionale**

Presenta Gabriella Ferinon Regia di Antonio Moretti (Ripresa effettuata dal Palazzo di Cinema al Lido di Venezia)

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Das feuerrote Spielmobil
Black Beauty, Abenteuer mit einem Pferd, 12. Folge: « Flasches Spiel ». Verleih: Polytel. Die Abenteuer der Maus auf dem Mars, 5. Folge: « Das Katermäuse », Zeichentrickfilm. Verleih: Telepol

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen, Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thowinkel, 14. Folge: « Die Krone ». Regie: Dieter Lemmel, Verleih: Telepol

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen, Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thowinkel, 14. Folge: « Die Krone ». Regie: Dieter Lemmel, Verleih: Telepol



svizzera

10,55 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): SCI: DISCE-
SA FEMMINILE ■

12,30 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): SCI: DISCE-
SA FEMMINILE ■

18 — Per i bambini ■

L'UFFICIO DEI CRATERI E STRA-
NI ESPERIMENTI, - Segnali animati
restaurati, il coniglio, il topo, il
poco su Marte - ■ PUZZLE ■ Mi
piace non mi piace - Viaggio
musicale con Prunella, Baracco e
Falsasole - ■ L'ALBERO DI NATA-
LE, Racconto realizzato da Te-
resa Bazzini, TV-SPOT ■

18,55 **INTERTRIP** ■ Fatti e personaggi
del nostro tempo - ■ Anselmi,
ministro - ■ TV-SPOT ■

19,30 **TELEGIORNALE** - 19. ediz. ■

19,45 **ARGOMENTI** ■

■ TV-SPOT ■

20,45 **TELEGIORNALE** - 20. ediz. ■

21 — **MEZZO D'OGGI** ■

— *Propaganda o sfida?*

22,10 **OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI** ■

22,15 **Cineclub** - Appuntamento con

gli amici del film ■

LA MERA MERA - Intrattenimento

interpretato da Vera Barsanovskaya, Ni-
kolaï Batalov, Alexandre Tochiet-
kov, Ivan Koval-Samborski - Regia di V. Pudovkin

23,40-23,50 **TELEGIORNALE** - 3^a ed. ■

rete 2

12,30 NE STIAMO PAR- LANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFES-
SIONALE -

a cura di Patrizia Todaro Consulenza di Nadio Delai e Massimo Scalise

Prima puntata

Un problema centrale

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Cortina D'Ampezzo*
SPORT INVERNALI: *COPPA DEL MONDO*

Discesa libera femminile (Sintesi)

tv 2 ragazzi

17 — KONNI E I SUOI AMICI

La traccia
Telefilm - Regia di Helmut Meewes Prod.: ZDF-Amburgo

17,30 TRENTAMINUTI GIO- VANI

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni Regia di Gigliola Rosmino

■ GONG

18 — **POLITECNICO**

Informatica
Corso introduttivo sulla elab-
orazione dei dati

a cura di Fiorella Lozzi e Lo-
redana Rotondo

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RA-
Gazzi** - Il coniglio e il coniglio

20,10 **TELEGIORNALE** - 20. ediz.

20,30 **TELESPORT HOCKEY** - Campionato jugoslavo - Jezesice-Olimpia

22 — **L'AVVENTUROSO SIM-
ONE** - Gressoney

Romance scambiato dall'opera omònima di Hans Christoph Gremmelschau - 3^a puntata con Matthias Habich, Michael Vitzthum, Christian Quadflieg, Regie di Fritz Umgeiter

*Simplicius si traveste da donna per non venir per-
seguitato dai soldati. Ca-
de per la paura della padella nel
le braccia. La madre di lui, in
uniforme, innamorata di lui, lo assume come « ca-
meriera ». Costratto a di-
chiarare la sua vera identi-
tà viene accusato di spionaggio. Il suo amico
riesce a cavarsela grazie all'aiuto di Ulrich.*

*Simplicius diventa caccia-
tore e assume alle sue
dipendenze un serio pro-
tettore.*

22,50 **TELESPORT - TENNIS** DA TAVOLO ■ Campio-

nato Europeo - Zagabria:

Discesa libera femminile (Sintesi)

23,40-23,50 **TELEGIORNALE** - 3^a ed. ■

Consulenza di Antonio Gras-
selli

Realizzazione di Ugo Palermo

Sesta puntata

Le istruzioni del CANE (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

■ TIC-TAC

18,45 Alfred Hitchcock presenta:

MANI IN ALTO

Telefilm - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: Steve Dunne, Biff Elliott, Lucy Prentiss

Prod.: M.C.A.-TV

19,10 DONNA PAOLA FER- MOPOSTA

Lettere al pubblico a Paola

Borboni con la collaborazione di Al-
berigo Crocetta

Scene di Tullio Zitkowsky

Regia di Fernanda Turvani

Seconda trasmissione

■ ARCOBALENO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

TG 2 - Odeon

(A COLORI)

Tutto quanto fa spettacolo

Un programma di Brando

Gioriani e Emilio Ravel

■ DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VIT- TIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pinto Pintus (VIII ed ultimo)

Messaggero d'amore

Film - Regia di Joseph Losey

Interpreti: Julie Christie, Alan

Bates, Margaret Leighton, Michael Redgrave, Dominic Guard, Michael Gough, Edward Fox

Produzione: Robert Velaise, John Heyman Prod.

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

In chiusura delle
trasmissioni di Rete:

CAMPANIA TV NOTTE

Informazioni e varietà dagli
studi della Sede Regionale
di Napoli

22,22



Paola Borboni risponde
al pubblico nel pro-
gramma « Donna Paola
la fermoposta » (19,10)

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 TERESA VENERIDI' Film - Regia di Vittorio De Sica con Adriana Benassi, Giacomo Rizzo, Giacomo Saccoccia Un giovane medico, ispettore sanitario in un orfanotrofio femminile, suscita una viva simpatia nel cuore di una delle ricoverate. Teresa Veneridi', una povera trovatoreia molto intelligente. Il medico non è un cattivo ragazzo, ma un po' scapigliato: è pieno di debiti, insoddisfatti, e la sua relazione con una cantonettista fidanzata con una sciocchina presuntuosa. La giovane Teresa riuscirà a mettere ordine nella sua vita.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI

"gong" in TV

la giornata di cicciobello

prima a passeggiare con

cicciogò

poi a tavola con

cicciopappa

intime a letto con

ciccionanna



tecnogiocattoli s.p.a.

UN DENTIFRICIO AIUTA LA VITA DEL MARE

Un'iniziativa utile e istruttiva, la nuova azione promozionale del dentifricio Aquafresh. Ai ragazzi che lo richiedono (con l'apposita cartolina accollata alla confezione) Aquafresh regala il «Poster della vita del mare», con 10 figurine trasferibili di animali marini da applicarvi.

Inoltre, per ogni cartolina ricevuta, Aquafresh versa — a nome del ragazzo che l'ha spedita — 500 lire al WWF, il Fondo Mondiale per la Protezione della Natura. I ragazzi imparano così a conoscere e a rispettare la fauna marina, contribuendo direttamente alla sua protezione.

**presentatevi
a torta alta!**

PANEANGELI.
questa sera in
ARCOBALENO

televisione

IT'S

Si conclude il ciclo di film di Joseph Losey

Messaggero d'amore

ore 21,30 rete 2

Il ciclo cinematografico intitolato a Joseph Losey è presentato da Pietro Pintus. Si conclude questa sera con *Messaggero d'amore* (il titolo originale è *The Go-Between*), realizzato nel 1970 e premiato l'anno seguente al Festival di Cannes con la Palma d'oro (fu una vittoria allo sprin contro *Morte a Venezia* di Luciano Visconti). Tra *L'incidente*, presentato la settimana scorsa, e il film odierno trascorrono tre anni e, per Losey, tre film: *La scogliera dei desideri*, *Cerimonia segreta* e *Caccia sadica*. Opere importanti, specialmente l'ultima, che però *Messaggero d'amore* supera di netto. Per esso Losey torna a collaborare con il comediografo Harold Pinter, autore della sceneggiatura.

Il film gli costò caparbietà e fatica per essere portato a termine. «Ho impiegato quindici anni, dico quindici anni, per riuscire a vararlo», ha detto il regista al critico Gian Luigi Rondi in una recente intervista. «Finalmente, quando stavo già per dare il primo giro di manovella, un nuovo alt. Il produttore ci stava ripensando. Nuova battaglia. La vince, finisce il film, lo vedono. «No», dicono, «non va, non lo distribuiremo mai». Poi Cannes. Il festival lo sceglie. James Albery, il produttore, quando lo sa mi manda da Hollywood un telegramma che ho messo in cornice in cui mi chiede di rifiutare la scelta, perché a Cannes i nomi di Losey e di Pinter non avrebbero «detto nulla». Finalmente mi danno la Palma d'oro. Ma Albery, che non credeva nel film, tre giorni prima che il festival finisse si era affrettato a cederlo a un altro».

E' una storia esemplare per chi vorrà un giorno censire gli innumerevoli episodi nei quali s'è manifestata attraverso gli anni la sfiducia nel pubblico di chi detiene, nel cinema, il controllo dei cordoni della borsa. Losey e i suoi film per definizione «difficili», allusivi, ambigui, non possono essere fatti per piacere alla gente. Aggiungete alla formula un altro elemento di complicazione, la presenza di un uomo di teatro quale Pinter: il risultato non potrà essere che disastroso. Non c'è da pensare che mister Albery, produttore, abbia cambiato idea dopo che *Messaggero d'amore* non si risolse affatto in un fiasco commerciale. Per lui dev'essersi trattato d'un puro caso, l'eccezione che conferma la regola. La fortuna è che queste eccezioni ogni tanto si producono.

Per costruire faticosamente queste loro creature, Losey e Pinter partirono ancora una volta da un testo letterario, un romanzo di L. P. Hartley. Per la prima volta il regista racconta una storia collocata nel passato, l'Inghilterra vittoriana dei primi anni del secolo, applicandosi alla rievocazione di atmosfere, ambienti e costumi con cura così insistita da indurre qualcuno a parlare di esercitazione formalistica e estetistica. Ma questa è solo la cornice (Losey conosce assai bene l'essenziale valore delle cornici).

Il quadro, all'interno, riprende i motivi e i toni del discorso che a Losey preme da sempre. *Messaggero d'amore* è il rapporto sulla passione che lega una giovane aristocratica e il suo fattore, una passione violenta e «negata», conclusa nella tragedia e nella rinunzia alla sincerità dei sentimenti.

Due classi si confrontano, la borghesia ricca e gelosa dei propri «valori» di facciata, rappresentata dalla bella Marian e dalla sua rigida famiglia, e il ceto popolare di cui è simbolo il fattore-amante Ted Burgess; tra di essi sta Leo, piccolo «messaggero» (ma sarebbe stato più giusto tradurre «intermediario» l'originale «Go-Between»): strumento di rapporto e di relazione fra i due mondi antagonisti, destinato ad essere schiacciato, mortificato nella sua autenticità di essere umano dalle conseguenze dello scontro. Emergono in *Messaggero d'amore* i due grandi temi del cinema loseyan: la repressione dei sentimenti in nome della rispettabilità esteriore, e la condanna di chi non è capace di sottrarsi alle regole del maledetto gioco dell'ipocrisia, di chi si rassegna e rinunzia.

«La corruzione più pericolosa», ha detto Losey, «è quella di coloro che hanno smesso di protestare, che accettano e subiscono. La rassegnazione è la suprema corruzione». Il suo film esprime queste convinzioni nei termini d'una «favola» strutturante, tragica e violenta.

g. s.

La trama - Il trentenne Leo, orfano di padre e di modesta condizione sociale, arriva ospite nella sontuosa villa del suo amico Marcus Maudsley. Resta affascinato dalla sorella di Marcus, Marian, che gli dimostra un'affettuosa gentilezza. Inconsciamente innamorato di lei, Leo si presta a farle da «messaggero» per i biglietti che ella scambia con il suo fattore, Ted Burgess, al quale è sensualmente legata. Leo scopre un giorno che significano quei messaggi, se ne addolora ma non parla con nessuno, anche perché sa che Marian deve sposare un nobile. La relazione tuttavia viene scoperta, con tragiche conseguenze. Ted si uccide, e Marian sposa il suo Lord. Molti anni dopo, invecchiata e vedova, manda a chiamare Leo per affidargli un ultimo messaggio: dovrà recarlo al nipote, discendente dalla sua relazione con Ted Burgess, per convincerlo a non sacrificare come lei le sue istinti del cuore per rispettare le convenzioni sociali.

mercoledì 15 dicembre

VC Serv. cult. TG2

NE STIAMO PARLANDO

VC Nas e gli altri



Carlo Cavaglià cura con Mario Novi la rubrica di attualità culturale

ore 12,30 rete 2

Ne stiamo parlando, la rubrica di attualità culturale di Carlo Cavaglià e Mario Novi, è arrivata all'ottava puntata, con un ascolto medio di duecen-

tomila persone (i dati sono relativi alle prime 4 puntate, per le successive non sono stati ancora elaborati). Per tutti costoro Ne stiamo parlando ha fatto il punto su argomenti in corso di discussione: libri, convegni, film, personaggi, manifestazioni di vario genere. Si è così parlato di ecologia e di scienza, di didattica (dall'aggiornamento degli insegnanti al rinnovamento delle università, al problema dell'apprendimento delle lingue straniere) e di disoccupazione giovanile, di sessuologia e di parolaccia, della riabilitazione di Lutero e dei «beni culturali», di balere e di scuole del liscio (in particolare di quelle piemontesi, che si legano a un grosso giro di affari), di Gramsci e di Gobetti (di cui è stato intervistato il figlio), della Svizzera sotto accusa (a proposito del saggio di Jean Ziegler) e del cittadino medio americano (in un'intervista a Furio Colombo), di teatro (L'Ariadna di Testori tornata in scena al Pier Lombardo di Milano dopo un lungo ostracismo) e di letteratura (Torquato Tassanista a Stresa sul set de La stanza del vescovo tratto dal romanzo di Piero Chiara), e naturalmente di molte altre cose.

Tra coloro che hanno collaborato finora alla trasmissione ricordiamo Enzo Aprea, Piero Bonetti, Gigi Bartocioni, Manuela Cadringher, Gino Palottini, Pia Rolandi.

VC
ARGOMENTI: Il maratoneta che viene da lontano

ore 18,15 rete 1

Ottocentomila metri di negativo impressionato da 34 operatori, quasi due anni di montaggio e, alla fine, un film di oltre 4 ore: questo è il percorso produttivo e artistico del film *Olimpia* di Leni Riefenstahl, lungo il quale, accanto ad aspetti discutibili dello sport nella Germania nazista, si incontrano documenti filmati di straordinaria carica umana, come quello riguardante la gara di maratona. La puntata di Cineteca (Sport) di oggi si intitola appunto *Il maratoneta che viene da lontano*. Se lo sport, attraverso la degenerazione totalitaria e lo sfruttamento neo-capitalistico (che nel secondo dopo-

guerra sono stati portati alle loro estreme conseguenze), è diventato un *totem* onnivoro, anche perché viene canalizzato nei «mass media» dell'era tecnologica, esso si porta pur dietro una formidabile contraddizione. La sua umanità, la sua carica di sofferenza e di sacrificio, la sua lucida disciplina, lo sforzo di organizzare la fatica e l'estro individuali nel meccanismo collettivo ne fanno, infatti, anche uno strumento di liberazione. Il maratoneta che si trascina dolorosamente verso la metà dello stadio è un individuo solo ma non disperato, un campione che non chiede di vincere, ma di arrivare, uno della folla che esce dalla folla per realizzare il proprio destino.

XII U Varie

LA CHIESA ITALIANA SI INTERROGA

ore 20,45 rete 1

A undici anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II, il convegno ecclesiastico sull'evangelizzazione e promozione umana, tenutosi a Roma nei primi giorni di novembre, ha rappresentato un grande momento di riflessione, di critica, di iniziativa e di comunione per tutta la chiesa italiana. Un momento in cui si è soprattutto ricerçato, attraverso un ampiissimo dibattito a più voci, un nuovo modo di porsi di fronte ai rapidi mutamenti sociali, economici, psicologici e di costume in atto nella società italiana. Logico quindi che dinanzi a un avvenimento di cronaca così ricco e complesso come questo e che si presta ad essere analizzato sotto i differenti angoloni, gli operatori della Chiesa negli anni scorsi e ben definito taglie giornalistico. Specialmente dopo la riforma, l'approccio giornalistico televisivo a un dato fatto di cronaca si presenta estremamente variegato. Non esiste più uno schema fisso, non solo dal punto di vista formale, ma dalla stessa angolazione di base di ricerca. Di fronte a Evangelizzazione e Promozione Umana l'autore della tra-

smissione, Alfredo Di Laura, ha scelto di analizzare la manifestazione dall'interno.

DATE per scontate le polemiche che hanno preceduto il convegno — la Rete 1 le aveva messe in chiaro con un dibattito, due giorni prima dell'apertura — con il servizio di stasera si è inteso seguire passo passo lo svolgimento delle assemblee, riunioni, dibattiti con interventi e testimonianze di alcuni dei partecipanti. Viene in risalto quindi anche la parte liturgica del convegno, che determinava la sacralità di questa riunione di fedeli. Le conclusioni sono le stesse, entrose alla chiusura del convegno: la Chiesa italiana si posta una serie enorme di domande sul suo essere e sul suo agire nel mondo contemporaneo; le ha vissute, nei giorni del convegno, come preghiera e come dibattito, spesso arroventato e polemico; ha proiettato questa sua azione comunitaria non come statuto direttivo, ma come schema di proposte e come stimolo di rinnovamento. Per questo al termine del convegno il gesuita padre Sorge ha parlato di «Chiesa viva», attenta al presente, aperta al futuro.

Capelli fragili?

subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutriamento alla radice fa letteralmente riorificare la capigliatura.

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottentabile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS

IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE



Petzi,
l'orsacchiotto
più simpatico
del mondo,
è
finalmente
in TV

volumi pubblicati:

Carla e Vilhelm Hansen

Petzi e la nave

lige 2500

Petzi nel paese del sonno

lige 2500

Petzi al Polo

lige 2500

Petzi fa il giro del mondo

lige 2500

Petzi in Pingonesia

lige 2500

Petzi alla ricerca del tesoro

lige 2500

Petzi e il sommersibile

lige 2800

Petzi in Dragolandia

lige 2800

fuori collana:

Disegna e gioca con Petzi

di Vilhelm Hansen

lige 1500

Con Petzi durante l'anno

di Carla e Vilhelm Hansen

lige 1800

Antonio Vallardi

radio mercoledì 15 dicembre

IX/ C

IL SANTO: S. Valeriano.

Altri Santi: S. Ereneo, S. Antonio, S. Massimo, S. Cristiana, S. Maria Crocifissa di Rosa.

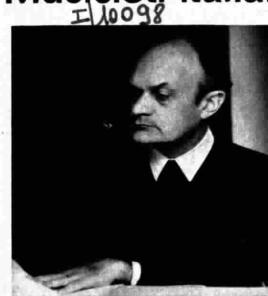
Il sole sorge a Torino alle ore 5 e tramonta alle ore 16,45; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1913, viene rappresentata alla Scala di Milano la *«Périnsa»* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'odio è partigiano, ma l'amore è ancor di più. (Goethe).

Pagine di Giorgio Ferrari e Carlo Cammarota

Musicisti italiani d'oggi



Il compositore Giorgio Ferrari

ore 22 radiotre

Per l'appuntamento con i *Musicisti italiani d'oggi* incontriamo Giorgio Ferrari, genovese, allievo un giorno del Conservatorio e dell'Università di Torino, dove si è laureato in giurisprudenza e diplomato in composizione e in violino. Perfezionatosi con Carlo Zecchi all'Accademia Chigiana di Siena, Giorgio Ferrari si è affermato in numerosi concorsi internazionali e ha ottenuto il «Premio Serate Musicali Fiorentine» (1959), il «Pre-

mio della Critica» a Parigi per il Concorso di Divonne-les-Bains (1959), il Primo Premio al «Reina Maria José» di Ginevra (1960) e altri «primi» a Liegi, a Trieste e a Vercelli. Considerato da autorevoli critici europei uno fra i più interessanti compositori della sua generazione, è autore di una vasta produzione di musica sinfonica e da camera, eseguita nei più importanti centri europei e americani. Didatta, direttore d'orchestra, attivo pure come consulente artistico e come membro di giurie internazionali e autore di lavori teatrali (*Cappuccio o della libertà, Lord Savile, I Mantici*, eccetera), Giorgio Ferrari è presente nel programma odierno con l'*Ouverture da concerto* e la *Sinfonia da camera*, rispettivamente interpretate dalla Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo e dalla «Scarlatti» di Napoli sotto la guida di Ferruccio Scaglia.

La trasmissione si completa nel nome di un altro attivissimo compositore italiano. Si tratta di Carlo Cammarota, di cui Lilja D'Albore (violino), Antonio Saldarelli (violoncello) e Arnaldo Graziosi (pianoforte) eseguiranno un interessante *Tema con variazioni*.

I/S

«Dedicato a: »

Edvard Grieg

ore 13 radiotre

Nella trasmissione dedicata a Edvard Grieg figura uno dei lavori più importanti del maestro norvegese: il *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* nell'interpretazione di Peter Katrin e della Filarmonica di Londra diretta da Colin Davis. Scritto nel 1868 durante una piacevole e serena vacanza in Danimarca, questo autentico gioiello fu eseguito la prima volta nell'aprile dell'anno seguente a Copenaghen dal pianista norvegese Edmund Neupert, al quale è anche dedicato. Erano i primi tempi della Sinfonica di Nordmark,

sua cugina Nina Hagerup, una cantante danese che, per le eccezionali doti musicali e per le qualità profondamente umane, gli era sempre stata di grande aiuto: «Per me è stata l'unica vera interprete delle mie melodie». A proposito di melodie, ascolteremo in questo programma *Il primo incontro*, intonato dal soprano Kirsten Flagstad accompagnata al pianoforte da Edwin Mac Arthur. I 45 minuti dedicati a Grieg, l'apostolo della musica nazionale norvegese, si aprono con una colorita *Marcia* tratta da *Sigurd Jorsalfar*, op. 56. Dirige Henrik Steiner alla testa della Sinfonica di Nordmark.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzolati
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 Ieri al Parlamento
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti
- 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricerchati e identificati da Tonino Ruscito
- 14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 ITINERARI MINORI di Giuseppe Cassieri
- 14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avventuroso di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
- 15 — GR 1
Settima edizione
15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 E 'nvece di vedere hora ascoltate
Manualetto della musica
Partecipano Teodoro Celli e Claudio Casini
- 20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
- Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI
- 11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paolo Bucchi
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonacorti
Regia di Giorgio Bandini
- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo n. una ragione per una canzone, nuove umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofofo al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)
- 18,30 ANGHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 21,05 Dall'Auditorium - B - di Napoli
IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 5040 secondi
condotto da Nicoletta Rizzi con Silvana Guerrero
Regia di Massimo Ventriglia
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: **PIÙ DI COSÌ...**

Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora al testo Bruno Broccoli - Regia di Federico Sangiorgi (Replica) Nel caso del programma: - Bollettino del mare - 6.30 GR 2 - Notizie di Radio-mattino - 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO - Buon viaggio.

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO** con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli 8.45 **50 ANNI D'EUROPA** Radiodisponibili di storia scritte da Marcello Cioccolini - Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Orsi 9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **IL SIGNOR VINCENZO** Originale radioteatro di Giuseppe La Pergola - 3^a puntata: Duchessa D'Alguillan - Marzia Ubaldi; Vincenzo De' Paoi; Massimo De Francovich. Prima: dama; Imidei Marani; Seconda: dama; Linda Sini; Terza: dama; Cortese; Marcella Nemes; Wanida Vlamsari; Priore Le Bon; Felice Andreasi; Barone De Senyey; Ma-

rio Bruss; Barone De Vernier; Gianni Mavers; Baronessa De Vernier; Elena Cotta; Luisa De Marillac; Leda Negroni - ed inoltre: A. Berlotti, A. Dari, S. Ferluga, M. Giacomelli, A. Marcelli, D. Mazzoleni - Regia di Leonardo Caviglia - Regia di Riccardo Maffioli negli Studi di Torino della RAI.

10 — **Speciale GR 2** Edizione del mattino

10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F** rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11 — **TRIBUNA SINDACALE** a cura di Jader Jacobelli

11.30 **INCONTRO-STAMPA INTERSIND**

11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Vittorio Sermoni incontra - Otto von Bismarck - con la partecipazione di Paolo Bonacelli

Regia di Vittorio Sermoni (Registrazione)

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **IL DISCOMICO** ovvero: Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

18.33 **Radiodiscoteca** Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



Franco Caracciolo
(ore 22, radiotre)

13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.40 **ROMANZA** Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **DEMETRIO**

Romanzo di Anna Maria Romagnoli - Regia di Giorgio Ciarpaglini 3^a puntata

15.30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano: **QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Durissi (il parte)

16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2** (il parte)

17.30 **Speciale GR 2** Edizione del pomeriggio

17.55 **MADE IN ITALY**

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

21.20 **DIECI MINUTI CON HERB ALPERT AND TUJANA BRASS**

21.29 **Sabina Fabi e Franco Fabbri** presentano:

21.30 **RADIO 2**

21.30 **VENTUNOEVENTINOVE**

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.50 **IL CONVEGNO**

DEI CINQUE

20.40 **Ileana Ghione e Luigi Vannucchi**

in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE

NE' DI MARTE

Radiosettimanale del mistero e della magia

Testi di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte

Regia di Giampaolo Callegari

(ore 23.29):

Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE** Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE** Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Alfredo Pieroni

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti da

10 — **PICCOLO CONCERTO**

N. Paganini - *Le Streghe* - Tema con variazioni op. 8 (Sol. Ruggero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. P. Bellugi) ♦ F. Liszt - *Mephisto-Valse* (Bf. L. Bernstein - Orch. Concert-Séries: Danza macabra (V. L. Dandorff) - Orch. Sinf. di Parigi dir. P. Dervaux)

11.30 **Noi, voi, loro** Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Giulietta Simionato:

G. Verdi - *Trovatore* - A noi morti (Ten. S. Simionato, mezz. G. Corelli, ten. S. Giacopini, sopr. G. Rossini; G. Guidi, sopr. G. Teoli) ♦ O muta asil del plinto (Ten. L. Pavarotti) ♦ C. Gounod: *Faust* - Alertel Alertel (J. L. Sutherland, sopr. J. Corridi, ten. N. Gheorghiu, bs.) ♦ M. Acciari - *La Gioconda* - rusticanze (Mamma, quel vino è generoso - Ten. C. Bergonzi).

11.40 Lo sceneggiato di oggi: **ROSA FUMETTO**, radiostrip in 10 puntate di Alberto Gozzi, con Marzia Ubaldi, Alessandro Dal Sasso, Paola Manni, Quinto Paragnani, Fabio Mazzetti, Franco Macchioni, Vittorio Gelmetti - Regia di Alberto Gozzi Realizzato negli Studi di Torino 3^a puntata

12 — **Da vedere, sentire, sapere** Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 **Rarità musicali**

12.45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — **Dedicato a:**

Edvard Grieg

Da - Sigurd Jorsalfar - op. 56:

Marcia di omaggio (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner); Il primo incontro, op. 21 n. 1 (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mac Arthur, pianoforte); Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato (Solisti Peter Katrin - Orchestra London Philharmonic diretta da Colin Davis)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolco Attualità presentate da Paolo Petazzi

15.15 **Speciale tre**

15.30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 — **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Claude Debussy: En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti a quattro mani: A mon ami Aleksandrovich Kussevitzky - Au lieutenant - Jacques Charlot - A mon ami Igor Stravinsky (Duo pianistico Alfonso e Aloys Kontarsky) ♦

Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo - Moderato (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica Bolshoi diretta da Kirill Kondrashin) ♦ Arthur Honegger: Chant de Joie (Orchestra Philharmonic Symphony of London diretta da Hermann Scherchen)

17.45 **La ricerca**

Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di Giorgio Luti

18.15 **Francesco Forti**

presenta:

18.45 **JAZZ GIORNALE**

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Carl Maria von Weber**

NEL 150° DELLA MORTE

di Diego Bertocchi

La musica strumentale (III) Ottava ed ultima trasmissione

22 — **MUSICISTI AL D'OGGI**

Giorgio Ferranti: Oboe e contrabbasso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sinfonia da camera per orchestra: Adagio, Allegro molto - Andante, Adagio, Allegro molto. Lento, Adagio molto, Lento (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Carlo Cammarata: Tema con variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma: Lilia D'Albore, violino; Antonio Saldairelli, violoncello; Arnaldo Graziosi, pianoforte)

22.40 **Idee e fatti della musica**

di Gianfranco Zaccaro

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone tradizionale?
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup



rete 1

8,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Cortina D'Ampezzo*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom femminile

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Cinque puntate
Seconda puntata
Il maratoneta che viene da lontano
Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriele Carosio e Riccardo Ciccarelli (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

➡ BIRAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe) Fantasy di giochi divagazioni a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moretti Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIAZI SPECIALI RACCONTANO

Un programma di Agostino Ghilardi Alberto Jacovello Regia di Giancarlo Tomassetti

17,50 NEL REGNO DELL'ORO BIANCO

Un documentario di Karl Heinz Kramer Prod. F. Kramer

➡ GONG

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Campo, neutro?
Terza puntata Il crollo della torre d'avorio Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriele Carosio e Riccardo Ciccarelli

18,45 MUSICHE PER ORGANO

Bruno Mazzetti, Preludio e Riccardo Jacobi - Preludio; Passacaglia, Aladino Di Martino; Tema con variazioni; Alfredo Cece: Preludio Fantasy Organista Enzo Marchetti Ripresa televisiva di Lello Golletti

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Il processo Maury con Henry Piegray, France Valente, Guy, Kermel, Anne Fluerac, Yves de Bailleul, Denis De La Pailleterie Regia di Jean Laviron Prod. Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA
➡ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

rete 2

20,45

Anteprima quiz

Presentazione del nuovo gioco a premi condotto da Mike Bongiorno Regia di Piero Turchetti

21,15

Ricordo di Tall el Zaatar

(A COLORI)
Un programma di Raniero La Valle Regia di Vito Minore

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli Incontro-stampa MSI.DN

➡ DOREMI'

22,35 INCONTRI MUSICALI

Bora Bora, Cappuccino, Palladium
Presenta Vittorio Salvetti Regia di Fernanda Turvani

➡ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

➡ *Venerdì Telegiornale*

17 — QUINTA PARTE

Vita in casa e fuori Un programma di Arturo Carreri, Pombo, Anna Maria De Caro, Salvatore Sinsichai In studio Mario Marzanza

➡ GONG

18 — POLITECNICO

Tecnica e arte Un programma di Giorgio Chiechi Consulenze di Valerio Volpini Collaborazione di Livia Livi Regia di Angelo Dorigo Sesta puntata La cultura in ferro (Replica)

18,20 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento — Sportsera

➡ TIC-TAC

svizzera

8,10-8,40 Telescuola

SCORRIBANDE GEOGRAFICHE X

8,55 In Eurovisione da Cortina D'Ampezzo

SLALOM FEMMINILE X

10-10,30 TELESCUOLA X (Replica)

10,55-12,30 SLALOM FEMMINILE X

2a prova

12,30-13,30 SLALOM FEMMINILE X

2a prova

18 — ROCCASTORTA. Oggi - Il patto senza attivi. — TOPOSTORIE. Racconti e animazioni realizzati in collaborazione con la WDR (5a)

18,55 LA CITTA' FANTASMA X

Telefilm della serie « Il mio amico Bottino » - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La vita degli animali, di Ivan Tors. Il ghepardo - TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X

a cura di Achille Cesanova

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — THE PICNIC X

Spettacolo di varietà presentato dalla Televisione britannica (BBC)

alla Rosa Rossa di Montréal 1976

2a puntata

23,30-24,40 TELEGIORNALE - 3a ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti Regia di Giampiero Viola

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

Un programma a cura di Silvana Castelli Consulenza di Walter Ferrerotti

Regia di Claudio Bondi

Prima puntata I bambini nella città industriale

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Cortina D'Ampezzo*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO

Slalom femminile

(Sintesi)

17 — QUINTA PARTE

Vita in casa e fuori Un programma di Arturo Carreri, Pombo, Anna Maria De Caro, Salvatore Sinsichai In studio Mario Marzanza

➡ GONG

18 — POLITECNICO

Tecnica e arte

Un programma di Giorgio Chiechi Consulenze di Valerio Volpini

Collaborazione di Livia Livi

Regia di Angelo Dorigo

Sesta puntata La cultura in ferro (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento — Sportsera

➡ TIC-TAC

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,35 LA STREGA ROSSA

Film

con John Wayne, Gig Young, Gail Russell

Regia di Edmund Ludwig

Il capitano Ralls, comandante del veliero, *Strega*

rossa. La storia della

strega e dei maghi d'origine

degli antenati di lungo

tempo. — *Topostorie*.

Racconti e animazioni realizzati

in collaborazione con la WDR (5a)

18 — ROCCASTORTA. Oggi - Il patto

senza attivi. — *Topostorie*.

Racconti e animazioni realizzati

in collaborazione con la WDR (5a)

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La vita degli animali, di Ivan Tors. Il ghepardo - TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X

a cura di Achille Cesanova

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — THE PICNIC X

Spettacolo di varietà presentato

dalla Televisione britannica (BBC)

alla Rosa Rossa di Montréal 1976

2a puntata

23,30-24,40 TELEGIORNALE - 3a ed. X

22 — ZIG-ZAG X

Capodistria

— Le ore di una città -

18,45 L'UOMO E IL MARE

di Jacques Costeau
Quinta ed ultima puntata
La balena che canta

➡ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

➡ INTERMEZZO

20,45

Paganini

(A COLORI)

Sceneggiatura di Tommaso Chiaretti, Laura Drudi Demetra e Dario Guardamagna Consulenza storico-musicale di Luigi Rognoni Terza puntata

Personaggi ed interpreti: Paganini Tino Schirinzi Antonio Bianchi

Lorenza Guerrini Pierluigi Zollo Giuseppe Achille Belletti Bambina Sonya Gessner Achille Pagani

Direttore albergo Gustav Dresbach

Heine Livia Bocatec Elena Paola Tanziani Marito di Elena Aldo Suligoy

Primo invitato Sergio Mastri Secondo invitato

Manofero Nando Moferi Germi Luciano Melani Teresa Paganini Nicoletta Ramorino

Il parco Franco Moraldi Rosinelli Alessandro Sperli

Prima cantante Franca Castelli Rossetti

Seconda cantante Lucrezia Colangelo Rolfini

Violinista Salvatore Accardo

Scena di Antonio Locatelli

Costumi di Maria Baroni

Regia di Dante Guardamagna

➡ DOREMI'

21,50

Fatua, incongrua, scucita...

Storia di una donna dimessa da un ospedale psichiatrico

di Sergio Rossi, Luigi Anepesta, Tatiana Fiorelli, Antonella Masciocchi, Giuseppe Resca a cura di Loredana Rotondo

23,10 CRONACA - INTERVENTI

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali Dibattito su « Fatua, incongrua, scucita -

➡ BREAK

TG 2 - Stanotte

I/9539

 Salvatore Accardo: è la « controfigura » musicale di Tino Schirinzi nello sceneggiato TV « Paganini » (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

montecarlo

18,45 UN PEU' D'AMOUR, D'AMITIETE E BEAUCOUP

DE MUSICALE

19,20 CARTONI ANIMATI

20,40 SHOPPING

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO

— Soccorso nel cielo - con Kenneth Tobey, Craig Hill

Un bambino gravemente malato. Riesce a salvarsi solo grazie all'aiuto dei piloti dell'elicottero - Brav - che per portargli un polmone d'acciaio, sfidano le tempeste.

20,20 ALICE DOVE SEI?

con Harriette Ariel (8a)

21,10 IL PIRATA SONO IO!

Film - Regia di Mario Mattoli

con Dora Bini, Macario

A Santa Cruz, nella se

conda metà del secolo

XVIII. Il governatore dell'

isola, per ingraziarsi

viene a cercare di fare

assassine l'isola e di una

finta nave pirata e, con

una finta battaglia, scon

figgergli gli aggressori.

Una specie di pedagogo

del popolo incaricato di

organizzare la comunità.

22,45 OSCROSCOPI DI DOMANI

**Questa sera
in carosello**

**BALGCG
presenta:
le gemelle
KESSLER**



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN BREAK 1

**ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGLIO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO**



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

televisione

II/5

La terza puntata dello sceneggiato sul musicista

Il violino di Paganini

II/12454/5



Tino Schirinzi e Niccolò Paganini

ore 20,45 rete 2

Esistono figure nella storia della musica che per la loro stessa cornice, fatta di leggenda, di pettegolezzi, di casi umani al limite della tragedia, inducono non solo la grossa platea, ma anche gli studiosi meno distratti a conclusioni affrettate, ad analisi estetiche decisamente fuorvianti. E' sufficiente che un compositore o un concertista o altri maestri della bacchetta passeggiino allegramente fuori del pentagramma per confezionargli delle cronache e dei ritratti totalmente estranei alla loro stessa entità artistica.

Il caso di Niccolò Paganini, che vediamo in queste settimane sul teleschermo, è senza dubbio tra i più indicativi. E, forse, non è colpa di nessuno. Oserai dire che il primissimo colpevole è lo stesso genovese, il quale cominciò con il nascondere la propria musicalità, la propria creatività, i propri lirismi romantici sotto tonnelli di ginnastiche, sotto coltri capricciosi tipiche della primadonna.

I suoi *Concerti per violino e orchestra*, la *Sonata per viola*, *Le streghe*, le *Variazioni su motivi operistici*, *Il carnevale di Venezia*, i *Capricci*, gli *Studi*, le *Sonate*, i *Quartetti* e tanto altro ben di Dio sono nati con tali sgargianti tinte e su manici e casse strumentali così travolgenti, da abbagliare qualche generazione di musicologi.

Insomma, per troppo tempo, si esigeva dall'interprete un Paganini magari dopo un Bach, pur tremendamente difficile, per misurargne ulteriormente le risorse di velocità, di grinta, di demoniaca baldanza. Il Paganini del violinista davanti al pubblico si inseriva insomma nei recital per mettere a fuoco i prodigi della tecnica, poiché, per quanto riguardava la musicalità, si intonavano Bach, Mozart, Beethoven... (e quanto ci ha rimesso Niccolò Paganini!)

Oggi però le cose sono leggermente cambiate, nonostante che su parecchie encyclopédie della musica si insista nel trascurare i capitoli

paganiniani estetici, preferendogli appunto quelli mondani. Ciò non toglie che, spesso e volentieri, la forte e geniale idea musicale abbia subito nel corso della partitura paginiana, effettivamente, alcune sconfitte ignobili.

Basta poco ad un equilibrista per cadere rovinosamente a terra. Ma è urgente sottolineare che tra l'enorme produzione paginiana ciò che merita senza riserve tutta la nostra stima è la raccolta dei 24 *capricci*, op. 1. Già il Reuter, prima di noi, aveva osservato che «essi sono la sua opera più pregevole, di grande originalità, bellezza, ricchezza armonica, di somma importanza tecnica. La loro dovizia di sapienza pedagogica, la fantasia poetica e romantica, attestano nel modo più lampante che i meriti del maestro come compositore non sono inferiori a quelli dell'esecutore».

Ed un fatto ancora è certo. Se Paganini non fosse vissuto, il violino avrebbe perduto smalto, gioia di esplorsi, cantabilità italiana: sarebbe rimasto — e nessuno se ne sarebbe tuttavia accorto — ad un gradino più in basso nell'economia generale delle sue parabole espansive. Sarebbe come se alla letteratura pianistica volessimo togliere le vicende dell'abate Liszt: vivremmo si i nostri giorni musicali, ma avremmo perso (e mi scusino i suoi detrattori) il pianoforte moderno.

Luigi Fait

La puntata di stasera — Niccolò Paganini, la cantante Antonia Bianchi e il figlio nato dalla loro relazione hanno raggiunto Venezia, accompagnati dal cameriere Giuseppe e dal dottor Bennati, un medico-scrivente che segue il musicista per studiare il comportamento fisologico di un genio. Nella città lagunare, i rapporti fra Paganini e Antonia sono tutt'altro che ottimi. Il violinista sente infatti il peso della relazione e la situazione non fa che peggiorare fino alla rottura definitiva. Passati due anni, Niccolò Paganini che ha tolto il figlio ad Antonia e lo ha affidato alle cure di sua madre a Genova, raggiunge la Germania per una tournée e, ad Amburgo, incontra lo scrittore Heine e Lyser, un pittore che gli fa una serie di ritratti impressionanti. Ad Amburgo incontra anche Elena, la moglie di un diplomatico che frequenta l'ambiente intellettuale e progressista della città. La donna, che all'inizio sembra disprezzare gli atteggiamenti reazionari di Paganini, finisce per innamorarsi di lui e lo segue abbandonando il marito. Ma la relazione dura pochissimo. La morte del fratello Carlo lo riporta a Genova dove, dopo aver rivisto il figlio, vorrebbe riprenderselo con sé, ma il bambino si rifiuta di seguire il padre. La puntata si chiude con il musicista che, dopo aver appreso la notizia del suicidio di Elena, incontra Rossini.

giovedì 16 dicembre

VIC

EDUCAZIONE E REGIONI

I bambini nella città industriale

ore 13,30 rete 2

Essere bambini a Torino (città che ha avuto una grande immigrazione) significa partecipare dei vantaggi di una civiltà industriale avanzata, e, insieme, sopportare gli scompensi di una società competitiva con grandi differenze interne, che spesso si manifestano come vere conflittualità. A Torino il Nord e il Sud si sono trovati forzatamente avvivere e lavorare uno

accanto all'altro, ignorando le reciproche differenze culturali, avvertendone le contraddizioni, e, tra le puntate del cielo, cercheranno di individuare queste differenze e traumi a livello dei più piccoli protagonisti e della scuola che è destinata ad aiutarli a ridurre i loro disagi. La prima puntata metterà a fuoco la funzione della scuola dell'infanzia rispetto alla situazione del territorio e al coagulo socioculturale.

VIA Vane

MUSICHE PER ORGANO

ore 18,45 rete 1

Enzo Marchetti suona oggi alcuni brani organistici firmati da compositori italiani contemporanei. In apertura di programma (la regia è di Lefio Golletti) si ascolterà Preludio e Ricercare di Bruno Mazzotta (Follina, Treviso, 3 aprile 1921), formatosi musicalmente nell'ambito della scuola napoletana presso il Conservatorio San Pietro a Majella, dove attualmente ha una cattedra di armonia e contrappunto. Preludio e Ricercare è senza dubbio uno dei lavori più significativi del Mazzotta e reca la data 1970. Enzo

VIA Libano

RICORDO DI TALL EL ZAATAR

ore 21,15 rete 1

Quattro reduci del campo palestinese di Tall el Zaatar, più un pittore e i suoi quadri dedicati alla tragedia dei popoli palestinesi deportati e assediati, sono stati riuniti in uno studio televisivo per rievocare una delle pagine più crudeli del lungo conflitto del Medio Oriente. Il programma, curato da Raniero La Valle con la regia di Vito Minore, ripropone la vicenda di Tall el Zaatar, che si conclude il 13 agosto scorso con una strage ad opera degli assediati cristiani-maroniti. Il comandante politico del campo, Abdel Moshen, due fra i medici che si prodigavano fino all'estremo per soccorrere gli assediati, i dottori Aziz e Youssef, una giovane combattente palestinese di sedici anni, Zeinab, e il pittore Ismail Shammout che, trovandosi lontano da

Marchetti passa quindi alla Passacaglia di Jacopo Napoli (Napoli, 25 agosto 1911), il maestro che ha lasciato da qualche settimana la direzione del Conservatorio romano di Santa Cecilia.

Il programma continua con il Tema con variazioni di Aladino di Martino (S. Pietro Avellana, Campobasso, 13 novembre 1908), apprezzato didatta e autore di opere teatrali, sinfoniche e cameristiche; e si conclude con Preludio Fantasia di Antonio Cece (Saviano, Napoli, 12 marzo 1907) per molti anni docente di lettura della partitura al Conservatorio di Napoli.

Ha un buon sapore:



il fresco,
fragrante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in 3 tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

FATUA, INCONGRUA, SCUCITA...

ore 21,50 rete 2

Fatua, incongrua, scucita: così era stata definita Filomena nella sua cartella clinica all'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà di Roma. Sul caso di questa giovane donna e sui fattori ambientali precedenti il ricovero che avevano alimentato la sua malattia, ha lavorato a lungo un gruppo di ricerca costituito all'interno del padiglione 17 dell'Istituto. Gli psichiatri Luigi Aneppa e Giuseppe Resca, la psicologa Antonella Masciocchi e l'infermiera Tatiana Fiorelli, insieme con il regista Sergio Rossi, hanno seguito la vita di Filomena per ben sette mesi, dall'agosto '75 al febbraio '76, per comprendere una storia basata sull'abbandono dei consueti metodi di cura (psicofarmacici eletroshoc) e sullo studio delle reazioni del malato a contatto con gli altri. I momenti salienti del trattamento sono stati riportati in un filmato, della durata di un'ora e venti, che fa

Rete 2 trasmetterà questa sera. Il documentario riporta la storia di Filomena, che, dopo un'infanzia difficile e un matrimonio sbagliato che le ha dato quattro figli, ha conosciuto la negativa esperienza dell'emigrazione e infine la tristezza dei ripetuti ricoveri in manicomio. Il film fornisce inoltre una chiara immagine dei difficili rapporti che Filomena ha sempre avuto ed ha tuttora con i genitori, con il marito ed i figli. Dopo la proiezione del filmato assisteremo, nell'ambito della rubrica «Cronaca» ad un dibattito sull'esperienza del film che è tenuta pochi giorni fa nella sede del comitato di quartiere di Pratiavalle, a Roma. Numerosi sono stati gli interventi di rappresentanti di comitati di quartiere e circoli femministi e di persone che quotidianamente, come Filomena, affrontano le difficoltà ambientali in cui sono costrette a vivere. (Servizio alle pagine 31-39 e 134).

IL SANTO: S. Albina.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Adone, S. Anania, S. Azaria, S. Mesasele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.01 e tramonta alle ore 16.48; a Milano sorge alle ore 7.56 e tramonta alle ore 16.41; a Trieste sorge alle ore 7.39 e tramonta alle ore 16.22; a Roma sorge alle ore 7.31 e tramonta alle ore 16.40; a Palermo sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 16.48; a Bari sorge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 16.25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, muore a Berlino lo scrittore Wilhelm Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che in noi dovrebbe aver più tatto, è l'amor proprio che invece ne ha meno di tutti. (Barbey d'Aurevilly).

In collegamento con il Bayerischer Rundfunk

Dirige Rafael Kubelik



Il direttore Rafael Kubelik

ore 20,05 radiouno

In collegamento diretto con la Radio Bavarese si ha stasera un concerto (il primo di un ciclo di cinque) diretto da Rafael Kubelik. I nomi dei solisti, accanto all'Orchestra Sinfonica e al Coro della Radio Bavarese, sono senza dubbio prestigiosi: il pianista Clifford Curzon, il soprano Julia Varady, il contralto Ortrun Wenkel, il tenore William Lewis, il basso Raimund Grumbach e l'organista Bedrich Janáček.

cek. La trasmissione si inizia nel nome di Benjamin Britten, con la Suite su temi popolari inglese, delizioso lavoro in cui convergono, sì, le energie creative dell'autore, ma in cui si contemplano innanzitutto gli affetti del maestro per il genuino folklore del suo Paese. L'esito è pur quello di una partitura dotta, di un'opera condotta in studio, sopra la scrivania di sempre. Però, per chi sappia ascoltare nell'anima queste calde battute, non mancherà la sorpresa di trovarvi un canto più universale, accenti secolari, la polifonia degli uomini.

Segue il Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra di Mozart. Datato 1785, segna un momento importante nell'evoluzione espressiva del Salisburghese. Qui — anche secondo il pensiero di Alfred Einstein — Mozart ritorna alla fiera e trionfante affermazione di se stesso, simbolizzata ancora una volta da una marcia ideale. Il programma si completa con la Missa Glagolitica di Leos Janáček, compositore ceco nato il 1854 e morto il 1928. La Glagolitica è del 1926 ed è uno dei molti momenti religiosi e liturgici fissati sul pentagramma da Janáček.

IV/0 Varie

Musica di Beethoven, Chopin e Fauré

Concerto da camera

ore 17 radiotre

Nel programma pomeridiano, dedicato a musiche cameristiche, alcune pagine sconosciute alla massa del pubblico italiano delle quali, tuttavia, è autore un grande e popolare musicista: Frédéric Chopin. Si tratta di quattro brani per voce e pianoforte, interpretati dal soprano Leyla Gencer e dal pianista Marcello Guerrini. I primi tre, su testo dello scrittore Witwicki, s'intitolano *Desiderio di fanciulla*, *Primavera*, *Il guerriero* e appartengono alla raccolta di *Canti polacchi op. 74*. Il quarto, su versi di Zaleski, ha per titolo *Dumka* (*Canto funebre*). I *Canti polacchi* fu-

rono composti in un lungo arco di tempo, dal 1829 al 1847. Taliuni legati al folklore ucraino, altri al Lied romantico tedesco, recano nella purezza della linea melodica, nella squisita originalità delle armonie, la riconoscibile «firma» chopiniana. Il concerto comprende, in apertura, una delle più alte creazioni beethoveniane — le *Trentadue variazioni su un tema di Diabelli*, eseguite dal pianista Emil Gilels — a chiusura la *Sonata n. 1 in maggiore op. 13* per violino e pianoforte di un insigne musicista francese, scomparso nel 1924: Gabriel Fauré. Interpreti il violinista Jean-Pierre Waller e il pianista Bruno Rigutto.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzoletti

— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — GR 1

Prima edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — GR 1

Seconda edizione

— *Edicola del GR 1*

8.40 Ieri al Parlamento

Al termine:
STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate radiouno*

13 — GR 1

Quinta edizione

13.30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricerchiati e identificati da Tonino Ruscito

14 — GR 1

Sesta edizione

14.05 UNA COSA CHE COMINCIA PER «L»

Racconto di Dino Buzzati
Partecipano: Pino Colizzi, Mario Maranzana, Loris Gizzi, Aldo Barbero

Regia di Giacomo Colli
(Registrazione)

14.30 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Franco Soprano

15 — GR 1

Settima edizione

15.05 IL SECCOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani

Musica di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli

19 — GR 1 - Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Appuntamento

19.25 con RadioUno per domani

IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari. Collaborazione musicale di Gino Negri. Regia di Alberto Buscaglia

20.05 Dalla Heroldscia della Residenza di Monaco di Baviera

collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rafael Kubelik

Pianista Clifford Curzon

Soprano Julia Varady

Contralto Ortrun Wenkel

Tenore William Lewis

Basso Raimund Grumbach

Organista Bedrich Janáček

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI

11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Quarta edizione

12.10 Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonacorti

Regia di Giorgio Bandini

12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Boelli

15.35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità — primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste, lo sogneggiato
Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'

Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco

Benjamin Britten, Suite su temi popolari inglese • Wolfgang Amadeus Mozart, Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra • Leos Janáček: Missa Glagolitica per soli, coro, organo e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk
Maestro del Coro Heinz Mende
Nell'intervallo (ore 21):

GR 1 - Undicesima edizione (ore 21.05):
La voce della poesia

22 — Break

Radiodramma di Giorgio Fontanelli - Regia di Vittorio Meloni

22.45 GLENN MILLER E LA SUA ORCHESTRA

23 — GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno** - Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (il parte) Nell'int.: **Bolettino del mare** (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (Il parte)
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
 con la rubrica: « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di **Giuseppe Mattioli**

8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE
 Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Maria Ackermann** - Testi di **Belaire e Randone** - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi**. Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**

9.30 GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENZO
 Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 90 puntata
 Luisa De Marillac, Leda Negroni, Vincenzo, Paoli, Massimo De Francesco, Manerba, Wanda Viamara, Un ammalato, Alberto Maraché, Una malata, Bianca Galvani, Antoine Portali, Ennio Librallesca



Anna Leonardi (ore 15.45)

19 30 GB 2 - RADIOSERA

- 19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due

20.40 **Il Teatro di Radiodue**
Romeo e Giulietta
Storia di Shakespeare secondo
Carmelo Bene
Collaboratori ai testo e alla
traduzione Franco Cuomo e
Roberto Lerici
Situazioni ed interpreti:
Il Principe della Scala Luigi Mezzanotte
Romeo Franco Branciaroli
Giulietta Barbara Lerici
Mercuzio Carmelo Bene
Paride Lidia Mancinelli
Frate Lorenzo Alfio Vincenti

radiotre

- 1 QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8,45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
A vivere in concerto: * in la mappa, per vi. e orch. d'archi da: - La Stravaganza - op. IV (Vi. P. Toso - I. Solisti Veneti - dir. C. Scimone) ♦ R. Strauss: Burlesca in re min. per pf. e orch. (Pf. F. Guida - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins)

9,30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

13 — INTERPRETI A CONFRONTO
di **Emilio Riboli**
- Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 "Renana" * di Robert Schumann
Prima trasmissione

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 DISCO CLUB
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Paolo Petazzi**

15,15 Specialetre

15,30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Maria Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

19,15 Concerto della sera
J. C. Bach: Sonata in re maggiore per flauto e continuo (strumentisti del « Collegium Pro Arte ») ♦ J. Brahms: Trio in si mag. op. 8 per pf., vl. e vc. (J. Katchen, pf.; J. Suk, vl.; J. Starke, vc.)

20 — Franco Nebbia vi invita a Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — THE BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA
diretta da
William Steinberg
G. Holst: I Planets - Suite op. 32: Marte, the bringer of war - Venere, the bringer of peace - Mercurio, the winged Messenger - Giove, the bringer of lightning

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA - Insieme a **Giulietta Simionato**
- G. Ricordi: Grand Coeur de Lion: « O Richard! O mon roi » (Bar. S. Milnes) ♦ G. Rossini: Semiramide: « Serbami ongor si fido » (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr.) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Voulez-vous que je vous... » (G. Di Stefano, ten.; C. Saint-Saëns: Sansone e Dellia): « Mon coeur s'ouvre à ta voix » (Msopr. S. Verrett)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FUMETTO, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi**, con: **Marcello Uboldi**, **Claudio Pazzinelli**, **Massimo Alberici**, **Del Sasso**, **Quinto Pernigotti**, **Franco Mesculon**, **Renzo Lori** - Musica a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzata negli Studi di Torino - 45 puntata

12 — Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande

17 — CONCERTO DA CAMERA
Ludwig van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore su un tema originale (Pianista: **Emil Ghiesl**) ♦ Frédéric Chopin: Quattro melodie polacche op. 24: Desiderio di fanciulla - Dumka (Ballata) - Primavera - Il guerriero (Leyla Gencer, soprano; **Marcello Guerrini**, pianoforte) ♦ Gabriel Fauré: Sogni n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo (Jean-Pierre Wallez, violino, Bruno Rigutto, pianoforte)

17,45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: **Sociologia**, a cura di **Domenico De Masi**

18,15 Nunzio Rotondo
presenta:
JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

ve. the bringer of jollity - Saturno, the bringer of old age - Urano, the magician - Netuno, the mystic (New England Conservatory Chorus) ♦ R. Strauss: Till Eulenspiegel's op. 28

22 — COPERTINA - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Francesco De Vito**

22,15 Grandi interpreti vocali: Mezzosoprano **SHIRLEY VERETT**
C. W. Gluck, *Orfeo ed Euridice*: « Amour, viens rendre à mon âme » ♦ H. Berlioz: « Premiers Transports », dalla Sinfonia drammatica *Romeo e Giulietta* op. 19: « D'amour, d'espérance » (O. Marta, Fernando) ♦ C. Gounod: *Saffo*: « O ma lyre immortelle » ♦ J. Massenet: *Werther*: « Des cris joyeux » (Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre)

23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **Chiusura**

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pf. Dino Ciani); **F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viola e violoncello (+ Bamberg String Quartet - e Paul Hanevogli altra voce)**

9 LA RELIGIOSITA' CORALE DEI ROMANTICI

G. Verdi: Te Deum (dal quattro pezzi sacri); **G. Verdi: Te Deum (dal quattro pezzi sacri);** M. Mottetti: A cinque voci miste per coro a cappella - Ach, Herr, strafe mich nicht op. 110 n. 2 - O Tod, wie Bitter bist du, op. 110 n. 3; A. Bruckner: Ave Maria, Christus factus est, per coro a cappella a quattro voci miste (Junge Kantorei: di Darmstadt dir. Joachim Martini)

9,40 FILOMUSICA

J. Strauss Jr.: Morgenblätter op. 279 (Vcl. - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky); **F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do minore op. postuma per viola e pianoforte: Adagio - Allegro - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro molto (Vcl. Luigi Alberghini, Banchi, Della Pergola); S. Mercantini: Palioyo: Preludio, Canto e preghiera di Bianca (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Malone); M. Bruchi: Kol Nidre op. 47 per violoncello e orchestra (Christophorus Bunting - Orch. di Lubecca dir. Helmut Böll); A. Roussel: Bacchus e Arianna, suite n. 2 del Balletto: Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)**

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI - ELDAR CORTOT E VLADIMIR HOROWITZ

R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Eldar Cortot - Orch. Sinf. di Parigi dir. Bernard Haitink); J. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Horowitz - Orch. della NBC dir. Arturo Toscanini)

12,15 PACINE RARE DELLA VOCALITA'

B. Buxtehude: Cantata - O Gottes Stadt - per soprano, due violini, viola e basso continuo (Sopr. Helen Donath - Orch. Bach Collegium di Stoccarda dir. Helmuth Rilling - Clav. Martin Galling)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: IN NOME DI BACH

F. Liszt: Variazioni su - Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen - (Org. Ferdinand Klandl); **F. Busoni: Fantasia contrappuntistica - Variazioni sul corale - Ehre sei Gott in der Höhe - Introduzione - Corale - Variazioni - Intermezzo - Fuga 1 - Fuga 2 - Fuga 3 - Intermezzo - Variato 1 - Variato 2 - Variato 3 - Cadenza - Fuga 4 - Corale - Stretta - Finale (Pf. Peter Serkin e Richard Goode) - Horowitz: Preludio, Adagio e variazioni su menuet Bach (Orch. da Camera Musici Pragenses dir. Libor Havacek); **H. Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4: Preludio - Corale - Aria - Danza (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)****

13,30 CONCERTINO

B. Smetana: La sposa venduta: polka (Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **D. Sciclarovici: Preludi n. 1-4 dal Ventiupuro preludi per pianoforte (Pf. Klarice Havlikova); S. Prokofiev: Ouverture russa (Orch. della ORTF dir. Jean Martinon)**

14 LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

E. Granados: Improvisazione: Quejas, o la Maja e il Ruisenor, da - Goyescas - (Pf. Enrique Granados - Orch. Madrileña); **E. Granados: Goyescas - (Pf. Antonello Sartori - Strumenti - Orch. della RAI di Napoli) - da - Sinfonia Commemorativa - Da Atlantico - cantata scenica in un prologo e tre parti di Jacinto Verdaguer - Versione ritmica italiana di Eugenio Monale; Prologo: L'Atlantida sommersa - Hymnus Hispanicus (Bar. José Simórez - Voce di ragazzo: Claudio Fasoli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M. del Coro Ruggero Maghini)**

15,17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore per soli, coro ed orchestra - Lobgesang -; Sinfonia - Allegro moderato e maestoso - Recitativo ed aria - Coro - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace - Coro e orchestra - Andante sostenuto - Finale (Sopr. Bruno Rizzoli, mezzo - M. Rosa, ten. Lajos Kozma - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); Maestro del Coro Roberto Gómez; **K. Kachulak: Concerto per violoncello ed orchestra: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante sostenuto - Allegro (Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Carraccio)**

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra (BWBV 1068): Ouverture - Courante - Gavotta I e II - Furlane - Minuetto I, II - Bouree - e Passepied - I. (Orch. da Camera della Sinfonia di Torino, dir. Karl Ristenpart); **C. A. Nielsen: Concerto n. 3 per violino e orchestra (Sol. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)**

18 MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL

Per Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré, per violino e pianoforte (Vl. Jean-Jacques Kantorow, pf. Marie Bergmann); **Hababush - per flauto e pianoforte (Fl. Sevcik - Caccia - per flauto e pianoforte (Fl. Sevcik); Histoires naturelles - per voce e pianoforte (testo di Jules Renard): Le paon - Le grillon - La cygne - Le martin-pêcheur - La pintade (Bar. Pierre Bacac, pf. Francisco Aldecoa); **Assiettes nobles di strumenti: Moderne** - Assez lent - Moderato; Assiette animé - Presque lent; **Vif; Moins vif; Epilogue (Pf. Dino Ciani)****

14 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 9 n. 6 per violino, archi e continuo (Vcl. Cetra - con violino scordato) - Allegro - Largo - Allegro (Sol. Félix Ayo - Orch. da Camera - I Musici); **I. Albeniz: Evocazione - nel Corpus Domini a Granada (Pf. Antonio Soler); J. Albeniz: Diario - Intermezzo op. 86 per quartetto saxofoni e orchestra: Entrée - Romanza - Scherzetto - Intermezzo - Finale (Quartetto di Saxofoni - Marcel Mulé - Orch. Sinf. di Roma dir. Luigi Conzani); **H. Lainé: La Suite du Bouquet, Louez à moi (Sopr. Marta Arrojo, ten. Juan Sabora - Orch. New Philharmonia e - Ambrosian Chorus - dir. Antonio Almeida); **B. Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Sol. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)******

20 SANTA LUDMILLA

Oratorio in tre parti per soli, coro e orch. Libretto di Jaroslav Vrchník - Musica di ANTONIN DVORAK

Ludmilla sopr. Eva Zirkmundova sopr. Vera Soukupova sopr. ten. Blauchut bs. Richard Novak Un paesano ten. Vladimir Krejčík Orch. Filarm. Ceca e Coro dir. Václav Smetáček - M. del Coro Josef Vesecký

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECCOLO

K. H. Hartman: Sinfonia n. 9: Introduzione; Ricercare - Andante mesto cantante e tranquillo - Finale - Scherzo virtuoso (Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. Bruno Madero)

23-24 A NOTTE ALTA

Con van Beethoven: Leonora, ouverture in do maggiore n. 3 (New York Philhar. Orch. dir. Leonard Bernstein); **K. Nielsen: Sogno una saga (New Philharmonia Orch. dir. Jascha Horenstein); C. Debussy: la Sonata in sol minore per violino e pianoforte; ¹⁰ movimento: Allegro vivo (Isaac Stern - Orch. Sinf. di Zelenograd dir. Leonid Slobodkin); **S. Rachmaninoff: Sinfonia n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pf. Arthur Balsam); **A. Ferid: Due danze turche (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)******

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

string of pearls (Ted Heath); I can make her cry (Ted Heath); (Pf. Ray Charles); **Scrapers (Eunir Deodato); Bobby is his name (Etta James); Berimbau (Sergio Mendes); Benile (Viviane Simpson); Chega de saudade (A. C. Jobim); Walkin' in the rhythm (Blackbirds); **MR. D.J. (Aretha Franklin); Basin' street blues (Louis Armstrong); Slipper, hippie flipper (Lorraine Kirk); Just like a woman (Roberta Flack); Stand by me (Martha Reeves); Marimar (Do Paula - Urs - Vieira); I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); Think I'm gonna have a baby (Celia Cruz); Ain't she sweet (Toni Jones); A banda (Herb Alpert); Black at the chicken shack (Jimmy Smith); Ain't no sad song (Diana Ross); O velho e a flor (Toquinho e Vinícius); Cheek to cheek (Fitzgerald & Armstrong); Sophisticated lady (Duke Ellington); belter (in Love (Liza Minnelli); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); **Amanda (Dionne Warwick); Soul food (Marcello Rosa); Corcovado (Stan Getz e João Gilberto); Close the door (Frank Rosolino); Jessica (Alman Brothers Band)******

10 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); El condor pasa (Los Calchakis); **Ampo (Pino Di Capri);** Io sarà la tua idea (Iva Zanicchi); **Li muralla (Quileapun); Someday somewhere (Dennis Rousseau); We'll sing and Gesang (Willy Boskovsky); Another sound of the wrongs (Bill James Thomas); I'm an old co'ward (Ray Conniff); The entertainer (Marvin Hamlisch); The way we were (Barbra Streisand); Get me to the church on time (101 Strings); A summer place (Percy Faith); **Augusta (Ray Charles); Sing Sing Sing); Deep blues (Clebran Strings); Bluestette (Quincy Jones); Moonlight serenade (Glen Miller); Holiday for strings (David Rose); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); You're so vain (James Last); **High Society (Chesire Cat); Come on, come on (Sonia); La notte (Adamo); Il padino n. 2 (René Paroiss); Il manichino (Gino Paoli); Les lavandières du Portugal (Bajo Marimba Band); Le lavande del Vomero (N.C.P.C.); Oh la la Susanna (Will Glahé); Signora (Mia Martini); I can help (Elvin Bishop); **Assiettes nobles (Pf. Dino Ciani); It do baby (The Miracles); Bourree (Jethro Tull); Marina (Salix Alba)********

12 QUADERNO DI QUATTREDI

Angie eyes (Laurindo Almeida); Rockin' chair (Rocky Elordi); If you go away (Ray Charles); Fuga N. 5 in D major (Jacques Loussier); Fugue snakefoot (Alpheus Mounzon); **Mister magic (Grover Washington); Too young (Nat King Cole); Bloodstone (Monte Sant'Angelo); The way you look tonight (Ernest Green); Dipped in blue (Armstrong-Oliver); **Farandula (Bob James); Duplexity (Lea Konitz); **My romance (Bill Evans); **Smile wonderful (Elia Fitzgerald); Crepuscule with Nellie (Monk-Coltrane); Mrs. Robinson (Paul Desmond); **The pleasant pheasant (Cobain); **He's a nice guy (Elton John); **It's a wonderful life (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourree (Jethro Tull); Marina (Salix Alba)**************

12 QUADERNO DI QUATTREDI

Angie eyes (Laurindo Almeida); Rockin' chair (Rocky Elordi); If you go away (Ray Charles); Fuga N. 5 in D major (Jacques Loussier); Fugue snakefoot (Alpheus Mounzon); **Mister magic (Grover Washington); Too young (Nat King Cole); Bloodstone (Monte Sant'Angelo); The way you look tonight (Ernest Green); Dipped in blue (Armstrong-Oliver); **Farandula (Bob James); Duplexity (Lea Konitz); **My romance (Bill Evans); **Smile wonderful (Elia Fitzgerald); Crepuscule with Nellie (Monk-Coltrane); Mrs. Robinson (Paul Desmond); **The pleasant pheasant (Cobain); **He's a nice guy (Elton John); **It's a wonderful life (Fausto Papetti); Do it again (Eunir Deodato)**************

14 MERIDIANI PARALLELI

Killing me softly (U. Pearson); Squeeze me (Thomas - Fats - Waller); **Pata pata (Miryam Malabre); Boogie woogie (Stan Kenton); **Stevie (Sant'Angelo); **Stand by me (Booker T. Jones); **Li saccarini adorano li sole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dicentello vuole (Alan Sorrenti); **An American in Paris (Ray Anthony); **A Paris (Yves Montand); **Quand l'entendez-les air à (Mireille Mathieu); **Lullaby ofbirdland (Stanley Turrentin); **Canzone (Gabriella Ferri); **Campi dei fiori (Antonello Venditti); **Begin the begin (Percy Faith); **Love song to a stranger (Joan Baez); **Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band); **Blonde in the bleachers (John Mitchell); **Irwinlike (Eunir Deodato); **Star Guitars (Gibson); **The man from panama (Star Gutz); **João Gilberto; **Delta Isso prà lá (Elsa Soares); **A string of pearls (Ted Heath); **Ballad of easy rider (Odetta); **Mocking byrd (Carly Simon e James Taylor); **Eyes of love (Joni Jones); **Doyle parades (Eunir Deodato); **Scott's place (Count Basie); **Babyface (Chepito Arellano); **It's a placiida (Roberto Murolo); **These jellies (Dobie Brothers); **Meno mele (Lino Banfi); **Emmanuelle (Lovelets); **Per un momento (Gruppo 2001); **Seme gente de bordo (Vl. Vera Romagna); **We want to know (Ostisiba); **Don't be cruel (Mike Berry); **Chi di noi (Angeleni); **Airport love theme (Vincent Bell); **Monica (Mariana); **Smile è un piacere (Enrico Morricone); **Una pessi house (Manu Dibango); **Viva la polka (Renato Angiolini); **Tush (ZB Top); **Tink (Inti-Ilimani); **What am I gonna do with you? (Barry White); **Do dap (Dario Celentano); **Signora mia (Marco Giacobelli); **I don't love you but I still think of you (Oscar Peterson); **Silvia, mother (El Rock & His Medicine Show); **Mi son chiesto tante volte (Anna Identit); **Hey, look me over (André Kostenzale); **What the world needs now is love (Bacharach); **20 MERIDIANI E PARALLELI**

Unchained melody (James Last); **Adriatico blu (La Vera Romagna); **We want to know (Ostisiba); **Don't be cruel (Mike Berry); **Chi di noi (Angeleni); **Airport love theme (Vincent Bell); **Monica (Mariana); **Smile è un piacere (Enrico Morricone); **Una pessi house (Manu Dibango); **Viva la polka (Renato Angiolini); **Tush (ZB Top); **Tink (Inti-Ilimani); **What am I gonna do with you? (Barry White); **Do dap (Dario Celentano); **Signora mia (Marco Giacobelli); **I don't love you but I still think of you (Oscar Peterson); **Silvia, mother (El Rock & His Medicine Show); **Mi son chiesto tante volte (Anna Identit); **Hey, look me over (André Kostenzale); **What the world needs now is love (Bacharach); **22-24 LOVE IS THE ANSWER (Van Mc Coy); **If you know what I mean (Neil Diamond); **Black market (Weather Report); **Draw your break (Herbie Mann); **Qui'est ce qui fait pleurer les bateaux? (Frank Zappa); **Stand by me (Dionne Warwick); **Cast your fate to the wind (Quincy Jones); **What's new (Kenny Burrell); **Loco (Carly Simon); **Summer time '76 (Percy Faith); **Bandoneon (Astor Piazzolla); **Moonlight night - Earthbound (5th Dimension); **Carnival de Rio (101 Strings)**

Franklin; **Basin' street blues (Louis Armstrong); Slipper, hippie flipper (Lorraine Kirk); Just like a woman (Roberta Flack); **Stand by me (Martha Reeves); Marimar (Do Paula - Urs - Vieira); **I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); **Think I'm gonna have a baby (Celia Cruz); **Ain't she sweet (Toni Jones); **A banda (Herb Alpert); **Black at the chicken shack (Jimmy Smith); **Ain't no sad song (Diana Ross); **O velho e a flor (Toquinho e Vinícius); **Cheek to cheek (Fitzgerald & Armstrong); **Sophisticated lady (Duke Ellington); **belter (in Love (Liza Minnelli); **Oh Jamaica (Jimmy Cliff); **Amanda (Dionne Warwick); **Soul food (Marcello Rosa); **Corcovado (Stan Getz e João Gilberto); **Close the door (Frank Rosolino); **Jessica (Alman Brothers Band)************************************

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong e Jack Teagarden); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Elton John); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)************************

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker); **Avalon (Benny Goodman); **Michael row the boat ashore (Les Humphries Singers); **Song girl (Pueblo); **Blowin' skin' (Alman Brothers Band)**

(Oscar Peterson); **Do you know where they're going to? (Diana Ross); **Honeysuckle rose (Joe Venuti); **Corcovado (Norman Luboff); **Manu Guela (Fenn All Stars Soul Rock); **Rockin' chair (Louis Armstrong); **Loco (James Last); **Aqua de marcas (Antonio Carlos Jobim); **Uma linda amiga (Lulu Santos); **You are the sunshine of my life (Liza Minnelli); **Calamito temucano (Inti-Ilimani); **Cinco minutos (Jorge Ben); **Just a closer walk with thee (Mahalia Jackson); **Love for today (Art Tatum); **Ferro di puro amor (Pete Escovedo); **Indio (Jimmy Cliff); **Si me la lleva (Arturo Sandoval); **Take five (Dave Brubeck); **Cancão do amoroso (Brazil 68); **The disco kid (Van McCoy); **Everything happens to me (Chet Baker**

Se parliamo di qualità:

"arricchipasti," Cirio

gli unici sottaceti
in Aceto Cirio (quello dell'uva Asprina)



rete 1

12,30 ARGOMENTI CINETECA (sport)

Campo neutro?

Terza puntata

Il crollo della torre d'avorio

Un programma condotto da

Antonio Gherelli

(Replica)

13 — INCONTRI D'ESTATE

a cura di Vittorio Salvetti

Regia di Pino Callà

Terza ed ultima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il Corso di tedesco

a cura di Rudolf Schneide

e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M.

Bortolini

Regia di Ernst Behrens

29^ trasmissione (Folge 22)

14,40-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena

SPORT INVERNAL: COPPA DEL MONDO

Discesa libera maschile (Reg.)

17 — LA GONDOLA

Regia e fotografia di Mario Dondero

17,15 DRAGHETTO

in Grisù cosmonauta

Distr.: Intercartoon

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA

(A COLORI)

Settima puntata

Con tutto, con niente

Prod.: Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi

I giganti sospesi

GONG

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport)

Campo neutro?

Quarta puntata

La diplomazia del ping pong

Un programma condotto da

Antonio Gherelli

18,45 TG 1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

TIC-TAC

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Due modi di testimoniare

con Agathe Nathanson, René Roussel, Odile Mallet, France Anglade, François Vieu, Yvon Saray, Bernard Charlan

Regia di Jean Lavoran

Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Arsenio Lupin

tratto dall'opera di Maurice Leblanc con Georges Descrières

La ragazza dagli occhi verdi

Prod.: G. Descrières

Arsenio Lupin, Georges Descrières della Comédie Française

Gognard, Yvon Boucharde, Lady Dore, Bakfeldt, Kathrin Ackermann, Aurelia

Suzanne, Regia di Dieter Lemmel

Prod.: Ultra Film (Replica)

DOREMI'

21,40

TG 1 - Reporter

a cura di Annibale Vasile

22,20

Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo

d'oggi di Ernesto Baldi, Luigi Fait, Nino Manzoni, Dario Salvatori, con studio Enza Sampò

Regia di Luigi Turolla

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona del Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17 — Andrei Ländler, andere Lieder. Eine Viertelstunde mit dem Klang der DDR

Leonard Lechner - Musika

lische Leitung Gottfried Veit, Fernsehregie: Vittorio Brignole. (Wiederholung)

17,15-18 77 Sunset Strip, Kri

minifilmseie. Neute: - Interview mit einem Verrater -. Pro

duzione: Warner Bros.

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Aus Hof und Feld.

Eine Sendung für die Landwirte.

Von Dr. Hermann Oberhofer.



svizzera

12,25-13,30 In Eurovisione dalla Val Gardena (Italia) - SCI: DISCESA MASCULINA

14 — TELESCUOLA X

La spedizione - Duecento milioni di anni fa - 5^ lezione: - Zurigo - Il lungo viaggio di un fossile -

15-15,30 TELESCUOLA X (Replica)

18 — Per i ragazzi X

LA STORIA DI AMEDEO - 2^ par

te. Realizzazione di Yetti Grigioni

e Paolo Ciofani ZUM, IL DEL-

FINO BIANCO. Racconto animato - 5^ episodio

18,55 DIVENTARE X

I giovani nel mondo del lavoro,

a cura di Antonio Maspoch

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^ ediz. X

19,45 CASACOS' X

Notizia e idee per abitare

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della

Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^ ediz. X

21 — SINISTRE BUGIARDI

di Alan Ayckbourn

Regia di Adalberto Andreani

22,20 TELEGIORNALE - 3^ ediz. X

22,30-23,45 PALLACANESTRO X

Cronaca differita parziale di un

incontro di Lega nazionale

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri

Testo e presentazione di Giulio Davico Bonino

Realizzazione di Maria Carena

Dapino

13 — TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani

Collaborazione di Maria Vittoria Tomassi

Regia di Toni De Gregorio

Seconda puntata

A: Ambiente

Una visita a Castello

tv 2 ragazzi

17 — ALI' BABA' E I QUARANTA LADRONI

Quinto episodio

L'omertà

con Katherine Ross, Tony Lo Bianco, James Mason, Paolo Bacigalupi, Renzo Montagnani, Claudio Gora, Piero Di Jorio, Fabio Gamma, Massimo Sarchielli, Luciano Catennaci, Amedeo Nazari

Scenografia di Carlo Leva

Costumi di Piero Cioletti

Montaggio di Mauro Bonanni

Temi musicali di Nino Rota

Fotografia di Giuseppe Rotunno

Regia di Enzo Muzii

(Una coproduzione RAI-ITC realizzata dalla FRAIA Film)

GONG

18 — POLITECNICO

Introduzione al linguaggio fotografico

Un programma di Tilde Capomazza

a cura di Carlo Bevignoli

Regia di Fernando Armati

Seconda puntata

Le frontiere della fotografia

(Replica)

capodistria

19 — TELESPORT - SCI

Coppa del Mondo

Val Gardena Discesa lib

rale maschile

19,55 L'ANGOLINO DEI RA

GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 CREATURE DEL MA-

LE X

Film con Eddi Costantini, Folco Lulli, Juliette Gréco - Regia di Raoul

L'eroico capitano Fred, al ritorno della guerra

mondiale, si vede affida

to dall'amico e commi

litone Carlo Ferrelli, la

direzione di una fab

brica di profumi a Grasse

se, presso Nizza. Ben

presto Fred si accorge

che in fabbrica si svolge

un vergognoso traffico di

drogheria. E che capo di tutti gli

amici Ferrelli, il qua

le dirige tutto senza muo

versi dal suo yacht.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 NOTTURNO PITTORI-

CO X

i capolavori dell'Erm

itaggio - 2^ parte - Docu

mentario

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

18,45 CRISIS

I piedi di argilla

Telefilm - Regia di Robert

Altman

Interpreti: Robert Gottlieb, Ina

Victor, Tom Skerritt, Stephen

Coit

Prod.: M.C.A.

ARCOBALENO

19,45

19 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 RUMAGNA - INTER-

VENZIA

Rassegna di concerti dal Teatro

La Fenice

— Wolfgang Amadeus Mozart:

Sonata in sol maggiore KV

379 (378) pianoforte e vio-

lino

— Johannes Brahms: Sonata n.

2 in la maggiore op. 100 per

violino e pianoforte

Violino Uto Ughi

Pianoforte Wolfgang Sawalisch

Regia di Tonino Dal Colle

BREAK

22,25 OMAGGIO A VENE-

ZIA

Rassegna di concerti dal Teatro

La Fenice

— Wolfgang Amadeus Mozart:

Sonata in sol maggiore KV

379 (378) pianoforte e vio-

lino

— Johannes Brahms: Sonata n.

2 in la maggiore op. 100 per

violino e pianoforte

Violino Uto Ughi

Pianoforte Wolfgang Sawalisch

Regia di Tonino Dal Colle

BREAK

22,25 SPERIMENTALE

LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi

della regione

In chiusura delle

trasmissioni di Rete:

— SPERIMENTALE LOM-

BARDIA NOTTE

— CAMPANIA TV NOTTE

Informazioni e varietà dalla

Sede Regionale di Napoli

— montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP DE

MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING - Program-

ma che tratta argomenti e

nei quali non è necessaria

la donna e la famiglia

— PERRY MASON

— La croce spagnola -

con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hop-

per, 20,50 NOTIZIARIO

21,10 LONDRA CHIAMA PO-

LO NORD

Film - Regia di Duccio

Colletti con Dawn Ad

dam, Curd Jürgens

Nel '94, il colonnello

Bernes del controspiaggia

te tedesco riesce ad in-

dividere ad Amsterdam

la radiotrasmissione clan-

destina Polo Nord che

trasmette da Londra. L'agen-

te inglese Lander viene arrestato e per aver salvato la vita si

lascia indurre a continuare le trasmissioni e corrente

paesi ad un e

spediente convinto che

Londra si accoglierà della

sua cattura.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

«ffortissimo»

Sorteggio n. 18 relativo alla trasmissione del 27-8-1976

Soluzione del quiz: VIOLETTA. Vincitore: Mineo Francesco, via Alfaitago, 28 - S. Flavia (Palermo).

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 31-8-1976

Soluzione del quiz: BEETHOVEN. Vincitrice: Tedeschi Nedelia, corso Rosselli, 101 - Torino.

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 2-9-1976

Soluzione del quiz: SIBELIUS. Vincitore: Pastorini Alfio, via Cabagni Baccini, 49/3 - Ventimiglia (IM).

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 3-9-1976

Soluzione del quiz: GRIEG. Vincitore: Rossi Enzo, viale Umberto I, 2 - Reggio Emilia.

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 6-9-1976

Soluzione del quiz: UN BALLO IN MASCHERA. Vincitrice: Mastrogiovanni Ida, via Serragli, 70 - Firenze.

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 7-9-1976

Soluzione del quiz: BOLERO. Vincitore: Fagni Gian Piero, via Furini, 4 - Firenze.

Sorteggio n. 24 relativo alla trasmissione dell'8-9-1976

Soluzione del quiz: ROMEO E GIULIETTA. Vincitrice: Marchi Andreoli Wanda, via Padova, 7 - Bologna.

Sorteggio n. 25 relativo alla trasmissione del 14-9-1976

Soluzione del quiz: OFFENBACH. Vincitrice: Prinetti Antonia, via Dante, 1 - S. Donato Milanese (MI).

Sorteggio n. 26 relativo alla trasmissione del 16-9-1976

Soluzione del quiz: PASTOREALE. Vincitrice: Grigis Annalisa, via Morazzone, 6 - Pavia.

Sorteggio mensile del 17-9-1976 relativo alle cartoline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 3/31-8-1976. Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di agosto 1976 è stato sorteggiato il signor:

La Manna Paolo, via A. Boni Cairoli, 5 - Roma al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottodicate sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 27 relativo alla trasmissione del 17-9-1976

Soluzione del quiz: MANON LESCAUT. Vincitore: Piasentier E., via Duca d'Aosta, 52 - Venezia-Mestre.

Sorteggio n. 28 relativo alla trasmissione del 20-9-1976

Soluzione del quiz: DEBUS-SY. Vincitore: Rossi Bruno, via Gramsci, 40 - S. Polo d'Enza (RE).

Sorteggio n. 29 relativo alla trasmissione del 22-9-1976

Soluzione del quiz: GOUNOD. Vincitore: Penelli Giovanni, via B. Schodoni, 31 - Modena.

Sorteggio n. 30 relativo alla trasmissione del 24-9-1976

Soluzione del quiz: RACHMANINOV. Vincitore: Simonetti Antonio, via Mazara, 13 - Sulmona (AQ).

Sorteggio n. 31 relativo alla trasmissione del 28-9-1976

Soluzione del quiz: BACH. Vincitrice: Zappa Beppina, via Pavoni, 10 - Brescia.

Sorteggio n. 32 relativo alla trasmissione del 29-9-1976

Soluzione del quiz: WERTHER. Vincitore: Cugnasco Paolo, via Indipendenza, 11 Canelli (AT).

Sorteggio mensile del 15-10-1976 relativo alle cartoline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 2/29-9-1976.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di settembre 1976 è stata sorteggiata la signora:

Gualtieri Serena, via Mangano, 35 - Salerno, alla quale viene assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottodicate sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

televisione

Il S. 'Arsenio Lupin'
In replica gli sceneggiati con Arsenio Lupin

Il ladro gentiluomo



Arsenio Lupin in un'illustrazione tratta da un romanzo di Leblanc

ore 20,45 rete 1

Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo ideato dallo scrittore francese Maurice Leblanc, è tornato sul video. Le avventure di Lupin, che quando sono state trasmesse per la prima volta hanno avuto un indice di gradimento medio pari a 76, si sono iniziata già il 3 dicembre.

Accanto ad Arsenio Lupin, interpretato dall'attore della Comédie Française Georges Descrières, si muovono gli stessi personaggi fissi delle serie precedenti: dal maggiordomo Groggnard (Yvon Bouchard), all'ispettore Gherard (Roger Carrel) allo stravagante Herlock Sholmes (Jacques Monod) mentre naturalmente variano di episodio in episodio le donne affascinanti che confortano la movimentata vita di Arsenio: nel primo episodio, la « donna dai due sorrisi » era Rafaella Carrà.

Riverito dai controllori dei vagoni, abbonato all'Opéra, considerato l'uomo più elegante del primo ventennio del secolo, Arsenio Lupin veste a Londra, ha un appartamento al Ritz, uno al Savoy, un altro al Danielli. E' il primo delinquente dei romanzi gialli che si abbronzano con la lampada al quarzo, l'unico che ogni venerdì fa il bagno turco per mantenere la linea. Corre sui tetti in frac, non si leva il cilindro nemmeno quando per esigenze di « lavoro » gli capita di dover camminare in una fognata. Sventra le più solide casseforti con la delicatezza di un chirurgo; attacca esclusivamente le case di lusso, castelli, banche, grandi gioiellieri. Non uccide mai.

Numerosi gli interpreti del ladro gentiluomo sullo schermo, da John Barrymore a Jack Conway, da Robert Lamoreux a Jean-Claude Brialy. Il Lupin televisivo agisce negli

« anni folli » che seguirono la prima guerra mondiale mentre l'Arsenio letterario opera negli anni a cavallo del secolo.

Perché i produttori della serie di « Arsenio Lupin » hanno scelto proprio Georges Descrières, da oltre vent'anni attore della Comédie Française?

Proprio per la sua vecchia abitudine di entrare nei panni dei più svariati personaggi (nella prima serie ha cambiato connotati una sessantina di volte) ma anche perché pratica molti sport individuali (judo, tennis, equitazione, nuoto, tiro a segno, golf, scherma) ed è un rompicollo per vocazione.

Perché Arsenio Lupin continua ad avere tanto successo? « Perché è un tipico eroe popolare », ha spiegato a suo tempo lo stesso Descrières, « un condensato del conte di Monte-Cristo, di Cyrano di Bergerac, di D'Artagnan, di Mandrin, di Cartouche, di Vidocq. Individualista, generoso, difensore dei deboli, deruba i ricchi per aiutare i poveri, ha un senso acuto della giustizia, un debole per le cose proibite, una certa tendenza a ridicolizzare l'autorità. E non uccide mai. Risveglia l'eroe che sonnecchia in ciascuno di noi. Mi è piaciuto in particolare incarnare il self-made man che sa farsi accettare in tutti gli ambienti. Con lui ho in comune il gusto del travestimento e l'orrore del sangue versato ».

g. a.

L'episodio di questa sera. Mentre è impegnato in una gara d'astuzia e d'amore, con una affascinante ladra, Dora, Lupin incontra una strana ragazza dagli occhi verdi, Aurelia, che sembra perseguitata da una banda di loschi figuri. Due persone vengono uccise nel treno in cui viaggia Lupin con Dora e del crimine è accusata Aurelia, che però riesce a fuggire. Dora dà ad Arsenio alcuni indizi da lei appresi per caso, che lo rimettono sulle piste di Aurelia. Egli la ritrova sempre più immersa nel mistero. Dopo molte indagini egli scopre che la ragazza dagli occhi verdi era tenuta prigioniera dal padre adottivo e corteggiata dal segretario di costui, perché sapevano che era l'erede di un grosso tesoro. Questo tesoro era chiuso in una cassaforte che, per volontà del padre della ragazza (uno scienziato studioso di acustica), si sarebbe aperta solo quando Aurelia avesse suonato su un certo piano un preciso motivo musicale. Questo trucco però fino all'arrivo di Lupin non aveva funzionato ed è proprio Lupin che scopre che il piano deve essere accordato, solo così le note sono esatte e la cassaforte si apre. Aurelia entra in possesso dei suoi denari, finalmente libera dai suoi persecutori. Lupin, con una debita ricompensa, parte con Dora per nuove avventure.

venerdì 17 dicembre

V/E Varie
INCONTRI D'ESTATE

ore 13 rete 1

«Ancora una volta per Incontri d'estate si riapre la passerella dei motivi più gettonati durante la passata estate. Nell'ordine vediamo sul piccolo schermo Nicola D'Alessi che canta La signora della porta accanto, Mino Reitano con Quelli che si amano, Mersia con Superamore. Seguono Wess e Dori Ghezzi con Come stai, con chi sei, Patrizio Sandrelli con Piccola donna addio, Paolo Frescura con Due anelli. E' la volta

di S. di Giordani, Musai e Rintalò

ALLE ORIGINI DELLA MAFIA - Quinto episodio

ore 20,45 rete 2

Siamo al passaggio del secolo. Due potenti proprietari terrieri, Don Felice Balsamo (Claudio Gora) e Antonio Mastrangelo (Renzo Montagnani), per mesi hanno fatto uccidere l'un l'altro i rispettivi seguaci per decidere chi avrebbe controllato gli agrumi, l'irrigazione e il trasporto verso i mercati della Sicilia. La gente locale definisce «rivalità di famiglia» quelle azioni sanguinose... i testimoni sfiduciano di parlare e la polizia fa soltanto supporre. Dall'interrogatorio di Don Felice, che il numero dei morti cresce, Balsamo chiede a Mastrangelo di poter sfruttare una sorgente d'acqua che nasce nella terra di quest'ultimo. Mastrangelo però, sapendo di avere in mano il controllo delle condizioni da imporre circa l'acqua, e quindi anche quello della competizione, non gli dà ascolto. Pochi giorni dopo, mentre è a caccia con il suo giovane aiutante,

ta poi del gruppo Daniel Santacruz Ensemble con la canzone Linda bella Linda. Dopo un nuovo complesso, gli Albatros, con Volo AZ504, appare Drupi che canta Sambario. Passiamo poi a Sandro Giacobbe e alla sua canzone Gli occhi di tua madre, a Pino Donaggio con Certe volte a Venezia; alla Strana Società con Uno per volta, a Cico con La gente dice. Concludono infine i Nuovi Angeli con Mamma Luna, Umberto Tozzi con Donna amante e Gianni Faré con Sempre, sempre, sempre.

Nino Sciallaca (Tony Lo Bianco), Mastrangelo viene ucciso con un colpo di fucile. La vedova, Donna Rosa (Katherine Ross), è colpita nell'apprendere che Nino è stato arrestato per l'omicidio di suo marito, dato che il giovane è stato quasi un figlio per Mastrangelo. Rosa paga il più famoso avvocato della Sicilia, Vianisti (James Mason), per difenderlo, quando infine Nino viene assolto, lo riprende in casa. Il comportamento sensuale e provocante di Donna Rosa lascia Nino completamente indifeso in stile puro. Rosa lo seduce durante una romantica passeggiata nei campi, proprio nel luogo dove suo marito fu ucciso, ella attua il suo piano. Presenta Nino ad un'altra dipendente, testimone oculare dell'uccisione del padrone proprio per mano di Nino. Di fronte a questa prova schiacciatrice contro di lui, Nino cade in ginocchio e chiede salva la vita. Donna Rosa attua la sua vendetta, sparando a Nino in piena faccia.

V/E Varie

CHI HA PAURA DEL SINDACATO-POLIZIA?

ore 21,40 rete 2

Del sindacato di Polizia, si parla da oltre due anni. Una questione difficile e complessa che comporta una riforma del corpo da farsi con ocularità, pesando tutti i pro e tutti i contro. Comunque alla metà dell'anno austriaco si arriverà molto presto al nuovo ministro dell'Interno Cossiga ha annunciato in un'intervista che conta di presentare i primi provvedimenti per la riforma della Pubblica Sicurezza entro il prossimo 15 febbraio. «Il personale della nuova Polizia», ha spiegato il ministro, «non sarà più militare e pertanto non sarà più soggetto alle particolari norme disciplinari che sono proprie dell'ordinamento militare». E ha aggiunto: «Che poi non si possa parlare di amministrazione civile tout court mi sembra altrettanto chiaro perché la Polizia, pur senza svolgere compiti militari, è impegnata in mansioni di tale particolarità che, a garanzia dello stesso personale di Polizia e anche a garanzia del cittadino, si rende necessario definire l'ordinamento in tutta la sua specificità». Quindi «il diritto di sciopero non potrà essere eserci-

cito dai lavoratori della Polizia neanche allorché verrà per loro sancita — contemporaneamente al mutamento del loro status militare — la libertà di costituire e di appartenere ad associazioni professionali anche con scopi sindacali».

Attorno ai complessi problemi che abbiamo esposto svolgerà il dibattito nella rubrica Cronaca in onda stasera. Nel corso della trasmissione, tra l'altro, oltre ad essere mostrata la prima manifestazione per la riforma della PS svoltasi a Roma due anni fa, vengono proposte alcune interviste raccolte in una borgata, nel corso delle quali, per bocca di cittadini, agenti e funzionari, si mettono in evidenza alcune insufficienze dei servizi di pronto intervento rispetto al numero complessivo degli organici del corpo. Allo scopo di documentare un cambiamento in atto, nei metodi e nello spirito, rispetto al passato, vengono pure presentati filmati (risalenti agli anni '50) concernenti l'istituzione e la nascita della «Celere» e cariche di polizia avvenute nei servizi di ordine pubblico negli anni della contestazione.

Come un dolce fatto in casa



PANDORO
PALUANI
VERONA

gang Sawallisch. Non è certamente la prima volta che il celebre direttore d'orchestra scende dal podio e si cimenta alla tastiera; però è un caso eccezionale vederlo in perfetto affiatamento con il nostro Ughi. Con la regia di Tonino Dal Colle il formidabile duo interpreta la Sonata in sol maggiore KV. 379 di Mozart e la Seconda di Brahms.

V/E Varie
OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,25 rete 2

Omaggio a Venezia ci riserva stessa arietta di due astri del concertismo internazionale: innanzitutto la cavata del giovane violinista Uto Ughi, che è l'ideatore e il responsabile di questo ciclo registrato alla Fenice di Venezia. Ma il fatto sorprendente è che Uto Ughi è qui «accompagnato» da Wolf-

radio venerdì 17 dicembre

IL SANTO: S. Lazzaro.

Altri Santi: S. Marta, S. Olimpiade, S. Ignazio, S. Giovanni di Matha.

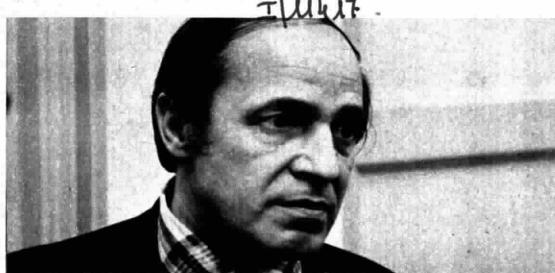
Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,22; a Genova alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore ad Antibes lo scrittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: La bontà è una dolce follia, poco contagiosa, e che col tempo si guarisce. (A. Decourcelle).

Con il baritono John Shirley-Quirk

Concerto Boulez



Pierre Boulez dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro della BBC

ore 21 radiotre

La presenza del maestro Pierre Boulez in un programma di concerto è sempre di conforto, oggi, quando si pretendono aperture espressive non precisamente da museo. E abbiamo la fortuna di ammirare adesso il musicista francese grazie ad una registrazione effettuata il 24 novembre scorso al Royal Festival Hall di Londra, con la partecipazione del baritono John Shirley Quirk. Boulez, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della BBC, dà il via alla trasmissione con un proprio toccante lavoro: *Rituel*, un chiaro omaggio alla memoria del collega italiano Bruno Maderna. L'intero concerto è dedicato ai moderni capitoli della storia musicale francese. Ecco, infatti, dopo Boulez, le *Trois Ballades de François Villon*, composte da Claude Debussy nel 1910. Come si annuncia bene nel titolo, sono queste, pagine su testi originali dell'antico poeta francese (1430-1465), uomo disordinato (anche se geniale), la cui vita è costellata di risse, furti, bagordi. Condannato a morte il 1463, Villon si vedrà commutare la pena nel bando per dieci anni. Morirà due anni dopo. Violento, impulsivo, passionale, il poeta sa anche essere delicato nelle sue espressioni e giocosamente lirico (si vedano il *Piccolo testamento* e il *Grande testamento*), tale senz'altro da poter ispirare fortemente, quasi cinque secoli più tardi, il grande Claude Debussy.

Il programma continua con

due capolavori di Maurice Ravel: *Don Quichotte à Dulcinée* su tre temi di Paul Morand e la coloratissima e sensuale sinfonia coreografica con coro, *Daphnis et Chloé*, rispettivamente date 1932 e 1912. Sono pagine ormai care ai pubblici di tutto il mondo; eppure, sino a pochi decenni or sono, avevano lasciato perplessi ascoltatori e interpreti. I coristi, ad esempio, protestavano violentemente davanti ad una parte che doveva eseguirsi nel ritmo di 5/4.

La protesta non veniva soltanto dagli esecutori musicali, ma anche dai ballerini impacciatisimi. Ricordiamo che *Daphnis et Chloé* si ispira alla classica leggenda del pastore Dafni invaghitosi di Cloe la stupenda ninfa rapita dai pirati che invadono il continente. Sarà il dio Pan a intervenire e a liberarla: un dio, tuttavia, abbastanza interessato alle grazie femminili che con il suono di una siringa cercherà di sedurre, fra i labirinti di un canneto, l'incantevole ninfa. Il lavoro di Ravel fu originalmente concepito per i famosi Balletti Russi di Diaghilev.

Alle squisite battute di questa partitura si addice perfettamente il giudizio di Gilbert Chase che le paragonava a « quei formali giardini francesi in cui alberi e siepi formano un ricamo di forme precise, e i fiori sono collocati secondo ben ordinati motivi ornamentali ». La qualità unica del genio di Ravel è l'abilità nel giungere a tanta originalità e varietà di espressione entro i limiti delle restrizioni formali.

IX / C

radioouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — GR 1

Prima edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

Al termine:

STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti

13 — GR 1

Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricerchiati e identificati da Tonino Ruscito

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 - Sesta edizione

14,30 L'educazione

sentimentale

di Gustave Flaubert

Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Carsana

6° ed ultima puntata

Luisa: Brunella Bovo; Caterina: Wanda Pasquini; Il portinaio: Angelo Zanobini; Federico: Raoul Bassi; Achille: Giacomo Cattaneo; Rosina: Gianna Giannini; la signora Dameuse: Renata Negri; Regimbart: Franco Luzzi; Dussardier: Giampiero Becherelli; Pellegrini: Andrea Matteuzzi; La domestica: Nella Barberi; Il banditore: Sandro Poggi; La signora: ed Ines: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Romano Melaspinia, Vivaldo Matteoni

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

15 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 - Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 Fine settimana di Osvaldo

Bevilaqua e Marcello Casco

Regia di Marcello Sartarelli

21 — GR 1 - Undicesima edizione

Club d'ascolto

Achille in Sciro

Dramma in tre atti di Pietro Metastasio. Rielaborato e volto al moderno da Vittorio Sermoni

Achille, in abito femminile sotto il nome di Pirra, amante di Deidamia: Alfredo Bianchi; Deidamia, figlia di Licomedes, amante di Achille: Angiolino Quinterno; Ulisse ambasciatore del Grecia: Alberto Lioniello; Licomedes, Re di Sciro: Carlo Hintermann; Teagene, Principe di Calide, destinato sposo a Deidamia: Ennio Librassello;

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI

11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Quarta edizione

12,10 Ombretta Colli in: COME AMAVAMO

Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri

scelti da Annabella Cerlani con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli

Realizzazione di Dino De Palma

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

15,05 PRISMA - Storia e cronaca in prima pagina

Un programma di Franco Morenici e Angelo Trento

Regia di Ida Bassignano

15,35 Sandro Merli presenta: PRIMO NIP

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nuove umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocoafoni al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale.

Da queste: lo sceneggiato Da Bari, il concerto folk con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nona edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,30 ATMOSFERE 2000

Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Balata

Arcade, confidente di Ulysse: Paolo Bonacelli; Nereo, custode di Achille: Carlo Lombardi; ed inoltre: Coro di Ménadi locali, coretto di Cortigiani, Berci di marinai

Musiche originali di Carlo Frajese

Regia di Vittorio Sermoni

22,05 L'ORCHESTRA DI GIANPiero REVERBERI

22,20 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN

Presentazione di Aldo Nicastro

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro - Scherzo - Minuetto.

Primo con Pianoforte Wilhelm Backhaus. Sinfonia in do minore op. 27 n. 2 - Chiavi di luna: Adagio sostenuto - Allegretto e trio - Presto agitato (Pianista Friedrich Gulda)

23 — GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE CALLA DAMA DI CUORI - Al term.: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con Carlo Loffredo (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 — Chanucca - Conversazione del Rabbino Augusto Segre - Unione delle Comunità Israélite italiane

8,10 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Fidenco

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 IL SIGNOR VINCENZO

Originale radiofonico di Giuseppe Lazzari - 10^ puntata

Il portinaio - I primi conforti

Cavaliere della Monnitore

Antoine Portail Inginio Bonazzi Ennio Libralessi Bianca Galven

Vincenzo De Paoli Massimo De Francovich Un vecchio Armando Alzermo Duchessa De Aguilera

Prima dama Imelda Marani Signora dama Nada Cortese Un cameriere Angelo Bertolotti ed inoltre: Renata Bernardini, Silvia Ferluga, Margherita Giacomelli Regia di Leonardo Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Fabio Carpi incontra - Bruto - con la partecipazione di Giulio Brogi e Paolo Bonacelli Regia di Fabio Carpi (Registr.)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DELL'ENERDI' Gastone Moschin legge:

« Il cuore rivelatore » di Edgar Allan Poe a cura di Giovanna Santo Stefano

13 — Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano



Alberto Lionello (ore 21,05, radiouno)

14 — Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi Regia di Paolo Leoni (I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (Il parte)

18,45

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a macchina

21,29 Sabina Fabi

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo. Regia di Manfredo Matteoli Nell'intervento (ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Nico Fidenco (ore 8,45)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

— gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Alfredo Pieroni

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO

C. M. von Weber: Il franco cacciatore. Ouverture (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ I. Strawinsky: Capriccio per archi (P. M. Beroff - Orch. Sinf. di Praga dir. S. Ozawa)

9,30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Giulietta Simionato: A. Sandrini: La Gioconda - Viole d'arpa (Ten. G. Lauri - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. L. Ricci) ♦ A. Catan: Loreley: « Vieni deh vieni » (F. Merli, ten. B. Scacciati, sopr. G. Verdi - Orch. - Dir. G. Merli) ♦ C. Muzio, sopr. - Orch. Sinf. di L. Molajoli) ♦ Rigoletto: « Bella figlia dell'amore » (E. Caruso, ten. G. De Luca, bar. F. Perrini, msop.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FUMETTO, radiostory 10 puntate di Alberto Gozzi, con Mirella Ussu, Giacomo Rizzo, Renzo Lori, Adolfo Fenoglio, Vittorio Lottero - Musiche a cura di Vittorio Gelmetti - Regia di Alberto Gozzi - Realizzata negli Studi di Torino - 5^ puntata

12 — Da vedere, sentire, sapere: informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

balletto « Relâche » - (Orchestra da Camera - « Die Reihe » diretta da Friedrich Cerny)

18,15 Roberto Nicolosi presenta: JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE



Martha Argerich (ore 19,15)

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscopio Attualità presentata da Paolo Petazzi

15,15 Speciale tre

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luizi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 — Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

17,45 Musiche di danza e di scena

Claude Debussy: da « Il martirio di S. Sebastiano » (per il mistero di D'Annunzio). La cour des lys - Danse éxtatique e Final (« Residentie Orkest » - dall'Aia diretta da Bruno Maderna) ♦ Erik Satie: « Entr'acte cinématographique » - per il filmato di René Clair dal

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pianista Martha Argerich - Paul Kletzak, violino - Six chansons - sei poesie francesi di Reiner Maria Rilke (Ensemble Vocal - Philippe Caillard - diretto da Philippe Caillard) ♦ Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Dalla BBC di Londra CONCERTO SINFONICO

Direttore

Pierre Boulez

Baritono John Shirley-Quirk

Pierre Boulez: Rituel: In memoria Maderna ♦ Claude Debussy: Trois Ballades de François Villon: Ballade de Villon à s'amye - Ballade

lade que fait Villon à la requeste de sa mère pour priser Nostre-Dame - Ballade des femmes de Paris - Ballade de Ravel: Don Quichotte à Dulcinée - Trois poèmes de Paul Morand per baritono e orchestra: Chanson romantique - Chanson épique - Chanson à boire; Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica con coro

Orchestra Sinfonica e Coro della BBC e Choral Society della BBC

Maestri dei Cori John Poole e Brian Wright (Realizzazione effettuata il 24 novembre al Royal Festival Hall di Londra)

22,50 COME GLI ALTRI LA PENSIANO

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di Gerardo Mombelli

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



regala Lavazza: i caffè all'altezza del Natale!

regala Grandi Auguri e Buona Festa Lavazza, due regali utili e importanti. Sono i migliori caffè della Lavazza e... guarda come sono eleganti le loro confezioni!



9.30-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNAL: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile
1^o manche

12.30 DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadrino
d'Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13 - OGGI LE COMICHE

Risateavalanga
Caccia grossa per Stan e Mack
con Lillian Russell, Stan Laurel, Ben Turpin, James Finlayson
Distribuzione: Global Television Service

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13.30

Telegiornale

14.15-30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNAL: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile
2^o manche
(Cronaca registrata)

17 - Protagonisti i ragazzi IL PICCOLO FUGGITO

con Richie Andrusco, Ricky Brewster
Regia di Ray Asley, Morris Engel, Ruth Orkin
Prod.: Joseph Burstyn

18.15 VOCI DELLA FORESTA NORDICA

Un documentario di Markku Lehmkusillo
Prod.: Cy-Mainos TV

■ GONG

18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18.40 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Giolitti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18.50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

■ TIC-TAC

19.20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Un procuratore in buona fede con Jean de Conninck, Pierre Moncorbier, André Thorent, Pierre Lemoine, Julia Dancourt, Fulbert Janin
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 - Telegiornale

■ CAROSELLO

20.45 Franco Franchi e Ciccia Ingrassia in

Due ragazzi incorreggibili

Spettacolo di Castellano e Pipolo
con Daniela Goggi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Franco Estill
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristina Barberi
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

■ DOREMI'

21.50 Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20.20-20.45 Don Quixote von der Marcha. Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Titelrolle: Josef Meinrad. 8. Teil. Drehbuch und Regie: Carlo Rim. Verleih: Inter Cinevision



svizzera

9.25-10.10 In Visione dalla Val Gardena (italiano). SCI: SLALOM GIGANTE MASCHELE X 1^o prova

12.25-13.30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHELE X 2^o prova

14.45 DIVINERE X (Replica)

15.10 Per i ragazzi TELEZZONTE (Replica)

16 - Per i giovani: ORA G X JUNIOR CLUB

Regia di Tony Fleadd (Replica)

16.55 PALACIO CASTRO X

Concasa diretta di un incontro di Lega nazionale

18.30 LA GUERRA DI PAPÀ - Telefilm della serie - Il carissimo Billy

18.55 SETTE GIORNI X - TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X TV-SPOT X

19.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19.50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa

20 - MOMENTO MUSICALE

F. Schubert: Ouverture - Rossini: *Il Turco in Italia* - TV-SPOT X

20.15 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

21 - IL MISTERO DI RINGO X

Lungometraggio interpretato da Giuliano Gemma, Fernando Sancha, Hally Hammond

Regia di Duccio Tessari

22.30 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22.40-23.45 SABATO SPORT X

rete 2

12.30 Shirley McLaine

in
IL MONDO DI SHIRLEY
Diventare Ingegneri con John Gregson
Scritto da Lew Schwarz
Regia di Ray Austin
Altri interpreti: Burk Kwouk e Yasuko Nagazumi
Produzione: I.T.C.

13 -

TG 2 - Ore tredici

13.30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana a cura di Antonello Picciu

14 - SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Sandro Lai e Angelo Serrazza

14.30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena

SPORT INVERNAL: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile

2^o manche

(Sintesi)

17 - LE OMBRE DELLA SERA

Un atto di Michel Suffran
Traduzione di Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti: Marthe Anna Misericocchi

Thérèse Elena Cotta

Niette Cesaria Cecconi

Scene di Mirko Vučetić

Regia: Enrico Colosimo (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

■ GONG

17.40 I Quilapayun

in
CANTACILE

Un programma di Paolo Poeti

capodistria

18 - TELESPORT - SCI

Coppa del Mondo

Val Gardena: Slalom gigante maschile

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

20.15 TELEGIORNALE

20.35 I PREDATORI X

Telefilm della serie - I sentieri del West

21.25 ROALD AMUNDSEN X

Documentario del ciclo

Le grandi esploratori

22.15 LA BAIÀ DEL DESIDERIO

Film con Fabienne Dali, Sophie Jardé e Jean Valmont - Regia di Max Pecas

Indra aiutata dal suo

marito. Mentre si propongono di abbandonare

la villa arriva improvvisamente la cugina di lei, Cloe.

Per non destare sospetti

per il marito di Irene, Di

glio, in giorno però la

situazione diventa sempre più insostenibile, in qua-

to Cloe, grazie ad amico

scopre le vere identità

di Irene e Mark. La sag-za

scopre dell'omicidio, scappa dalla villa, inse-

guita da Irene e Mark.

18.15 LA PUNTA

(A COLORI)
Lungometraggio animato di Fred Wolf

■ TIC-TAC

19.15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Laurentiis

■ ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20.45

Il segno del comando

di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agena
Collaborazione al soggetto di Danie Guardamagna e Lucio Mandarà

Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il commissario Bonatti - Andrea Checchi

George Powell - Massimo Girotti

Edward Forster - Ugo Pagliai

Barbara - Paola Tedesco

Un bibliotecario - Gualtiero Isenghi

Una bibliotecaria - Bianca Menenti

Il cieco - Armando Alzelmo

Lucia - Carla Gravina

Lester Sullivan - Carlo Hintermann

Prima ragazza - Luciana Negrini

Seconda ragazza - Laura Belli

La signora Giannelli - Silvia Monelli

Raimondo Anchisi - Franco Volpi

Il sarto - Paselli - Amedeo Girard

Prospero Bareng - Roberto Bruni

La sconosciuta - Giovanni Attanasio

La zingara - Serena Michelotti

Scene di Nicola Rubellotti

Costumi di Giovanna La Plica

Per le riprese filmate: Direttore della fotografia - Marco Scarpelli

Delegato alla produzione - Gaetano Stucchi

Regia di Danièle D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

■ DOREMI'

22,45 BALLOTA PER DUE COMICI

Un programma musicale a cura di Alberto Argentini con Edmonda Aldini e Delfo Del Prete
Regia di Vincenzo Gamma

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

15-16 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

II/19679, S



Paola Tedesco (Barbara) nel « Segno del comando » (ore 20,45)

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 VARIETA'

20,50 NOTIZIARIO

21,10 GELOSIA

Film - Regia di Pietro Germi con Marisa Belli, Enzo Crisa

Il marchese di Roccaverrina, inavaghito di una contadina, Agrippina Solmi, l'accoglie nel suo palazzo e ne fa la sua amante. Punto dalla critica dei nobili, egli tenta di educare la sua amante, facendole assumere modi signorili; ma ben presto si accorge della vanità del tentativo. Poi egli è follemente innamorato di Agrippina, decide di farle sposare, pro forma, Rocca.

22 - DIVERTIAMOCI

22,45 PARTICELLE DI LUCE:

Jeanne Lieberman

23,25 TELEGIORNALE

22,45 OSCROPO DI DOMANI

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**

PUBBLI DAN BRINDA CON LA STREGA

La Pubbli Dan s.r.l. ha vinto la gara indetta dalla Società Alberti tra alcune importanti Agenzie per l'assegnazione del budget Strega. Questo prestigioso budget verrà gestito principalmente dalla sede di Roma della Pubbli Dan.

Questa sera in Arcobaleno sulla Rete 1

miradermo

vi presenta

**il consiglio di bellezza di
Elena Melik**

televisione

NE Vane

Con Edmonda Aldini e Quilio Del Prete

Comici e polemici

II 1459,1



Edmonda Aldini in una scena del programma curato da Argentini e Gamma

ore 22,45 rete 2

Edmonda Aldini e Quilio Del Prete sono i comici della balata di questa sera. *Ballata per due comici* è infatti il titolo di un originale collage televisivo tratto da *Noi due, cento, mille (una storia bella come l'aria final)*, spettacolo che i due attori hanno allestito nell'estate del '75 e che si divertono a rappresentare in sperdute località della penisola quando sono liberi dagli impegni tradizionali.

Località che raggiungono, con i tecnici, a bordo di un pulmino rosso attrezzato per trasformarsi in palcoscenico. In un certo senso *Ballata per due comici* è anche un taccuino di viaggio dei due protagonisti, giacché dallo spettacolo televisivo emergono sensazioni ed esperienze maturate in questa perlustrazione dell'Italia trascurata dal teatro ufficiale.

L'ambientazione dell'adattamento televisivo, curato da Alberto Argentini e da Vincenzo Gamma, è tutta in esterni.

Sia Edmonda Aldini, sia Quilio Del Prete si servono del canto come mezzo espressivo. Tra i brani della trasmissione figurano *Gli stornelli delle lavandaie*, di García Lorca, *Avanti un altro* di Jacques Brel, *La partigiana nuda*, *I comici*, *L'età dell'oro*, *L'orso*, *Ballata per un suonato* e *La rondine*.

Noi due, cento, mille è uno spettacolo, ricorda Edmonda Aldini, «nato per capire il linguaggio della gente e per verificare le "parole giuste" che si devono usare quando si vuole arrivare al pubblico. Sebbene l'idea l'avessimo in testa da nove anni, si può dire che è stato messo in scena in polemica con il faraonico *O Cesare o nessuno* di Gassman».

Se si vuole veramente fare una politica teatrale popolare bisogna mettere in condizione anche la gen-

te che non risiede nelle grandi città di vivere le stesse esperienze. Di proposito noi abbiamo scelto per le nostre recite piccoli centri sconosciuti. A Roma *Noi due, cento, mille* è stato proposto una sola sera per i critici, dopodiché l'abbiamo rappresentato a Longobucco, un paesino della Sila, Montalto Uffugo, Agnone...».

Gli spettacoli polemici non rendono, ma qualche volta portano fortuna, e questo è il caso di Edmonda Aldini e di Quilio Del Prete che questa sera si presentano ai telespettatori con due prestigiosi riconoscimenti artistici.

A lei è stato assegnato nel settembre scorso il Premio dell'Istituto del Dramma Italiano quale migliore attrice della stagione di prosa 1975-76 per l'interpretazione offerta in *Appuntamento con la signorina Celeste* e a lui è stato consegnato l'altra settimana a Roma il *Globo d'oro* quale attore rivelazione della passata stagione cinematografica per il film *Amici miei*, riconoscimento che annualmente viene attribuito dai giornalisti accreditati presso l'associazione stampa estera.

La televisione è adesso il più immediato obiettivo di entrambi i «comici» che vedremo questa sera sulla Rete 2. L'Aldini non calcherà quest'inverno le scene perché vuole riservarsi per la prossima stagione (rappresenterà un testo di una autrice inglese, Roudh Wolff), sicché ha tempo, ora, di dedicarsi alla televisione che ha pronti per lei due progetti.

Quilio Del Prete, che tra qualche giorno concluderà al Sistina di Roma le repliche di *Amici miei* con Ornella Vanoni e Gianfranco Tedeschi, è atteso invece allo Studio Uno di via Teulada per l'inizio della lavorazione di un musical, in quattro puntate, *Soldato per tutte le guerre* scritto da Massimo Franciosa e da Eros Macchi che ne è anche il regista.

Ernesto Baldo

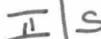
sabato 18 dicembre

IL MONDO DI SHIRLEY: Diventare ingegnere.

ore 12,30 rete 2

Shirley, la giornalista impersonata da Shirley McLaine, è questa volta a Tokio. Arrivata nella città giapponese per un servizio, Shirley incontra un tassista che si confida con lei. Shunji, questo il nome dell'autista del taxi, ha abbandonato la sua fattoria nella speranza di far diventare realtà il suo sogno: vorrebbe infatti diventare ingegnere. Shirley decide di aiutarlo. Ma Moriko, la moglie di Shunji, la prega al contrario di dissuadere il marito dal suo proposito: in realtà, essa afferma l'uomo non ha alcuna di-

sposizione per le macchine. Shirley però decide di mettere alla prova Shunji. Gli dice di aver avuto l'incarico dal giornale di fare un servizio su una fattoria giapponese. Perciò si fa accompagnare da Shunji nella sua fattoria. Qui provoca lei stessa una serie di guasti ai macchinari, e con sua grande sorpresa scopre che il giorno dopo la moglie di Shunji, Moriko, Shunji, da parte sua, si limita a pregare gli dei affinché i suoi macchinari si mettano a funzionare regolarmente. Shirley decide allora di aiutare a diventare ingegnere Moriko. (Servizio alle pagine 121-124).



LE OMBRE DELLA SERA

ore 17 rete 2

Le ombre della sera, commedia in un atto dello scrittore francese Michel Suffran, premio Goncourt, tratta un argomento caro alla letteratura francese: la malinconia dell'esistenza di una donna sola in un angolo sperduto della provincia. La protagonista è Marthe, ha trentotto anni, ma ne dimostra di più: i giorni tutti uguali, di mese in mese, di stagione in stagione, di anno in anno le hanno spento ogni desiderio di giovinezza. Marthe vive in una grande casa quasi abbandonata, con una vecchia cameriera sorditiva e sempre con il suo lavoro di ricamo alla mano. Non succede mai niente, fino al giorno in cui qualcuno suona alla porta della grande casa.

«E una donna», dice la cameriera, «che vuole dare un'occhiata alla casa dove aveva vissuto qualche tempo, anni prima». La visitatrice, Thérèse, di 28 anni, non sa che in quella casa troverà la sorella Marthe, perduta di vista dopo un oscuro episodio sepolto nel passato. Il colloquio tra le due sorelle

è penoso, tra di loro non c'è più niente in comune: Marthe, ingrigita nella pemberia della grande casa; Thérèse madre e sposa felice. Niente in comune, tranne un oscuro episodio del passato, tranne un uomo, Bernardo. Di lui era innamorata Marthe, ma Thérèse, arrivata da Parigi nella vecchia casa di campagna, glielo aveva portato via per un capriccio momentaneo, lasciandolo al suo destino quando era ripartita. Bernardo era tutto per Marthe che gli avrebbe perdonato il tradimento se lo stesso Bernardo, disperato per l'abbandono, non fosse morto per un colpo di fucile. Suicidio? Incidente di caccia?

Ora le due sorelle rievocano quel passato, Marthe rinnovando il suo dolore di un tempo, Thérèse apprendendo per la prima volta di essere colpevole della morte di quell'uomo. Finché calano le ombre della sera, un colpo di clacson richiama Thérèse alla vita, al presente. Marthe l'accompagna alla porta, la restituisce al marito: la custodia del passato resta ancora soltanto a lei, nella grande e buia casa dove, anni fa, aveva conosciuto la felicità.

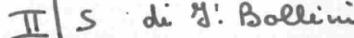


DUE RAGAZZI INCORREGGIBILI

ore 20,45 rete 1

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, i «due ragazzi incorreggibili» dello spettacolo di Castellano e Pipolo e del regista Romolo Stena, iniziano la puntata nei panni di Cristoforo Colombo e di Robinson Crusoe, quest'ultimo accompagnato, come di regola, dal fedele Venerdì. Subito dopo interpretano uno sketch dal titolo «Le tasse» e ne ripropongono uno dell'edizione della Partitissima del '67, posta nell'angolo riservato ai ricordi. Dopo un balletto di Daniela Goggi, «Le piume», e una fantasia musicale, va in onda il dramma in un minuto, una «piece» dal titolo

«Le donne brutte». Conclude la puntata il teleromanzo-fiume, «Sandogat», scritto dal duo Amendola e Corbucci. Accanto ai due «ragazzi», come i telespettatori hanno potuto vedere nella prima puntata, appare una nuova soubrette televisiva, Daniela Goggi. A lei è affidata la sigla, costruita tutta su disegni animati, e che si chiama Obaababuba. La seconda sigla, quella di chiusura, è affidata invece alla coppia di comici. Dopo una simbolica lite fra i due, messi in copione per sottolineare che lo spettacolo ha segnato il ritorno del binomio comico dopo un lungo periodo di separazione, ogni puntata chiude sulla sigla Le torte in faccia.



IL SEGNO DEL COMANDO - Quinta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 2

Mancano pochi giorni al 28 marzo 1971, data fissata per la conferenza sul soggiorno romano di Byron che il professor Edward Forster terrà al British Council. Ma il 28 marzo è anche il giorno in cui Forster compie trentasette anni ed infine è il giorno in cui nell'Ottocento è morto il pittore Marco Tagliaverri, nel Settecento l'orafa e negromante Ilario Brandani e nel Seicento il musicista Baldassarre Vitali. Forster intuisce che se non riuscirà a trovare entro le mezzanotte del 28 marzo «il segno del comando» rischia di fare la fine dei suoi predecessori. Cia-

scuno dei quali ha lasciato un segno del suo passaggio. Attorno a questi segni si aggira un gruppo di persone morbosamente interessate al mistero che solo Forster può giungere a scoprire: il maneggiatore Sullivan, l'apparentemente sbiadito George Powell, il principe Anchisi, la signora Giannelli, proprietaria dell'albergo Galba. Quali rapporti intercorrono fra queste persone? Su tutto il quadro getta un'ombra sinistra la tragica morte di Olivia. Forse, Edward Forster vorrebbe tirarsi indietro, ma anche lui è come stregato dalla bellezza di Lucia, che forse è soltanto un fantasma... Finalmente sapremo la verità.

PREPARATEVI UN NATALE DI SPLENDIDI GIOCHI

ALLEGRO CHIRURGO



Polso fermo e mano delicata per non suscitare le proteste del paziente

BATTAGLIA SOTTOMARINA



Un appassionante gioco di strategia e astuzia

REPORTER



Il gioco del giornalista attraverso i 5 continenti

3 STREPITOSI SUCCESSI

editrice giochi VIA BERGAMO 12 - MILANO

radio sabato 18 dicembre

IL SANTO: S. Graziano.

Altri Santi: S. Basilio, S. Quinto, S. Simplicio, S. Adintore, S. Quarto.
Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,17; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Münchenbuchsee il pittore Paul Klee.

PENSIERO DEL GIORNO: La calunnia è come una vespa che v'importuna e contro cui non si deve far nessun movimento se non si è sicuri di ammazzarla. (Chamfort).

In « diretta » dal Comunale di Bologna

La notte di Natale

ore 21 radiotre

Avvenimento artistico eccezionale: per la prima volta si rappresenta in Italia *La notte di Natale* di Nikolai Rimski-Korsakov.

Rimski-Korsakov che con Balakirev, Borodin, Cui e Mussorgski apparteneva al famoso « Gruppo dei cinque » (creatore, nel diciannovesimo secolo, di una scuola musicale autenticamente russa) si richiamò per il soggetto dell'opera a un racconto di Gogol intitolato *La prima notte di Natale* scritto nel 1830 e pubblicato due anni dopo. La partitura toccò le scene del Teatro « Marijnski » di Pietroburgo nel novembre 1895, in un clima di polemica instauratosi per via di pruriti censori che si erano risvegliati fin dalla prima lettura del libretto.

Il racconto gogoliano è una fra le più felici pagine del grande poeta, romanziere e commediografo russo. Vi si muovono tanti personaggi ciascuno dei quali finemente disegnato, in un intreccio di situazioni umoristiche di incantevole garbo. Il filo conduttore è il furto della luna da parte di un piccolo diavolo che se la intende con la vedova Solocha la quale, in paese, ha fama di strega. Una notte, passando per il cammino della casa di Solocha, il diavolo perde la luna perché, accidentalmente, la giberna dentro cui l'ha nascosta rimane impigliata nel tubo del fumaiolo. (Il bell'astro tornerà a splendere in un magnifico e freddo cielo natalizio). Non è il solo guaio del diavolo che sarà gabbato dal giovane e pio fabbro Vakula. Questi, follemente innamorato della giovane e bella Oksana, figlia del vecchio cosacco Cub, ricorre al piccolo spirito del male per farsi portare dalla Zarina. La fanciulla, infatti, che da principio non degna Vakula d'attenzione, si lascia sfuggire un giorno una frase che si accenderà come una fiamma di fucina nella mente del fabbro: « Se mi porti le scarpe della Zarina, ti sposo all'istante ». Vakula, figlio della strega Solocha, finge di firmare il patto dannato, riesce a entrare a corte: la Zarina gli regalerà un paio di stupende scarpe d'oro. Il fabbro potrà così

coronare dopo aver soggiogato il diavolo, il suo sogno d'amore con Oksana che, nell'assenza del giovane, credendolo morto (in paese si è sparsa infatti la falsa notizia che Vakula è miseramente annegato), si è accorta di amarlo. Intorno al filo conduttore si annodano altri fili: spiccano tra i personaggi, oltre al padre di Oksana, il suo compare Panas, il Diacono, il Podesta e il medico-stregone Paciù.

Fra le scene più saporose è quella dei sacchi, La vecchia Solocha, visitata dal diavolo, lo nasconde in un sacco al sopraggiungere del Podesta. Quando, poco dopo, bussa alla porta il Diacono, il Podesta finisce in un secondo sacco. Le visite non sono finite: arriva il vecchio Cub che andrà a far compagnia nel terzo sacco al Diacono allorché Vakula rientrerà a casa. La partitura de *La notte di Natale* fu terminata da Rimski-Korsakov nell'inverno 1894-95. In quell'epoca il compositore aveva al suo attivo altre opere per il teatro in musica: *La fanciulla di Pskov*, *La notte di maggio*, *La fanciulla di neve* e l'opera-balletto di Kirov, *Mladá*. Alla stesura del libretto de *La notte di Natale* aveva provveduto lo stesso musicista introducendo il soggetto originale « diavolerie e stregonerie », e cioè sviluppando l'elemento fantastico e mitologico. Ma, a detta dello stesso Rimski, queste aggiunte noceranno al fine umoristico del racconto gogoliano.

Musicalmente *La notte di Natale* sarebbe apparsa più tardi al compositore russo (lo leggiamo nel *Diario*, pubblicato nei primi anni del Novecento) « un grande studio per *Sadko* », l'opera successiva, data a Mosca nel 1898, in cui le prime intuizioni erano diventate una realtà musicale. All'elemento fantastico si contrappone, nella partitura, l'elemento realistico che, nella scena del Natale, è « abilmente trattato ». Il recitativo, dice Rimski, « è spesso privo di carattere e di sviluppo ». Insufficiente anche la parte contrappuntistica. Dell'opera spicca invece il colorito, orchestrale, « molto vivo ». Le melodie « hanno molte volte una sonorità eccellente nel canto, ma sono tuttavia quasi sempre di origine puramente strumentale ».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
7.20 **Qui parla il Sud**
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8.40 **Ieri al Parlamento**
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood Ascoltate Radiouno*
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 13 — **GR 1** - Quinta edizione
13.30 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14.05 **GR 1** - Sesta edizione
- 14.10 **IDENTIKIT** - Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscito**
- 15 — **GR 1** - Settima edizione
- 15.05 **LA RADIO. IERI E DOMANI** radioaraboesci di **Marina Como** con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di **Enzo Lamioni**
- 16 — **GR 1** - Ottava edizione
- 16.05 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa**
- 17 — **GR 1 SERA** - Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17.35 **ENTRIAMO NELLA COMMEDIA**
Che, questa volta, è « *Piccola città* » di *Thornton Wilder*
Traduzione di Fruttero e Lucentini
Un programma di **Adolfo Moriconi**
Regia di **Vilda Ciurlo**
- 18.20 **JAZZ GIOVANI**
Attualità della musica afro-americana
Un programma di **Adriano Mazzocetti**
- Secondo bifolco Gianni Solero
Terzo bifolco Ruggero Winter
Regia di Giulio Rolfi
(Registrazione)
- 21 — **GR 1** - Undicesima edizione
- 21.05 **Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1976**
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Eugen Jochum**
Violinista **Henryk Szeryng**
Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra ♦ *Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore*
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Colonia
(Registrazione effettuata il 7 settembre dalla Radio Svizzera).
- 22.45 IL TRIO DI IRIO DE PAULA
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione
- 23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura



Marina Como (ore 15,05)

- 19 — **GR 1** - Decima edizione
19.10 **Ascolta, si fa sera**
19.15 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19.30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO** ORNELLA VANNONI - Un programma di Warner Bentivegna e Renato Maiorano - Realizzazione di Rosanna Locatelli
- 20 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche ed interpreti dei folk italiani presentati da **Ottello Profazio**
Incontro con Gualtiero Bertelli (Replica)
- 20.30 **Amleto è morto**
Un atto di **Cesare Meano**
Il beccino Angelo Calabrese
Il giudice Fernando Farese
Il capitano Emilio Ferrari
Primo bifolco Giorgio Valletta

radiodue

6 - Un altro giorno musica

(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno musica

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme. Conduce in studio Dino Basili

9,30 GR 2 - Notizie

Tony Martucci presenta il programma della Sede di Milano: **Cosa bolle in pentola**
Gioco radiotelefonico di Tony

Martucci e Franco Franchi a cura di Marialberta Viviani
Regia di Mario Morelli
(I parte)

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 COSA BOLLE IN PENTOLA

(II parte)

10,35 CANZONI ITALIANE

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 IL CORO DELLA SAT: CIN- QUANT'ANNI NEL MONDO

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiotriunfo

Un programma di Renzo Ar-
bore e Gianni Boncompagni
con Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

15 - CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15,45 Profilo d'autore:

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Testo e voce di Guido Turchi
2^ trasmissione

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di
Trieste proposto da Vito Levi
e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon
e Guido Pipolo

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorio «A» di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità discografiche,
anticipazioni musicali e con-
certi dal vivo
Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gam-
buti

Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera



Mario Marenco (ore 12,45)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Vogliate scusare l'interruzione

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 MUSICA NIGHT



Enzo Jannacci
(ore 9,30, radiotre)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi
dell'attualità e del lavoro,
le informazioni utili
- gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il
panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA,
i giornali del mattino letti e
commentati da Alfredo Pieroni
8,45 SUCCIDE IN ITALIA
Collegamenti con le Sedi re-
gionali

9 - PICCOLO CONCERTO

Ludwig van Beethoven: Coriolano
- Ouverture (Orchestra della Staats-
kapelle di Dresda diretta da Karl
Böhm); Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Concerto n. 1 in sol mi-
nore op. 25 per pianoforte e or-
chestra. Molto allegro con fuoco

- Andante. Presto (Molto allegro e
vivace) (Solista Rudolf Serkin -
Orchestra del Teatro alla Scala diretta
da Eugène Ormandy)

9,30 CANTAUTORI A CONFRONTO

Enzo Jannacci, Bob Dylan,
Francesco De Gregori, Shawn
Phillips

13 - MUSICA POPOLARE IN ITA- LIA: Friuli, Campania e Sicilia

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco

Intervengono Franco Lorenzini
Arruga, Paolo Isotta e Paolo
Petazzi

15,15 Specialete

15,30 RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA:

Domenico Modugno e Charles
Aznavour

16 - RITRATTO DI SAVERIO MER- CADANTE (1795-1870)

Elena daletre: Sinfonia (Orche-
stra Sinfonica della RAI diretta da
Pietro Argento)

Concerto in re minore per corno
e orchestra da camera: Larghetto
alla Siciliana - Allegretto brillante

(Polecca) (Cornista Domenico
Ceccherini - Orchestra di Santa A. Scar-
latti di Napoli della Rai diretta da
Ferruccio Scaglia); La sesta del
marinato (Renata Tebaldi, so-
prano; Richard Bonynge, pianofor-
te); Quartetto per quattro violon-
celli: Poesia (Violoncellisti
Carlo, Mervin, Gilbert, Mirella
Italo Gomez e Wolfgang Frezzato);
Elisa e Claudio: * Miei cari figli
(Soprano Nicoletta Panni - Orche-

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 RONDO' BRILLANTE

Giuseppe Martucci: * Giga - op. 61
n. 3 (Orchestra + A. Scarlatti + di
Napoli della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Franco Caracciolo)

* Johann Friedrich Reichardt:
Rondo in si minore, eseguito
per glassarmonica, quartetto d'ar-
chi e contrabbasso: Andante -
Allegretto - Andante (Bruno Hoff-
mann, glassarmonica; Herbert
Anrat e Walter Albers, violin; Ernest
Lippmann e violoncelli; Gert Noss,
contrabbasso) * Franz Liszt: Due stu-
di da concerto: Mormorio della
foresta - Riddi di nomi (Pianista
France Clidat) * Pablo De Ser-
sante: * Paganini: op. 20 per
violin e orchestra (Violinista
Toshiva Eto - Orchestra + New
Philharmonia - diretta da Leon
Lovett)

11,30 INVITO ALL'OPERA

Programma a cura di Lucia
Bocca e Paolo Donati

12,30 Pagine pianistiche

Alexander Scriabin: Sonata n. 2
in sol minore per flauto e orchestra
d'archi: Allegro maestoso - Largo

- Rondo (Flautista Jean-Pierre
Rampal - I Solisti Veneti - di-
retti da Claudio Scimone)

17 - OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i
giovani
Realizzazione di Nini Perno
(I parte)

17,45 Concertino

Johannes Brahms: Due danze un-
ghiate (trascritte da Drahomíra);
n. 1 in sol minore, n. 2 in si
minore (Orchestra Filarmonica di
Londra diretta da Willi Boskow-
ski) * Edvard Grieg: * Suite iri-
ca (trascrizione dell'Autore di
relio - Pezzo irlandese op. 54);
Marcia campanile noto-
nese - Notturno. Marcia di nani
(Orchestra Sinfonica della Radio
di Mosca diretta da Guennadi
Rojdestvenski) * Emil Waldteufel:
* I pattinatori - Walzer op. 183
(Violoncellisti Armando Gilson e
Pietro Mazzoni - Orchestra Filadelfia
diretta da Eugène Ormandy)

18,15 Guido Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Il Podestà

Guido Mazzini

Cub

Carlo Zardo

Oksana

Rita Talarico

Allochka

Bruno Baglioni

Velutina

Carlo Bini

Panas

Giancarlo Montanaro

Il Diacono

Ospit Nikiforovic

Tullio Pane

Ferruccio Furlanetto

Paciuk

Oslavia Credico

Il diavolo

Una donna dal naso vicino

Mara Fischer

Una donna dal naso normale

Nelly Pucci

Direttore

Giuseppe Patané

Orchestra e Coro del Teatro Co- mune di Bologna

Ma del Coro Leone Maglier

Prima esecuzione in Italia

- Nell'intervallo:

Antiche fiabe
russe raccolte da Aleksandr
Nikolaevič Afanasiev

Al termine (ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 RICCARDO MUTI DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI
W. A. Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183. R. Strauss: Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16; S. Prokofiev: Sinfonietta op. 5/48

9.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENE' SAORGIN

G. Corrette: Messa sull'VIII tono (A l'usage des Dames religieuses)

10.10 FOGLI D'ALBUM

G. B. Bonenzi: Divertimento in do minore per flauto e basso continuo (Ensemble Ricercari di Zurigo)

10.20 MUSICHE DI SCENA

H. Purcell: Musiche della tragedia *Per Artù* di Christopher Marlowe (edattatore e traduzione di Gabriele Baldassari); Seconda parte (Niccolò Pani); Nereide, Oracolo; Valeria Marimprati: Cupido; Nini; Lidia Marimprati: Onore; Venere; Mario Basilio; Genio; Eolo; Niccolò Pugliucci; Pastore; Pan; Raffaello; Sacerdoti; Oreste; Dorotea; Orfeo Garavaglia; Luise La Cieffa: voce di contrasto; Ettore Gei; Grimaldo; Vichi Morandi; Grimaldo (la fissa Emmaeline); Ugo Bologna; Lo stra; Mario Ercipichini; Re Artù; Guido Lazzarini; Giacomo Carignani; Osservatore; Nino Bianchi; Maria Meloni; Rosalinda Galli; Philidel; Elena Cotta; Ermelinda; Relda Ridoni; Matilda - Regia di Massimo Binazzi - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caraciolo - Mo del Coro Giulio Bertola)

11 INTERMEZZO

O. Respighi: Gli Uccelli; suite per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); E. Haffter: Concerto per pianoforte e orchestra (S. Mancuso, Yester, Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola); Don Alfonso: B. Smetana: La sposa venduta; Polka-Furiant: Danza dei commercianti (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

12 FOLKLORE

Anonimi: Tradizioni musicali del Giappone: La strada verso Izumo; Il sole tramontante sul tempio di Kyoto - La festa - I raggi del sole sul lago - Il piavire - Temi di - Rokoudan - (Compl. di Strumenti tradizionali giapponesi)

12.25 CONCERTO DEL VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX: PIANISTI CLARA HASKIL E ISTVAN HAJDOU

W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore K. 364; Concerto per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Roma dir. Arturo Grumiaux, pf. Clara Haskil); L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 - Kreutzer (V. Arthur Grumiaux, pf. Clara Haskil); C. Debussy: Sonata in sol minore (V. Arthur Grumiaux); L. van Beethoven Hajdu)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

SOL. RADU LUPU. R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn); COMPLESSO CONSORCIO CLASICO: V. Righini: Suite in la maggiore; due fagotti; VLA DA GAMBA JOSEF ULSAMER: G. Ph. Telemann: Sonata in re maggiore per viola da gamba; SOPR. MARCELLA POBBE O. Respighi: Deitil silvane, cinque liriche per voce e orchestra (Edizioni dell'Orfeo); Sinfonia di Roma; Pierluigi Urbini); ORCH. DELLA SOCIETÀ DEL CONCILIO DEL CONSERV. DI PARIGI DIR. JEAN MOREL: M. Ravel: Rapodia spagnola

15.17 F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 162 (V. Giuseppe Prencipe, pf. Sergio Fiorentino); S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 (V. Prokofiev, pf. Sergio Fiorentino); N. Rimsky-Korsakoff, Anton: Suite sinfonica op. 9 (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. Juri Avranitchi; H. Berlioz: Da I Troiani - Caccia reale; Tempesta (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. John Pritchard); G. Verdi: Don Carlos - Io vengo a domandar - (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - Orch. del Teatro Reale dell'Opera del Covent Garden dir. Carlo Maria Giulini)

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Berio: Beatrice o Benedict: ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); F. Ries: Concerto n. 3 in do minore, minore op. 55; Sinfonia e orchestra (Sol. Felicità Blumenthal; Orch. di Salisburgo dir. Theodore Guschhaber); M. Balakirev: Ta-

mara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '700

W. A. Mozart: Ave Verum Corpus - Motetto in re maggiore K. 618 per coro e orchestra (Orch. e Coro della Volkssoper di Vienna dir. Peter Meag) — Kyrie — in re minore K. 341 per coro e orchestra (Orch. Sinf. Londra dir. Colin Davis); Mo (del Coro Arthur Oldham); Requiem solennes de Confesseur - in do maggiore K. 399 per soli, coro, orchestra e organo (Orch. e Coro della RAI dir. Istvan Kertesz - Mo del Coro Giulio Lazarri)

18.40 FILOMUSICA

E. Altenburg: Concerto per 7 trombe e timpani (Tromba solista: John Wilbraham e Michael Laird) — Philip Jones Brass Ensemble; W. A. Mozart: 6 Danze Tedesche K. 371; Orch. del Coenraad van der Wil; Boskampen R. Gilère: Concerto per cintura e aratura - e orchestra (Sop. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); L. Janacek: Concerto per pianoforte, 2 violini, violoncello, corni e taglioli (Pf. Rudolf Firkušny, R. Janacek, violini, violoncello, corni); V. Sloboda: Suite in sol (Sop. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); L. Janacek: Concerto per pianoforte, 2 violini, violoncello, corni e taglioli (Pf. Rudolf Firkušny, R. Janacek, violini, violoncello, corni); V. Sloboda: Suite in sol (Sop. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); L. Janacek: Concerto per pianoforte, 2 violini, violoncello, corni e taglioli (Pf. Rudolf Firkušny, R. Janacek, violini, violoncello, corni); V. Sloboda: Suite in sol (Sop. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

20 INTERMEZZO

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in re maggiore - « Carnaval de Pest » (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Valerio Neumann); N. Paganini: Capriccio n. 2 in si minore per violino e orchestra - La Campanella (Sop. Salvatore Accardo - Orch. Filarmonica di Roma dir. Elio Boncompagni); M. Mokowski: Cinque danze spagnole; in do maggiore - in sol minore - in la maggiore - in si bemolle maggiore - in re maggiore (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

21 LIEDERISTICA

R. Schumann: Due Lieder da - Dichterliebe - testi di Heinrich Heine: Da altri bosni Marchen winkt als herz. - Die alten bosni Lieder winkt als herz. - Die Fiedlerlieder (Edmund Demus); M. Ravel: Poèmes de Stéphane Mallarmé: Soupir - Placet futil - Surgi de la croupa e del biond (Bar. Jean-Christophe Benoit, pf. Alido Ciccolini - Compil. dell'Orch. di Parigi dir. Jean-Pierre Jacquillet)

22.20 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY

F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 120; S. Rachmaninoff: Venti variazioni su un tema di Corelli, op. 42

22.05 AVANGUARDIA

I. Vando: Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. de l'Orch. del Teatro la Fenice di Venezia dir. Daniele Paris)

22.30 SALOTTO MUSICALE

N. A. Popov: Sonata da sol maggiore per violino e pianoforte (V. Salvatori, Accordo; pf. Loredana Franceschini); J. F. Reichardt: Quattro canzoni del Petrarca - Canzon sa al bello maggiore due clarinetti, due corni e due fagotti; VLA DA GAMBA JOSEF ULSAMER: G. Ph. Telemann: Sonata in re maggiore per viola da gamba; SOPR. MARCELLA POBBE O. Respighi: Deitil silvane, cinque liriche per voce e orchestra (Edizioni dell'Orfeo); Sinfonia di Roma; Pierluigi Urbini); ORCH. DELLA SOCIETÀ DEL CONCILIO DEL CONSERV. DI PARIGI DIR. JEAN MOREL: M. Ravel: Rapodia spagnola

23-14 A NOTTE ALTA

A. Vitaldi: La Senna festeggiante, sinfonia (Orch. della Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer); E. Wolf-Ferrari: Le donne del porto - La sordina - La sordina di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); V. Gallelli: Suite rinascimentale (trascritto da Oscar Chilesotti) (Citt. Enrico Tagliavini); D. Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf. (Pf. pf. Jacqueline Robin, Bonneau-Geneviève e pf. Devienne); Devienne: Suite in sol maggiore (Usain-Pierre Ramer); Sinfonia di Corelli, v.l.: Roger Lepauw, v.la: Robert Lewin, v.c.: C. Gounod: dall'opera Faust, balletto del V. atto - La notte di Valpurgis - (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Georg Solti)

V CANALE (Musica leggera)

8 QUADERNO A QUADRETTI

The Potato (Günther Schüller); Potato Head blues (Louie Armstrong); Take my hand precious Lord (Staple Singers); Tom

dooley (Jugger's Jazz Band); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Solace (Bo-wis New Orleans Jazz Band); Emotion (Brenda Lee); Oye como va (Tito Puente); Liza (Oscar Peterson); got plenty o' nuttin' (Lester Young); Don't be afraid (Petula Clark); Smoke gets in my eyes (Carmon Cavallaro); People (Barbra Streisand); Violin d'amor (Piergiorgio Farina); Beyond tomorrow (Ray Conniff); One o' clock jump (Benny Goodman); Per una donna, donna (Giovanni Saccoccia); I left my heart in San Francisco (Tommy Bennett); Tema d'amore (Harry Wright); A little more dance (Institutional Church of God in Christ); Aria dalla suite in re maggiore n. 33 (Modern Jazz Quartet & Swing Singers); The singer (Glen Campbell); Me and the girl (Meade Lux Lewis); There's a small hotel (Claude Williams); Bye bye blues (Dinah Shore); She's crying for me (Orignal New Orleans); La pietra di luna (Giancarlo Chiaromello); Volando (Dik Dik); A walk in the black forest (Bobo Crush); The best is yet to come (Carole King)

10 INVITA ALLA MUSICA

Bolero 75 (James Last); I miei giorni (Bruno Lauzi); South of the border (The Latin American Express); Una donna con te (Raymond LeFeuvre); Che cosa c'è (Rita Pavone); L'uomo del pianino (Le Onde); Lady fortuna (Pino Daniele); Sweet June (Papa); Papera sempre (Andrea Bocelli); Let's party (Ritchie Family); Il falco (Schola Cantorum); Dindi (Enrico Simonettti); Fiori fiorelli (Franco Monaldi); Aggiungi un posto a tavola (Johnny Dorelli); Indifferentemente (Fred Astaire); Cavatina per tramonto (Giovanni Orsi); Sogni (The Swingers); Isn't romantic (Frank Chacksfield); Speak low (Eunir Deodato); Come pioveva (I Beans); Jeux interdits (Aldeano Romero); Sambo de Orfeu (Baja Marimba Band); Cast your fate to the wind (Xavier Cugat); I'm a little teapot (Katy Cella); Stepping stones (Johnny Harris); Ti accetto come sei (Mina); Sabato pomeriggio (Andrea Sacchi); Tequila (Gill Ventura); Sunny (Wes Montgomery); Apache (Rod Hunter); Pazzi d'amore (Ornella Vanoni); La donna del campo (Enrico Macias); Pa' tropi (Augusto Moretti); Mi ritengo in mente (Lucio Battisti); I'll never fall in love again (Arturo Mantovani); Eperzene (Rosalino Celimare)

12 QUADERNO A QUADRETTI

Light my fire (Woodie Herman); Take care of me (Les Humphries Singers); Un colpo al cuore (Mina); Sitting on the dock of the bay (The Fishers); Batucada (Gilberto Pente); M. Paganini (Elli Fitzgerald); Chitown my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); Those foolish things (Chet Baker); Green green grass of home (André Previn); The blue moon (Barney Kessel); In questo silenzio (Ornella Vanoni); The lamp-lighter (Exposition); Misty (Oscar Peterson); So I leave (Luis Prima e Kely Smith); So dance samba (Stan Getz); So many (Irene Diamond); So I leave (Luis Prima e Kely Smith); She's funny when she's angry (Chris Farlowe); So I leave (Keith Textor); Bourrée (Ian Anderson); Original Dixieland one step (Dukes of Dixieland); Wild at the woodside (Count Basie); Lazy mama (King Oliver); Hymne à l'amour (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); La danza del tempo di mistero (Rogier Gordijn); Adagio del Concerto di Alajouze (Modern Jazz Quartet); When the saint go marching' in (Wilbur De Paris); I hear music (Hampton Hawes); Scusi, voleste il cielo (Mina Martin); Lover (Les Paul); Take five (Dave Brubeck); The jazz man blues (The World's Greatest Jazz Band); Let's go (Floyd Cramer); Frenesi (Gerry Mulligan)

14 MERIDIANI E PARALLELI

The world we knew (Bert Kaempfert); Red river valley (Jack Brady); Blue brunk (A. J. Lloyd); I'm missing you (The C. & Friends); Wild at the woodside (C. & Friends); Kansas City (Humphries Singers); Li 'l Higgle (N.C.C.P.); Assez séparons (Sarah Gorbly); Malagueña (Stanley Black); Canción y hayana (Ilaiapu); Kadia blues (Kante Façell); Coda (Philips); The Wind and the Chariot (Singer); Singing (Katie & Gulliver); Tarantella (Arthur Fiedler); Cellia di salsi (Donovan); Roanin' (Henry Allen Jr.); Akwaaba (Osibisa); Hava ngeela (Lekhat Hanodined); Those were ten days (Dmitri Douras); Monarca (Guitarra e voz); Angelina (Boston Pop); Chilico (Inti-llimani); Aurora teve un menino (Compl. carat. portoghese); Alegrías (Paco Aguirre); Sicilia pameata (Antonio Kalajian); Son ipamata (Antonio Kalajian); Beffueta ar atu a ho (Lendvay Kálmán); La monterina (Coro La Grancia); A la claire fontaine

(Gruppo folk de Pont-L'Evêque); Un rayo de sol (Los Caracoles); Adiós (Percy Faith); Souvenir de Suisse (Willi Glahé); Ach ty nocenjka (Coro Russo); Il mio nome è nessuno (Armando Sciasci); Bim bam boom (Kaumakany); Auksa bis (Osibisa); The cockles of bunga (A. L. Lloyd)

16 COLONNA CONTINUA

Red roses for a blue lady (Count Basie); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Il viaggio (Mia Martini); Stella by starlight (Red Garland); Traffico veloce (Singers); La fine song (Alfredo Antoni, Bruno 99); Giacomo-Schön Salz a sbar (Tito Puente); Come il vento (Ornella Vanoni); Arrastre (Mandrake Som); Delicado (Herb Alpert); The golden strike (Herb Alpert); Nel blu dipinto di blu (D. Modugno); Eleazar Rigby (George Shearing); Far from home (Gato Barbuda); a star will be reassured (Oscar Peterson); O recruta (Os Tres Morais); It ain't necessarily so (Ted Heath); Halleluia (Frank Pourcel); Love scene (Tony Bennett); Three little words (Leslie Young); I didn't what you did (Pete Charles); The last (Ray De Paul); Tracy (Gil Askey); Mama Loo (Humphries Singers); Cabaret (Giorgio Gaslini); La recita è finita (Macario); El Rikitiki (Perez Prado); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu); Go go (The Baker

16.10 LEGGIO

Siniorin n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios); Tequila sunrise (The Eagles); La bamba (Melanie); You are you (G. O'Sullivan); Sha la la (Paul Mauriat); Trani a gogo (Giovanni Gori); Son cosa una (Paul Potts); La bamba (Buddy Holly); Begli beguine (Franck Pourcel); Sexi dika (Ike & Tina Turner); The last Picasso (Neil Diamond); What can I tell her (Timmy Thomas); Bourrée (Jethro Tull); L'esorista (Richard Howard); Everybody's talkin' (Sammy Davis Jr.); Bluebird (Eric Clapton); My mood (M.F.S.B.); Elia Rigby (Arthur Fiedler); La canzone di Marcellina (Mina); Pagliaccio (Alunni del Sole); This song is yours alone (Bert Kaempfert); Me ne quando pas (Jacques Brel); Je t'en (Frank Chopard); I got a girl (Barbra Streisand); Superstition (Stevie Wonder); Il banchetto (Premiate Forneria Marconi); I know it's you (Stanley Turrentine); Masterpiece (The Temptations); My sweet Lord (Paul Mauriat); Eloise (Barry Ryan); A Paris (Yves Montand)

20 SCACCO MATTO

Fulmoor in the highway (Can); How long (The Pointer Sisters); Io per te Margherita (Edoardo Bennato); Off-shore (Airbus 5000 Volts); Notte d'estate (Juli e Julie); S.O.S. (Abba); Che estate (Drap); Song pur (Abba); Come il vento (Alfredo Antoni); Respiro (Lucio Battisti); City life (Blackbyrds); Visioni (Nuovo Sistema); Cal ci al ciu (Inti-llimani); L'animale dei matti (Marcello); Goodbye is just another world (Loblo); I'm in love (Stanley Tucci); Wild at the woodside (C. & Friends); Tu to me (The Three Degrees); Moby Dick (Ernesto Bassignano); Mi cumbia (Eddie Palmer); Virgin land (Airt); Oh, Blanca-neve (I Cugini di Campagna); Evil woman (Electric Light) - Let's dance - dance dance (George Michael); Green Moon (Cesaria Evora); I'm a dog (Gregory Sax); Bye and (Banno); Bellissima (George Saxon); Il cielo (Rosella Valent); Bananapple gas (Cat Stevens); Bambu tabou (David Marzial); Voloando (I Dik Dik); Eri proprio tuo (Nada); The world over (Roger Daltry); Dancing fool (The Guess Who)

22.24 Theme from star trek (Eumir Deodato); You keep me moving on (The Supremes); Garota de Ipanema (Renato Carosone); La campanella (Renato Carosone); Malata d'allegria (Giovanni); Tocca me in the morning (Van McCoy); Come to me when I'm down (George Benson); Party people (Hamilton Bohannon); Chameleón (Herbie Hancock); Bye bye baby (Minnie Minoso); The first day of forever (Isaac Hayes); Moanin' (Bobby Timmons); Cool girl (Jill Holiday); Blues for Bohemia (Julian and Nat Adderley);

Più del bianco e del pulito
dixan è magico splendore.

C'HA TUTTO in omaggio uno fustino

snips

sdrus

E oggi gratis le snips su ogni fustino. Fantastico!

Le famose forbici Snips! Quelle che tagliano tutto, proprio tutto. E potete darle anche ai bambini: le Snips non pungono e non tagliano le dita. Affrettatevi. Un'offerta così vola via in un giorno!

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACE-RATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREVNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

GRAPPA D'ALBA

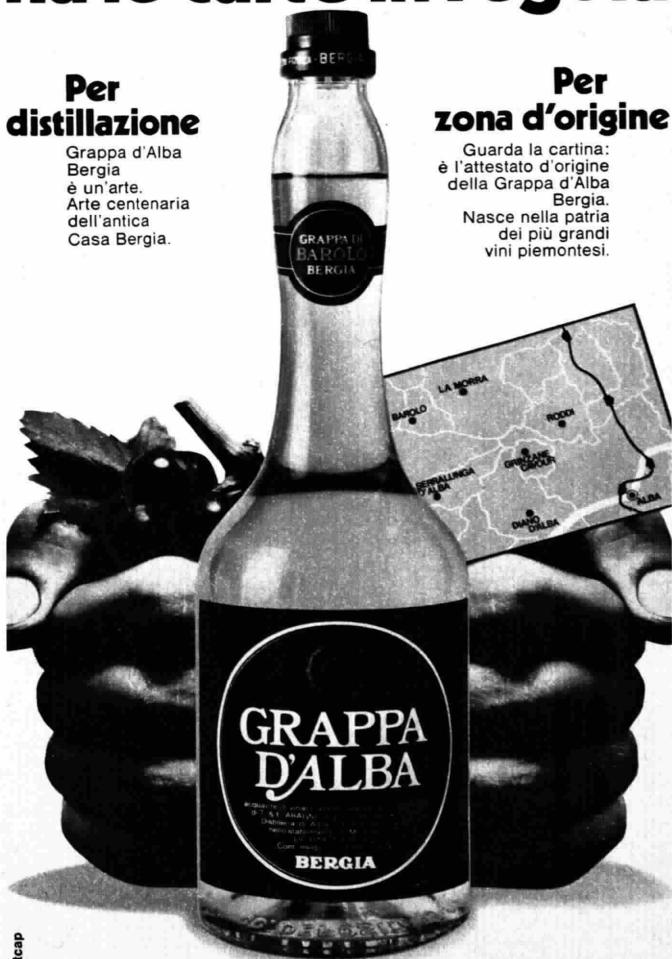
ha le carte in regola

Per distillazione

Grappa d'Alba
Bergia
è un'arte.
Arte centenaria
dell'antica
Casa Bergia.

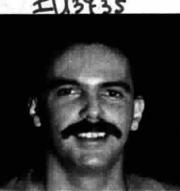
Per zona d'origine

Guarda la cartina:
è l'attestato d'origine
della Grappa d'Alba
Bergia.
Nasce nella patria
dei più grandi
vini piemontesi.



graspoli...che grappa, è BERGIA!

Se permettete ho scoperto anch'io l'America



È stato una delle prime voci della nuova cultura musicale napoletana. Cominciò stravolgendosi in chiave pop «Dicitencello vuje». Ora dal suo pellegrinaggio nell'Ovest della California è tornato con un 33 giri che sa di tradimento. Ma si tratta proprio d'un tradimento? Ascoltiamolo...

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Canta la voce dei sassi nel deserto, la voce di un cavaliere solitario, la voce di un fragile ed onesto cercatore d'oro». Fin qui la fantasia dei biografi bugiardi, poi la realtà. Nato a Napoli 26 anni fa, padre napoletano e madre inglese, un metro e ottanta d'altezza, una sola passione, la musica, Alan Sorrenti è arrivato al successo cantando «Dicitencello vuje», una melodia pescata nel più tradizionale dei canzonieri. Per due anni Sorrenti è stato l'ultima voce di una Napoli con il Vesuvio spento, il golfo inquinato e la collina di Posillipo coperta dal cemento ma, contemporaneamente, è stato anche una delle prime voci di quel «Napoli power» che ha aperto la strada alla nuova cultura musicale napoletana.

Usando la voce come uno strumento musicale, Alan Sorrenti sembrava davvero destinato a diventare un Sergio Bruni convertito al pop, ma proprio quando anche i più tradizionali amatori della melodia partenopea sembrano or-

mai convinti delle qualità canore di questo tutt'altro che «fragile cercatore d'oro» e di note, ecco che Alan emigra in America per «liberarsi da quel suo "trip" che lo vedeva coinvolto in una espressione artistica esclusivamente intimistica», sono sempre i biografi fantasiosi e bugiardi a parlare. Il risultato di questo pellegrinaggio nella West Coast californiana è *Sienteme it's time to land*, qualcosa come un «atterraggio» canoro che sa di tradimento verso la canzone napoletana.

— Sorrenti, non era meglio continuare sul sicuro, magari rispolverando Torna a Surriento?

— Certo, avrei potuto continuare con un repertorio già famoso, ce ne sono tante di belle canzoni da rivisitare, invece ho voluto cambiare, seguire una strada nuova, identificarmi in qualcosa di diverso, atterrare per conquistare un pubblico ancora più numeroso, essere capito da tutti, questo è il mio scopo.

— Ma certi atterraggi musicali oggi sembrano delle vere e proprie rese.

— No, è arrivato il momento

di dire basta alla musica di ricerca, agli sperimentalismi, bisogna piuttosto mettere a frutto tutto quello che in campo musicale abbiamo cercato dall'inizio degli anni Settanta e dare buona musica a tutti e non vedere in ogni canzone soltanto un fatto culturale, politico, sociale, comunque impegnativo soprattutto per chi ascolta. Non bisogna dimenticare che i giovani oggi vogliono tornare a ballare, vogliono musica semplice, da sottofondo, qualcosa che li faccia star bene senza essere costretti a pensare.

— Lei è un altro sessantottista canoro che scende dalle barricate per recuperare la tanto bistrattata, almeno allora, canzone d'evasione?

— Oggi penso che la funzione del musicista sia quella di avere un grande pubblico, di essere capito e ascoltato da tutti, altrimenti non c'è più stimolo e si rischia l'isolamento.

— Come dire che di impegno, almeno in musica, si muore...

— Le nuove generazioni sono più libere rispetto ai problemi politici, sociali, esistenziali che hanno tanto condizionato





Alan Sorrenti è nato a Napoli il 9 dicembre 1950. Il suo primo long-playing, « Aria », ha vinto nel '73 il Premio Critica Discografica per il settore avanguardia. Altri suoi 33 giri: « Alan Sorrenti » del '75 e « Come un vecchio incensiere all'alba di un villaggio deserto », realizzato in Inghilterra con Francis Monkman, Dave Jackson, Tony Marcus e Tony Esposito

113835



113845



Oltre a cantare Sorrenti, come vediamo nelle due immagini sopra scattate dai fotografi di « Ciao 2001 », suona con abilità molti strumenti, dalla chitarra elettrica al pianoforte. Al cantautore « TG 2 - Odeon » dedicherà un servizio in uno dei prossimi numeri

113835

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidiamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.

Nuovo
dalla Nestlé



←
la mia generazione, i giovanissimi hanno un gusto ancora incontaminato dalle mode e sono in grado di ascoltare buona musica che faccia da leit-motiv alla loro maturatione quotidiana.

— *Mi sembra che Dicitencello vuje ad Alan Sorrenti oggi stia un po' strettamente...*

— E' una faccia della mia napoletanità che fa a pugni con l'altra parte di me che somigliando a mia madre, inglese, viaggia in tutto il mondo alla ricerca di un ruolo nel panorama musicale a livello mondiale. Mi piacerebbe rompere questa barriera che tiene lontani gli artisti italiani dalla gara internazionale.

— *Che cosa le ha lasciato dentro questa esperienza americana?*

— Il sapore gravebole di un mondo musicale diverso, un modo nuovo e più serio di fare musica, di questo avevo bisogno: mescolare la mia cultura, rinnovarla a contatto con altre culture, senza mai perdere l'autenticità e la sincerità.

— *Serve al pubblico la sua sincerità?*

— Credo che sia l'unica cosa che conta in un rapporto felice con il pubblico. Se uno «bluffa» il pubblico se ne accorge e sei finito.

— *Una canzone del suo ultimo disco si intitola Il prigioniero e il ballerino: uno chiuso nella propria cultura, l'altro libero di vivere, di muoversi come vuole. Come mette d'accordo la sua grande sincerità con questa immagine musicale così ambigua?*

— E' un conflitto che vivo in prima persona, da una parte mi sento libero e scrivo canzoni come *Aria*, parlo di guerrieri e di Paesi felici, dall'altro mi sento chiuso in una corazzata che mi è stata messa addosso da altri e che mi stringe troppo. Due facce in conflitto fra loro, un conflitto che poi è la molla che mi fa andare avanti, un po' prigioniero e un po' ballerino.

— *Sarebbe meglio dire un po' napoletano e un po' inglese, forse il problema della sua duplice personalità sta proprio in questa naturale altalena fra Mergellina e Piccadilly Circus?*

— Per risolvere il dubbio non mi resta che diventare un Frank Sinatra ed essere conosciuto in tutto il mondo.

— *Magari così potrà esportare e far conoscere anche fuori dall'Italia quella sconosciuta Di-citencello vuje.*

Lina Agostini

pre e per tutti molto più difficile che cominciare.

— *Mi sembra che Dicitencello vuje ad Alan Sorrenti oggi stia un po' strettamente...*

— E' una faccia della mia napoletanità che fa a pugni con l'altra parte di me che somigliando a mia madre, inglese, viaggia in tutto il mondo alla ricerca di un ruolo nel panorama musicale a livello mondiale. Mi piacerebbe rompere questa barriera che tiene lontani gli artisti italiani dalla gara internazionale.

— *Che cosa le ha lasciato dentro questa esperienza americana?*

— Il sapore gravebole di un mondo musicale diverso, un modo nuovo e più serio di fare musica, di questo avevo bisogno: mescolare la mia cultura, rinnovarla a contatto con altre culture, senza mai perdere l'autenticità e la sincerità.

— *Serve al pubblico la sua sincerità?*

— Credo che sia l'unica cosa che conta in un rapporto felice con il pubblico. Se uno «bluffa» il pubblico se ne accorge e sei finito.

— *Una canzone del suo ultimo disco si intitola Il prigioniero e il ballerino: uno chiuso nella propria cultura, l'altro libero di vivere, di muoversi come vuole. Come mette d'accordo la sua grande sincerità con questa immagine musicale così ambigua?*

— E' un conflitto che vivo in prima persona, da una parte mi sento libero e scrivo canzoni come *Aria*, parlo di guerrieri e di Paesi felici, dall'altro mi sento chiuso in una corazzata che mi è stata messa addosso da altri e che mi stringe troppo. Due facce in conflitto fra loro, un conflitto che poi è la molla che mi fa andare avanti, un po' prigioniero e un po' ballerino.

— *Sarebbe meglio dire un po' napoletano e un po' inglese, forse il problema della sua duplice personalità sta proprio in questa naturale altalena fra Mergellina e Piccadilly Circus?*

— Per risolvere il dubbio non mi resta che diventare un Frank Sinatra ed essere conosciuto in tutto il mondo.

— *Magari così potrà esportare e far conoscere anche fuori dall'Italia quella sconosciuta Di-citencello vuje.*

Lina Agostini

Anche il freddo può nuocere al nostro fegato?

I nemici che abbiamo indicato sono tali naturalmente se si eccede, ma diventano più pericolosi in questa stagione perché il freddo, il brutto tempo inducono a muoverci di meno, a stare chiusi in casa, a mangiare cibi più pesanti e a bere più alcolici anche per scaldarci.

Cosa possiamo fare per impedire che il fegato subisca danni da questi nemici?

Basta semplicemente un po' di buon senso. Se cerchiamo di ispirare il nostro modo di vivere secondo principi elementari di igiene e di salute, se usiamo alcune precauzioni soprattutto nella scelta dei prodotti più adatti a stimolare le sue funzioni, avremo risolto buona parte dei nostri problemi.

Alcuni utili consigli

□ Anche seduti in ufficio o in macchina potete eseguire esercizi di ginnastica respiratoria. Inspirate ed espirate velocemente contrattando e rilassando i muscoli addominali.

□ Limitate gli intingoli, le spezie, i cibi piccanti e i grassi fritti. La carne

LE ERBE UTILI

La Genziana
E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei paesi montani dell'Europa centro-meridionale. Si tratta di una pianta erbosa il cui fusto può ergersi fino ad un'altezza di un metro, un metro e mezzo.

Dal suo fusto si stacca un foglio oblunghe e fiori di un intenso colore giallo. La parte usata a scopo terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta. Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute* in farmacia.

I nemici del fegato in inverno

Perché

SEDENTARIETÀ

Provoca stanchezza nei muscoli e rallenta l'attività dell'apparato digerente.

ABUSO DI FARMACI

Possono portare sostanze tossiche al fegato che deve neutralizzarle.

ECESSIVO CONSUMO DI ALCOOL

È il fegato che deve sintetizzarlo.

GRASSI E PESANTI

I grassi vengono emulsionati dalla bile prodotta dal fegato che può affaticarsi.

può essere appetitosa anche se cotta ai ferri e condita con olio crudo.

□ L'uso dei farmaci si può limitare prevedendo le malattie, per esempio i raffreddori, le forme influenzali, così frequenti in queste stagioni. Evitate le correnti, l'umidità, gli sbalzi di temperatura.

□ Se avete problemi di digestione, usate prodotti meglio a base vegetale e poco alcolici che aiutino la digestione a livello dello stomaco e in più difendano il fegato.

Giovanni Armano

Un secondo Quaderno di Salute per Voi

E' uscito il secondo quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione".

Chi le desidera può riceverli gratuitamente chiedendoli in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITÀ

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una maggiore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in questi condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo di gesto ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona

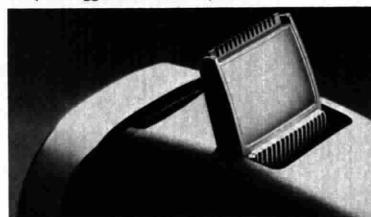
con regolarità, anche gli altri organismi della digestione, e il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

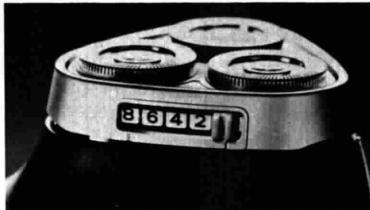
Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



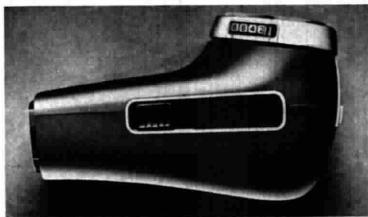
Nuovo! 12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che
non può sfuggire nemmeno un pelo!



Nuovo! Il tagliabasette di Philips Super 12 è già
pronto all'uso con una semplice pressione del dito.
Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo! Il regolatore a 9 posizioni permette di
"personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo
di barba e di pelle.



Nuovo! Philips Super 12 è la funzionalità fatta
rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente
offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo
da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema
di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto
il resto è completamente nuovo. Molti
miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per
una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio
che rade più veloce, più
profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

II

**La serie di telefilm
con la celebre
«svitata»
di Hollywood
il sabato alle 12,30
sulla Rete 2**



Shirley McLaine oggi. Qui a fianco è davanti al London Palladium, il teatro che ha visto, proprio quest'anno, il suo applaudito ritorno alle scene

Aggiungi un posto a tavola per Shirley McLaine

La giornalista-fotografa protagonista del ciclo «Il mondo di Shirley» ha diradato le sue apparizioni cinematografiche e si è dedicata alla battaglia femminista. Perché non vuol sentir parlare di Jane Fonda

di Tina Gabriele

New York, dicembre

Di lei non hanno detto che bene, tutti. Il pubblico l'adora, i critici le riconoscono talento e simpatia, persino certe sue impertinenze politiche vengono scambiate per battute di un copione tagliato su misura per lei. Shirley McLaine, 42 anni ben portati, 37 film di successo e tante lenti gigni. E' l'ultimo regalo di Hollywood in fatto di «ragazza in gamba»: prima di lei c'erano state Betty Grable tutta gambe e «glamour», poi Doris Day, una fidanzata d'America per far dimenticare il mito di Mary Pickford che questo titolo aveva sempre conservato in esclusiva. Shirley McLaine, non bella, un casco di capelli rossi e gli occhi verdi, fa il suo esor-

dio nel mondo della celluloide nel 1954, in un film di Alfred Hitchcock, *La congiura degli innocenti*. Ma la sua vocazione artistica era nata molto tempo prima. A tre anni Shirley frequenta già una scuola di ballo; a cinque debutta in pubblico; dai sedici ai venti rincorre freneticamente il successo, la popolarità; fa una corte spietata al cinema. Intanto recita in teatro e proprio sulle scene del musical *Pijamas Game* conosce Steve Parker che sposerà il 17 settembre del 1954 dando il via ad un matrimonio singolare e unico nel mondo del cinema: infatti, mentre lei vive in America, il marito si trasferisce in Giappone e i due, per vedersi, devono ogni volta traversare mezzo mondo. E a chi le fa notare la «stranezza» del rapporto Shirley tiene a precisare che «io, mio marito e nostra figlia Stephy costituiamo



A Parigi insieme con Serge Lama in un momento dello spettacolo che Shirley ha portato in tournée quest'anno

certo una strana, piccola comunità. Viviamo spesso separati, dislocati in parti del globo tanto lontane; il motivo? Non sapevi. Io e mio marito siamo abbastanza convinti che, solo in questo modo, potremo un giorno ritenere valida la nostra unione e avere fiducia in essa. Qualcosa del genere, insomma. Qualcosa del genere, insomma, che non è mai avvenuto in tanti anni di matrimonio.

Oggi, anche dal punto di vista sentimentale, Shirley è, più che mai, una donna irrequieta. «Io sono irrequieta sotto quasi tutti i punti di vista», dice, «una irrequietezza d'indole. Una specie di difetto di fabbricazione. Non riesco mai a stare ferma un secondo, devo sempre muovere qualcosa, mani, piedi, gambe. E, sentimentalmente, non è che io sia irrequieta nel senso che cambio un uomo alla settimana, sono irrequieto nelle mie manifestazioni, idee, sensazioni sentimentali. E poi, oltre ad essere irrequieta, sono tormentata. Una "tormentona"! Adoro esserlo anche se non è sempre divertente. Adoro vivere e compiacermi dei



Radiocorriere

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.**



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scritto questo volume
esclusivamente per Te. —
Giorgio Moser



miei piccoli e grandi tormenti».

E forse è proprio per bilanciare il «personaggio simpatia», che le hanno cucito addosso i registi di Hollywood, che Shirley «tormentona» ogni tanto si lascia andare a veri e propri colpi di testa. Come quando, a soli trentacinque anni e con un successo duraturo a portata di mano, piantò il cinema decisa ad allontanarsi per sempre «da quell'ambiente arido e fasullo».

Dice che il cinema non le sta più bene, che gli attori vengono usati come dei robot e che uno ha pure il diritto, invece, di ragionare con la sua testa. Così Irma la dolce, diventata improvvisamente amara e polemica, dice a Billy Wilder, uno degli artefici del suo successo di attrice, dice no a Vincente Minnelli che dopo la fortuna del film *Qualcuno verrà la vorrebbe ancora come interprete del suo prossimo film e sparisse dalla circolazione.* «D'ora in avanti», dice dal suo volontario esilio, «farò solo brevi rimpatriate nel cinema. Non ho alcuna intenzione di ributtarmi a capofitto nel mondo della celluloido. E' un ambiente perduto, cattivo, c'è un'aria irrespirabile. E poi ormai, sarà perché sto invecchiando, ma mi sono annoiata di questo lavoro. Mi viene la nausea sul set, non ne posso più».

Soprattutto non dice che non ne può più degli eterni ruoli di provincialotta sprovvodata e svanita che le hanno appiccicato addosso film di successo come *L'appartamento* e come *Irma la dolce*, ma, soprattutto, forse è stanca di recitare fuori dello schermo, proprio per non chiudersi nel ruolo affidatole da Hollywood, la parte difficile e faticosa della ragazza tutto pepe dalle battute e sentenze a raffica. Come queste, per esempio: «Vorrei cambiare faccia, ma chiedo sempre in giro, passo la voce, pare che sia proprio difficile trovarne una di ricambio. Così, in attesa di tempi e soluzioni migliori, mi tocca di tenermela»; «Non ci sono partner adorabili. Ci sono soltanto colleghi di sesso maschile che, il più adorabilmente possibile, cercano in qualche modo di metterti nel sacco. Di piantarteli il famoso coltello nella famosa schiena»; «I seduttori mi fanno ridere, mi fanno pena»; «Non ho mai perduto la testa per

un uomo perché, essendo la mia testa l'unico oggetto di valore che mi porto in giro, non mi posso permettere di perderla. Il pane viene prima dell'amore. E' più facile morire di fame che non d'amore»; «Prendetemi come sono, non riesco a essere nient'altro».

Ma per sfogarsi, quando le battute non le bastano più, contesta e mette tutte le armi che possiede, simpatia, successo, intelligenza e spirito, al servizio di una causa. Partecipa a convegni dibattiti, assemblee. Scrive articoli di costume. Si butta perfino attivamente nella politica, come ha fatto dopo aver interpretato *Possession*, e gira l'America in lungo e in largo per sostenere la battaglia presidenziale (poi perduta) del senatore McGovern. Ma guai a paragonarla ad un'altra collega famosa convertitasi, come lei, alla politica attiva, Jane Fonda. «Lei, a differenza di me, è una barricadera», spiega Shirley, «e se anch'io lotto contro la guerra e le ingiustizie, lo faccio con dignità e quasi sotto voce. Anch'io qualche anno fa sono andata nel Vietnam a cantare per le truppe, ma non mi sono portata dietro il fotografo».

Viene fuori che la «simpatica, un po' folle e molto saggia» Shirley Mc Laine è in fondo una donna delusa, arrabbiata. A chi glielo fa notare risponde sinceramente che è vero, «ho perduto la mia serenità un sacco di tempo fa e non sono più riuscita a ritrovarla. Sì, il cinema ha una gran parte di colpa. Ti fa perdere qualsiasi dimensione umana, diventi attrice diva, ti regala una barca di soldi, ma perdi quasi inesorabilmente i contatti con la tua vita intima, spirituale, privata».

E a farle fare pace con questa Hollywood, dove si è fatta tanti nemici, non bastano mediations prestigiose come quella di Frank Sinatra che ammette, eccezione più unica che rara, Shirley nel proprio «clan» chiuso ad ogni altra diva di sesso femminile. Né basta la mediazione della televisione, per la quale gira la serie intitolata *Il mondo di Shirley* (che ora trasmette la nostra Rete 2), sette telefilm tutti incentrati sulla verve della protagonista che, nei panni di una giornalista-fotografa di *Il mondo illustrato*, un giornale londinese, si sposta dagli





Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO
piccolo ma speciale

Basta con lo ssstrapp ...



...candeggia perfetto con Ace!



**Ace smacchia meglio
senza ssstrapp**

II
←
Stati Uniti all'Estremo Oriente vivendo situazioni divertenti e paradossali, ma non per questo senza risvolti patetici e umani.

La decisione di impegnarsi in battaglie che con il cinema hanno ben poco a che vedere sembra per la McLaine irrevocabile. Alle accuse di tradimento che Hollywood le rivolge lei risponde esibendosi come ballerina a favore della Cina di Mao e di Cuba contro la Casa Bianca e a sostegno delle « donne liberate ». Con candore afferma che sarebbe disposta a rinunciare alla sua fama di diva per seguire la strada di un'altra ex illustre collega, Shirley Temple, nominata ambasciatore degli Stati Uniti presso l'ONU, o per dedicarsi a tempo pieno alla politica e alla diplomazia.

Recentemente Shirley McLaine in pantaloni e giacca neri e poi a gambe scoperte ha conquistato il pubblico del London Palladium, il più famoso teatro di varietà del mondo, non senza, alla fine, intrattenere pubblico e giornalisti con le sue battute spiritose. « Perché si dedica con tanta passione alla cause femministe? », le è stato chiesto. « Io credo nella gente umile e nella natura », ha risposto Shirley, « le impressioni che ricevo alla vista della vita difficile che tante donne sopportano ogni giorno è una realtà che non riesco a cancellare dalla mia mente ». E ancora: « Alla resa dei conti è sempre la gente umile che prende le decisioni importanti ». Ma l'argomento che preferisce è la politica vissuta in prima persona: « Sono pronta a fare una tournée nel Sud Africa purché venga permesso ai neri l'accesso in teatro. Sono anche pronta ad accettare un incarico politico dal mio governo; bisogna però vedere quale potrebbe essere questo incarico ».

In attesa che le venga affidato qualche incarico politico Shirley canta, balla, sentenza senza che tutte le ingiustizie sociali e le infamie della natura umana le facciano perdere senso del ritmo e buonumore, non riuscendo, per ora, a essere nient'altro che una diva « made in Hollywood » con troppo talento.

Tina Gabriele

Il mondo di Shirley va in onda sabato 18 dicembre alle ore 12,30 sulla Rete 2 televisiva.

DIMA GRIRE



registrazione n. 8637 autorizzazione pubblicitaria Minen. n. 3598 del 27/6/72

Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

ett..dì !



Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore
lo butti via, anche se è di quelli
più ostinati, perché non c'è
fazzoletto migliore di Tempo.

Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nelle versioni
Mentolo e Eau de Cologne.

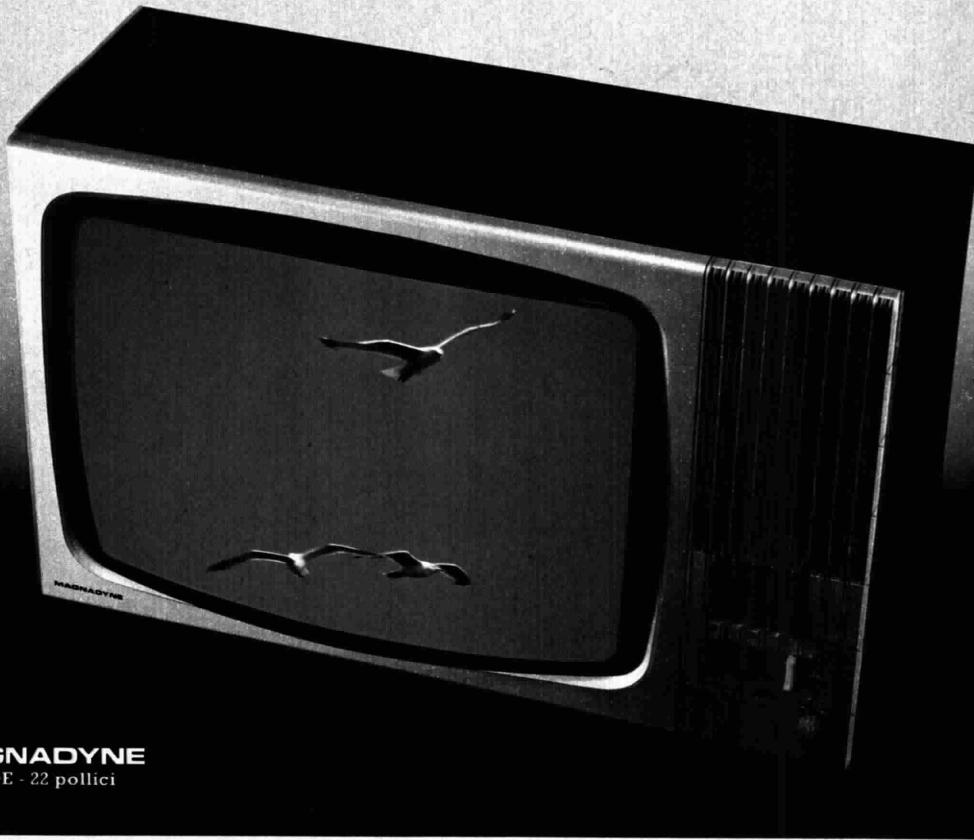


Tempo, morbido e resistente.

"Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze".

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



MAGNADYNE
IRIDE - 22 pollici

**MAGNADYNE IRIDE 22 vi dà il colore che chiedete a un televisore a colori.
E anche di più. Qualche volta conviene saper aspettare.**

C'è chi trova che i colori dei televisori a colori non sono molto belli. Evidentemente non ha mai visto IRIDE 22 pollici.

I suoi colori sono freschi e naturali. Com'è giusto che siano, visto che sa captare e trasformare anche i segnali più deboli.

È il vantaggio di chi ci mette più tempo ad uscire con una novità.

Oltre che delle sue esperienze, può trarre vantaggio anche dagli errori altrui.

IRIDE 22 pollici trasmette con il sistema PAL ma diventa agevolmente

un bistandard PAL/SECAM G. Struttura modulare, perché i moduli garantiscono massima affidabilità di costruzione e durata nel tempo della qualità.

Cinescopio "in line", immagine "quick start" perché dopo l'accensione l'attesa dell'immagine duri solo pochi secondi.

Adatto alla ricezione di otto canali con selezione a corsa breve.

Comandi di volume, contrasto e luminosità a slider.

Oltre al comando "colore" che ne aumenta o diminuisce l'intensità, dispone del comando "tinta" che permette la scelta graduale tra colori freddi e caldi.

Predisposizione per videoregistratore, per non perdere i programmi preferiti neanche in caso di forza maggiore.

IRIDE 22 pollici è il televisore a colori che vi fa sembrare splendidi anche i programmi che prima vi sembravano squallidi. E persino gli intervalli.

**SEIMART
ELETTRONICA**

Tradizionalmente all'avanguardia.

'Romeo e Giulietta'

Carmelo Bene
 al «Teatro di Radiodue» con lo
 spettacolo che andrà in
 scena contemporaneamente a Prato

Romeo e Giulietta in bottiglia

II | 13-12-6



Per i cultori di teatro nell'Europa del 1700 Giulietta e Romeo erano così, « tragicamente » cerimoniosi e attempati

II | 20/6 | S



Carmelo Bene e Franco Branciaroli nel « Faust-Marlowe Burlesque », lo spettacolo che l'attore ha ripreso quest'anno al Teatro-tenda di Piazza Mancini a Roma

L'attore ha trasformato quella che definisce «la più brutta delle opere di Shakespeare, una tragedia così poco tragedia» in qualcosa che sta a mezza strada tra l'operetta e il musical

di Carlo Scaringi

Roma, dicembre

Anche se non è più l'«enfant prodige» (o l'«enfant terrible», a seconda dei punti di vista) del teatro italiano, Carmelo Bene continua ancora a sorprendere e provocare pubblico e critici con i suoi originali spettacoli. Da qualche tempo, ormai, Bene è impegnato in una sorta di personalissima «rilettura» di alcuni celebri testi classici: e lo fa indossando il camice dell'analista e utilizzando il microscopio del ricercatore. Prende un testo (mettiamo l'*Amleto* di Shakespeare o *Salomè* di Oscar Wilde) e lo passa ai raggi X della sua inventiva: lo scomponete, lo dissezzate, lo scompongono, togliete il superfluo, aggiungete qualche pizzico di pepe «marca Bene» e poi lo ricomponete secondo un suo gusto personale, un gusto forte, piccante, che talvolta magari lascia interdetti gli spettatori (soprattutto

quelli più anziani, abituati a considerare intoccabili i grossi autori del passato), ma indubbiamente il risultato finale è sempre un manicareto da leccarsi le dita.

E di piatti del genere Carmelo Bene in questi anni ce ne ha offerti parecchi: dal *Don Giovanni* alla *Cena delle beffe*, al *Pinochino*. Ogni volta la sua apparizione in scena è stata motivo di discussioni, di lodi, di critiche, di applausi e di fischi, a implicita conferma che ancora una volta Carmelo Bene è riuscito a far centro, è riuscito a dare un colpo di piccone a quei colpi miti del passato su cui si sono edificati tanti vacui modelli di comportamento.

Spirito pungente

E' questa la prova migliore che l'attore-autore e il suo teatro sono qualcosa di vivo, di vitale, di valido, e che il tempo e i reumatismi presi nelle



autentico

BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia.

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1893 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label, elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo.

S.I.L.V.A. BIANCHI
Concessionari esclusivi di White Label per l'Italia.

50 PREMI
Fra medaglie d'oro e riconoscimenti a esposizioni internazionali.



White Label

Dewar's
Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



B&B



Ancora con Branciaroli in « Faust-Marlowe ». « Romeo e Giulietta » andrà in scena al Metastasio di Prato contemporaneamente alla messa in onda su Radiodue

← II/S

cantine degli anni Sessanta non hanno scalfito lo spirito dissacratore e pungente di quest'attore, forse l'unico (insieme a Gassman, ma questi si muove su un altro piano) che consideri la sua professione non un mestiere qualunque ma qualcosa di veramente creativo, destinata a lasciare un segno, a scuotere l'immobilismo del conformismo.

Ai più classici schemi della « provocazione » di Carmelo Bene appartiene anche l'ultimo spettacolo che andrà in scena a metà dicembre al Metastasio di Prato e contemporaneamente (giovedì 16) alla radio, nel *Teatro di Radiodue*: l'opera scelta per questa sua ennesima operazione di plastica e di restauro (o di dissacrazione, secondo altri) è ancora un testo di Shakespeare, anzi — come ci precisa lo stesso attore — « la più brutta delle opere di Shakespeare, una tragedia che è così poco tragedia ».

In primo piano

E fedele a questa definizione, Bene ha trasformato la celebre e drammatica storia dei due amanti veronesi in qualcosa di profondamente diverso, nel senso che in questo suo ennesimo rifacimento di un testo scespiriano (aiutato nella sceneggiatura da Roberto Lerici e Franco Cuomo) Carmelo Bene ha voluto rovesciare lo schema della classica interpretazione di questa tragedia. In *Romeo e Giulietta* Bene non ha visto in primo piano l'elemento sentimentale e amoroso, e neppure quello dello scontro di caratteri e di fazioni (la lotta tra Capuleti e Montecchi fa da sfondo allo sfortunato

amore di Giulietta e Romeo), bensì ha puntato l'obiettivo su un altro aspetto, finora lasciato ai margini, sia nell'interpretazione critica sia nella recitazione: e l'ha riletta come una tragedia dell'amicizia, un'amicizia spensierata e giocosa che passa rapidamente dalla felicità alla morte, dalle speranze alle più amare delusioni.

Non a caso ha scelto per sé il personaggio di Mercuzio, che muore per difendere Romeo e che da Romeo sarà vendicato con un gesto che poi provoca l'ulteriore precipitare della tragedia verso una dimensione cara a Shakespeare in cui amore e morte si alternano con eguale carica dirompente. Ma nel lavoro riscritto da Bene Mercuzio non morrà a metà della tragedia, bensì resterà in scena, trasformandosi in una sorta di guida e protagonista della tragedia. In questo personaggio e nell' inserimento nel testo dello Shakespeare più segreto e meno noto, quello dei sonetti, Carmelo Bene vede di raffigurare lo stesso autore e in questa sorta di « trinità » letteraria e teatrale (Mercuzio-Shakespeare-Bene) c'è la chiave dell'intero lavoro: « Il suo vitale rapporto di palcoscenico con Romeo », spiega Bene parlando di Mercuzio, ma anche di se stesso e di Shakespeare, « è lo stesso che intercorreva tra Shakespeare, autore e regista, e Dick Burbidge, suo primo attore ».

La spiegazione che di questo dramma ci dà Bene (che ne sarà anche il regista) è un po' macchinoso e la sua interpretazione senz'altro risulterà più chiara sia sulla scena sia ai microfoni radiofonici: « Attraverso la figura di Mercuzio », di-

→

Ricetta n°12

Zuppa Napoletana. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 2 zucchine.
2 patate · 1 cipolla · 1 pomodoro ·
origano · 1 litro di brodo.



La ricetta...

Tagliate finemente la cipolla e fate soffriggere nel burro.

Dopo aver lavato e affettato le zucchine, aggiungetele al soffritto, appena la cipolla è dorata, e fate insaporire molto bene. Aggiungete quindi il pomodoro, dopo averlo accuratamente pelato e tritato. Lasciate asciugare un po' il sugo e unite le patate, tagliate in pezzettini, e cospargete con un pizzico di origano.

A questo punto aggiungete il brodo bollente e lasciate cuocere per almeno 30 minuti.

...e il suo segreto.

Nella Zuppa Napoletana l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Napoletana, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.

Il nuovo modellatore Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.

© 1976 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex



TI CONTROLLA IN VITA E SUI FIANCHI.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

TI CONTROLLA DAVANTI.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

TI CONTROLLA DIETRO.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

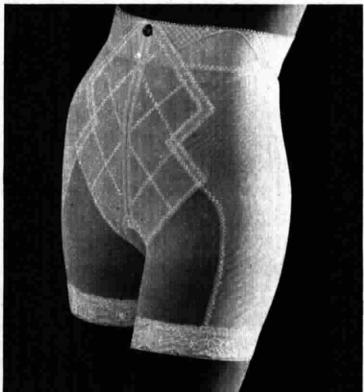


Regina di Quadri
PLAYTEX



controllo totale

E se i tuoi problemi di linea sono solo in vita, c'è Regina di Quadri guaina.



ce, « tutti i personaggi subiscono una trasformazione, sono costretti a rivelandosi. Scopriremo così che Romeo è la creatura di Mercuzio, un giovane che recita, ma non vive la sua giovinezza, mentre Giulietta è l'oggetto, il giocattolo che permette a Romeo di recitare la sua parte di giovane, ma nello stesso tempo è l'unica che si diverte a recitare, perché gioca veramente ».

Una bambina

Proprio per sottolineare quest'aspetto di spensieratezza giovanile, Giulietta sarà interpretata da una bambina di soli undici anni (quanti, più o meno, gliene attribuisce Shakespeare), Barbara Lerici, e la scenografia — costosa, colorata, fantasiosa, floreale e gigantesca: ci vorranno due autotreni per trasportare le scene — avrà il compito di mettere ancor più in evidenza il carattere di vero e proprio gioco (dove il matrimonio potrebbe rappresentare il premio) in cui si cimentano i giovani delle due famiglie rivali.

Anche le musiche, in larga parte originali, del maestro Luigi Zito avranno il compito di dare una dimensione a metà strada tra l'operetta e il musical al lavoro di Bene: « Il manierismo di Shakespeare », spiega ancora l'attore, « giunge qui a un livello tale che nel testo posso infilare tutto quello che mi pare: che i personaggi, forse non tutti ma senz'altro la maggior parte, dicano una cosa o un'altra è indifferente ».

Da una tale premessa è poi facile giungere al gigantismo delle scene e dei costumi (ideati dallo stesso Bene): « Tutto è gonfiato, dilatato, biechiglie come balconi, bottiglie come colonne (e da queste bottiglie giganti e capovolte dovrebbero uscire gli attori, n.d.r.), lo spettatore avrà quel che cerca: uno spettacolo che appaga l'occhio e l'intelligenza, uno spettacolo di invenzione pura che sarà un omaggio al teatro e a Shakespeare ma anche un encefalogramma lirico del celebre testo ».

Un aspetto singolare dello spettacolo è rappresentato dal fatto che il personaggio di Paride, che ambisce alla mano di Giulietta spalleggiato dai genitori della ragazza, sarà impersonato da Lydia Mancinelli: il mo-

tivo ce lo spiega lo stesso Carmelo Bene: « Paride », dice, « è un personaggio ambiguo, che cerca costantemente la propria identità, quasi un androgino, un efebo, il quale pensa di poter trovare se stesso solo nelle nozze con Giulietta ». Bene sarà invece interpretato da Franco Branciaroli, che da un anno recita stabilmente con Bene, e tra gli interpreti di altri suoi spettacoli, Bene ha scelto anche gli altri attori, fra cui Alfredo Vincenzi, che sarà un Frate Lorenzo immerso nei fiori e nelle erbe magiche, ed Edoardo Florio che impersonerà Messer Capuleti, padre di Giulietta, mentre la madre, Madonna Capuleti, sarà Roberta Lerici, sorella maggiore di Barbara. Nella versione radiofonica, essendo ovviamente scomparso l'effetto visivo, il testo è stato arricchito nella realizzazione effettuata negli studi di Radio Roma, con una serie di effetti sonori, di giochi musicali e di voci, che ne fanno uno spettacolo composito e originale, in grado di non far rimpiangere, all'ascoltatore radiofonico, la mancanza della fantasiosa scenografia.

Questo Romeo e Giulietta potrebbe essere l'ultimo lavoro « corale » interpretato da Carmelo Bene, il quale è da qualche tempo convinto che il teatro in Italia sia in crisi soprattutto per mancanza di attori. « Nessuno lavora seriamente », afferma Bene, « e soprattutto nessuno vuole più faticare: tutti vogliono arrivare, dall'oggi al domani. Questo è l'ultimo tentativo che faccio di recitare insieme agli altri ». Nell'autunno del '73, in un'intervista al *Messaggero*, Carmelo Bene disse fra l'altro: « Un teatro del genere è meglio che muoia, definitivamente ». Sono trascorsi tre anni, e Bene riprende il suo leitmotiv, lancia le sue accuse. Ma forse anche questo fa parte del personaggio che si è andato costruendo sopra se stesso, fa parte del suo carattere di « giocatore anarco-barocco » (come l'ha definito qualcuno), che lo porta a fare sempre, nei confronti di tutto il teatro, una calcolata opera di provocazione (o non è piuttosto, la sua, un'azione di stimolo?).

Carlo Scaringi

Romeo e Giulietta secondo Carmelo Bene va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 20,40 su Radiodue.

**c'è sempre
una prima volta
c'è sempre
una prima torta**



PANEANGELI

sempre a torta alta !

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fècole, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di più? Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di più di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare più in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta più.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (unedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.

IV/F
Lunedì



1947

Truppe americane dispongono cartelli indicatori lungo la linea di confine tra Italia e Jugoslavia, sulla base del trattato di pace. Cosa fu la zona franca di Trieste?

IV/F
Martedì



1946

Il ministro degli Interni Romita legge i risultati del Referendum che istituì la Repubblica in Italia. Fu grande o piccolo lo scarto di voti tra repubblicani e monarchici?

IV/F
Giovedì



7 dicembre 1947

Una adunata a Porta San Paolo (Roma) di 30.000 partigiani. Chi è l'uomo politico che, partecipando alla riunione, è rappresentato nella foto?

IV/F
Mercoledì



Napoli 1945

Questa bancarella ricorda un più vasto fenomeno dell'immediato dopoguerra, in cui merci e cibi normalmente introvabili venivano comunque messi in commercio a prezzi elevatissimi. Come si chiamò questo fenomeno?

IV/F
Venerdì



1948-1952

Un programma di aiuti internazionali destinato alla ricostruzione perenne in Italia con la sigla ERP. Quale fu la nazione che promosse e finanziò questo aiuto?



Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



E' un nuovo prodotto Milton □

VIA Filomena

(segue da pag. 32)

delle cose dette. Di fronte a un pubblico attento di circa trecento persone gli interventi si sono susseguiti per quasi tre ore. « Al di là della malattia mentale, dal filmato viene fuori la vicenda di una donna con un marito che la rimprovera e la sfrutta », afferma una ragazza; « per una donna essere matta, diventare matta è molto più facile se essa non risponde ai canoni tradizionali di moglie e madre. Diventare matta è il destino di tutte le donne non emancipate e prive di strumenti culturali ».

Una giovane rappresentante dell'Unione inquilini rincara la dose: « Anche il marito sarebbe stato da ricoverare ».

Dice con molto realismo un giovane del comitato di quartiere: « Filomena sarebbe stata anormale se non fosse diventata pazza ». Gli fa eco il padre di un ricoverato: « Negli ospedali psichiatrici almeno il 30 % dei degeniti non hanno necessità di cure ma hanno bisogno di essere inseriti nella vita normale. Occorre fare in modo che acquistino il coraggio di affrontare la società esterna che è restia ad accoglierli, altrimenti finiscono di nuovo in manicomio ». Un altro esponente del comitato di quartiere Primavalle: « La vera malata è oggi la società, perciò sono necessarie forme di aggregazione sociale; in questo senso l'esperienza dei comitati di quartiere è utile specie là dove l'emarginazione è più forte ». Prende la parola un'altra femminista: « Quello di Filomena è uno dei tanti casi di violenza psicologica e di espropriazione della propria identità e personalità; quando si dimette una donna, il suo reinserimento in famiglia è ritenuto il segno della sua guarigione. In realtà in una famiglia del tipo di quella di Filomena la donna non può ritrovare la sua identità ».

Il prof. Paparo, primo del reparto 17 dove è stata ricoverata Filomena ed esponente del movimento Psichiatria democratica, sostiene che è un problema di carenza di servizi e strutture sociali: « Sbrigliarsela dicendo che una persona è matta, è troppo comodo ». « Tra le tante cose tristi di questa storia », sostiene un signore, « c'è anche il fatto che Filomena si sia convinta di essere inguaribile e che il manicomio non sia riuscito a toglier-

le questa convinzione ». Significativo infine l'intervento di un giovane disoccupato: « I miei amici mi invitano a rubare: " chi te lo fa fare a cercare lavoro ", dicono; e forse finirò proprio per rubare ». Una frase che vuole dire tante cose: ammettere, per esempio, la propria incapacità a uscire dal « ghetto »; l'amara constatazione che non trovare lavoro è anche difficile proprio perché si vive a Primavalle, e quindi la consapevolezza di essere « segnato », l'ineluttabilità dell'emarginazione che conduce non importa se al carcere o al manicomio. Da questi interventi (non sono tutti ovviamente) è possibile trarre qualche conclusione. Se le femministe hanno giustamente, anche se eccessivamente, considerato il caso di Filomena nell'ottica della sua condizione di donna, sottolineando come a parità di emarginazione sociale chi soffre di più è la donna, tutti gli altri interventi hanno rilevato che, uomini o donne che siano, nella gran parte dei casi sono l'emarginazione, la miseria, la disoccupazione le cause sociali di fondo che stanno dietro a chi entra in un manicomio.

S'impone ancora un'altra osservazione. Troppo spesso finora, anche quando non erano in gioco motivazioni di ordine socio-economico ma si trattava di veri casi psicopatici, il manicomio ha finito per diventare un'istituzione repressiva, alienante, la quale lungi dal guarire il malato lo ha reso socialmente irrecuperabile e quindi incapace, una volta uscito, di fronteggiare la dura realtà esterna. E, paradossalmente, ma solo fino a un certo punto, c'è chi preferisce rimanere dentro. Un circolo vizioso, insomma, da spezzare. Niente più letti di contenzione, elettroshock, camicie di forza, dosi massicce di tranquillanti. Ma nuovi metodi di cura, reparti aperti, colloqui terapeutici con i pazienti. In questa direzione da alcuni anni si stanno muovendo alcune correnti della nuova psichiatria. Di ciò fanno fede gli ospedali aperti di Arezzo e Trieste. E « l'esperimento » di de-psichiatriizzazione compiuto con Filomena ci pare un valido esempio in questo senso.

Maurizio Adriani

Fatua, incongrua, scuicata... va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 21,50 sulla Rete 2 della TV.

cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



“Sperlari”

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...



15 giorni
dopo
a casa
della sig.ra
Pardini



Dash potenziato: il bianco che non si cambia più.



Ancora Mike Bongiorno con Piero Turchetti. Dietro le quinte del telequiz funzionerà anche un calcolatore elettronico per il computo esatto delle vincite

←

(segue da pag. 37)

determinati dall'abilità, saranno assai più evidenti e clamorosi. Col che si risponde anche a coloro i quali hanno già accusato il nuovo quiz d'essere una cornucopia inesauribile, assolutamente anacronistica nel patrio clima di austerità in cui siamo immersi. Niente di tutto questo: fate conto che la nuova trasmissione del Mike sia una specie di sana e onesta tombola per famiglie, con in più il brivido tipicamente connesso agli alti e bassi dei bookmakers in qualsiasi ippodromo. In altre parole, non sarà sufficiente, per conquistare un premio, rispondere con precisione a una o più domande; bisognerà anche sapere a quale domanda convenga rispondere, secondo una elasticità di meccanismo che nessun telequiz ha mai avuto e che, ad eccezione della prima e dell'ultima domanda su una materia specificamente scelta dal singolo concorrente, coinvolgerà tutti gli spettatori. Abbiamo detto troppo? O non abbiamo, sostanzialmente, detto nulla? E, a parte il quiz vero e proprio, che spazio darà la trasmissione allo spettacolo? Ci saranno ospiti? Cantanti, attori, esperti? Sicuramente ci sarà un « notato » (tra virgolette, mi raccomando), identificabile nella gialla imperturbabilità di Ludovico Peregrini, già noto come « il signor

No » di *Rischiatutto* ed ora promosso, insieme con Mike Bongiorno, al rango di coautore della trasmissione, affidata, per la regia, all'immancabile Piero Turchetti.

La valletta

Altri spiccioli di informazione: sigle musicali del maestro Vantellini, quella di chiusura raccomandata dalla voce di Mino Reitano; una valletta, senza dubbio, che però non sarà soltanto il solito bel faccino senza facoltà di parola. Quanto ai concorrenti non c'è, tra i realizzatori della trasmissione, che l'imbarazzo della scelta: appena diffuse le voci del nuovo gioco del giovedì, le domande sono arrivate a pacchi; di giovani soprattutto, particolare che, grazie al ricambio delle generazioni, conferma la validità del quiz, qualunque esso sia.

Altro? Ah sì: la contabilità delle — chiamiamole — scommesse. In ossequio ai crismi dell'era tecnologica, funzionerà una speciale macchina. Più precisamente un computer. Ciò tranquillizzerà i concorrenti a *Mike Bongiorno*. Il quale — come si sa — ha sempre avuto la civetteria di fingersi inabile nelle operazioni matematiche.

Carlo Maria Pensa

Anteprima quiz va in onda giovedì 16 dicembre alle 20,45 sulla Rete 1 TV.

mamma...

...tuo figlio è pigro a tavola?
Aiuta il suo appetito con l'estratto di carne Liebig.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



Liebig qualcosa in più del sapore

arriva sempre il momento grig

colora la tua fantasia

con i favolosi filati grig

a cura di

Mimma Musco Tedeschi

Come sarà il prossimo inverno? Freddo: è naturale. Dobbiamo perciò prepararci ad affrontarlo nel modo più caldo possibile. Ma come? Ecco, tanto per incominciare, GRIG suggerisce un'anteproma con i « filati Grignasco »: strisce colorate, con tanti motivi a V sovrapposti, con una serie infinita di colori che si accostano per offrirci i più geniali e simpatici abbinamenti cromatici.

Non si tratta soltanto di caldi capi di abbigliamento che potremo realizzare con le nostre mani, ma anche del grande e soffice « plaid ». E perché, già che siamo all'opera, non rinnovare il cappello della vecchia lampada con un filato tutto luce? Sarà splendido. Ancora un esempio: non avete mai pensato a valorizzare le antiche e preziose tende della nonna con una mantovana tutta colore?

Con i filati GRIG si può. E' facile.

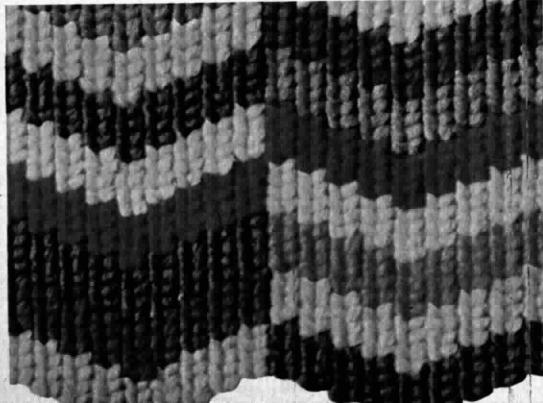
Non c'è che l'imbarazzo della scelta del filato e dei colori.

Ma torniamo all'abbigliamento. Arricchiamo di bellezza i nostri capi con GRIG ultima moda. Potrebbe essere anche una moda piacevolmente osé, in cui l'allegria non manca. Anche i vecchi jeans possono essere rinnovati, le tasche saranno più spiritose con i riporti che avrete realizzato in GRIG. Mettiamolo dappertutto questo meraviglioso GRIG.

Freddo alle braccia? Ecco le comodissime maniche staccate sotto la giacca-kimono per essere più calde e... colorate.

Il pull non avrà il solito collo: togliamolo via e confezioniamo invece un lungo tubo in GRIG che si appoggerà sulle spalle come un grosso anello; per le più fredde potrà diventare un caldo cappuccio.

La moda vuole ampi calzoni di la-



na fermati alle caviglie? GRIG ha la risposta pronta, che fa al caso nostro: basterà ricorrere al solito motivetto a V che fascerà le caviglie per ripiegarsi sulle polacchette.

Tutte idee brillanti vero? Ma ciò che sorprende di più è che tutte queste proposte, e altre ancora, sono facilmente attuabili senza esclusione di colpi. Perché GRIG lascia il segno e firma la moda del freddo, contro il freddo, come più vi piace, colore su colore.

Da non dimenticare, inoltre, la lunga trecce per la cintura di maggiore attualità. Tutto è facile con GRIG e tutte saremo capaci di intrecciare i filati in tre tonalità diverse. Vedremo nascere, come per incanto, una dopo l'altra, le V magiche anche senza saper maneggiare i ferri. E poi tutte pronte per affrontare con disinvolta i giorni più freddi: noi e il nostro amico GRIG.

La moda GRIG propone idee facili e piacevoli da realizzare, i « filati Grignasco » offrono la gamma più vasta e completa. Vi sono decine e decine di prodotti (e vi pare poco?) con i colori più brillanti, caldi anche più tenuti per le più pacate. Basta saper scegliere fra i coloratissimi « pura lana pettinata » per la casa e per le attività sportive, fra i tipi Shetland, i Mohair, gli Alpaca, i Tweed facili da lavorare, la cinghia, i lamé. Insomma, combinazioni di tipi e di colori nelle più svariate tonalità, sempre garantiti per sofficità e resistenza.

Non c'è che da sbizzarrirsi nella scelta fra tante idee calde e colorate: una proposta per essere sempre alla moda: « Parola di GRIG ».

NON SAI DOVE TROVARE

I FILATI GRIG?

SCRIVI A « FILATURA DI

GRIGNASCO S.p.A. »

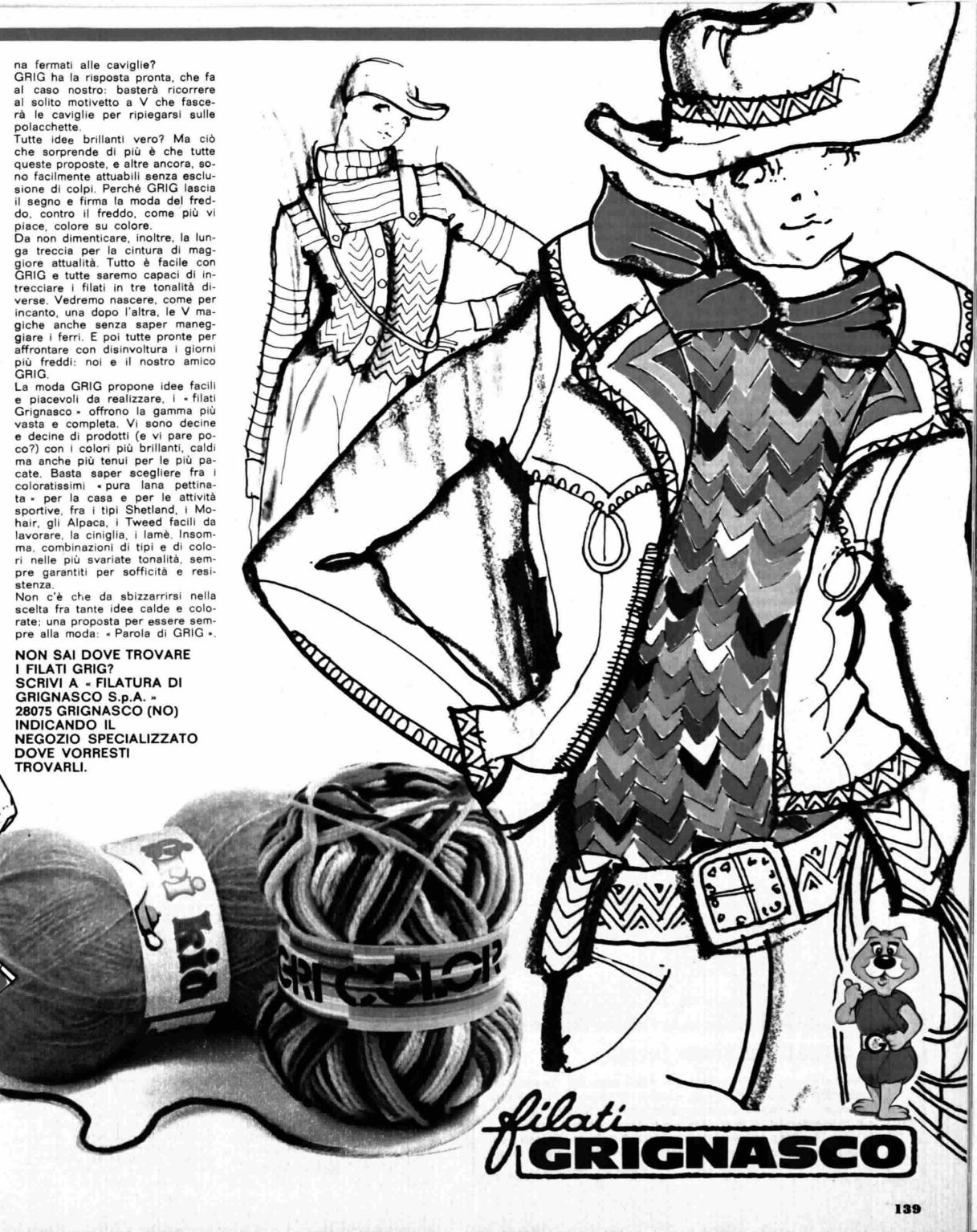
28075 GRIGNASCO (NO)

INDICANDO IL

NEGOZIO SPECIALIZZATO

DOVE VORRESTI

TROVARLI.



filati
GRIGNASCO

c'è disco e disco

I/12391 l'osservatorio di Arbore

La novità adesso è «punk»

La storia (anche se musicale) più o meno si ripete. Nasce il rock & roll, rinasce subito dopo la canzoncina melodica e cantabile; diventa di moda il rhythm & blues, ritorna la musica « bianca » dei gruppi inglesi o americani; rispunta il... soul tinto fortemente di nero e ricco l'« offensiva » bianca farsi avanti presso le avanguardie musicali di New York. Questa volta si chiama « punk rock », la nuova etichetta comata nella metropoli americana ed ora timidamente arrivata anche da noi. Esistono già, oltre che cantanti e gruppi « punk », anche giornali e giornalisti, case discografiche « punk », locali per ascoltare solo « punk », perfino ristoranti, gallerie di pittura, fumetti « punk ».

Intraducibile nella nostra lingua, il « punk rock » è senz'altro oggi quello che potrebbe definirsi (ancora una volta con una infelice etichetta) la nuova musica underground, un underground completamente newyorkese, an-

che perché nato in polemica con quella che viene definita la « sdolcina » musica della California. Ma i sostenitori del « punk rock » non sono in polemica solo con « quelli di Los Angeles »: disco-music, country-rock, soul (anche quello non commerciale) non interessano più, sono scomparsi, finiti, stirolati dai nuovi profeti del ritorno al rock & roll puro, delle chitarre elettriche che... più elettriche non si può, del modo di cantare « essenziale » anche se apparentemente sgualcito. Nasce in un locale chiamato Max' Kansas City, il « punk rock » è oggi il dominatore in numerosi locali di New York, scelti accuratamente nei quartieri peggiori della città, meglio se addirittura infelici e malfamati come la famosa Bowery Street degli alcolizzati.

Il nuovo « tempio » si chiama CBGB, è piccolissimo, ricco di fumi vari, evitato da tutti tranne che dai giovani appassionati di musica, che ne vanno pazzi. Quando riescono a parlare i ragazzi parlano di Lou Reed, il « maestro », il principale ispiratore del « movimento », ex leader

dei Velvet Underground, ritenuti anch'essi gli antesignani del « punk rock ». Gli altri maestri sono i gruppi inglesi della prima metà degli anni Sessanta: i Them, gli Yardbyrds, i Who e, soprattutto, i Rolling Stones. Tra gli americani, l'unico che merita rispetto, anche se il suo discorso non è più quello di *Like a Rolling Stone*, è Bob Dylan.

Non molte parole per definire il « punk rock »: un ritorno ad una musica elettrificata e violenta, una ricerca armonica elementare dominata da una costante ispirazione al blues, una assoluta noncuranza per la forma (tranne in qualche caso), la continua ambizione di sorprendere, di « scuotere » l'ascoltatore. Anche qui, infatti, si amano i travestimenti già cari ad Alice Cooper, David Bowie, allo stesso Lou Reed e tutti gli altri atteggiamenti cosiddetti « decadenti ». I testi, scarni ed elementari, cantano i problemi e le angosce di tutti gli emarginati che vivono nella metropoli americana: la vita di strada, la povertà, la solitudine, la violenza, il « non inserimento » nella società, il vagabondaggio, la droga; il tutto con grande realismo e grande durezza.

Numerosi, dicevamo, anche i giornali che si occupano di « punk rock ». Oltre al celebre *Rolling Stone*, vero e proprio « testo sacro » del movimento underground americano di questi ultimi anni, sono già nati *Punk*, *Creem*, *Rock Scene*, *New York Rocker*, dove alle recensioni di dischi si alternano fumetti e fotoromanzi underground, poesie, ricette di cocktail, tutti naturalmente « punk ».

E gli interpreti? Bene. Si parla in primo luogo del « profeta » Lou Reed, poi dei « ricostituiti » *New York Dolls*, un gruppo (l'unico, o quasi) già noto anche da noi per la pubblicazione dei primi due dischi, *New York Dolls* e *Too much, too soon*; la più nota personalità femminile (anche se, amando i travestimenti, veste abitualmente da uomo) è Patti Smith, una cantante girovaga e provocatoria già paragonata al primo Bob Dylan. Una delle più note personalità maschili (anche se... amando i travestimenti, veste abitualmente da donna...) è Wayne County, autore dell'anno ufficiale del « punk rock », un 45 giri già abbastanza venduto negli USA. Molti, invece, i gruppi: *Aerosmith* (anche questi « pubblicati » in Italia), i *Blue Oyster Cult*, i *Television* (forse i più interessanti e probabilmente destinati ad un grosso successo), i *Dictators*, i *Fuse*. Ma i più « arrabbiati » sono senz'altro i *Ramones*, giovanissimi idoli del giovanissimo pubblico inglese, dei quali è stata persino — per un certo tempo — proibita la vendita del disco a causa di alcuni testi definiti addirittura « teppistici ».

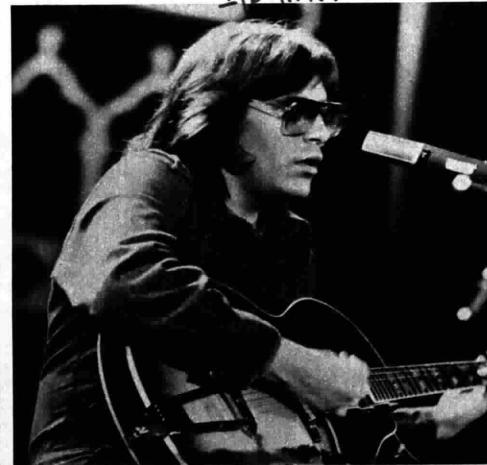
Renzo Arbore



A Parigi

Gigliola Cinquetti è in questi giorni a Parigi per prendere parte ad uno show televisivo durante il quale presenterà la versione francese di « Lei » e « La Joconde », un classico brano sudamericano. La cantante veronese tenta in questo modo di ripetere il successo ottenuto oltralpe con « La pioggia »

I/12391
I.D.H.M.



È tornato in piena forma

José Feliciano, il chitarrista che negli anni '60 divenne famoso con la sua versione di « Light my fire » e « California dreamin' », è riapparso in occasione della Mostra di Venezia presentando la sua « Angela ». Ora in tutto il mondo il LP che contiene la canzone sta riscuotendo un grosso successo. Feliciano, secondo i critici, è tornato in piena forma

pop, rock, folk

SCUOLA TEDESCA

Veramente incredibile il proliferare di cantanti donne alla ricerca del grosso successo commerciale sulla scia di Donna Summer o di Gloria Gaynor. L'ultima a raggiungere risultati di un certo interesse si chiama Roberta Kelly, viene dal Nuovo Messico, si fa la sua gavetta alla scuola di Detroit (Four Tops, Jackson Five e Diana Ross la scelgono come « vocalist ») e alla fine si trasferisce in Europa dove, da Monaco di Baviera, inizia la carriera di solista. Ed eccola oggi uscire con il primo album intitolato « Trouble-Maker ». Se non ci fosse una sovrabbondanza di etichette, di scuole e « sotto scuole » si potrebbe parlare — a proposito della musica della Kelly — di genere « disco » si ma di « scuola tedesca ». Già tanti, infatti, sono gli interpreti di una formula accattivante fatta di lunghe introduzioni a « riff » d'archi e successivo ritornello, semplice ed elementare. La ritmica fa il suo solito lavoro

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Jonny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 3) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 4) Linda - Pooh (CBS)
- 5) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 6) Disco duck - Rick Dees and His Company (SAAR)
- 7) Disco duck - D. Scott (Phonogram)
- 7) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) Ave Maria no, no - Santo California (YEP)

(Secondo la - Hit Parade - del 3 dicembre 1976)

Stati Uniti

- 1) Tonight's the night (genna be alright) - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) Muskrat love - Captain and Tennille (A&M)
- 3) The wreck of the Edmund Fitzgerald - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) Rock 'n' me - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) More than a feeling - Boston (Epic)
- 6) Love so right - Bee Gees (RSO)
- 7) Beth - Kiss (Casablanca)
- 8) Maria's theme (the young and the restless) - Barry De Vorzon and Perry Butkin Jr. (A&M)
- 9) You are the woman - Firefall (Atlantic)
- 10) The rubber band man - Spinners (Atlantic)

Inghilterra

- 1) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 2) You make me feel like Dancing - Leo Sayer (Chrysalis)
- 3) Mississippi - Pussycat (Sonet)

album 33 giri

In Italia

- 1) Four seasons of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Arabian night - The Ritchie Family (CBS)
- 4) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 5) Via Paolo Fabbrini 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 6) Ullalà - Antonello Venditti (RCA)
- 7) Is the warcha want - Barry White (Philips)
- 8) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Come in un'ultima cena - B.M.S. (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Love and affection - Joan Armatrading (ASW)
 - 2) I'm not you - Dr. Hook (Capitol)
 - 3) Love - Manhattan (RCA)
 - 4) Play that funky music - Wild Cherry (Epic)
 - 5) When forever has gone - Demis Roussos (Philips)
 - 6) You can't take my music - Tavaras (Capitol)
 - 7) Couldn't get it right - Climax Blues Band (BTM)
- Francia**
- 1) Dancing queen - Abba (Vogue)
 - 2) Porque te vas - Jeanette (Polydor)
 - 3) Who's that lady with my man - Kelly Marie (Vogue)
 - 4) Evaluation - Adriano Celentano (CBS)
 - 5) Gentil dauphine triste - Gérard Lenorman (CBS)
 - 6) Bébête - Alain Souchon (RCA)
 - 7) I can't get you out of my heart - Elton John & Kiki Dee (EMI)
 - 8) Concerto de la mer - Jean-Claude Borely (Discodis)
 - 9) Maladie d'amour - Elisabeth Jérôme (Pathé-Marconi)
 - 10) Let them in - Wings (Parlophone)

Inghilterra

- 1) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 2) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 4) Dreamland - Annie - Heart (Mushroom)

dischi leggeri

12 COLONNE SONORE

Un'iniziativa senza precedenti è quella della - CBS-Sugar - che per Natale presenta, in quattro scatole di tre long-playing ciascuna, le colonne sonore originali di dodici film di grosso successo. La collana è suddivisa per generi. I « Grandi tempi d'amore » sono rappresentati da « Love story », « Un uomo, una donna » e « Ultimo tango a Parigi ». I film di « Truffe e gangsters » sono rappresentati da « Il padrone », da « Borsalino » e da « La stangata ». Il « Cinema della nuova generazione » da « Easy rider », « Il laureato » e « Un uomo da marciapiede ». Infine i grandi musical sono presenti con « West Side story », « My fair lady » e « Cabaret ». Come si vede, si tratta di dischi da tempo introvabili in commercio e di altri di grosso interesse per la presenza di artisti come Liza Minnelli o, per le musiche, di Scott Joplin, di Simon e Garfunkel o di Francis Lai.

UNA SIGLA DI ALPERT

La sigla della trasmissione radiofonica Voi ed io, punto e a capo è di Herb Alpert e s'intitola Promenade. L'ottimo brano del trombettista è stato inciso in 45 giri dalla - A&M - ma è anche il pezzo d'apertura del 33 giri (30 cm.) edito dalla stessa etichetta col titolo « Just you and me ».

VIANELLA, CHE BRAVI!

Scomparsi come cantanti singoli, riusciti come duo -, ricomparsi. Vianello, al secolo Wilma Goich ed Edoardo Vianello, ci hanno ormai abituati a questi colpi di scena e non stupisce nemmeno il loro ritorno con canzoni di nuovi autori per una nuova casa discografica. In fondo restano sempre loro, con il loro stile inconfondibile, come dimostrano i due brani incisi per un 45 giri « Cetra », dal titolo *Importante* e *Anvedi* chi c'è. Di nuovo c'è l'impegno per fare qualcosa di valido.

jazz

FELICE INCONTRO

L'orchestra Thad Jones-Mel Lewis è una delle poche rimaste a rappresentare nell'era moderna le « big bands » jazzistiche che la cui razza si è andata, più per ragioni economiche che per altro, estinguendo progressivamente dagli anni Cinquanta in avanti. Non c'è grossa manifestazione jazzistica, in Europa o altrove, che non la trovi puntualmente presente con il fitto organico (dicciotto elementi) e con l'efficienza che va ben oltre il puro e semplice fatto meccanico. Ora, per la prima volta, questo complesso esegue le musiche di un italiano: Manuel De Sica. Una doppia sorpresa, perché nessuno finora aveva riconosciuto al figlio del regista scomparso qualità musicali tali da farlo apprezzare così alto livello jazzistico. Eppure un 33 giri (30 cm. - Produtori Associati) serve a testimoniare l'evento e provare come il giovane musicista italiano abbia davvero un grosso talento. I brani sono stati tutti registrati a Londra, ad eccezione di uno, dal vivo, al Festival di Perugia del 1974. Nell'insieme un ottimo disco di jazz in cui la tradizione e le più moderne concezioni si conciliano senza stridenti contrasti.

B. G. Lingua

di altri complessi di quel tipo. Naturalmente è stata apportata qualche correzione alla formula originale; ma uguali sono rimaste le semplicità e orecchiabilità dei tempi, l'utilizzazione delle voci e il « suono » in genere. Un album « allegro », in definitiva, e forse per questo destinato ad un certo successo di questi tempi. « Dig It », numero 30252.

UN BEL COCKTAIL

Ed eccolo il nuovo album del bassista « superstar » del momento. Si tratta di Stanley Clarke, già oscuro gregario di famosi interpreti di rock-jazz e oggi multi-vincitore di referendum e beniamino di musicisti e di pubblico giovane. Virtuoso del suo strumento, ma anche abile conoscitore del pianoforte e di altri strumenti a corde, Clarke esce con « School days », un disco vario e, per certi versi, diverso dai suoi precedenti. Affascinante, per esempio, « Quiet afternoon », un brano insolito dove uno degli strumenti di Clarke diventa uno strano violino; bellissima anche « Desert song », ricca di atmosfera a metà esotica e a metà blues e dove sono notevolissime le « performances » di Clarke

sia dell'ottimo John McLaughlin alla chitarra. Buoni, naturalmente, i musicisti di contorno, scelti tra quelli abituati nella scuderia di Clarke: Billy Cobham, George Duke, Milton Holland, David Sanjour, che si aggiungono ad una formazione più vasta con sezioni di archi e ottoni. Un jazz-rock ora diventato molto più jazz, se non altro per il maggior rilievo dato alle parti solistiche (« Life is just a game » è esemplare: una sorta di pezzo di bravura che però non scade mai di gusto). Etichetta - Nemperor -, della - Wea -, numero 50298.

I. B.

SONO USCITI

● Diana Ross: un nuovo album della celebre cantante di Detroit ormai diventata l'unica vera e propria diva di colore della canzone americana. Un disco che raccolge alcuni recentissimi, grandi successi della Ross, da « Theme from Mahogany a Love hangover ». Le voce di Diana risulta leggermente ammorbidita e modificata dopo la « fondamentale » esperienza di « Lady sings the blues », il film dove la cantante ricordò la vita della grande Billie Holiday. « Motown » numero 97508 della - EMI -.

ECCO GLI ABBA

Ancora in clima di piena evasione con il nuovo album degli Abba intitolato « Arrival ». Il disco merita una recensione se non altro per il grande successo commerciale di tutte le incisioni a 45 giri di questo quartetto svedese. Da « Waterloo a S.O.S. », da « Mamma mia » a « Fernando » ogni singolo ha sempre rapidamente scalato le pur varie classifiche discografiche di tutto il mondo occidentale. Anche qui si tratta della riscoperta di una formula felice: quella « bubble gum music » della fine degli anni Sessanta che già aveva reso popolari i Middle of the Road e un'infinità



Natale in Europa

Cappone con risotto alla olandese

Predispongo un cappone di kg. 3 alla cottura. Lo faccio lessare con carota, cipolla, sedano e un mazzetto di erbe. A parte preparo un risotto rosandato con cipolla piccola tritata in 80 gr di burro, ammorbidisco il riso, aggiungo brodo poco alla volta fino a cottura ultimata. Stempero gr. 70 di farina in gr. 70 di burro, verso del brodo e lascio sul fuoco circa 20 minuti mescolando continuamente. Riduco la fiamma e unisco tre tuorli d'uovo sbattuti con il succo di un limone, mescolo bene e verso sul cappone tagliato a pezzi e adagiato sul piatto di portata con il risotto.



Stutenkerl

Preparo una pasta con gr. 400 di farina, gr. 20 di lievito di birra, mezzo bicchiere di latte tiepido, gr. 30 di zucchero e la lascio riposare per 15 minuti circa in luogo caldo. Aggiungo ancora mezzo bicchiere di latte, gr. 30 di zucchero, gr. 100 di burro fuso, un uovo, una bustina di zucchero vanigliato, scorza di un limone grattugiata e un pizzico di sale. Impasto bene unendo farina finché la pasta risulterà omogenea, la copro con un panno, lascio riposare per 30 minuti e preparo una sfoglia dello spessore di mezzo cm. Adagio sulla sfoglia uno stampo a forma di pupazzo e ritaglio seguendo i contorni. Utilizzo gli avanzi della pasta, la lavoro e la stendo ricavando altri pupazzi che spennello con uovo sbattuto. Dispongo uvetta passa in modo da ottenere gli occhi, il naso e la bocca e affondo sul corpo, partendo dalla bocca, una pipa di argilla. Allineo gli stutenkerl, ben distanziati, sulla leccarda unita del forno caldo e lascio cuocere per 25 minuti circa.

Anitra all'arancia

Predispongo l'anitra alla cottura, metto all'interno rosmarino, salvia, alloro e le ghe per tenerla in forma durante la cottura. Rosolo in gr. 50 di burro e 1/2 bicchiere di olio, gr. 50 di pancetta e 1/2 cipolla tritata. Aggiungo l'anitra con il suo fegato che poi passo al setaccio, la faccio dorare con sale e pepe, verso un bicchierino di brandy e, appena evaporato, bago con il succo di un'arancia. Lascio cuocere a fuoco lento per circa due ore bagnando con brodo quando il sugo si addensa. Tolgo dal fuoco e dispongo su di un piatto di portata che tengo in caldo. Passo il sugo al setaccio, riduco a fuoco vivo per pochi minuti mescolando un cuochiaccia di farina, verso la salsa sull'anitra e guarnisco il piatto, al momento di servire, con arance tagliate a fette insaporite nella salsa.

Paese che vai Natale che trovi — ovvero ecco sei ricette per trascorrere, in casa, un Natale all'estero. E perché l'atmosfera sia perfetta non dimenticate il tradizionale albero con le candeline accese, i doni sorpresa e il più classico dei dolci natalizi: il panettone

Tacchino farcito all'italiana

Predispongo una tacchinella di kg. 2 circa alla cottura e la farciscono con gr. 100 di fegatino di pollo, gr. 200 di pasta di saliciccia, mescolati a gr. 100 di marroni lessati nel brodo, aromatizzato con sedano e un bicchierino di brandy. Imbiondisco in gr. 150 di burro una cipolla tritata, rosolo da ogni parte la tacchinella con il petto ricoperto da fetta di lardo fresco e legata tutt'intorno con un filo da cucina. La passo in forno a temperatura media, bagnandola con qualche ramaiolo di brodo di cottura dei marroni. Aromatizzo la preparazione con alloro, sale, pepe e comino e la servo calda, accompagnata al sugo di cottura, sgrassato e disposto in una salsiera a parte.

Pasticcio di fegato alla danese

Taglio a pezzi gr. 300 di fegato di maiale e d'oca, li spargo in acqua corrente per sbianchirli, li pesto nel mortaio e passo al setaccio. Aggiungo in una terrina gr. 100 di lardo di petto, gr. 150 di pancetta e cipolla tritata finemente, unendo a questi ingredienti gr. 75 di burro fuso a bagnomaria, 5 uova sbattute, gr. 150 di panna montata, maggiorana tritata, sale, pepe e farina quanto basta per ottenere un composto sufficientemente omogeneo. Con gr. 50 di pancetta, tagliata a fette molto sottili, rivestito uno stampo rettangolare a bordi svasati che riempio con il composto di fegato e faccio cuocere a bagnomaria per almeno un'ora. Tolgo dal fuoco e lascio raffreddare, lo passo nel freezer sino al momento di servire, levato dallo stampo e tagliato a fette.

Budino all'inglese

Verso in una terrina gr. 400 di uvetta sultana precedentemente rinvenuta in acqua tiepida, gr. 100 di canditi (arancio e cedro) sminuzzati, gr. 300 di grasso di rognone e incorporo, mescolando di continuo, gr. 150 di farina, gr. 300 di zucchero e gr. 300 di pangrattato. Aggiungo 6 uova sbattute, gr. 150 di mandorle dolci spallate e pestate, scorza di limone grattugiata, cannella in polvere, amalgamando il tutto con gr. 150 di latte. Lascio riposare per 10 ore, aggiungo il rum, verso il composto in uno stampo per budini e faccio cuocere a bagnomaria per alcune ore (almeno tre), mantenendo il recipiente coperto con una doppia garza. Lascio raffreddare e servirlo il dolce dopo averlo estratto dallo stampo.



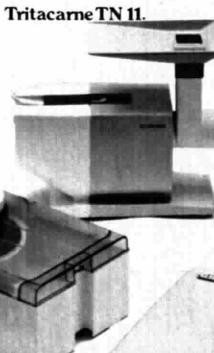
**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

Frullatore e centrifuga V6.



Tritacarne TN 11.



Girarrosto Europa Lusso GS18.



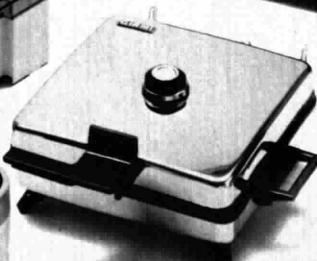
Espresso stakbloc.



Macinacaffè MC18.



Bistecciera BS16.



Tostapane con timer TP15.



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Vetta

ti propone l'ora in oro

Vetta accanto ai suoi modelli sportivi - i favolosi Vetta Dry - ora offre alla tua scelta i nuovi Vetta in oro. Sono modelli dalla linea raffinata, veramente "in", per uomo e donna, ai quali l'oro aggiunge una inconfondibile nota di prestigio e di classe. Naturalmente anche nella "serie oro" sono presenti tutte quelle caratteristiche che hanno giustamente reso celebri i Vetta, e che si chiamano precisione, robustezza e durata.

- A - Mod. 24507.08
L 205.000
- B - Mod. 24505.51
L 198.000
- C - Mod. 24614.17
L 297.000
Mod. automatico
datario ex. piatto
- D - Mod. 24505.50
L 180.000
- E - Mod. 24505.47
L 155.000



Vetta
Organizzazione per
l'Italia Longines-Vetta
I. BINDA S.p.A.
20121 MILANO
Via Cusani, 4

IX/c

padre Cremona

Quando Dio non vuole l'interprete

«Mi sono trovata a confortare una persona amica che, per una fatale disgrazia, ha perduto la mamma. Sapevo che la mia amica è religiosa e mi sono servita dei motivi di fede... Cosa fa lei in simili casi?» (Marina Rizzo - Palermo).

Leggo da Giobbe: «Se Dio rapisce qualcosa, chi glielo può impedire? Chi gli può dire "Che fai?"» (cap. IX).

Non sempre, sulle misteriose vie di Dio, possiamo dare delle spiegazioni. Qualche volta, invece di salire autorevolmente sulla cattedra, come se fossimo i portavoce di Dio, dobbiamo sederci sui banchi tra gli scolari e lasciare la cattedra vuota, aspettando che l'invisibile maestro faccia sentire a tutti noi scolari la sua voce silenziosa. Invece, la tentazione di costituirci maestri saccatti, pronti a dare qualunque spiegazione, è suggestiva, come se non poter dare spiegazioni o ritenere più valido, per la serenità del nostro prossimo, astenersi dal darle, fosse una mortificazione della nostra capacità professionale. Dico per i preti, come me, che sono spesso interpellati sulle misteriose vie di Dio. Talvolta la voce di Dio che parla attraverso il segno di avvenimenti immediati e dolorosi è assolutamente oscura. Meglio, misteriosa. So bene che anche il mistero è una luce, ma una luce avvolta da uno spessore di buio, per tutti, anche per i maestri di santità. E quando Dio si esprime così e non lascia trapelare nemmeno un guizzo della sua luce, diventa irritante per Lui e per il nostro prossimo, che noi ci mettiamo a dare quelle spiegazioni che più tardi o in altre situazioni meno drammatiche potremmo forse dare. Mentre il chirurgo lancia l'infirmerie non può fasciare la ferita. Mi sono trovato improvvisamente davanti a un amico, ad un giovane padre per la priva volta, che, in due giorni, è passato dalla gioia di avere un bambino, all'angoscia di saperlo colpito da un grave male.

Seduto accanto a me, tra le cose che diceva, ho colto anche questa espressione: «Io non capisco Dio in questo momento, cosa ha fatto un bambino di due giorni?». Poteva sembrare la richiesta di spiegazioni su una compromettente permissione di Dio, una domanda rivolta a me come «ministro» di Dio e come «competente» di cose alte e misteriose. In effetti, non era una domanda. Era un grido represso di comprendere le ragioni. O la domanda era, lo era comunque diretta solo a Dio e che solo da Dio doveva avere risposta. Debbo ringraziare il Signore di aver capito che quella non era una domanda, ma un legittimo sfogo che si svolgeva in un drammatico dialogo tra quel giovane padre e il vecchio Padre. Io non dovevo intrromettermi come un intermedio, un intruso; coinvolto più dall'angoscia di quel giovane che dall'autorità professionale della mia teologia, ho risposto, non per rispondere, per dire il mio stato d'animo, con un'espressione che può essere considerata poco edificante in bocca ad un prete, di quelle che si usano per rivelare, appunto, uno stato d'animo.

Mi scuso con tutti quelli che si scandalizzano, certo che quel giovane non si è scandalizzato. In quel momento in cui il terribile seminarista gettava nel solco del giovane padre e anche in me il seme del dolore e dell'enigma, credo di aver fatto bene a non dare le consuete verissime spiegazioni, che in qualche momento della vita sono più confuse ed irritanti del fatto da spiegare. Ripeto: spesso Dio parla e si serve di un interprete. Ma qualche volta dice all'interprete: «Scendi dalla cattedra, mettiti su quella sedia anche tu, parlo da solo...» E nessuno lo capisce, ma Lui ci farà grazia di imparare quel suo indecifrabile meraviglioso codice. E allora sarà gioia di dialogare direttamente con Lui, anche nell'ora del dolore. E scopriamo che Dio ci parlava incomprensibile, ma ci stava dicendo, non tradotte, parole belle e tra le parole che non capivamo c'era anche l'unica che volevamo sentire: restituzione.

La lunga novena di Natale

« Vorrei mi indicasse un libro di meditazioni sulla novena di Natale, per prepararmi spiritualmente » (Rosa Cimino - Latina).

Faccia una previsione sulla durata media degli anni che le restano, li divida per nove e quelle siano le sue novene per prepararsi alla venuta di Gesù, con la riflessione, la preghiera, le opere buone, il lavoro, le sofferenze. Cominci a leggere un libro: Vittorio Messori - *Ipotesi su Gesù* (SEI - Torino).

Padre Cremona

Zia Marta, aiutami tu: a mio marito il mio caffè non piace.



SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto

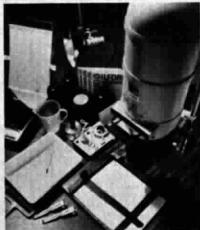


UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

**UN CORSO
RICCO DI MATERIALI**

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre ai materiali fotografici, vaschette, torchio per stampa a contatto, spiral, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un magnitore professionale con possibilità di regolare il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smanifattura elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare il ritmo delle lezioni e dei materiali secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

**UNA GARANZIA
DI SERIETÀ**

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in eletrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE
DEL CORSO LA SCUOLA RADIO
ELETTRA RILASCIÀ UN ATTE-
STATO DA CUI RISULTA LA
VOSTRA PREPARAZIONE.**

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.


Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/479
10126 TORINO

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da inviare, incollare e spedire in busta chiusa (o incollato) incarta postale alla:
SCUOLA RADIO ELETTRA VIA Stellone 5/479 10126 TORINO

INVIAZIONE GRATIS E SENZA IMPEGNO. TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di FOTOGRAFIA

Nome	
Cognome	
Professione	Eta
Via	N.
Città	
Cod. Post.	
Motivo della richiesta: per hobby <input type="checkbox"/>	per professione o avvenire <input type="checkbox"/>

le nostre pratiche

il consulente sociale

Pensione sociale

«Il superstite del dipendente statale, quando questo era deceduto senza aver diritto a pensione, godeva di un modesto assegno vitalizio da parte dell'ENPAS. Ora le cose sono cambiate e, forse, in meglio. Ci date qualche ragguaglio?» (Marietta e Pina Francolise - Aceria, Napoli).

Infatti non si farà più luogo alla concessione di assegni vitalizi, ma si provvederà alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS, che provvederà, in quei casi, alla corrispondente della pensione «sociale». Per le cessazioni dal servizio avvenute anteriormente al 1° gennaio 1976, i titolari di assegni vitalizi possono scegliere per la costituzione assicurativa presso l'INPS, 2 mesi che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge non chiedano di mantenere gli assegni di cui già godono.

La scelta non retroattiva, non sarà cioè consentita in un periodo successivo la costituzione della pensione assicurativa presso l'INPS. Con l'articolo 7 della stessa legge viene poi accolta una delle principali richieste avanzate dagli statali in materia di indennità di buonuscita: cioè lo sganciamento del diritto dal diritto alla pensione.

Per le cessazioni dal servizio disposte a tutto il 31 dicembre 1975 il diritto alla buonuscita era subordinato alla sussistenza di due condizioni: — almeno un biennio di iscrizione del dipendente al Fondo di Previdenza dell'ENPAS; — il diritto alla pensione da parte del dipendente o dei suoi superstiti. In applicazione dell'art. 7, le buonuscite per la cessazione dal servizio dal 1° gennaio 1976 al dipendente o ai superstiti dello stesso è subordinata a una sola condizione: l'iscrizione al Fondo di Previdenza dell'ENPAS per almeno un anno.

In caso di morte del dipendente statale in attività di servizio l'indennità di buonuscita spetta in questo ordine: — alla vedova o al vedovo; — agli orfani (anche maggiorenni); — ai genitori; — ai fratelli ed alle sorelle. Per tutti si prescinde dalla convivenza, dalla inabilità e dal carico. Anche questa ultima innovazione è assai importante.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Basi impositive

Come l'art. 1 del D.P.R. N° 597/1973 esplicitamente statuisce (cioè che «presupposto dell'imposta sul reddito è il possesso di redditi») così è ovvio che presupposto d'imposta su questa o quella entità economica è il possesso della medesima.

Nel merito, considerati i troppo frequenti errori di natura e misura in fatto delle entità soggette a gravami, si deve rilevare che per la corretta applicazione delle varie norme di legge occorre tenere costantemente presente il presupposto della imposta.

Così ad esempio, a norma dell'art. 1 del Testo Coordinato in materia di Imposta sul Valore Aggiunto, cessioni di beni e prestazioni di servizi debbono ritenersi operazioni imponibili soltanto se ed in quanto aventi contenuto di attività aggiuntive di valore: e poiché non sussiste valore alcuno ladove non sussiste commercialità di bene o cosa cui l'attività è rivolta, conseguie fra l'altro che le prestazioni di campo giudiziario, come di campo sanitario, dovrebbero essere esenti da IVA, atteso che giustizia e sanità non sono meriti reperibili sul mercato.

Incomprensibile appare altresì il chiamare l'acquirente a pagare l'IVA su imposte di consumo, fabbricazione e simili, imposte che stanno in netta opposizione con qualità di valori aggiuntivi in quanto aventi invece qualità di valori sottratti o prelevati, dall' fiscale.

Tropo lungo sarebbe scendere in ulteriori dettagli anche nei confronti di altre entità economiche soggette a impostazioni: essenziale, mi sembra, è l'aver messo in evidenza la necessità di sgomberare il terreno da equivoci ricorrenti per cui «valori» inesistenti possono essere scambiati per presupposti di imposta, con incalcolabile pregiudizio della tanto auspicata giustizia tributaria.

Sebastiano Drago

**la piccola posta
di Lisa Biondi**

La signora Uda di Macomer mi chiede la ricetta di una crema per tartine, eccola accontentata...

**CREMÀ PER TARTINE AL
TONNO** — In una scodella sbattete con un cucchiaio di legno 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente, unite 100 gr. di tonno passato al setaccio e montate il composto a panna.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a varia-re così...

**MACCHERONI ALLA FAS-
SA** — In 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate soffriggere 100 gr. di polpa di manzo tritata con 50 gr. di salsiccia spalata, sedano, carote e cipolla tritati e il cuore di una verza tagliata a listarelle. Unitevi di più la polpa di manzo e del brodo, lasciando cuocere lentamente per circa un'ora e mezza, poi fate lessare 400 gr. di maccheroni, scolateli e conditeli con il sugo preparato e del parmigiano grattugiato.

La signora Calcagno di Aildone (EN) mi chiede la ricetta delle: uova strapazzate... eccola accontentata...

**UOVA STRAPAZZATE AL-
LA CREMA** — In 70 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate dorare 4 fette di pane a cassetta e tenetele al caldo. In un altro tegame sciogliete 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, versatevi 6 uova sbattute con mezzo bicchiere di latte, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Fate cuocere su fuoco bassissimo, sempre mescolando, lasciate raffreddare il composto poi versatelo sui crostini di pane già preparati e servite.

La lettera della signora Albertini di Toano (RE) mi chiede una ricetta preparata con carne di maiale, eccola accontentata...

**CARNE DI MAIALE ALLA
GENOVESE** — Fate dorare in 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA imbanditi in 10 gr. di cipolla bianca tagliata in un pezzo solo, unitevi 500 gr. di cipolle bianche tagliate a fette sottilissime, 1 litro di latte e sale. Coprite e lasciate cuocere circa un'ora. Se il sugo fosse troppo abbondante negli ultimi minuti di cottura fate addensare a caseruola scoperta e a fuoco vivo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

Kodak. I regali che si ricordano.

Quest'anno, è il caso di pensare bene a che cosa regalare, e farti regalare, per Natale.

Non lasciarti tentare dalle tante cose fascinose e scintillanti che spesso (e purtroppo) finiscono nel dimenticatoio pochi giorni dopo le feste.

Se invece, regali una macchina fotografica tascabile Kodak, regali felicità e divertimento che durano per tutto l'anno, e anche per tanti anni successivi. (Tant'è vero che tutte le nostre tascabili sono garantite per tre anni).

E soprattutto, regali qualcosa che ti farà ricordare ogni volta che viene usato.

Kodak Instamatic 130



La più semplice
tra le tascabili.

Kodak Mini-Instamatic S30



La tascabile
ancora più tascabile,
un tantino più piccola
delle altre.

Regala una macchina fotografica tascabile
Kodak Instamatic.





In ogni panettone Alemagna c'è la poesia del Natale.

Davvero. C'è un momento in cui la poesia torna a far parte della nostra vita: il Natale. E di questa intima poesia anche il panettone Alemagna fa parte.

Perchè sulla tavola di Natale il panettone è un modo semplice per trasmettere affetti, sentimenti, emozioni. Tutte quelle cose che non si possono esprimere con le parole di ogni giorno, perchè sono poesia.

Ed è proprio una poesia che Alemagna mette quest'anno in ogni panettone, una vera poesia di Natale da leggere insieme. Per un altro Natale da ricordare.

ALEMAGNA



hi-fi NOTIZIE

MUSICASSETTE A PILE HI-FI 131 REMCO

Il 131 rappresenta una svolta nella storia della registrazione portatile.

Una svolta e forse una rivoluzione.

I tre pilastri di questa rivoluzione sono la potenza, la risposta, la forma.

LA POTENZA

Con le pile, il 131 garantisce oltre **2W** di potenza musicale (e cioè 4 volte quella di un normale musicassetta). Con la rete, la potenza sale a **3W**: si può quindi ascoltare in gruppo, si può ballare, senza ricorrere ad impianti ed altoparlanti ausiliari.

Con accumulatore a 12 V, ed auto in movimento, si arriva a **4W**. Questo valore garantisce l'ascolto anche in una piccola utilitaria lanciata a 100 km/h.

LA RISPOSTA IN FREQUENZA

L'estensione di alcuni suoni, alcuni più acuti, altri più gravi — alcuni a noi consueti, altri più rari, la curva del 131 li abbraccia tutti — quella di un normale registratore a cassetta, no. D'accordo, qualche anno fa ci si poteva accontentare, ma oggi c'è l'Hi-Fi. Molte cassette registrate sono Hi-Fi. Perché ignorarlo? Perché sentire un concerto al telefono?

LA FORMA

Un grandissimo altoparlante, con una capace cassa di risonanza e con pile a torcia grosse che assicurano una grande autonomia. La forma che racchiude questi componenti essenziali è quindi venuta di conseguenza: il progetto ha disegnato la forma, e non viceversa. La stessa forma del tasto che consente due distinti modi di digitazione, a pressione (come un normale tasto) ed a leva (con l'indice ed il pollice) dipende dalla posizione del fulcro e dalla lunghezza del braccio di leva, che fanno sì che il tasto sia di tocco morbido ma sicuro. Compatto e robusto, il 131 porta tutto con sé: il microfono incorporato per la registrazione automatica, l'alimentatore incorporato per la rete. Tutte le commutazioni — d'alimentazione, di ingresso per microfono esterno, per registrazione da pick-up, radio, TV, e di uscita per amplificatore esterno — sono automatiche. Il 131 è tuttavia compatibile con le normali cassette. Automatico l'arresto a fine corsa del nastro. Tutto l'apparecchio è a prova di false manovre, è realizzato in tecnopoliomeri espansi, è antishock, tropicalizzato, antipolvere.

In dotazione, il cavo alimentazione rete ed il cavo alimentazione accumulatore auto 12 V.

qui il tecnico

Buon complesso

«Sono venuta in possesso dei seguenti pezzi: sintonizzatore ELA 43-10 con cartuccia Shure 75-6; amplificatore Nikko TRM 800; piastra di registrazione Akai 1810 D; box Peerless Hi-Fi-C400; piastra di registrazione cassette Akai CS 34D. Li ho così collegati: il sintonizzatore all'amplificatore nei jacks del Tuner; il giradischi all'amplificatore nei jacks del phono 1; l'Akai 1810D all'amplificatore nei jacks output-input "tape 1"; l'Akai CS 34D all'amplificatore nei jacks output-input "tape 2"....» (Evelina Ambrosi - Milano).

Le connessioni effettuate sono corrette. Quanto ai termini tecnici inglesi, ecco il significato dei più importanti. Nell'amplificatore Nikko TRM 600 i controlli di tono sono due, uno per i bassi (bass control) e uno per le alte frequenze (treble control). Il «Balance control» regola il volume dei due canali. Il selettori consente di utilizzare o il sintonizzatore (tuner), o il giradischi (phono) o di inviare le segnali sui registratori (dubbing). I registratori sono selezionabili con il commutatore "tape". Il commutatore "switch" abbassa istantaneamente il livello del segnale a un decimo, mentre il commutatore "loudness" inserisce o esclude un dispositivo che serve ad aumentare il livello sonoro alle alte e basse frequenze quando si ascolta a basso livello per compensare la deficienza dell'orecchio in tali condizioni di ascolto (curva di Fletcher).

Il suo impianto è ottimo e ben equilibrato e non richiede alcuna modifica: potrebbe solo convenire sostituire la testina M 75-6 con la M 91 ED o meglio con la più costosa V-15 tipo terzo con puntina ellittica da 5-18 micron. Con la sostituzione occorre regolare la pressione del braccio su 1 grammo circa e la compensazione della pressione laterale (antiskate-control) di conseguenza.

Un battito dal registratore

«Posseggo un impianto stereofonico che uso esclusivamente per ascoltare musica classica e lirica ed è costituito da: sintoamplificatore Imperial CGE HiFi 2500 (30 W per canale); piastra di registrazione Technics National RS 263 US; piastra Dual Perser due casse acustiche Imperial CGE. Da un po' di tempo, nella riproduzione di alcune cassette, si sente uno strano battito, rassomigliante a quello cardiaco. Permetto che ho fatto revisionare la piastra che è risultata buona e che tali battiti si verificano toccando le prese inserendo i cavi, e che l'unico modo per eliminare i battiti è cancellare le registrazioni fatte» (Italiano Massiliano - Milano).

Non dovrebbe cancellare le registrazioni date che, come afferma, il «battito» si avverte se, durante l'ascolto, tocca le prese o inserisce in esse i relativi cavetti. Infatti potrebbe trattarsi di ronzio indotto nell'amplificatore del registratore mentre le cassette registrate non dovrebbero esserne influenzate. Forse sarà opportuno verificare le sue registrazioni con un altro apparecchio, rivolgendosi agli stessi rappresentanti della National. Per evitare il ronzio indotto sarebbe opportuno collegare ad una presa di terra il telaio del registratore.

Questa ipotesi sembra però contrastare con la sua affermazione che il «battito» assomiglia a quello cardiaco, in tal caso il ritmo sarebbe molto più basso del «ronzio» ipotizzato che ha la frequenza di 50 pulsazioni al secondo. Se il ritmo del battito è effettivamente molto basso trattasi di un

defetto meccanico del dispositivo di trascinamento o della stessa cassetta: ma in tal caso anche il suono riprodotto dovrebbe incupirsi. Anche in questo caso le registrazioni potrebbero non avere alcun inconveniente, se il difetto meccanico è intervenuto dopo la loro registrazione. In conclusione la consigliamo di riportare cassette e registratori dai tecnici per sottoporli a tutte le prove del caso.

Parziale sostituzione

«Ho sostituito parzialmente il mio vecchio impianto Luxman L30 e il piatto Thorens TD 166. Ho invece conservato, per ora, le casse KEF Chorale. Il rivenditore mi consiglia di sostituire queste ultime con le AR6: migliorerà il mio impianto rinnovando le casse e la testina? E' così importante il sistema Dolby? Se sì, quale piastra mi consiglierebbe?» (Aldo Anello - Palermo).

Per quanto riguarda la potenza, le casse KEF Chorale sono perfettamente adeguate; esse inoltre sono abbastanza buone; ma se desiderasse sostituirle con altre più aderenti ai suoi gusti potrebbe scegliere tra i seguenti modelli: casse Jensen 3 a sospensione pneumatica e a due vie con altoparlante dei bassi di cm. 25 e risposta in frequenza da 36 a 25 mila Hz; casse AR6 a sospensione pneumatica a due vie con altoparlante dei bassi da cm. 20 e risposta in frequenza da 30 a 20 mila Hz entro più o meno 4 dB.

Come più volte abbiamo detto in questa rubrica, il sistema Dolby ha la funzione di ridurre il livello del fruscio del nastro in modo da migliorare la qualità della registrazione. I sistemi di riduzione del rumore sono ormai molto diffusi nei registratori a cassette da associare ai complessi Hi-Fi. Le varie case hanno dato ai sistemi nomi diversi a seconda dei particolari tecnici: Dolby, ANRS, ANR, DNL. Per chi deve scegliere il registratore il nome del sistema non è essenziale, ma lo è il risultato ottenibile. Infatti è bene che il rapporto segnale-disturbo pesato sia superiore a 55 dB e si avvicini ai 60 dB nei modelli migliori.

Per il suo impianto consigliamo il registratore a cassette Akai CS 34D avendo prestazioni eccellenti e cioè una banda passante da 40 a 15 mila Hz, una fluttuazione di velocità inferiore a 0,17% e un rapporto segnale-rumore che si avvicina a 60 dB con Dolby.

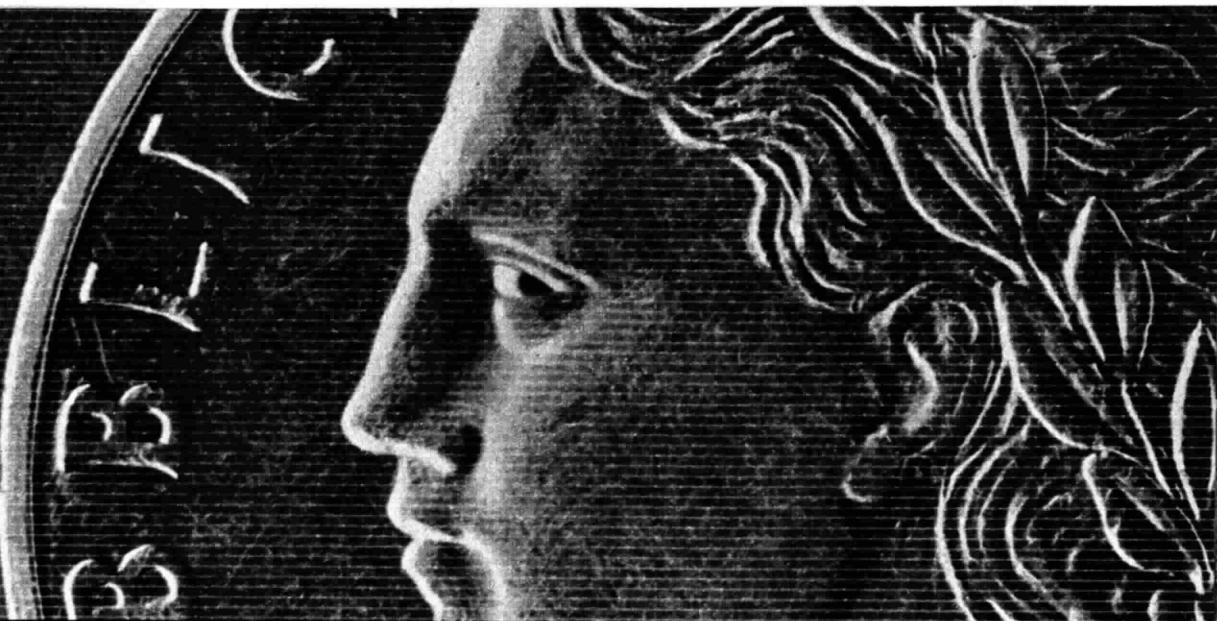
Enzo Castelli

XII G. Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 16

I pronostici di KATHARINE ROSS

Catanzaro - Torino	x 2
Cesena - Verona	1 x 2
Juventus - Fiorentina	1
Lazio - Foggia	1
Milan - Genoa	1 x
Napoli - Roma	1 x
Perugia - Bologna	x
Sampdoria - Inter	1 x 2
Brescia - Cagliari	x
Lecce - Spal	1
Sambenedettese - Palermo	x 2
Parma - Spezia	x
Marsala - Crotone	2



Investiamo in colori sicuri.

TV Color CGE

Dieci anni
di esperienze,
di perfezionamenti

Telaio 100%
modulare, elementi
di connessione tutti
trattati in argento.

Convergenza automatica, sistema
"Inline Technik". Telecomando
per accendere spegnere e selezionare



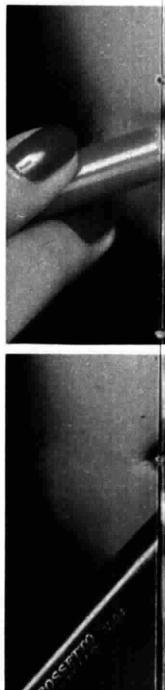
i canali, vedere l'ora
e il canale, regolare
contrasto colore
volume luminosità.

Attacchi
per cuffia
e video-
registratore. E tutti i modelli che
volette (Nella foto, il CT 5126/DC).
Spendiamoli bene i nostri soldi!

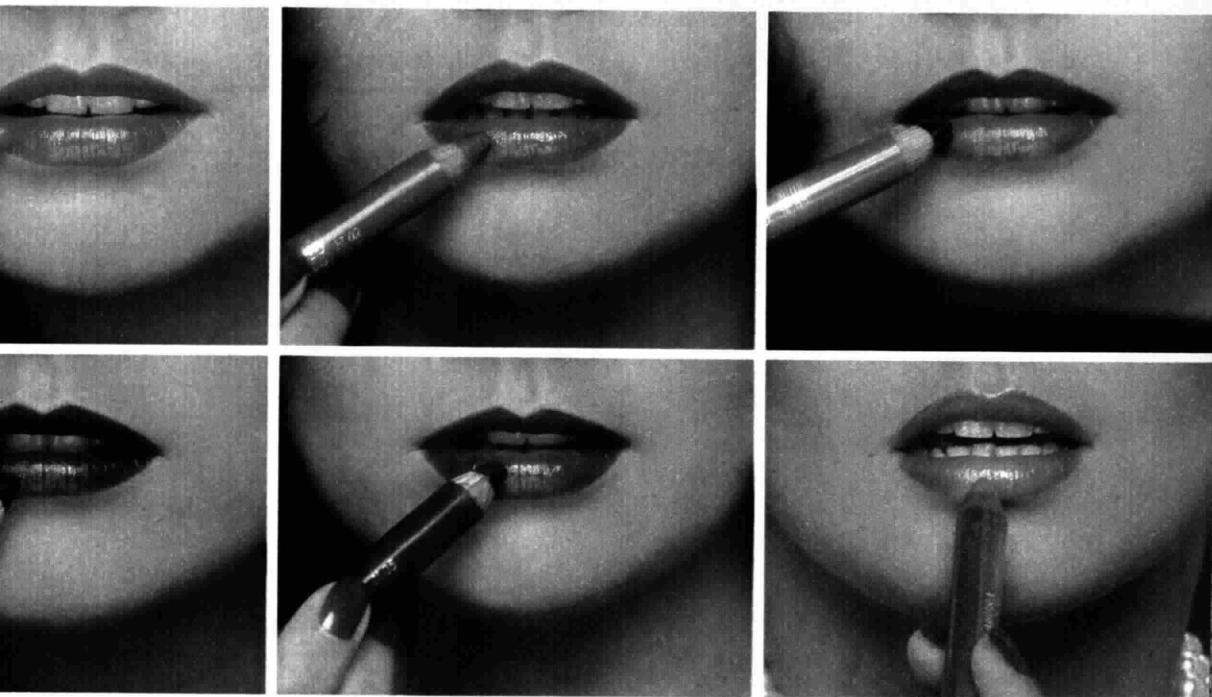


Tecnologia 10 anni avanti.

Flash sul rossetto



MISS
up



01, 02, 03, 04, 05 sono i numeri dei pastelli-rossetto « New Shining Lips by Miss Up » in vendita esclusiva alla Upim. Si tratta di cinque colori di gran moda che si possono moltiplicare facilmente con il gioco delle sovrapposizioni. La gamma è completata dal pastello lucidalabbra n. 06. Tutti i pastelli sono antiallergici e costano 1200 lire

Un film che godette di buona notorietà negli anni Sessanta, riproposto in tempi recenti anche dalla televisione, si intitolava « Il rossetto ». Titolo emblematico perché narrava i casi di una ragazzina ansiosa di crescere che cercava di affermare la sua acerba femminilità usando, appunto, il primo rossetto. Da sempre il rossetto è non solo uno dei cosmetici-base del trucco ma anche uno degli elementi più sicuri della seduzione femminile. Naturalmente è cambiato nei tempi. Pensiamo per esempio ai suoi colori, secondo la moda ora accessi ora esangui, cupi, brillanti, lucidi, opachi, trasparenti, perlati, dorati, argentati. Pensiamo ai vari modi in cui fu presentato alle consumatrici, in bastoncino, in crema, liquido, e persino — si tratta di una curiosità riportata da un settimanale cinquant'anni addietro — in una confezione personalissima che, riproducendo esattamente la forma della bocca, permetteva alle meno abili e alle



più pigre un facile trucco « a contatto ». Pensiamo ai diversi modi di applicarlo. In passato sembrò indispensabile via via « preparare » le labbra disegnandone i contorni con una matita più scura, oppure impallidendole con il fondotinta, o dissecandole con la cipria o inumidendole con la crema nutritiva. E non dimentichiamo i rossetti « ai gusti » (fragola, lampone, eccetera) creati per rendere più « tenero » il fresco sex-appeal delle teenagers. La storia del rossetto è, insomma, quasi inesauribile e naturalmente continua. Uno dei capitoli più recenti è quello dei rossetti in pastello: Miss Up ne ha creati cinque, più un sesto pastello lucidalabbra, gli ha dato i colori più attuali, un prezzo largamente accessibile (1200 lire l'uno), li ha resi antiallergici, li ha posti in vendita esclusiva alla Upim. L'intera gamma ha il marchio « New Shining Lips by Miss Up » e può costituire un'ottima idea per i regali di Natale.

**Visto così biondo e slanciato
non si direbbe...**

**eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.**

Bella forza, è Strega.

Se crede di conoscere Strega solo dalla sua immagine, vi consigliamo di provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a 42 gradi vi stupirà: è vigoroso, piacevolmente aromatico, tutto naturale anche nel colore.

Provate lo ghiaccato di frigo... sarà una piacevole sorpresa.

Strega, oltre che liscio o con ghiaccio, è ideale anche nei cocktail, nei long drinks, sui gelati, nelle macedonie e nel caffè.



IX/C
mondonotizie

I Premi Ondas 1976

La giuria internazionale dei Premi Ondas, riunita come di consueto a Barcellona, ha assegnato quest'anno quattro premi per la radio e altrettanti per la televisione. Per la radio sono stati premiati Gianna Basso della RAI, presentatrice dei programmi per gli immigrati italiani in Europa, il programma della radio svizzera *Il silenzio*, *Snake* della BBC e un programma per i ragazzi della NOS. I premi televisivi sono andati al giapponese Yunichi Ushiyama per il suo contributo allo sviluppo della televisione, al programma *Piesni* della televisione polacca, al documentario *La Torre di Francia di un corridore ciclista* della rete francese TF 1 e al programma *La nazione divisa* della rete tedesca WDR giudicato «un modello di obiettività e di qualità».

A tre dimensioni

I giapponesi avranno presto la televisione a tre dimensioni. In gennaio, infatti, verranno trasmessi in televisione i primi due film prodotti con un nuovo procedimento che consente la diffusione di un'immagine normale, cioè non in rilievo, per i telespettatori che non vogliono provare l'illusione della profondità, e al tempo stesso tridimensionale per quelli che useranno gli speciali occhiali. Un vantaggio non indifferente questa immagine a doppio uso — commenta il quotidiano francese *France Soir* nel dare la notizia — se si pensa che finora i film a tre dimensioni offrivano sul teleschermo un'immagine sdoppiata a chi non usava gli occhiali. Secondo il rappresentante della società giapponese Tokyo Movie, costruttrice del nuovo procedimento, non c'è però da aspettarsi dalla televisione a tre dimensioni lo stesso effetto di profondità che davano i vecchi film a 3 D. Il procedimento ha un altro inconveniente: dati gli alti costi di produzione per i lungometraggi, potrà essere usato solo per i cartoni animati.

IX/C
piante e fiori

Una pianta poco conosciuta: l'achyrantes

« Vorrei sapere che pianta è l'achyrantes di cui ho sentito parlare ma nessuno sa darmene spiegazione » (Filippo Rossi - Milano).

A quanto mi risulta l'achyrantes chiamata iesine appartiene al genere delle Amarantacee. Proviene dal Brasile ed è una pianta a fusti cilindrici grassi, articolati e ramificati nella base.

I fusti sono color rosso carminio, mentre le foglie, ovali e opposte, sono grigio scuro. Questa pianta produce panocchie di piccoli fiori bianchicci senza alcun pregio.

In giardino viene usata per formare bordure di aiuole e soprattutto per farne mosaici floreali. Si moltiplica per talea in serra calda, ma questo è un lavoro da esperti.

Coltivazione di gazanie

« Vorrei sapere come si possono riprodurre le gazanie in quale epoca » (Antonietta B. - Roma).

Le gazanie si possono seminare fra gennaio e febbraio in vasi sierimente in ambiente ove la temperatura non scende sotto i 16 gradi.

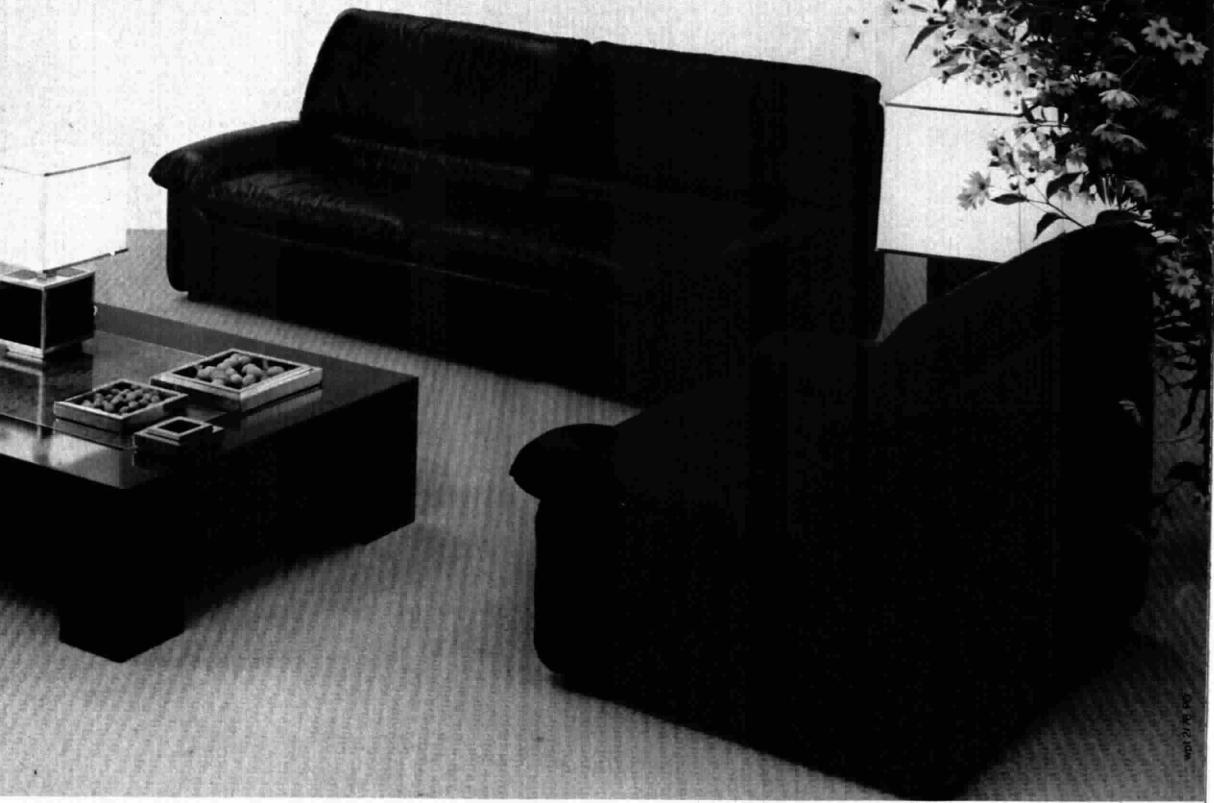
Una volta sviluppate le piante andranno trapiantate in vassetti da 10 centimetri e la messa a dimora definitiva in piena terra potrà avvenire fra la fine di aprile e i primi di maggio. Si possono anche riprodurre per taglio operazione che andrà fatta fra il giugno e l'agosto.

Le piante così coltivate per talea andranno poste in vasi e durante il periodo invernale si dovranno sistemare in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 10 gradi e alla fine della primavera seguente si potranno mettere a dimora.

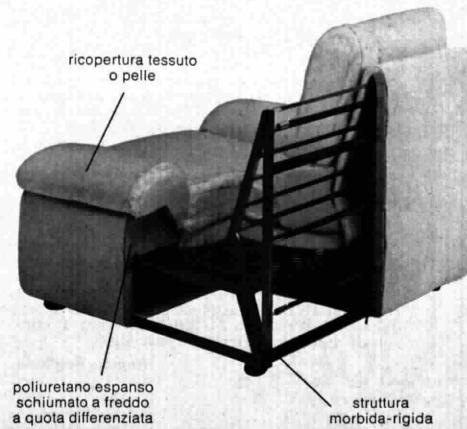
Finalmente, ricordi che le gazanie per svilupparsi bene richiedono posizione di pieno sole, e che vengono preferite essere coltivate in zone marine.

Giorgio Vertunni

Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



TIZIANO Designer Arch. F. Nale



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe; e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita.

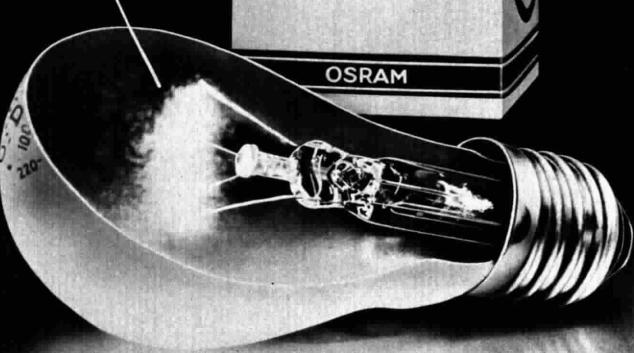
È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbido-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

MIMO
migliori mobili
Industria Poltrone Mimo-Limena-Padova

La qualità viene alla luce

La lampada ad incandescenza OSRAM è un piccolo apparecchio elettrico tecnicamente perfetto con caratteristiche di qualità eccezionali. Caratteristiche che si trovano in tutte le lampade OSRAM.

Il filo incandescente di metallo resistentissimo di questa lampada da 100W è lungo 1 metro: viene ridotto a soli 27 millimetri come doppio filamento. La sua temperatura: 2800° C.



La sicurezza di comprare bene

OSRAM

Soc. Riunite Osram Edison-Clerici - Via Savona, 105 - Milano

IX/C

il naturalista

Convivenza difficile

« Mi occupo di animali abbandonati e feriti. Qualche tempo fa ho raccolto in montagna un povero gatto randagio, con un occhio assolutamente privo di vita, forse a causa di una sarsa. Ora è qui a casa mia e pian piano sento di riuscire a fargli vincere il terrore e la diffidenza di un luogo nuovo per lui.

Alla clinica veterinaria mi hanno detto che l'occhio è da togliere, per evitare che possa infettare l'altro e farglielo perdere. Ora ho diversi problemi, e fra questi chiedo a lei gentilmente aiuto. Penso che il gatto gradirebbe, nelle giornate di sole, trascorrere un po' del suo tempo sul terrazzo, ma temo, data la sua infermità, che non riesca a distinguere la profondità e precipiti in strada... ed io abito al settimo piano. Inoltre in casa mia ho un altro gatto maschio e due femmine, tutti animali raccolti in situazioni penose. Il maschio però non va d'accordo con l'ultimo arrivato, per cui sono costretta a tenerli separati per evitare che quel povero disgraziato subisca altri spaventi o peggio ancora. Lei pensa che col tempo possano vivere assieme senza farsi male? Per di più, con le due femmine, ho la preoccupazione di evitare che si riproducano, per ovvi e comprensibili motivi, ma temo, facendole operare, che possano partire. Che mi consiglia? Forse l'uso di pillole o iniezioni antifecondative? » (Luisa Manara - Milano).

In generale consigliamo di recingere il balcone con una rete metallica o di plastica, non tanto perché il gatto con un occhio solo non riesce ad avere il senso della profondità (ed è vero), ma perché i gatti hanno la passione dell'avventura e non esitano a raggiungere luoghi dai quali non possono più ritornare e finiscono per cadere al suolo da varie altezze.

Non è vero infatti che il gatto abbia un tale senso dell'equilibrio da cadere sempre bene senza danni. Questo è vero per le piccole altezze e qualche rara volta anche per altezze più notevoli, ma è evidente che la sua struttura non solo non gli conferisce un senso d'equilibrio senza possibilità di errore, ma non gli garantisce neppure un assorbimento dei colpi tale da garantirgli sempre la sopravvivenza.

Aggiungiamo che per fare andare d'accordo due animali occorre farli convivere per un certo periodo di tempo, ma divisi da una rete, in modo che imparino a conoscersi ed a sopportarsi senza che uno subisca violenza dal più forte. Per quel che si riferisce alle preoccupazioni sull'eventualità di una riproduzione indesiderata, continuiamo a insistere sul fatto che è indispensabile e pratico sottoporre cani e gatti alla sterilizzazione chirurgica sia per il bene loro sia di eventuali cuccioli.

Indirizzi di allevamenti

« Leggendo da anni tutti i suoi articoli sui cani, mi permetto di disturbarla per chiederle se mi può indicare un indirizzo per comprare da un buon allevatore un cane lupo adatto per l'addestramento come cane da guardia.

Dovrebbe vivere in giardino in una villa al mare e verrebbe tenuto bene, amando i cani capisco che chiedo troppo, però, con i momenti che corrono... bisogna rivolgersi al più buon amico dell'uomo che ci aiuti » (Mary De Laurenti - Catania).

Rispondiamo a tutti i lettori che ci chiedono indirizzi di allevatori di razze commerciali, cioè che non rappresentano un alto contenuto di valore selettivo e di studio, consigliando loro di rivolgersi all'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana, viale Premuda 24, Milano, ovvero di consultare i medici veterinari specialisti.

Angelo Boglione

CHI L'HA
DETTO CHE
IL BULOVA
È CARO?

L'AMORE

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

UBULOVA
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Spaziale"
Ref. 200.0130.5

E' la giusta quantità di grasso che impedisce ai capelli di diventare grassi.



Pierre Lachartre

■ Questo esempio lo dedico a tutti quelli che hanno i capelli grassi. L'esempio è quello delle barche, le barche di legno.

Perché non facciano acqua, c'è una condizione fondamentale: devono stare in acqua!

Sembra un paradosso, ma è proprio l'umidità che impedisce il passaggio d'acqua tra gli interstizi del fasciame, evitando che il legno ne assorba oltre una certa quantità. Provate a lasciare una barca in secca per qualche giorno. Ci sarà un assorbimento d'acqua enorme!

E adesso lasciamo le barche e passiamo ai capelli, anzi, ai capelli grassi. Molti tra quelli che hanno i capelli grassi avranno notato che, spesso, più si lava più la "produzione" di grasso aumenta. Qualche volta dopo il lavaggio, il grasso fa la sua ricomparsa, e in quantità anche più preoccupante di prima sui nostri capelli.

Siamo al paradosso; ma oggi siamo in grado di spiegarlo. La ragione è questa: attorno al capello, sulla superficie del cuoio capelluto, è presente un velo di sostanze grasse che chiamiamo sebo. La loro funzione è quella di dare ai capelli protezione, il cosiddetto "corpo" o "vitalità". In una parola si tratta dell'equilibrio lipidico necessario per il benessere dei capelli.

Per tornare alla barca, è quel velo di umidità che protegge lo scafo dalla penetrazione eccessiva dell'acqua.

Può succedere che in alcuni di noi la produzione di sebo aumenti in modo eccessivo per l'attività ormonale, per la disfunzione di certi organi come il fegato, per l'emotività e gli stress dovuti a mille ragioni. Se si tratta di malattie è necessario ricorrere al medico, ma per aver cura dei capelli bisogna preoccuparsi di distinguere tra i vari shampoo a disposizione.

Molti credono che per risolvere il problema dei capelli grassi occorra una sostanza fortemente detergente, che tolga cioè qualunque traccia di grasso dai capelli e dal cuoio capelluto. E' un po' come tirare la barca in secca.

Il risultato è che i capelli si trasformano in tanti elementi fortemente assorbenti, proprio perché completamente secchi.

A questo punto inizierà una azione di richiamo del grasso, i capelli faranno cioè come il legno secco della nostra famosa barca: assorbiranno disperatamente il sebo che verrà prodotto dal cuoio capelluto, anzi stimoleranno una superproduzione di sebo a coprire la loro "sete" di sostanze protettive. Qual è allora il rimedio?

Bisogna anzitutto lavare i capelli con una certa frequenza (almeno ogni tre o quattro giorni) ma con quegli shampoo che emulsionano, e quindi portano via soltanto l'eccezionale superficie di grasso senza intaccare il velo naturale di sebo di cui i capelli hanno assoluta necessità fisiologica.

CAPELLI GRASSI: 3 COSE DA SAPERE:

- 1) La funzione vitale del sebo per i nostri capelli.
- 2) Quando il sebo appare in quantità eccessive.
- 3) Scegliere uno shampoo che non costringa i capelli a richiamare eccessive quantità di grasso.

Proprio per questo nei Laboratori Lachartre di Parigi abbiamo studiato e messo a punto due prodotti che risolvono il problema attraverso l'eliminazione delle quantità eccessive di grasso rispettando invece quel velo protettivo naturale di sebo che deve essere salvato perché i nostri capelli non si trasformino in sostanze secche e inerti, "assecate" di nuovo grasso.

Si tratta di Hégor Zolfo per capelli molto grassi e di Hégor Cedro Rosso per capelli grassi. Nel caso di capelli molto grassi consigliamo di usare inizialmente Hégor Zolfo, formulato proprio per ridurre in modo adeguato l'untuosità eccessiva dei capelli. Si potrà passare in seguito allo shampoo Hégor Cedro Rosso la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto positivo sui capelli grassi.

Questo è un modo scientifico di affrontare il problema dei capelli che tutto il mondo oggi riconosce ai Laboratori Lachartre.

E' per questo che gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.

dimmi come scrivi

geologico pubblico

Fulvia — Lei è una ragazza decisa e tenace specie se si tratta di realizzare le proprie ambizioni. La base del suo carattere è piuttosto pacata ma ricca di curiosità con relativa fermezza dimostrando assenso delle doti di buona osservazione. E' esclusiva nei sentimenti; non facile alla confidenza. Le piace emergere ma si abbandona spesso al piacere di scoprire nuove notizie nelle persone che avvicina. A seconda di come la consiglia il suo interesse, si mimerizza ma non sempre ne trae il vantaggio che vorrebbe. E' ordinata ma si tratta di un frutto della faticosa autodisciplina che si impone.

grafico pubblico

A. Re. Sa. — Sono evidenti nel suo carattere l'influenza della sua ipersensibilità nervosa, la sua emotività che ne è una conseguenza e la sua timidezza che ne è in parte la causa. E' capace di esercitare su di sé un notevole controllo. In questo non impedisce di rivelare ciò che fa, in circostanze, l'obbligo di essere al proprio posto. Le sue scelte sia nelle amicizie sia in amore non sono facili anche perché le occorre trovarsi in ambienti o in compagnie armoniose e distensive. E' evidente in lei la tendenza all'apprensività ma all'occorrenza sa dimostrarsi forte ed accettare situazioni anche scomode pur restando fedele alle proprie idee ed ai propri principi.

se pia aia graia

Clo 1945 — Possiede uno spirito soffile ed arguto che è un po' la caratteristica fondamentale del suo temperamento. Inoltre sa osservare con attenzione ciò che le si svolge attorno ma tende a sottrarsi a ogni troppo attaccamento. E' una persona che ha avuto una vita molto precisa ed è tenace e coerente, per cui esistono buone possibilità che la riesca di realizzarle. Sa esprimersi con disinvolta, accattivarsi le simpatie ma sa anche mantenere le distanze. Nota in lei molti interessi reali che escludono dai suoi atteggiamenti qualsiasi banalità perché dettata da un'esigenza profonda e non per fare bella mostra di sé. Possiede anche una bella intuizione ma non se ne serve abbastanza.

scrittura ad esame

Daniela — È il frettoloso in tutto malgredisce le sue basi di pigrizia ed il suo spirito contemplativo, o forse proprio per questo: fare in fretta lo stretto necessario per potersi di nuovo dedicare ai suoi sogni. Quando decide di farlo, sa aderire con sicurezza al carattere delle persone che avvicina e questo non tanto per un autentico interesse, quanto perché tutto vada liscio e senza intoppi. Non sopporta i discorsi lascivi in società, viene avvertita di ripartiti su ogni cosa. Raramente imprevede la interessa o la affascinante come pure il misterioso perché, in fondo, ne ha paura.

di interpretare le mie

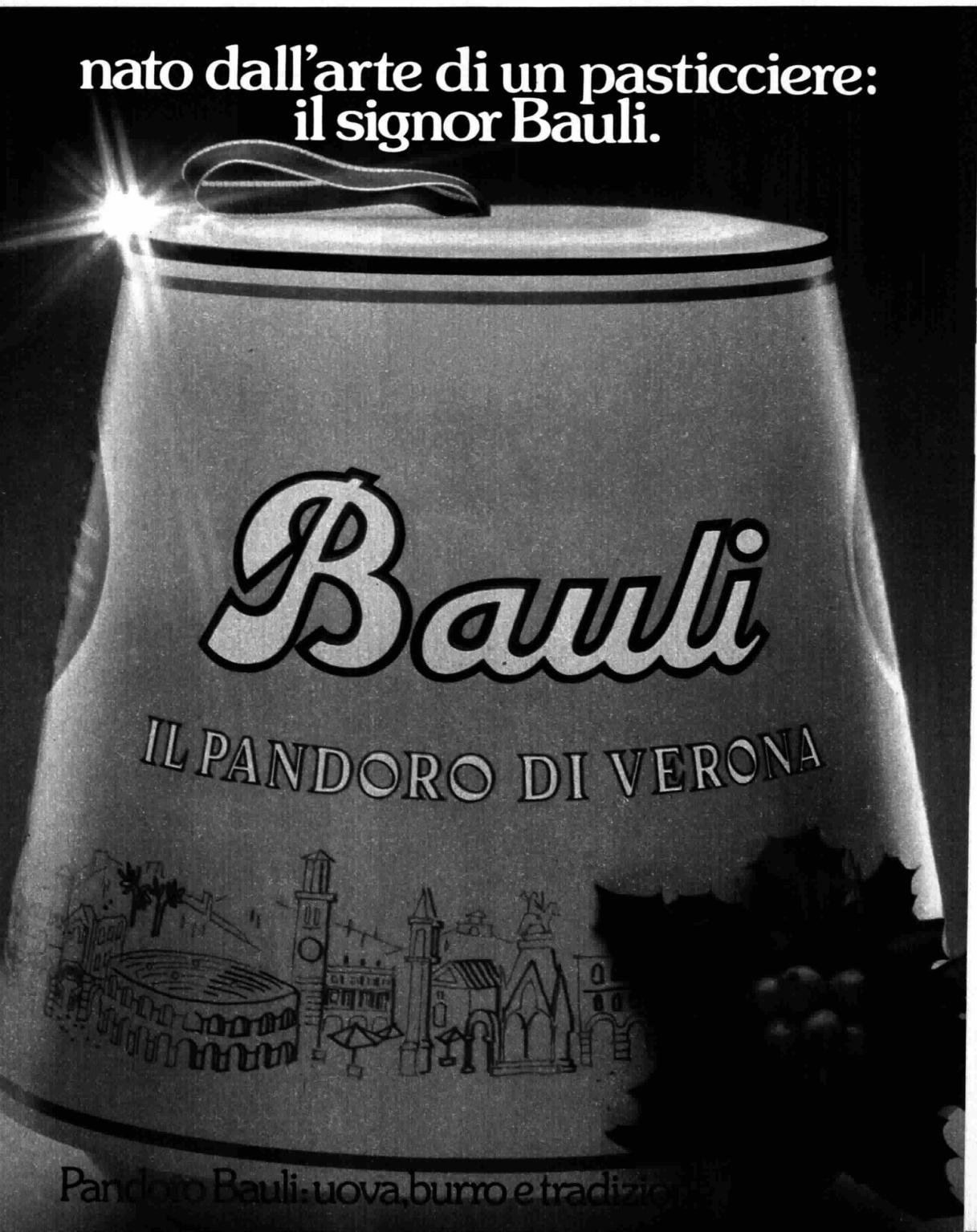
I.P. — La sua è una intelligenza di quelle che sono alla continua ricerca di qualcosa, che hanno bisogno di approfondire anche quei temi che noi lo meritano e che si risolvono in una perdita di tempo. Tutto questo è probabilmente la conseguenza della sua immaturità che lo porta ad essere un po' disprezzante degli altri, che gli sono interessanti agli occhi di coloro che avvicina. Con il tempo li lascerà cadere. Ha vissuto il senso di protezione verso coloro che ritiene più deboli, ma che non sempre lo sono, e le piace lottare per ottenerne, cosa che le capiterà di fare spesso perché non è per le cose facili anzitutto finisce per complicare anche quelle semplici. È fondamentalmente un conservatore ma è anche attratto da nuovo. E' sensibile all'adulazione ma fino a un certo punto.

ne avrei le

A. - Roma — Lei è un egocentrico traumatizzato da un tipo di vita alla quale è stato costretto dalla famiglia o dalle circostanze, ma che non avrebbe scelto di propria spontanea volontà. Ha un carattere molto sospettoso, affettuoso e romantico. Si ribella alle ingiustizie più se rivolte contro gli altri che contro lei stesso e non sopporta di vedere le persone oppresse. Il suo carattere lo spinge verso l'indipendenza ma è trattenuuto dalla paura di non riuscire. Se trovasse la forza di allontanarsi dalla monotonia della scuola, attraverso, con l'intelligenza che possiede ed i molti interessi che la tengono viva, potrebbe finalmente togliersi dal buio in cui sta barricandosi.

Maria Gardini

nato dall'arte di un pasticciere:
il signor Bauli.



Bauli

IL PANDORO DI VERONA

Pandoro Bauli: uova, burro e tradizione



**"Guarda che guaio mi hanno combinato questa volta:
sporco grasso dappertutto!"**



**"Ma per fortuna adesso uso
Spic & Span, che toglie anche lo sporco
che i miei 'ragazzi' mi combinano."**

"I miei 'ragazzi' ne hanno combinata una delle loro: hanno trasformato la mia cucina in un'officina per riparare la bicicletta.

Potete immaginare come era conciato il pavimento! Unto, grasso e olio dappertutto: uno sporco davvero difficile.

Ma da quando uso Spic & Span riesco a pulire a fondo anche lo sporco più grasso. Eh sì, su Spic & Span ci posso proprio contare!"

**Spic & Span toglie fino in fondo
anche lo sporco più grasso.**





Quando la voce è importante **SANAGOLA.**

Anche per te la voce è importante
e ci sono momenti in cui non ti può tradire.

Allora: su con la voce, con Sanagola.

La caramella da mordere,
gommosa e in tanti gusti, tutti forti.

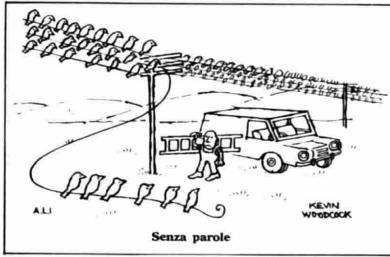


La caramella
che rinfranca la voce
e ristora la gola.

in poltrona



— Senta, capo, c'è un pelo nella minestra!



Senza parole



— Così, per divertirci, guardiamo quel programma che il critico dice che nessuno vede...



— Siamo tutti specialisti: perché non ci consultiamo con un medico generico?

sempre a
regola d'arte con

AEG

se lavori per fare qualcosa di buono

anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elasticì, indistruttibili
- involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfera ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG pubbli. 3/76

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

natale...



...io regalo
**VECCIA
ROMAGNA**

per la ricca scelta, per la tradizione,
per la marca, per la classe, per il contenuto

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa